

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

Doc. XV
n. 378

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAVORE
DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI (CNPR)**

(Esercizio 2014)

—————
Comunicata alla Presidenza l'8 aprile 2016
—————

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 28/2016 del 31 marzo 2016	<i>Pag.</i>	3
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali (CNPR)	»	5

DOCUMENTI ALLEGATI*Esercizio 2014:*

Relazione sulla gestione	»	55
Bilancio consuntivo	»	153
Relazione del Collegio dei sindaci	»	169

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del
controllo eseguito sulla gestione finanziaria della
**Cassa nazionale di previdenza e assistenza
a favore dei ragionieri e periti commerciali**
per l'esercizio 2014

Relatore: Consigliere Maria Teresa Docimo

Ha collaborato per l'istruttoria
e l'analisi gestionale
il dott. Sergio Canale

Determinazione n. 28/2016



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 31 marzo 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 27 giugno 1964, con il quale la Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509 in base al quale la Cassa è stata trasformata in associazione;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio 2014 nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Maria Teresa Docimo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa per l'esercizio 2014;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2014 è risultato che:

- 1) l'esercizio 2014 chiude con un avanzo economico di 17,7 milioni di euro;
- 2) sono in aumento sia gli iscritti (che passano da 29.587 nel 2013 a 29.690 nel 2014) sia i pensionati (che passano da 8.209 a 8.489);
- 3) le entrate contributive passano dai 272,2 mln del 2013 ai 278,4 del 2014;

MODULARIO
C.C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

- 4) i crediti verso gli iscritti nel 2014 superano i 431 mln di euro; su di essi l'Ente deve adottare tutte le necessarie iniziative per il loro recupero anche attraverso un più attento monitoraggio del fenomeno;
- 5) il costo del personale risulta in diminuzione del 4,5%;
- 6) l'ultimo bilancio tecnico redatto su base 31 dicembre 2013 mostra un saldo previdenziale negativo dal 2032 e un saldo generale anch'esso negativo, dal 2037 sino al 2062;
- 7) il patrimonio netto aumenta del 4,3%, passando da 2.171 milioni a 2.264 milioni di euro;
- 8) il fondo immobiliare "Scoiattolo", cui è stata conferita una quota consistente del patrimonio immobiliare a destinazione residenziale di proprietà della Cassa, ha chiuso la gestione 2014 con un disavanzo di circa 16 milioni di euro.

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2014 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa stessa.

ESTENSORE

Maria Teresa Docimo

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria - 5 APR. 2016

4

PER COPIA CONFORME

IL DIRETTORE
(Dot. Roberto Zito)

Corte dei conti - Relazione CNPR esercizio 2014

SOMMARIO

Premessa	7
1. I profili ordinamentali.....	8
2. Gli organi.....	11
3. Il personale	14
4. Gli incarichi e le consulenze.....	16
5. La gestione previdenziale ed assistenziale.....	17
6. La gestione del patrimonio	26
a) Il patrimonio immobiliare.....	26
b) Il patrimonio mobiliare.....	28
7. I bilanci	34
a) Il conto economico	35
b) Lo stato patrimoniale	36
8. I bilanci tecnici	40
9. Le società controllate	41
10. Considerazioni conclusive	43

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 COMPENSI DEGLI ORGANI.....	11
Tabella 2 ONERI PER GLI ORGANI	12
Tabella 3 RIUNIONI DEGLI ORGANI.....	13
Tabella 4 SITUAZIONE DEL PERSONALE IN SERVIZIO	14
Tabella 5 COSTO DEL PERSONALE	14
Tabella 6 COSTI PER CONSULENZE.....	16
Tabella 7 ISCRITTI E PENSIONATI	17
Tabella 8 REDDITI PROFESSIONALI E VOLUMI DI AFFARI.....	18
Tabella 9 ENTRATE CONTRIBUTIVE.....	18
Tabella 10 CONTRIBUTO SOGGETTIVO - ALIQUOTA PERCENTUALE PRESCELTA	19
Tabella 11 CREDITI VERSO GLI ISCRITTI	21
Tabella 12 PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ANNUE	22
Tabella 13 NUMERO COMPLESSIVO DELLE PENSIONI EROGATE.....	22
Tabella 14 PRESTAZIONI PREVIDENZIALI.....	23
Tabella 15 COEFFICIENTE DI COPERTURA	24
Tabella 16 INDENNITA' DI MATERNITA'	24
Tabella 17 PRESTAZIONI ASSISTENZIALI.....	25
Tabella 18 CONSISTENZA PATRIMONIO IMMOBILIARE	27
Tabella 19 REDDITIVITA' PATRIMONIO IMMOBILIARE.....	27
Tabella 20 RENDIMENTI DEGLI IMMOBILI	28
Tabella 21 PATRIMONIO MOBILIARE	30
Tabella 22 RENDIMENTO DELLA GESTIONE MOBILIARE	32
Tabella 23 CONTO ECONOMICO	35
Tabella 24 STATO PATRIMONIALE	37
Tabella 25 ANALISI BILANCI TECNICI	40

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi degli articoli 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione relativa all'esercizio 2014 e sulle vicende di maggior rilievo intervenute sino alla data corrente.

Il precedente referto, relativo al bilancio 2013, è stato adottato dalla Sezione controllo enti della Corte dei conti con determinazione n. 16/2015 del 20.2.2015.¹

¹ Cfr. Atti Parlamentari – Camera dei Deputati, XVII legislatura, Doc. XV, n.237.

1. I PROFILI ORDINAMENTALI

Sull'ordinamento della Cassa si è già diffusamente riferito nelle precedenti relazioni. Si richiamano, qui, sinteticamente i tratti essenziali.

La Cassa provvede ai trattamenti di previdenza e assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali iscritti all'albo professionale, che esercitano la professione con carattere di continuità, e dei loro familiari. I trattamenti consistono nelle seguenti prestazioni: pensioni di vecchiaia, di anzianità, di inabilità e invalidità, ai superstiti (di reversibilità o indirette); indennità una tantum, indennità di maternità.

Oltre alle sopradescritte prestazioni la Cassa può procedere, secondo quanto previsto dal regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa, ad erogazioni a titolo assistenziale consistenti in sussidi a seguito di eventi che abbiano particolare incidenza economica sul bilancio familiare ed in assegni per l'assistenza ai figli minori disabili gravi.

Le risorse finanziarie occorrenti alla Cassa per l'erogazione delle prestazioni istituzionali e per sostenere le spese di gestione derivano dai contributi obbligatori a carico degli iscritti e dai proventi del patrimonio immobiliare e mobiliare.

Tra le disposizioni di rilievo sulla disciplina degli investimenti nelle Casse previdenziali dei professionisti, un riferimento è da riservare al d.l. 78/2010 che dispone come, a decorrere dal 1 gennaio 2010, le operazioni di acquisto e vendita di immobili nonché le operazioni di utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari siano subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica. In attuazione della menzionata disposizione è stato emanato il D.M. 10.11.2010, ai sensi del quale gli enti comunicano entro il 30 novembre di ogni anno un piano triennale di investimento che evidenzia l'ammontare delle operazioni di acquisto e di vendita degli immobili, di cessione delle quote di fondi immobiliari, nonché delle operazioni di utilizzo delle disponibilità liquide provenienti dalla vendita di immobili o da cessione di quote di fondi immobiliari.

L'efficacia dei singoli piani è subordinata alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, da effettuarsi con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali. In materia di operazioni immobiliari, va infine segnalata la direttiva 10.2.2011 in ordine all'applicazione dell'articolo 8, commi 4, 8, 9 e 15 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122, secondo cui i piani di investimento debbono basarsi su un'analisi integrata delle poste dell'attivo e del passivo, che comprenda una valutazione delle opportunità di investimento, tenuto conto del profilo di rischio

del patrimonio e del differenziale tra prestazioni e contributi che nell'arco temporale di riferimento potrebbero generarsi in base alle proiezioni contenute nel bilancio tecnico.

In materia di controllo sugli investimenti, il d.l. 6 luglio 2011 n. 98, art. 14 (convertito, con modificazioni, nella legge 15 luglio 2011, n. 122) ha stabilito che, a decorrere dal 2011, alla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP) è attribuito il controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio degli enti previdenziali privatizzati.

L'art. 24, comma 24 del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, al fine di assicurare l'equilibrio finanziario delle varie gestioni in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, ha stabilito che gli enti e le forme gestorie di cui ai predetti decreti adottino, nell'esercizio della loro autonomia gestionale, entro e non oltre il 30 settembre 2012, misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni².

Allo scadere del termine perentorio del 30 settembre la Cassa non aveva deliberato una riforma statutaria (che doveva prevedere, tra l'altro, l'innalzamento graduale delle aliquote del contributo soggettivo, fino ad attestarsi, nel 2018, al 15% minimo ed al 25% massimo). Ciò ha comportato sia l'impossibilità di predisporre un nuovo bilancio tecnico, sia l'applicazione del contributo di solidarietà a carico dei pensionati ai sensi dell'art. 24, comma 24 lett. b) del d.l. 201/2011 citato.

Su tale aspetto si è ampiamente riferito nella precedente relazione di questa Corte. Basti qui ricordare che l'iter di approvazione della riforma si è concluso con l'approvazione del Regolamento della previdenza a novembre del 2013, con decorrenza 1 gennaio 2013.

Successivamente la Cassa ha predisposto un bilancio tecnico "straordinario" al 31 dicembre 2013, redatto per accertare gli equilibri del sistema previdenziale dopo la riforma (vedasi cap. 8).

La riforma del sistema previdenziale introduce numerose novità, finalizzate a garantire l'equilibrio a 50 anni e a migliorare le pensioni dei giovani, fra le quali le più rilevanti sono: la soppressione della pensione di anzianità, sostituita dalla pensione anticipata; una progressiva elevazione dei requisiti di età e di contribuzione per la pensione di vecchiaia; la progressiva elevazione dell'aliquota del contributo soggettivo; la riduzione dell'importo minimo del contributo integrativo; l'introduzione di un contributo di solidarietà a carico dei pensionati, per gli anni dal 2014 al 2016, facendone salve le pensioni più basse; la possibilità di proseguire la contribuzione con versamenti volontari; incentivi per chi posticipa la decorrenza della pensione; il riconoscimento di una parte del contributo integrativo nel montante dei giovani iscritti.

² Vedasi la nota interpretativa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per le Politiche Previdenziali n. 8272 del 22 maggio 2012.

Con la riforma è venuta meno la suddivisione del Fondo per la previdenza nelle due distinte sezioni in cui era stato storicamente suddiviso, e che sono state ampiamente oggetto di analisi nelle precedenti relazioni di questa Corte.

Quanto alle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica è da ricordare come, l'art. 1, comma 417 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha stabilito che a decorrere dall'anno 2014, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concordati in sede europea e del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, gli enti di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103 – in quanto inseriti nell'elenco ISTAT della p.a. - possono assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo effettuando un riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno, pari al 15 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. A tal riguardo si evidenzia che l'ente ha provveduto al versamento, al bilancio dello Stato, dell'importo pari a 619 mila euro, ai sensi della citata normativa.

Rilievo assume anche per le Casse previdenziali dei professionisti, l'art. 1, comma 91, della legge n. 190/2014, in forza del quale è riconosciuto agli enti medesimi un credito d'imposta pari alla differenza tra l'ammontare delle ritenute e imposte sostitutive applicate nella misura del 26 per cento sui redditi di natura finanziaria dichiarate e certificate dai soggetti intermediari o dichiarate dagli enti medesimi e l'ammontare di tali ritenute e imposte sostitutive computate nella misura del 20 per cento, a condizione che i proventi assoggettati alle ritenute e imposte sostitutive siano investiti in attività di carattere finanziario a medio o lungo termine individuate con apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

2. GLI ORGANI

Ai sensi della normativa statutaria sono organi della Cassa: l'Assemblea generale degli associati; il Comitato dei delegati; il Consiglio di amministrazione; il Presidente della Cassa; la Giunta esecutiva; il Collegio dei sindaci.

Per la composizione degli organi si rinvia a quanto illustrato nel precedente referto.

La durata in carica è stabilita in quattro anni per il Comitato dei delegati, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei sindaci.

Nel 2013 è stato rinnovato il Comitato dei delegati per il quadriennio 2014 – 2018 (il numero dei cui componenti – 169 – appare invero pletorico, ancorché rappresentativo, dal punto di vista ordinamentale, delle realtà professionali presenti su tutto il territorio nazionale). Il rinnovo del Consiglio di amministrazione è avvenuto nella riunione del Comitato dei delegati del 22 maggio 2014. Al Presidente, al Vice-Presidente, ai componenti del Consiglio di amministrazione e della Giunta esecutiva nonché al Presidente ed ai componenti effettivi ed ai soli supplenti di designazione ministeriale del Collegio dei sindaci spetta, oltre il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio dell'incarico, un compenso fisso annuo, determinato dal Comitato dei delegati, aggiornato nel mese di gennaio di ciascun anno in relazione alle variazioni dell'indice ISTAT del costo della vita. Ai componenti del Comitato dei delegati spetta esclusivamente il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio dell'incarico.

Tabella 1 COMPENSI DEGLI ORGANI

	2012	2013	Var. %	2014	Var. %
Presidente	143.361	148.882	3,9	143.422	-3,7
Vice Presidente	71.680	74.441	3,9	71.707	-3,7
Componente Giunta esecutiva	50.176	52.109	3,9	46.200	-11,3
Componente Consiglio di amministrazione	43.008	44.665	3,9	43.027	-3,7
Presidente Collegio sindacale	16.709	17.210	3	16.576	-3,7
Componente effettivo Collegio sindacale	19.114	19.850	3,9	19.119	-3,7
Componente supplente Collegio sindacale	1.912	1.986	3,9	0	--
Comp. effettivo Coll. sind. ministeriale	15.190	15.645	3	15.069	-3,7
Comp. suppl. Coll. sind. ministeriale	1.519	1.565	3	0	--

I compensi dei singoli componenti degli organi dell'ente hanno subito una generalizzata diminuzione. Ciò è stato determinato dalla decisione assunta dal Consiglio di amministrazione di limitare, a decorrere dal mese di giugno 2014, i propri compensi e di ridurre il gettone di presenza ad euro 100,00, alla luce della generale tendenza al contenimento delle spese degli organi collegiali.

Nella seguente tabella sono indicate le spese sostenute dall'Ente per gli organi.

Tabella 2 ONERI PER GLI ORGANI

	2012	2013	2014
Presidente	151.896	157.617	155.163
Vice Presidente	80.884	81.489	84.950
Consiglio di Amministrazione	630.338	605.211	557.495
Collegio sindacale	150.412	167.000	158.765
Comitato delegati*	487.351	326.296	375.053
Giunta esecutiva	150.528	155.517	138.602
Totale	1.651.409	1.493.130	1.470.028

*trattasi di rimborso delle spese

Gli oneri per il funzionamento degli organi statutari, come si evince dalla suddetta tabella, risultano essere in diminuzione nel 2014 (da 1.493 migliaia di euro a 1.470 migliaia di euro), registrando una variazione negativa dell'1,5%.

Nella tabella che segue è indicato il numero delle riunioni tenute dagli Organi e dalle Commissioni della Cassa nel periodo 2012-2014.

Tabella 3 RIUNIONI DEGLI ORGANI

Riunioni degli Organi statutari	2012	2013	2014
Consiglio di Amministrazione	21	24	23
Giunta Esecutiva	12	14	11
Collegio Sindacale	28	30	29
Comitato dei Delegati	4	3	3
totale	65	71	66
Riunioni Commissioni			
Commissione congruità	4	8	5
Commissione Scelta e Dimissione Immobili	8	4	17
Commissione Investimenti mobiliari	18	18	15
Commissione del personale e per i rapporti con le OO.SS.	10	8	10
Commissione Previdenza e Assistenza	15	18	13
Commissione Area Stampa, Convegnistica e Comitato tecnico scientifico	6	5	0
Commissione Area Bilancio e Controllo di Gestione	6	9	12
Commissione art. 32 dello Statuto – Delegati Rappresentanti Regionali	8	5	4
Commissione di indirizzo deontologico	2	0	0
Commissione pari opportunità	2	2	1
Commissione bilancio sociale	8	12	4
Commissione progetto 231	2	4	3
Commissione recupero crediti	0	0	3
totale	89	93	87
TOTALE	154	164	153

Le riunioni degli organi statutari hanno registrato nel 2014 una diminuzione del 7%, da attribuire prevalentemente al minor numero di riunioni della Giunta esecutiva.

Diminuiscono complessivamente, nello stesso anno, anche le riunioni tenute dalle varie Commissioni (da 93 a 87).

3. IL PERSONALE

A seguito della privatizzazione della Cassa, la disciplina del rapporto di lavoro dei dirigenti e degli impiegati trova la sua fonte nei contratti collettivi nazionali relativi ai dipendenti degli enti previdenziali privatizzati.

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi ai dipendenti in servizio al 31 dicembre dell'ultimo triennio.

Tabella 4 SITUAZIONE DEL PERSONALE IN SERVIZIO

Qualifica	2012	2013	2014
Direttore Generale	1	1	1
Dirigenti	3	3	2
Quadri	7	7	7
Area A	22	25	26
Area B	43	39	38
Area professionale	3	3	3
Totale	79	78	77

La situazione complessiva del personale in servizio nel 2014 diminuisce di un'unità rispetto all'anno precedente per effetto della cessazione dal servizio di un dipendente.

Tabella 5 COSTO DEL PERSONALE

(in migliaia di euro)

COSTI	2012	2013	var %	2014	var %
Salari e stipendi	3.540	3.622	2,3	3.432	-5,2
Oneri sociali	991	935	-5,7	943	0,9
Quota TFR	368	353	-4,1	323	-8,5
Altri costi	400	351	-12,3	325	-7,4
TOTALE	5.299	5.261	-0,7	5.023	-4,5
Personale in servizio	79	78	-1,3	77	-1,3
Costo unitario medio	67,1	67,4	0,5	65,2	-3,2

Il costo del personale dipendente comprende i salari e gli stipendi, i compensi per il lavoro straordinario, il premio di produttività, gli oneri previdenziali, il contributo per la previdenza complementare, i benefici assistenziali, la quota di trattamento di fine rapporto maturata a favore dei dipendenti, ai sensi dell'art. 2120 del C.C., e altri costi che comprendono il contributo a favore del CRAL, il contributo per le prestazioni sociali assistenziali erogate a favore dei dipendenti e la polizza sanitaria integrativa per i dipendenti prevista dal contratto integrativo.

Sono altresì compresi nella voce “Altri costi”, anche se inseriti nel conto economico tra i costi per servizi, i seguenti costi riferibili comunque al personale: accertamenti sanitari, premi di assicurazione, corsi di formazione ed aggiornamento professionale, buoni pasto, spese di viaggio e locomozione dei dipendenti per le attività di assistenza per gli iscritti sul territorio, per un ammontare complessivo di 216 mila euro nell’esercizio in esame.

Il costo complessivo del personale, nel 2014, subisce una contrazione: infatti risulta essere pari a 5,02 milioni di euro (5,26 milioni nel 2013), essendo diminuite le uscite per diverse voci di costo (oneri sociali, quota TFR, provvidenze al personale).

Conseguentemente, il costo unitario medio, calcolato sul personale in servizio, è anch’esso in diminuzione.

L’incidenza del costo per il personale sul costo della produzione è passato dall’1,4% del 2012 all’1,8% del 2013 all’1,6% dell’anno in esame.

Per quanto concerne il TFR è da tenere presente che, in attuazione del contratto integrativo aziendale che ha istituito la previdenza complementare, il personale ha aderito ad un Fondo pensione "aperto" gestito da una società con la quale è stata stipulata una Convenzione. Il fondo è finanziato con contributi del datore di lavoro e del dipendente e tramite l'utilizzo del TFR. Una quota del TFR ovvero tutto il TFR per il personale assunto dopo il 2005 non forma più oggetto di accantonamento annuale ma viene versato alla società che gestisce il Fondo.

Nel 2014, il rapporto tra il costo per il personale ed il costo complessivo delle prestazioni istituzionali, attestatosi al 2,29% nel 2013, decresce lievemente portandosi al 2,26%.

Quanto al rispetto delle disposizioni in materia di contenimento della spesa per il personale, di cui all’art. 9, comma 1, del d.l. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010, a seguito della specifica richiesta formulata dal ministero vigilante in occasione dell’approvazione del bilancio, l’ente ha specificato di avervi ottemperato.

4. GLI INCARICHI E LE CONSULENZE

La tabella seguente mostra l'andamento delle spese sostenute dall'Ente per le consulenze di varia natura.

Tabella 6 COSTI PER CONSULENZE

(in migliaia di euro)

	2012	2013	var. %	2014	var. %
Studi, indagini e rilevazioni	61	29	-52,5	63	117,2
Certificazioni bilanci	48	49	2,1	25	-49,0
Bilancio tecnico e studi attuariali	111	60	-45,9	92	53,3
Consulenze servizi informatici e telematici	24	68	183,3	32	-52,9
Consulenze tecniche adempimenti fiscali	79	76	-3,8	41	-46,1
Assistenza notarile e legale, giudiziale e stragiudiziale	1.349	1.379	2,2	1.176	-14,7
Accertamenti sanitari	39	7	-82,1	6	-14,3
Consulenze in materia di investimenti mobiliari ed immobiliari	231	118	-48,9	469	297,5
Consulenze varie	54	54	0	84	55,6
Consulenze per modello 231	75	69	-8	61	-11,6
TOTALE	2.071	1.909	-7,8	2.049	7,3

Nell'anno 2014, i dati mostrano un aumento delle spese per consulenze rispetto all'esercizio precedente (+7,3%), in particolare per le consulenze in materia di investimenti mobiliari ed immobiliari.

5. LA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

Tutti i ragionieri e periti commerciali iscritti all'Albo professionale che esercitano la professione con carattere di continuità devono obbligatoriamente iscriversi alla Cassa.

L'iscrizione, invece, è facoltativa per i ragionieri e periti commerciali iscritti a forme di previdenza obbligatoria o beneficiari di altra pensione in conseguenza di diversa attività da loro svolta anche precedentemente all'iscrizione all'Albo professionale.

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi al numero degli iscritti, dei pensionati attivi e dei pensionati.

Tabella 7 ISCRITTI E PENSIONATI

	2012	2013	var. %	2014	var. %
Iscritti attivi	26.354	25.950	-1,53	25.981	0,12
Pensionati attivi	3.696	3.637	-1,6	3.709	1,98
Totale iscritti	30.050	29.587	-1,54	29.690	0,35
Pensionati	8.007	8.209	2,52	8.489	3,41
Rapporto iscritti attivi/ pensionati	3,29	3,16		3,06	

La tabella evidenzia che nel 2014 gli iscritti (attivi e pensionati attivi) risultano leggermente in aumento, attestandosi complessivamente, alla fine dell'anno, a 29.690 unità. Ciò soprattutto per effetto dell'aumento dei pensionati attivi, che crescono del 3,41% rispetto all'anno precedente. Gli iscritti non pensionati sono pressoché stabili.

Il rapporto tra iscritti e pensionati, che era pari all'8,05 nel 2002, ha continuato gradualmente a ridursi, fino ad essere pari a 3,06 iscritti per pensionato nel 2014.

Le entrate più significative provenienti dagli iscritti sono rappresentate dal contributo soggettivo, commisurato in percentuale al reddito professionale prodotto, e dal contributo integrativo, corrispondente ad una percentuale del volume di affari a fini IVA.

Va evidenziato che anche gli iscritti titolari di pensione di vecchiaia o di anzianità che continuano l'attività professionale, a decorrere dal 2012, sono obbligati al versamento del contributo soggettivo calcolato sul reddito professionale, oltre che al versamento del contributo integrativo applicato al volume di affari realizzato.

Tabella 8 REDDITI PROFESSIONALI E VOLUMI DI AFFARI

	2012	2013	var. %	2014	var. %
Reddito professionale medio	59.615	57.033	-4,3	54.083	-5,2
Volume di affari medio	109.741	101.595	-7,4	96.246	-5,3
Reddito professionale complessivo (in migliaia di euro)	1.790.663	1.687.432	-5,8	1.641.524	-2,7
Volume di affari complessivo (in migliaia di euro)	3.296.296	3.005.883	-8,8	2.967.073	-1,3

Come si evince dal prospetto, sia i redditi professionali (medio e complessivo) sia i volumi d'affari (medio e complessivo) registrano, anche nell'anno in esame, una sensibile flessione, dovuta principalmente alla negativa fase economica.

Le entrate contributive della Cassa sono costituite da:

- a) il contributo soggettivo annuo;
- b) il contributo integrativo;
- c) il contributo soggettivo supplementare;
- d) il contributo per l'indennità di maternità;
- e) i versamenti contributivi relativi alle ricongiunzioni ed ai riscatti.

Tabella 9 ENTRATE CONTRIBUTIVE

	2012	2013	Var. %	2014	Var. %
Contributo soggettivo	121.567	134.989	11	145.059	7,5
Contributo integrativo	129.130	119.458	-7,5	116.875	-2,2
Contributo soggettivo supplementare	8.690	15.287	75,9	15.507	1,4
Contributo di maternità (a carico dello Stato)	270	151	-44,1	151	0,0
Contributo di maternità	691	1.304	88,7	0	-100,0
Ricongiunzioni e riscatti	3.579	1.078	-69,9	805	-25,3
TOTALE	263.927	272.267	3,2	278.397	2,3

Le entrate contributive complessive aumentano nel 2014 del 2,3%, per un ammontare di 6,1 milioni di euro. Al totale delle entrate contributive vanno sommate le entrate relative a contributi oggetto di riaccertamento a seguito dell'acquisizione dei dati reddituali relativi ad anni precedenti, e pari ad euro 3,2 milioni.

L'incidenza del contributo soggettivo sulle entrate complessive, già in crescita nel 2013 rispetto al 2012, aumenta ulteriormente nel 2014, portandosi al 52,1%; in lieve diminuzione, invece, è il peso del contributo integrativo, attualmente pari al 42% (a fronte del 43,9% nel 2013).

Gli andamenti per tipologia di entrata mostrano l'aumento del 7,5% dell'importo del contributo soggettivo e l'aumento dell'1,4% del contributo soggettivo supplementare.

Il *contributo soggettivo* obbligatorio annuo è dovuto dagli iscritti e dai titolari di pensione di invalidità, di vecchiaia e di anzianità, esercenti l'attività professionale e affluisce alle singole posizioni contributive individuali.

Il contributo è fissato dal 1° gennaio 2014 in una misura percentuale del reddito professionale prodotto nell'anno precedente ai fini IRPEF, nella misura minima del 11% ed in quella massima del 21%, con facoltà per l'iscritto di sceglierla annualmente. E' in ogni caso dovuto un contributo minimo (3.111 euro per il 2014) soggetto a rivalutazione annuale in base all'indice nazionale annuo dei prezzi al consumo calcolato dall'ISTAT.

Secondo quanto previsto dal Regolamento di previdenza, la misura minima e le percentuali sono ridotte alla metà nei confronti degli iscritti di età inferiore a 38 anni per l'anno di iscrizione e per i sei anni successivi, comunque non oltre il compimento del trentottesimo anno di età. Analoga facoltà spetta a chi ha maturato i requisiti per la pensione di anzianità, ma ha scelto di non richiederla.

Il prospetto seguente indica i dati percentuali relativi alle scelte effettuate dagli iscritti nell'ultimo triennio: in tutti e tre gli anni, l'orientamento generale si indirizza verso la scelta dell'aliquota più bassa.

Tabella 10 CONTRIBUTO SOGGETTIVO - ALIQUOTA PERCENTUALE PRESCELTA

Anno	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
2012	82,68	0,92	8,35	0,72	1,91	0,6	0,29	4,53						
2013	-	-	91,99	0,79	1,94	0,6	0,34	4,34						
2014	-	-	-	90,09	3,41	0,79	0,5	2,85	0,43	0,11	0,29	0,05	0,32	1,16

Il *contributo integrativo* è stabilito in una misura percentuale del volume di affari ai fini dell'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), che tutti gli iscritti all'albo, anche se non iscritti alla Cassa, devono versare indipendentemente dall'effettivo pagamento del debitore. E' previsto un contributo minimo, che per il 2014 è pari a 775 euro.

Coloro che si iscrivono per la prima volta alla Cassa sono esentati dall'obbligo di corrispondere il contributo minimo per l'anno di iscrizione e per i sei anni successivi e comunque non oltre il compimento del 38° anno di età.

Nel triennio 2012-2014 le entrate per il contributo integrativo sono diminuite da 129,1 a 116,9 milioni di euro (come si evince dalla tabella n. 9), facendo registrare un ulteriore decremento del 2,2% nel

2014 rispetto al 2013. Tale circostanza è da attribuire prevalentemente alla riduzione del volume d'affari.

Il *contributo soggettivo supplementare*, istituito dal 1° gennaio 2005, è dovuto da tutti gli iscritti e dai pensionati che proseguono l'esercizio della professione nella misura dello 0,75% del reddito professionale dichiarato ai fini dell'IRPEF ed è destinato al finanziamento delle prestazioni erogate a carico del fondo di solidarietà e di assistenza. E' comunque dovuto un contributo minimo che, a seguito della rivalutazione annuale in base all'indice nazionale annuo dei prezzi al consumo calcolato dall'ISTAT, nel 2013 è pari a 456 euro.

L'importo del suddetto contributo, dopo l'aumento significativo (da 8,7 a 15,3 milioni di euro, +75,9%) del 2013 rispetto all'anno precedente, rimane sostanzialmente stabile, attestandosi a 15,5 milioni di euro (+1,4%).

I *contributi per ricongiunzioni e riscatti* sono costituiti dai versamenti dovuti dagli enti previdenziali e dai professionisti per la ricongiunzione di periodi assicurativi ai sensi della legge n. 45 del 1990 e dalle somme versate alla Cassa, compresi gli interessi, per il riscatto dei periodi previsti dall'art. 38, quarto comma, del regolamento di esecuzione (corso legale di laurea o di laurea breve utile per l'iscrizione all'albo professionale, praticantato, servizio militare o equipollente, periodi pregressi di iscrizione scoperti di contribuzione per intervenuta prescrizione). Nel 2014, con un ulteriore calo del 25%, prosegue l'andamento in diminuzione dei suddetti contributi che passano da 1,1 milioni di euro nel 2013 a 805 mila euro (sempre da tabella n. 9).

Il *contributo per indennità di maternità*, a carico di tutti gli iscritti con esclusione dei pensionati, è destinato al finanziamento dell'indennità di maternità prevista dall'art. 1 della legge n. 379 del 1990 e dall'art. 70 del decreto legislativo n. 151 del 2001.

Tale contributo viene determinato annualmente in misura pari alle uscite per l'indennità medesima relative all'anno precedente, tenendo conto del contributo dello Stato di cui all'articolo 49 della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

Nel 2014 il contributo non è stato addebitato in quanto, come riferisce l'ente, il relativo fondo presentava un saldo positivo di circa 1,9 milioni di euro.

Nell'ultimo triennio, l'incremento dei crediti per entrate contributive è pari al 35,7%: infatti da circa 317 milioni di euro nel 2012, gli stessi si attestano a 430,1 milioni nel 2014 (al lordo del fondo di svalutazione pari a 21,7 mln).

Quanto esposto evidenzia le difficoltà dell'ente nella fase della riscossione dei propri crediti. Ciò deve comportare l'adozione di tutte le necessarie misure organizzative, oltre a quelle già in corso, nonché un più attento e costante monitoraggio del fenomeno, indispensabile per un tempestivo recupero dei crediti.

La tabella che segue riporta dettagliatamente i crediti lordi verso gli iscritti per tipologia di contributo.

Tabella 11 CREDITI VERSO GLI ISCRITTI

	<i>(in migliaia di euro)</i>		
	2012	2013	2014
Contributi soggettivi	146.843	179.670	193.550
Contributi indennità di maternità	3.459	3.781	3.524
Contributi integrativi	114.629	125.854	145.975
Contributi soggettivi supplementari	8.555	16.531	14.413
Crediti per sanzioni	25.889	70.657	67.388
Crediti per contributi di ricongiunzione	16.318	12.731	3.791
Crediti per riscatti	749	313	255
crediti per totalizzazioni	551	1.472	1.229
TOTALE	316.993	411.009	430.125

L'incidenza dei crediti per contributi soggettivi sulla situazione creditizia complessiva, pur crescente in termini quantitativi, presenta un andamento non lineare, passando dal 46,3% del 2012 al 43,7% del 2013 al 45% dell'anno in esame. Analogo andamento è da rilevare quanto ai crediti per contributi integrativi, che costituivano il 36,2% nel 2012, il 30,6% nel 2013 e che si attestano infine al 33,9% del 2014.

I dati relativi alle prestazioni previdenziali liquidate in ciascun anno dell'ultimo triennio sono riportati nella tabella seguente.

Tabella 12 PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ANNUE

Categoria	Quantità			Importo medio		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014
Vecchiaia	267	98	130	25.713	23.383	19.185
Vecchiaia totalizzate	20	29	27	10.176	8.403	6.981
Anzianità	229	52	51	25.557	22.847	22.142
Anzianità totalizzate	51	62	25	17.462	13.678	11.242
Indirette	18	34	22	12.297	12.214	9.795
Indirette totalizzate	4	3	2	11.528	11.191	8.576
Reversibilità	107	126	133	16.159	16.441	15.754
Invalidità	49	45	76	12.856	12.398	9.515
Inabilità	7	7	9	16.863	13.849	13.612
Anticipata	0	0	80	0	0	4.607
Totali	752	456	555	22.003	16.992	13.756

Dalla lettura dei dati complessivi, emerge un andamento altalenante del numero delle pensioni liquidate (752 nel 2012, 456 nel 2013 e 555 nel 2014). In particolare, l'aumento è da imputare alle aumentate pensioni di vecchiaia e alla previsione delle pensioni anticipate. Per quanto concerne le pensioni di anzianità, l'istituto è stato soppresso dalla riforma previdenziale. Il numero indicato si riferisce a pensioni le cui domande erano state presentate anteriormente alla riforma, tenute ferme in attesa dell'approvazione della stessa e liquidate nel corso dell'anno in esame.

Nel 2014 il valore medio annuo delle prestazioni erogate decresce, passando dai precedenti 16.992 euro ai 13.756 euro. Tale fenomeno ha interessato tutte le tipologie di prestazioni erogate.

Tabella 13 NUMERO COMPLESSIVO DELLE PENSIONI EROGATE

Anno	Vecchiaia	Anzianità	Invalidità e Inabilità	Anticipate	Indirette	Reversibilità	Totale	Incremento assoluto	Variazione %
2012	3.818	1.561	494	0	931	1.203	8.007		
2013	3.836	1.659	485	0	946	1.283	8.209	202	2,52
2014	3.864	1.714	513	80	944	1.374	8.489	280	3,41

Il numero totale delle pensioni erogate mostra una crescita nell'ultimo triennio del 6,2%.

Nell'esercizio in esame, rispetto all'anno precedente, l'incremento più consistente si rileva per le pensioni di reversibilità con il 7,1%, seguono quelle di invalidità e inabilità (+5,8%) e quelle di anzianità (+3,3%); pressoché stabili le altre pensioni. Come riferito, da quest'anno sono state erogate anche le pensioni anticipate, previste dalla recente riforma previdenziale.

L'incremento dei costi delle prestazioni previdenziali è illustrato per tipologia di pensione nella seguente tabella.

Tabella 14 PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

	<i>(in migliaia di euro)</i>				
	2012	2013	Var.%	2014	Var.%
Pensioni di vecchiaia	110.353	112.944	2,35	117.794	4,29
Pensioni di anzianità	47.301	48.316	2,15	52.404	8,46
Pensioni di inabilità	1.325	1.313	-0,91	1.319	0,46
Pensioni di invalidità	5.239	5.421	3,47	5.935	9,48
Pensioni indirette	10.383	10.895	4,93	11.216	2,95
Pensioni di reversibilità	17.350	19.106	10,12	21.464	12,34
Pensioni totalizzate	10.809	11.723	8,46	12.831	9,45
Pensioni anticipate	0	0	0	325	
Totale	202.760	209.718	3,43	223.288	6,47

L'onere è aumentato, nel triennio, di 20,5 milioni di euro, pari al 10,1%. L'incremento è stato determinato dall'andamento crescente del numero dei trattamenti pensionistici (da 8.007 nel 2012 a 8.489 nel 2014), dalla perequazione dei trattamenti e dalla crescente dinamica delle pensioni totalizzate.

L'articolo 25 del Regolamento della previdenza, prevede una revisione amministrativa periodica delle pensioni di invalidità.

L'accertamento ha riguardato, nel 2014, le pensioni con decorrenza nell'anno 2005, 2008 e 2011.

I risultati delle revisioni concluse sono stati i seguenti:

- le pensioni revisionate sono state 85, di cui 14 oggetto di revisione sanitaria. Di queste, 40 sono state confermate, 22 sono state ridotte e 23 sono state revocate con un risparmio di 322.621 euro.

L'articolo 48 del Regolamento prevedeva la restituzione dei contributi agli iscritti che raggiungono l'età di 65 anni senza maturare il requisito minimo per il diritto alla pensione di vecchiaia ed ai superstiti di iscritti deceduti che non possono far valere il requisito minimo per il diritto alla pensione indiretta. Il numero degli aventi diritto nel 2014 è diminuito da 39 a 16 unità, mentre l'importo complessivo è diminuito da 1.270.347 euro a 398.727 euro. L'istituto è stato soppresso dalla riforma per coloro che non hanno raggiunto i requisiti al 31 dicembre 2012.

Il raffronto tra le entrate contributive, che comprendono il gettito dei contributi soggettivi ed integrativi, dei contributi per la ricongiunzione dei periodi assicurativi e dei contributi per il riscatto dei periodi ammessi, e gli oneri sostenuti dalla Cassa per i trattamenti pensionistici fornisce per i tre

esercizi presi in esame un coefficiente il cui andamento è utile per valutare lo stato di equilibrio finanziario della Cassa.

Tabella 15 COEFFICIENTE DI COPERTURA

	<i>(in migliaia di euro)</i>		
	2012	2013	2014
Contributi	254.276	255.525	262.739
Trattamenti pensionistici	202.760	209.718	223.288
Rapporto contributi/trattamenti pensionistici	1,25	1,22	1,18

Il coefficiente di copertura della spesa pensionistica da parte delle entrate contributive è in progressiva diminuzione, passando da 1,25 del 2012 a 1,18 a fine 2014.

All'interno del Fondo per la previdenza, con separata evidenza contabile, sono gestiti i contributi e le prestazioni relativi all'indennità di maternità.

Tabella 16 INDENNITA' DI MATERNITA'

Anno	Spesa	Numero prestazioni erogate	Importo medio
2012	1.376.092	137	10.044
2013	694.597	74	9.386
2014	714.695	73	9.794

La spesa per l'indennità in argomento registra nel 2014 un aumento del 2,9% rispetto all'anno precedente, attestandosi a circa 715 mila euro.

Il numero delle beneficiarie rimane stabile nell'ultimo biennio, anche se in lieve calo. L'importo medio delle prestazioni, dopo la flessione registrata nel 2013, cresce del 4,3% nell'anno in esame, attestandosi a 9.794 euro.

Il finanziamento per l'erogazione dell'indennità è garantito da un contributo a carico dello Stato previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 e per la residua parte dal contributo individuale degli iscritti da versare nell'anno successivo. Nel 2014 l'importo complessivamente erogato, come riferito, è stato pari a circa 715 mila euro ed il contributo statale è stato pari a 151 mila euro.

Come riferito nella precedente relazione, nel "Regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa" sono previste le seguenti prestazioni: sussidi a seguito di eventi che abbiano

particolare incidenza economica sul bilancio familiare e assegno per l'assistenza ai figli minori disabili gravi.

Le prestazioni assistenziali e di tutela sanitaria integrativa possono essere erogate a favore dei seguenti soggetti:

- gli iscritti ed i loro familiari;
- i beneficiari di qualsiasi tipo di pensione erogata dalla Cassa ed i loro familiari;
- coloro che hanno versato il contributo integrativo ed i loro familiari.

Le provvidenze sono concesse nei limiti delle disponibilità risultanti dall'apposito capitolo di bilancio sulla base dei criteri di ripartizione delle disponibilità del Fondo di assistenza e solidarietà annualmente deliberati dal Consiglio di amministrazione.

Tabella 17 PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

	2012		2013		2014	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Sussidi	34	410.500*	23	236.500**	11	84.000
Assegno a figli minori disabili	146	1.047.716	151	1.136.427	142	1.132.321
Totale	180	1.458.216	174	1.372.927	153	1.216.321

* di cui n. 24 per euro 350.000, concessi agli iscritti colpiti dal sisma del 20 maggio 2012

** di cui n. 13 per euro 185.000, concessi agli iscritti colpiti dagli eventi alluvionali del novembre 2013

Il numero delle prestazioni assistenziali complessivamente rese dall'Ente nel 2014, risulta in calo (da 174 a 153), portando di conseguenza in diminuzione anche l'importo complessivo delle prestazioni erogate (da 1.373 mila euro a 1.216 mila euro). Tale decremento è da attribuire soprattutto alla flessione che ha riguardato la concessione dei sussidi, la maggior parte dei quali erano stati concessi agli iscritti colpiti dagli eventi alluvionali del novembre del 2013.

6. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

a) Il patrimonio immobiliare

Come già anticipato nelle precedenti relazioni, la Cassa nel corso del 2011 ha avviato l'operazione di conferimento ad un fondo immobiliare dedicato (denominato "Scoiattolo"), di una quota consistente degli immobili a destinazione residenziale di proprietà della stessa, al fine di ottenerne la massima valorizzazione.

Nel 2013 la Cassa ha provveduto ad effettuare un ulteriore apporto al fondo, di cinque immobili e, nei primi mesi del 2014, è stato apportato un altro immobile.

A fronte dell'operazione di dismissione del patrimonio ed al conseguente apporto al fondo, la Cassa prevedeva di percepire sia gli utili del fondo, determinati dai ricavi (canoni di affitto) al netto delle spese, sia il rimborso delle quote generate dalla vendita degli immobili.

In realtà, nel 2014, il Fondo immobiliare al quale sono state apportate le unità immobiliari residenziali della Cassa, ha chiuso con un disavanzo di circa 16 milioni di euro.

Ciò non può che destare preoccupazione atteso che è onere della Cassa provvedere al ripiano delle perdite del Fondo.

In tale ottica, appare preoccupante quanto desunto dai documenti di bilancio, secondo cui su 679 unità immobiliari immesse sul mercato a seguito della *due diligence*, ne risultano vendute solo 75 e 16 unità immobiliari sono state soltanto opzionate.

Si evidenzia, altresì, che la cessione del patrimonio immobiliare residenziale e la conseguente gestione da parte del Fondo per la successiva vendita degli immobili, ha generato un consistente contenzioso instaurato dai condomini degli immobili, soprattutto in relazione alle valutazioni degli stessi ed ai conseguenti prezzi di vendita³.

Nel prospetto che segue è indicata la consistenza del patrimonio immobiliare della Cassa iscritto al costo storico ed integrato dai soli valori incrementativi che, alla fine del 2014 risulta, al lordo degli ammortamenti, pari a 185 milioni di euro.

³ Sul punto si rammenta la sentenza 6112/2014 del Consiglio di Stato, secondo cui la vendita del patrimonio immobiliare da parte della CNPR, ente di diritto privato quanto alla soggettività giuridica, rientra nella sua sfera di capacità negoziale privata.

Tabella 18 CONSISTENZA PATRIMONIO IMMOBILIARE

ANNO	VALORE	VAR. %
2012	227.808.144	
2013	204.862.817	-10,1
2014	184.919.636	-9,7

La ripartizione delle superfici del patrimonio immobiliare da reddito per destinazione d'uso evidenzia nel 2014 che il 77,8% è ad uso industriale, commerciale e uffici, il 18% a scuole e caserme, il 3,8% alla sede della Cassa e lo 0,4% a residenziale.

Tabella 19 REDDITIVITA' PATRIMONIO IMMOBILIARE

Tipologia di immobili	<i>(in migliaia di euro)</i>								
	Valore lordo patrimoniale 31/12/2012	Canoni 2012	Redditività lorda	Valore lordo patrimoniale 31/12/2013	Canoni 2013	Redditività lorda	Valore lordo patrimoniale 31/12/2014	Canoni 2014	Redditività lorda
Residenziale	93	770	827,96	93	40	43,01	93	34	36,56
Uffici	164.880	6.289	3,81	146.779	5.368	3,66	126.467	4.596	3,63
Uso industriale e commerciale	15.511	507	3,27	13.703	536	3,91	13.986	622	4,45
Scuole e caserme	13.510	568	4,2	9.930	554	5,58	9.975	300	3,01
Totale	193.994	8.134	4,19	170.505	6.498	3,81	150.521	5.552	3,69

Il calcolo della redditività lorda, riferita ai soli canoni di locazione sul valore lordo di bilancio (esclusa la sede della Cassa) di tutto il patrimonio immobiliare al 31 dicembre 2014, è pari al 3,69%, in leggera flessione rispetto al 2013.

Uguualmente senza particolari variazioni le redditività delle singole tipologie di immobili di proprietà della Cassa.

Tabella 20 RENDIMENTI DEGLI IMMOBILI

	2012	2013	2014
Valore immobili da reddito*	193.994.457	170.504.591	150.520.378
Proventi da canoni (A)	8.133.885	6.498.396	5.552.165
Rendimento lordo %	4,2	3,8	3,7
Costi gestione patrimonio immobiliare	8.366.395	7.038.540	5.426.838
Tasse e Imposte	2.481.568	2.153.679	1.566.829
Totale costi (B)	10.847.963	9.192.219	6.993.667
Risultato gestione immobiliare (A-B)	-2.714.078	-2.693.823	-1.441.502
Rendimento netto %	-1,4	-1,6	-1,0

* al lordo degli ammortamenti

La redditività è stata calcolata sulla consistenza media inizio/fine periodo della sola voce fabbricati da reddito esclusa la sede della Cassa di via Pinciana.

Nel periodo 2012-2014 il rapporto tra i proventi immobiliari da canoni ed il valore contabile degli immobili da reddito, al lordo degli ammortamenti (esclusa la sede della Cassa), presenta un valore costantemente decrescente. Nel 2014 il rendimento lordo, come già riferito, subisce una flessione, attestandosi a circa il 3,7%.

Se dai proventi immobiliari si sottraggono i costi sostenuti per la gestione del patrimonio immobiliare, che comprendono tra l'altro le manutenzioni ordinarie, le imposte sul patrimonio immobiliare, le spese condominiali ed i premi di assicurazione, si ottiene un saldo che rappresenta il risultato netto della gestione immobiliare. L'incidenza di tale saldo sul valore contabile degli immobili evidenzia il rendimento netto che presenta un andamento in costante flessione, attestandosi, nel 2014, così come negli esercizi precedenti, su un valore negativo.

L'analisi dei redditi patrimoniali derivanti dai canoni di locazione degli immobili di proprietà della Cassa e dagli interessi di mora sui medesimi canoni espone, alla fine del 2014, un ammontare complessivo dei crediti per canoni di locazione e degli interessi di mora sui canoni pari a 3,7 milioni di euro, al netto della svalutazione di 14 milioni di euro.

b) Il patrimonio mobiliare

Come già riferito nella precedente relazione, la CNPR aveva adottato una strategia che aveva portato a riallocare gran parte degli investimenti mobiliari in due distinti comparti di una Sicav (denominata Adenium Sicav), gestita in forma di s.p.a. da una Società di gestione del risparmio (SGR). Con questa decisione, assunta dal Consiglio di amministrazione il 16 febbraio 2012, la Cassa si era di fatto spogliata

delle funzioni di individuazione degli strumenti di investimento, per limitare la sua attività alla definizione e all'attuazione delle strategie e al controllo degli investimenti nonché dei relativi rischi.

Nel corso del 2013, la controllata Previra Invest Sim, advisor della Cassa per tali operazioni finanziarie, informava i vertici istituzionali della stessa dell'inserimento, nell'ambito dei comparti della Sicav, di due strumenti finanziari con caratteristiche di non compatibilità del profilo di rischio della Cassa, trattandosi di investimenti illiquidi. Il primo è risultato essere una nota derivata OTC (Over The Counter), del valore di 30 milioni di euro, emessa da una società veicolo di cartolarizzazione (SPV) di diritto lussemburghese, assai complessa, essendo collegata a tre prodotti sottostanti: uno swap OTC con un istituto di credito tedesco, un'obbligazione emessa dallo stesso istituto di credito, un prestito nei confronti di una società per azioni italiana, senza alcuna garanzia. Il secondo strumento finanziario, del valore di 23 milioni di euro, era costituito da quote di un fondo costituito alle Isole Bermuda, gestito da una società delle Isole Cayman e amministrato da una società delle Isole Bermuda. Il fondo avrebbe acquistato un'obbligazione emessa dalla stessa società per azioni italiana beneficiaria del finanziamento costituito dalla nota derivata del primo strumento finanziario.

Alla chiusura del bilancio 2013, non era dato conoscere eventuali perdite legate agli investimenti, ma per la complessità ed anomalia dell'operazione finanziaria, la Cassa aveva iscritto, prudenzialmente, nel fondo oscillazione titoli, la somma di 30 milioni di euro, a garanzia della possibile perdita.

Sulle indagini svolte dalla competente Procura della Repubblica e sui conseguenti provvedimenti emessi nei confronti dei vertici della società Adenium e del Presidente della Cassa, si è già dato conto nella precedente relazione di questa Corte.

Nel corso del 2014 la Cassa ha ottenuto il rimborso delle azioni di Adenium liquidabili, mediante assegnazione in natura. Ciononostante l'esposizione appare ancora significativa, anche se, con l'avvio della procedura di liquidazione della SICAV a cui partecipa un rappresentante della Cassa, sono in fase di valutazione tutte le possibili opportunità di realizzo degli strumenti finanziari ancora in corso.

Le vicende sopraesposte avevano denotato, a parere di questa Corte, una inadeguata attenzione degli amministratori della Cassa alla prudente gestione degli investimenti finanziari, prevalentemente concentrati in un solo veicolo e senza apparente compiuta valutazione dei fattori di rischio.

Ciò ha comportato, con l'insediamento delle nuova *governance*, la necessità di ridisegnare un nuovo modello di investimento, affidata a più gestori qualificati. Nel mese di ottobre 2014, il Consiglio di amministrazione ha bandito una procedura di gara europea per la scelta di cinque gestori a cui affidare un quinto ciascuno della massa patrimoniale destinata ad investimenti, secondo *l'asset allocation* definita dal Comitato dei delegati.

I cinque gestori, individuati nei primi mesi del corrente anno, avranno un mandato triennale dalla Cassa, lo stesso profilo di rischio, e saranno messi a confronto sulla base dei rendimenti che riusciranno a realizzare. La Cassa nei documenti ufficiali ha indicato un obiettivo di rendimento del 3% annuo del suo patrimonio. L'Ente ha un orizzonte di valutazione di medio-lungo termine e a regime punta a dare in gestione ai cinque partner anche un'ulteriore fetta di patrimonio mobiliare pari, complessivamente, a 1,5 miliardi. Un *risk manager* interno inoltre aiuterà la Cassa a valutare il lavoro dei singoli gestori.

La consistenza del patrimonio mobiliare, pari alla fine del 2013 a 1.736,4 milioni di euro, raggiunge, nel 2014, 1.793,8 milioni di euro. È costituito prevalentemente dagli investimenti effettuati in fondi immobiliari e SICAV, ma anche in prodotti strutturati, investimenti di liquidità e disponibilità liquide, iscritti sia nell'attivo circolante se destinati alla negoziazione sia nelle immobilizzazioni finanziarie se destinati ad essere mantenuti stabilmente nel patrimonio.

Tabella 21 PATRIMONIO MOBILIARE

(in migliaia di euro)

	2012	2013	Var. %	2014	Var. %
Partecipazioni azionarie	59.299	1.973	-96,7	3.548	79,8
Obbligazioni e cartelle fondiarie	75.947	6.281	-91,7	3.767	-40,0
Fondi comuni di investimento	30.465	32.295	6	25.782	-20,2
Fondi immobiliari	719.361	867.575	20,6	956.480	10,2
SICAV	608.069	661.258	8,7	37.622	-94,3
Prodotti strutturati	98.143	68.603	-30,1	68.000	-0,9
Investimenti di liquidità	30.000	0	-100	107.935	
Disponibilità liquide	55.889	98.463	76,2	590.655	499,9
Totale	1.677.173	1.736.448	3,5	1.793.789	3,3

I fondi immobiliari risentono dell'operazione di dismissione del patrimonio immobiliare residenziale dell'ente e del relativo apporto ad un fondo immobiliare. Il valore si attesta nel 2014 a 956,5 milioni, contro gli 867,6 milioni del 2013. Tali investimenti rappresentano quasi il 50% sul totale del patrimonio mobiliare della Cassa.

Gli investimenti in liquidità, rappresentati dalle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, risentono della presa in carico dei titoli ricevuti a seguito del rimborso di quote della Sicav Adenium, di cui si è fatta menzione. Conseguenza di ciò, come si evince dalla tabella, è la sensibile diminuzione degli investimenti in Sicav, passati da oltre 660 milioni di euro a circa 38 milioni di euro.

Le disponibilità liquide nel 2014, assommano a 590 milioni di euro, per gli incassi realizzati per la vendita di titoli.

La Cassa anche nel 2014 ha pubblicato i rendiconti di alcuni degli OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) non quotati di cui detiene quote⁴.

In questa sede si espongono succintamente le risultanze contabili del solo fondo Scoiattolo, in quanto il bilancio del fondo Crono, oggetto di analisi nelle precedenti relazioni, non risulta pubblicato.

Del fondo Scoiattolo, interamente partecipato dalla Cassa (una sola quota risulta intestata alla SGR) si è già fatto cenno relativamente alla dismissione del patrimonio immobiliare residenziale della Cassa stessa. Alla data del 31 dicembre 2014 risultavano sottoscritte, dall'ente, 10.757 quote del valore di 46.183,71 euro ciascuna (erano 47.664,7 al 31 dicembre 2013), per un valore complessivo di 496,8 milioni di euro (492,4 milioni di euro nel 2013). Il fondo presentava nel 2013 un disavanzo di oltre 26 milioni di euro, nonostante proventi da canoni di locazione superiori agli 11 milioni di euro. Nel 2014 la situazione del fondo appare migliorata, anche se l'esercizio chiude con un disavanzo di quasi 16 milioni di euro.

Quanto riferito è stato determinato da minusvalenze da valutazione del patrimonio immobiliare per 10,4 milioni di euro e da oneri di gestione per circa 5,6 milioni.

Nel corso del secondo semestre 2014 la SGR, rilevando un andamento delle vendite al di sotto delle previsioni del *Business Plan* del Fondo, ha effettuato un'approfondita analisi sulle cause di tale scostamento, sicuramente condizionato dal mutamento negativo delle condizioni generali del mercato immobiliare e dalla grave crisi economica contingente.

Per cercare quindi di imprimere un'accelerazione al processo di dismissione, la SGR ha ritenuto opportuno esplorare nuove modalità di vendita che potessero favorire l'acquisto delle unità immobiliari condotte anche da parte dei ceti meno abbienti; una soluzione in tal senso è rappresentata dalla vendita con patto di riservato dominio.

Oltre all'introduzione della vendita con patto di riservato dominio, la strategia gestoria espletata dalla SGR e recepita nel nuovo *Business Plan* del Fondo, approvato lo scorso 27 gennaio 2015 dal Comitato Consultivo, recepisce anche una serie di interventi, eseguiti direttamente dal Fondo, volti alla valorizzazione urbanistica e riqualificazione di alcuni immobili. Va sottolineato che, per rendere possibile l'attuazione degli sviluppi immobiliari nonché la vendita con patto di riservato dominio, il nuovo *Business Plan* del Fondo prevede che la durata dello stesso sia estesa al massimo consentito

⁴ Trattasi dei seguenti fondi comuni di investimento: fondo Scoiattolo, fondo Pan European Property Fund, fondo Gate, fondo Core Nord Ovest, fondo Core Mutiutilities, fondo Arcadia Small Cap, fondo Hines Italia value added, fondo Trilantic Capital Partners, fondo Advanced Capital II, fondo Global Private Equity.

dalla normativa vigente (50 anni). Tale decisione sarà assunta dall'Assemblea dei partecipanti al Fondo.

Quanto riferito, congiuntamente con l'attuale crisi del mercato immobiliare, deve indurre l'ente ad un attento e continuo monitoraggio dell'operazione di dismissione del proprio patrimonio immobiliare.

Nella tabella seguente sono riportati i dati complessivi dei rendimenti della gestione mobiliare elaborati dalla Cassa.

Tabella 22 RENDIMENTO DELLA GESTIONE MOBILIARE

Ricavi	2012	2013	2014
proventi da partecipazioni - dividendi	699.024	514.361	134.155
proventi da partecipazioni - utile su negoziazione titoli	26.825.924	14.375.025	9.850.180
proventi finanziari - cedole ed altri interessi attivi	13.340.858	11.798.527	8.489.558
proventi finanziari - interessi attivi bancari e postali	1.108.877	896.732	7.019.643
rettifiche di valore - rivalutazioni	57.468	0	0
proventi straordinari - rettifica imposte d'esercizio anno 2011	1.378.216	17.310	12.381.726
proventi da SICAV	12.000.002	17.530.901	6.192.120
plusvalenze da liquidazione Soc. controllata	0	60.517	0
Totale ricavi	55.410.369	45.193.373	44.067.382
Costi			
consulenza per investimenti mobiliari	24.200	24.300	460.372
spese bancarie	110.396	20.763	16.757
commissioni di gestione/sottoscrizione	0	0	149.461
perdite su negoziazione titoli	1.469.483	3.873.564	8.491.521
accantonamento per liquidazione società controllata	308.000	0	0
accantonamento fondo oscillazione titoli	441.742	30.322.306	1.261.148
imposte sui redditi di capitale/rendite finanziarie	6.424.352	5.967.534	5.024.535
rettifiche di valore - svalutazioni	635.774	28.453.678	16.970.262
accantonamento fondo rischi	0	0	9.935.040
Totale costi	9.413.947	68.662.145	42.309.096
Risultato economico	45.996.422	-23.468.772	1.758.286
Rendimento netto (%)	2,8	-1,4	0,1

La redditività è stata calcolata sulla consistenza media del patrimonio mobiliare, comprensivo della liquidità, tra inizio e fine periodo.

Nel 2013 il risultato economico mostrava un disavanzo di circa 23,5 milioni di euro, dovuto al forte aumento dei costi.

Il 2014 chiude con un risultato economico positivo di 1,8 milioni di euro, determinato dalla sensibile contrazione dei costi, in particolare dall'accantonamento al fondo oscillazione titoli che, dagli oltre 30 milioni di euro del 2013, di cui si è già fatta menzione, è sceso a poco più di 1 milioni di euro.

In merito agli investimenti effettuati dalla Cassa, ed in riscontro alle precise e puntuali segnalazioni effettuate dal Collegio Sindacale dell'Ente, la COVIP nel corso del 2014 ha mosso puntuali censure su alcune delle attività di investimento, sia immobiliare che mobiliare, effettuate dalla Cassa, alcune delle quali riportate nella presente Relazione, nonché sulla scarsa trasparenza sulle modalità di investimento.

Sull'ampio carteggio intercorso tra la predetta Commissione, il Ministero vigilante e la Cassa, si è già fatta menzione nella precedente relazione.

Al riguardo questa Corte non può non osservare che la attuale aleatorietà dei mercati finanziari, la stagnazione del mercato immobiliare e le recenti indagini della Autorità giudiziaria, impongono all'Ente (tenuto a garantire in un tempo prospetticamente lungo la adeguatezza e l'equilibrio della propria gestione previdenziale) una idonea ponderazione in ordine alle scelte di investimento che debbono risultare oltremodo prudenti, oculate e trasparenti, essendo volte a coniugare la redditività e la sicurezza dell'investimento con la garanzia del capitale investito.

7. I BILANCI

I bilanci della Cassa, adottati secondo i criteri di valutazione ed i principi contabili elaborati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità, sono stati redatti secondo gli articoli 2423 e seguenti del codice civile nonché in base al regolamento amministrativo della Cassa e sono costituiti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla nota integrativa e corredati della Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Il Bilancio è stato sottoposto all'esame del Collegio dei sindaci che ha espresso parere favorevole alla sua approvazione in data 7 aprile 2015.

La società di revisione contabile ha ritenuto che i Bilanci rappresentassero in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Cassa, come si evince dalla relativa Relazione anch'essa del 7 aprile 2015.

Conseguentemente, il Comitato dei Delegati della Cassa ha approvato il bilancio d'esercizio 2014 nella seduta del 23 – 24 aprile 2015.

Va dato atto che la Cassa ha predisposto, ed allegato al consuntivo 2014, il bilancio d'esercizio riclassificato ai sensi del decreto del Ministero dell'economia e finanze del 27 marzo 2013 recante “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”

Al bilancio d'esercizio della Cassa non sono allegati i Bilanci di esercizio della società controllata Previra Invest Sim SpA. Per poter effettuare le dovute valutazioni, questa Corte, ai fini della redazione della presente Relazione, ha attinto i dati direttamente dal sito della Società.

a) Il conto economico

Nella tabella che segue sono esposti i dati del Conto Economico degli esercizi 2012-2014.

Tabella 23 CONTO ECONOMICO

	<i>(in migliaia di euro)</i>				
	2012	2013	Var. %	2014	Var. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	278.544	296.475	6,4	294.026	-0,8
PROVENTI E CONTRIBUTI	269.993	289.690	7,3	288.270	-0,5
ALTRI PROVENTI (PATRIM. IMMOB.)	8.495	6.786	-20,1	5.756	-15,2
ALTRI PROVENTI	56	0	-100	0	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	235.865	274.413	16,3	297.141	8,3
PER SERVIZI	217.714	223.360	2,6	236.643	5,9
Per prestazioni istituzionali	209.884	216.899	3,3	230.255	6,2
Per altri servizi	7.830	6.461	-17,5	6.387	-1,1
PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	14	20	42,9	15	-25,0
PER IL PERSONALE	5.022	5.057	0,7	4.809	-4,9
Salari e stipendi	3.540	3.660	3,4	3.432	-6,2
Oneri sociali	991	935	-5,7	943	0,9
Trattamento di fine rapporto	382	353	-7,6	325	-7,9
Altri costi	109	109	0	109	0,0
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	5.999	6.268	4,5	27.548	339,5
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	788	30.522	3.773,40	11.196	-63,3
ALTRI ACCANTONAMENTI	2.498	4.919	96,9	13.521	174,9
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	3.830	4.267	11,4	3.420	-19,9
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	42.679	22.062	-48,3	-3.114	-114,1
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	52.391	41.202	-21,4	22.985	-44,2
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	699	514	-26,5	134	-73,9
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	53.276	44.601	-16,3	31.551	-29,3
INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	1.584	3.913	147	8.701	122,4
D) RETTIFICHE VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-579	-28.454	4.814,30	-16.970	40,4
RIVALUTAZIONI	57	0	-100	0	
SVALUTAZIONI	636	28.454	4.573,90	16.970	-40,4
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	53.421	48.903	-8,5	21.948	-55,1
PROVENTI	54.106	54.908	1,5	22.759	-58,6
ONERI	685	6.005	776,6	811	-86,5
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	147.912	83.714	-43,4	24.849	-70,3
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	9.074	8.294	-8,6	7.140	-13,9
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	138.839	75.430	-45,7	17.709	-76,5

Il valore della produzione nel 2014, rispetto al 2013, appare stabile anche se in lieve diminuzione (-0,8%, da 296,5 milioni a 294 milioni).

I costi della produzione, al contrario, crescono dell'8,3%, attestandosi, alla fine dell'esercizio in esame, a 297,1 milioni; crescono, sia pur lievemente, i costi per servizi (+5,9%) – in particolare quelli per prestazioni istituzionali (+6,2%); in flessione i costi relativi al personale (-4,9%). Da evidenziare l'accantonamento per rischi, passato da 30,5 milioni di euro a 11,2 milioni di euro, per effetto dell'investimento mobiliare di cui si è fatta menzione.

Per quanto esposto, il risultato operativo nel 2014 espone un saldo negativo che si attesta sui 3 milioni di euro, con una significativa flessione rispetto all'anno precedente.

Il saldo della gestione finanziaria, dopo la diminuzione registrata nel 2013 rispetto al 2012, nel 2014 peggiora ancora, portandosi a circa 23 milioni di euro (-44,2%). Tale risultato è stato determinato quasi esclusivamente dai minori rendimenti dei titoli che non costituiscono partecipazioni.

La gestione straordinaria del 2014, il cui saldo è pari a 21,9 milioni, diminuisce rispetto all'esercizio precedente. Al riguardo tale risultato è da attribuire al sensibile decremento dei proventi straordinari, in particolar modo delle plusvalenze da conferimento di immobili al fondo Scoiattolo e delle sanzioni ed interessi per ritardato pagamento dei contributi.

Da segnalare il dato relativo alle rettifiche di attività finanziarie, in particolare delle svalutazioni, per circa 17 milioni di euro. L'importo riportato in bilancio si riferisce, per la quasi totalità, alla svalutazione del Fondo Scoiattolo dovuta, come riferisce l'ente, al difficile periodo di contrazione del mercato immobiliare che ha portato a non marginali scostamenti rispetto al "business plan".

Nel complesso la gestione ha comportato un utile d'esercizio pari a 17,7 milioni di euro, con una contrazione percentuale, rispetto al 2013, del 76,5.

b) Lo stato patrimoniale

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi allo stato patrimoniale degli esercizi 2012-2014.

Tabella 24 STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'			
	2012	2013	2014
B) IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni Immateriali	152.663	171.349	183.625
Immobilizzazioni materiali			
Terreni e fabbricati	160.266.295	142.699.128	122.922.187
Altri beni	460.978	487.438	351.968
Totale	160.727.273	143.186.566	123.274.155
III. Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni	42.342.406	1.973.480	3.548.308
in imprese controllate	7.717.686	1.200.000	1.200.000
in altre imprese	34.624.720	773.480	2.348.308
Crediti	158.894	168.297	167.197
verso altri	158.894	168.297	167.197
Altri titoli	1.531.985.097	1.636.012.627	1.091.651.845
obbligazioni e cartelle fondiarie	174.090.214	74.883.729	71.767.172
fondi comuni d'investimento	638.534.521	693.553.592	63.404.567
fondi immobiliari	719.360.362	867.575.306	956.480.106
Totale	1.574.486.397	1.638.154.404	1.095.367.350
Totale Immobilizzazioni (B)	1.735.366.333	1.781.512.319	1.218.825.130
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
Crediti			
Crediti verso iscritti, soci e terzi	316.992.917	411.008.843	430.683.190
Crediti verso imprese controllate e collegate	687.786	0	0
Crediti tributari	4.047.956	1.335.833	316.236
Crediti verso altri	57.147.833	42.345.694	35.950.513
Fondo svalutazione crediti verso iscritti	2.875.000	5.375.000	29.685.158
Fondo svalutazione crediti	10.864.471	13.127.143	14.217.823
Fondo copertura rischi	7.806.529	7.806.529	7.806.529
Totale	357.330.492	428.381.698	414.683.190
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Altre partecipazioni	16.956.080	0	9.116.097
Altri titoli (investimenti di liquidità)	30.000.000	0	20.000.000
Altri titoli (obbligazioni)	0	0	50.998.960
Altri titoli (titoli di Stato)	0	0	27.819.892
Totale	46.956.080	0	107.934.949
Disponibilità liquide	55.889.085	98.463.798	590.654.761
Totale attivo circolante (C)	460.175.657	526.845.496	1.113.272.900
D) RATEI E RISCONTI	6.007.722	4.373.633	5.851.619
Totale attivo	2.201.549.712	2.312.731.448	2.337.949.649

PASSIVITA'			
	2012	2013	2014
PATRIMONIO NETTO			
Riserve Statutarie	2.032.070.543	2.171.669.744	2.246.537.901
<i>fondo per la previdenza</i>	1.964.738.670	2.103.577.229	2.167.417.200
<i>fondo per le prestazioni di maternità</i>	2.038.543	2.799.185	2.236.939
<i>fondo solidarietà e assistenza</i>	65.293.330	65.293.330	76.883.762
Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio	138.838.560	75.430.399	17.709.345
Totale Patrimonio Netto	2.170.909.103	2.247.100.143	2.264.247.246
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
per imposte	32.655	32.655	32.654
per altri rischi ed oneri futuri	3.428.339	37.427.700	46.180.382
Totale Fondi rischi ed oneri	3.460.994	37.460.355	46.213.036
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.210.153	1.134.682	1.120.000
DEBITI			
debiti verso fornitori	4.525.415	3.981.146	3.453.629
debiti tributari	11.950.361	12.506.480	9.964.712
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	317.824	266.615	238.160
altri debiti	9.075.132	6.622.644	8.624.755
Totale Debiti	25.868.732	23.376.885	22.281.256
RATEI E RISCONTI	100.725	3.659.383	4.088.112
Totale Passivo	2.201.549.712	2.312.731.448	2.337.949.649

Le attività, nei tre anni presi in esame, presentano un costante incremento (da 2.201 milioni a 2.338 milioni di euro).

Le immobilizzazioni materiali vedono ancora ridursi la propria incidenza sulle attività, in ragione dell'ulteriore conferimento al fondo Sciattolo di immobili.

Anche se in forte calo, rimane sempre alta l'incidenza, sul totale delle attività, delle immobilizzazioni finanziarie che rappresentano il 71,5% nel 2012, il 70,8% del 2013 ed il 46,9% nel 2014. Il descritto decremento è stato determinato dal rimborso delle quote di Adenium Sicav (vedi pag. 28).

L'attivo circolante, dopo la crescita registrata nel 2013 rispetto all'anno precedente, aumenta sensibilmente fino a 1.113 milioni di euro. Tale circostanza è stata determinata soprattutto dall'aumento delle disponibilità liquide, ma anche dalle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

I crediti diminuiscono da 428 milioni di euro a 415 milioni di euro (-3,2%), anche se risultano in aumento i crediti verso gli iscritti (da 411 milioni a 431 milioni, +4,8%).

Nel passivo, la posta rappresentata dai debiti, risulta pressoché stabile.

Il fondo rischi ed oneri vede aumentare il proprio ammontare (da 37,5 milioni di euro a 46,2 milioni di euro). Tale incremento è da ascrivere principalmente al fondo copertura rischi, ed al fondo rischi contenzioso previdenziale, il quale è stato costituito per fronteggiare il contenzioso con i pensionati in materia di pro-rata.

Dal 2012 al 2014 il patrimonio netto aumenta del 4,3%, passando da 2.171 milioni a 2.264 milioni di euro.

Il patrimonio netto si compone della riserva legale, finalizzata a garantire la continuità nell'erogazione delle prestazioni secondo le previsioni dell'articolo 6 dello Statuto ed espressa nel Fondo per la previdenza e nel Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza, e del risultato economico d'esercizio.

La riserva legale minima, secondo le previsioni della legge 27 dicembre 1997, n.449, deve ammontare a cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994, mentre la riserva legale minima, di cui all'articolo 1, 4° comma, lettera c) del decreto legislativo n. 509 del 1994, secondo i criteri stabiliti dal decreto ministeriale del 29 novembre 2007 per l'elaborazione dei Bilanci tecnici, deve avere una consistenza non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere.

Essendo il Fondo per la previdenza pari a 2.167 milioni di euro:

- la riserva legale minima con riferimento alle pensioni in essere nel 1994 è pari a 101,7 milioni di euro e le annualità coperte, calcolate sulla consistenza del fondo al 31 dicembre 2014, sono 107;
- la riserva legale minima con riferimento alle pensioni in essere nel 2014 è pari a 1.119 milioni di euro e le annualità coperte, calcolate sulla consistenza del fondo al 31 dicembre 2014, sono 10.

8. I BILANCI TECNICI

Come segnalato nella precedente relazione di questa Corte, l'ente, dopo aver redatto tardivamente un bilancio tecnico al 31 dicembre 2011 ai sensi del citato art. 24, comma 24, d.l. 201/2011, ne ha predisposto uno "straordinario" con dati al 31 dicembre 2013, approvato dal Comitato dei delegati il 26 novembre 2014.

Il prospetto seguente ne mostra le risultanze più significative, in rapporto con gli ultimi Bilanci tecnici fatti predisporre dalla Cassa.

Tabella 25 ANALISI BILANCI TECNICI

	A	B	C
	Bilancio tecnico al 31 dicembre 2011 - Rendimento 3%	Bilancio tecnico al 31 dicembre 2011 - Rendimento 3,5%	Bilancio tecnico al 31 dicembre 2013 - Rendimento 3%
Saldo previdenziale negativo	2024	2033	2032
Saldo generale negativo	2029	2040	2037
Patrimonio negativo	2044	-	-
Grado di copertura negativo	2037	-	2053

Come si evince dalla lettura della suddetta tabella appare evidente dal confronto tra i bilanci tecnici al 2011 e al 2013, che non vi sono significativi scostamenti rispetto alle precedenti proiezioni attuariali.

Desti comunque preoccupazione la circostanza che il bilancio tecnico redatto sulla base delle recenti modifiche al sistema previdenziale, evidenzia un saldo previdenziale negativo dall'anno 2032 ed un saldo generale negativo dall'anno 2037 sino al 2062.

Pur restando il valore del patrimonio sempre positivo è da sottolineare come nel 2053 lo stesso non garantisca più la copertura della riserva tecnica costituita da cinque annualità delle prestazioni correnti.

E', infine, da porre in evidenza come il bilancio tecnico di cui l'ente si è successivamente dotato (su base 31.12.2014) mostri valori che non si discostano significativamente da quelli appena esposti.

9. LE SOCIETÀ CONTROLLATE

La Previra Invest Sim S.p.a., costituita nel 2000, è iscritta nell'albo delle Società di intermediazione mobiliare ed è stata autorizzata dalla Consob all'esercizio della propria attività. La società è controllata dalla Cassa che ha una partecipazione pari all'80%; per il rimanente 20% è partecipata, fin dall'origine, dalla Banca Finnat Euramerica S.p.a.. Il capitale sociale è pari a 1.500.000 euro.

L'attività effettuata, sia nei confronti di investitori professionali che di clientela "retail", svoltasi all'interno del perimetro tracciato dal piano industriale, ha riguardato le consulenze, le intermediazioni ed il collocamento dei titoli.

Nel 2014 la società ha continuato a fornire la propria consulenza per le strategie, le politiche e le scelte di investimento della Cassa.

L'assemblea dei delegati del 26 novembre 2014 ha preso atto del nuovo modello di investimenti adottato dalla Cassa e ha deliberato di revocare il "Progetto Previra" anche nella parte in cui prevedeva il coinvolgimento, nella gestione del patrimonio mobiliare, di una società controllata dalla Cassa, quale prestatore di servizi di investimento (tra cui il servizio di consulenza in materia di investimenti) e di dare mandato al Consiglio di amministrazione di adottare le iniziative conseguenti, inclusi lo scioglimento e la messa in liquidazione di Previra Invest Sim spa, subordinandone l'esecuzione alla migliore valorizzazione possibile della partecipazione della controllata e delle attività e partecipazioni da questa detenute.

Il bilancio d'esercizio della società chiude con una perdita di 1 milione di euro, a fronte del risultato positivo del 2013 (427 mila euro). Tale circostanza ha influito sul patrimonio netto, che diminuisce a 3,1 milioni di euro.

Come già riferito nelle precedenti relazioni, nel mese di luglio 2009, la SIM ha partecipato alla costituzione di una Società (Previra Assicurazioni S.r.l.), con una quota di capitale pari a 51.000 euro, equivalente al 51%, con lo scopo specifico di concentrare e sviluppare le relazioni assicurative provenienti dalle esigenze dei ragionieri; nell'assetto azionario della Previra Assicurazioni è presente la partecipazione diretta della compagnia di Assicurazione Augusta (gruppo Generali), socio industriale nella menzionata iniziativa.

Dopo aver acquisito, nel corso del 2010, una ulteriore quota del capitale sociale della Previra Assicurazioni S.r.l., per un importo pari a 30 mila euro (portando la sua quota di partecipazione al 75,5%), a gennaio 2012 la SIM ha acquisito la restante parte del capitale sociale.

Nel corso dei primi mesi del 2015, i vertici societari hanno avviato e concluso le attività di ricerca di soggetti potenzialmente interessati all'acquisto del 100% delle quote detenute di Previra Assicurazioni S.r.l. In particolare sono state ricevute due offerte.

L'analisi delle condizioni proposte dai promittenti acquirenti ha evidenziato una più marcata convenienza della SIM nei confronti di una delle due proposte che, pertanto, è stata accettata. Nel corso del mese di giugno 2015 e prima della scadenza dell'attuale organo amministrativo è stato stipulato l'atto di compravendita delle quote di Previra Assicurazioni S.r.l. La decisione è stata sottoposta al preventivo assenso da parte degli azionisti di Previra Invest SIM S.p.A.

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Per quanto riguarda la gestione del patrimonio immobiliare, nel corso del 2014 la Cassa ha provveduto ad effettuare un ulteriore apporto al fondo Scoiattolo. A tale riguardo è da rilevare come, a fronte dell'operazione di dismissione del patrimonio residenziale ed al conseguente apporto finanziario, la Cassa prevedeva di percepire sia utili del fondo, determinati dai ricavi (canoni di affitto) al netto delle spese, sia il rimborso delle quote generate dalla vendita degli immobili. Nel 2014, il Fondo immobiliare al quale sono state conferite le unità immobiliari residenziali della Cassa, ha invece chiuso con un disavanzo di circa 16 milioni di euro.

A tale criticità si aggiunge il dato, desunto dai documenti di bilancio, secondo cui su 679 unità immobiliari immesse sul mercato a seguito della *due diligence*, ne risultano vendute solo 75 e 16 sono state oggetto di opzione per l'acquisto.

La consistenza del patrimonio immobiliare, computato al costo storico, al 31 dicembre 2014 è stata pari a 184,9 milioni di euro rispetto ai 204,9 milioni dell'esercizio precedente. Detta diminuzione è interamente attribuibile all'ulteriore apporto al predetto fondo.

Per quanto concerne il patrimonio mobiliare, esso è aumentato nel 2014 del 3,3% (da 1.736,4 milioni a 1.793,8 milioni). Il rendimento netto, dopo il valore negativo del 2013, pari all'1,4%, nel 2014 si attesta su un valore positivo dello 0,1%

La Corte sul punto osserva che la attuale aleatorietà dei mercati finanziari impone all'Ente una adeguata ponderazione in ordine alle scelte di investimento, che debbono risultare oltremodo prudenti, oculate ed improntate alla massima trasparenza, essendo volte a coniugare la redditività e la sicurezza dell'investimento con la garanzia del capitale investito. In tale ottica, alcune recenti vicende giudiziarie, hanno evidenziato l'inadeguatezza delle scelte effettuate nella gestione degli investimenti.

A tal riguardo i nuovi vertici dell'ente hanno ridisegnato il modello di investimento, affidando a cinque gestori, individuati attraverso una gara europea, la massa patrimoniale destinata agli investimenti.

I crediti da canoni di locazione per gli immobili ancora di proprietà della Cassa, risultano diminuiti in quanto alla fine del 2013 ammontavano a 5,1 milioni di euro, e nel 2014 risultano pari a 3,7 milioni di euro. Su tali crediti comunque la Cassa aveva già operato una svalutazione prudenziale di circa 1,41 milioni.

Al fine di garantire la sostenibilità del sistema previdenziale anche nel medio-lungo periodo, nel 2012 la Cassa ha deliberato una riforma previdenziale, che, dopo i rilievi mossi dal Ministero del Lavoro, è stata approvata definitivamente solo nel settembre 2012.

Risulta di particolare rilievo la circostanza che il bilancio tecnico, con proiezioni dal 2013 al 2062, redatto sulla base delle modifiche al sistema previdenziale, evidenzia un saldo previdenziale negativo dall'anno 2032 ed un saldo generale negativo dall'anno 2037. Né può rassicurare il fatto che il patrimonio della Cassa non assuma mai un valore negativo.

Quanto alla gestione previdenziale nel periodo 2012 - 2014 si è verificata una diminuzione degli iscritti (da 30.050 a 29.690), anche se nel 2014 si assiste ad un lieve aumento degli stessi, e corrispondentemente un aumento del numero dei pensionati (da 8.007 a 8.489). Il rapporto tra iscritti e pensionati si è gradualmente ridotto fino a 3,06 iscritti per pensionato nel 2014.

Le entrate contributive hanno fatto registrare un aumento del 2,3% con un ammontare alla fine del 2014 pari a 278,4 milioni, rispetto ai 272,3 milioni di euro del 2013.

Le entrate non riscosse hanno raggiunto dimensioni preoccupanti, attestandosi a 400,4 milioni alla fine del 2014, al netto del fondo svalutazione pari a circa 30 milioni di euro. Al di là delle iniziative in corso, resta la gravità di una situazione che richiede interventi più incisivi per abbattere la massa dei crediti non riscossi.

L'onere per le prestazioni previdenziali complessive risulta aumentato nel triennio 2012 - 2014 da 202,8 milioni a 223,3 milioni, con un aumento nel 2014 del 6,47% rispetto all'anno precedente.

Il coefficiente di copertura della spesa pensionistica da parte delle entrate contributive è gradualmente diminuito da 1,25 nel 2012 a 1,22 nel 2013 a 1,18 nel 2014.

In diminuzione le prestazioni assistenziali che passano da 1,373 milioni di euro nel 2013 a 1,216 milioni nel 2014.

Dal conto economico si rileva che il saldo tra il valore ed i costi della produzione evidenzia un valore negativo che si attesta su circa 3,1 milioni di euro.

Ciò ha inciso sulla determinazione dell'avanzo (17,7 milioni), in sensibile diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Si rileva un progressivo incremento del patrimonio netto da 2.171 milioni a 2.264 milioni del 2014. La riserva legale, prevista in misura non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere per garantire la continuità nell'erogazione delle prestazioni, è pari a 1.119 milioni di euro e le annualità coperte, calcolate sulla consistenza del fondo al 31 dicembre 2014, sono 10.

Nel periodo preso in esame la Cassa ha esercitato il controllo su un'unica società, la Previra Invest SIM, partecipata all'80%, consulente della Cassa in materia di investimenti mobiliari. La società ha chiuso l'esercizio 2014 con una perdita di 1 milione di euro, in sensibile diminuzione rispetto al 2013 che aveva chiuso con un utile di 427 mila euro.

Il nuovo modello di investimento, di cui si è fatto menzione, nonché la prossima emanazione del decreto ministeriale recante disposizioni in materia di investimenti degli enti previdenziali, hanno indotto i vertici della Cassa a valutare la possibilità della messa in liquidazione della società.

M. C. Spagnolo

PAGINA BIANCA

LII ESERCIZIO



CNPR

Associazione Cassa Nazionale di Previdenza
ed Assistenza a favore dei Ragionieri
e Periti Commerciali

Bilancio d'Esercizio 2014

factory1

fact

Via Pinciana 35 - 00198 ROMA
Numero verde 800 814 601

www.cassaragionieri.it

factory 5

factory 6



CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Luigi Pagliuca *

Vice Presidente

Giuseppe Scolaro *

Consiglieri

Alessandro Bergonzini

Simone Boschi *

Giuliana Coccia **

Fausto Giulietti

Paolo Longoni *

Nunzio Monteverde

Fede Santomauro *

Maria Vittoria Tonelli

Francesco Torre

COLLEGIO DEI SINDACI

Presidente

Anita Pisarro **

Effettivi

Riccardo Carrà

Fabrizio Corbo ***

Raffaele Giglio ****

Eugenio Travaglio

Supplenti

Nazzeno Cerini

Gaia De Antoniis

Francesca Franceschi

Pietro Miraldi

Direttore Generale

Alberto Piazza

* Componenti Giunta esecutiva

** Rappresentante Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

*** Rappresentante Ministero dell'Economia e delle Finanze

**** Rappresentante Ministero della Giustizia

ELENCO DEI DELEGATI

COGNOME	NOME	CITTA'	COGNOME	NOME	CITTA'		
1	Accolla	Alfredo	Catania	86	Linty	Marco	Aosta
2	Adaglio	Alberto	Voghera	87	Longoni	Paolo Marco	Napoli
3	Alessio	Vincenzo	Messina	88	Lucchetti	Luigi	Roma
4	Allegro	Mariano	Lodi	89	Lucentini	Nazzareno	Viterbo
5	Ammannati	Adolfo	Milano	90	Luciano	Sergio	Avellino
6	Aprile	Luigi	Nola	91	Lupo	Carmela	Vercelli
7	Ardillo	Emanuela	Milano	92	Magnano	Cesare	Savona
8	Attinelli	Maurizio	Ragusa	93	Manconi	Franco	Cagliari
9	Bachiorri	Antonio	Ravenna	94	Mandolesi	Massimo	Roma
10	Baldi	Alessandro	Ancona	95	Manno	Francesco	Palermo
11	Baldino	Salvatore	Cosenza	96	Marcantoni	Pietro	Roma
12	Balletta	Giusto	Palermo	97	Marelli Affaticati	Alessandro	Milano
13	Bambini	Andrea	Grosseto	98	Marelli	Silvano	Como
14	Barbuzza	Domenico	Patti	99	Mariotti	Sergio	Latina
15	Benini	Franco	Teramo	100	Marrazza	Damiano	Brindisi
16	Bergonzini	Alessandro	Modena	101	Martines	Massimo	Forlì
17	Bianco	Roberto Mario	Caserta	102	Mastropietro	Sabatinio	Foggia
18	Billi	Andrea	Bologna	103	Mattei	Marco	Brescia
19	Bolzoni	Rosanna	Como	104	Mentasti	Alfredo	Brescia
20	Borzelli	Guido	Macerata	105	Milani	Carla	Latina
21	Boschi	Simone	Firenze	106	Minelli	Americo Carlo	Terni
22	Branconi	Loriana	Torino	107	Minozzi	Enrico	Massa Carrara
23	Broccio	Massimo	Torino	108	Mocci	Giorgio	Sassari
24	Brugnoli	Fabrizio	Roma	109	Mondadori	Aspro	Reggio Emilia
25	Brunazzo	Cinzia	Rimini	110	Monteverde	Nunzio	Palermo
26	Brusadin	Silvano	Pordenone	111	Monticone	Roberto	Asti
27	Buccino	Alessandro	Foggia	112	Moraglia	Alberto	Sanremo
28	Burdi	Mario	Bari	113	Munafò	Giuseppe	Milano
29	Buri	Nicola	Campobasso	114	Muri	Renato	Roma
30	Buselli	Gianluca	Firenze	115	Naghel	Guido	Caltagirone
31	Busi	Davide	Bologna	116	Nardini	Roberto	Pistoia
32	Bussi	Fabrizio	Perugia	117	Novelli	Alessandro	Chieti
33	Canevari	Mario	Pavia	118	Oliveri	Giancarlo	Alessandria
34	Cappietti	Giovanni	Arezzo	119	Olivieri	Luciano	Roma
35	Cappuccilli	Angelo	Monza	120	Pagliuca	Luigi	Milano
36	Capuzzo	Angelo	Venezia	121	Perotto	Pierpaolo	Milano
37	Carosella	Francesco	Nocera Inferiore	122	Pessolano	Michele	Vallo Lucania
38	Carrà	Riccardo	Ferrara	123	Pezzani	Michele	Parma
39	Cassisa	Tommaso	Marsala	124	Piccirillo	Vincenzo	Lucera
40	Castioni	Marco	Verona	125	Pietrucci	Marco	Parma
41	Cavallo	Claudio	Cuneo	126	Pina	Giuseppe	Lecco
42	Ceccarelli	Alberto	Frosinone	127	Polentini	Elisabetta	Roma
43	Cecere	Fabio	Napoli	128	Pozza	Giuseppe	Vicenza
44	Cenedese	Giuseppina	Biella	129	Pozzi	Nadia	Milano
45	Chimirri	Giovanni	Firenze	130	Pugliese	Vito Cesare	Bari
46	Chiocchini	Rolando	Perugia	131	Ramoni	Renzo	Novara
47	Chiti	Alessandro	Siena	132	Recchia	Alberto	Verona
48	Ciaralli	Sandra	Ascoli Piceno	133	Riello	Lucia	Padova
49	Cocci	Francesco	Prato	134	Rosignoli	Guido	Roma
50	Colombo	Maria Concetta	Milano	135	Salvadori	Eugenia	Brescia
51	Colonna	Felice	Udine	136	Santomauro	Fedele	Trani
52	Corradini	Carlo	Catanzaro	137	Santoriello	Rosa	Salerno
53	Cucca	Sabina	Milano	138	Santoro	Gaetano	Potenza
54	De Donno	Carola	Lecce	139	Sartor	Paolo	Bolzano
55	De Giorgi	Davide	Lecce	140	Scalera	Giuseppe	Bari
56	De Mitri	Paolo	Mantova	141	Scognamiglio	Luigi	Napoli
57	De Rosa	Giuseppe	Benevento	142	Scolaro	Giuseppe	Torino
58	De Rossi	Roberto	Roma	143	Secchi	Fabio	Monza
59	Di Falco	Pasquale	Roma	144	Seclì	Stefano	Vigevano
60	Di Mauro	Paolo	Trieste	145	Segni	Otello	La Spezia
61	Di Micco	Liborio	Napoli	146	Sgalippa	Sandro	Pisa
62	Di Pancrazio	Antonio	Varese	147	Songhorian	Amir Antonio	Milano
63	D'oca	Giuseppina	Palermo	148	Soverini	Francesco Saverio	Bologna
64	Donati	Amedeo	Roma	149	Stefani	Maurizia	Bassano Del Grappa
65	Draghi	Clara	Genova	150	Straface	Natale	Crotone
66	Fabrizi	Carlo	Livorno	151	Stringhini	Mauro Silvestro	Cremona
67	Farnesi	Brunello	Lucca	152	Tartaglia	Donato	Bari
68	Federico	Giovanni	Napoli	153	Testa	Alessandro	Bergamo
69	Felici	Norberto	Fermo	154	Testa	Giuseppe	Savona
70	Ferrario	Giampiero	Busto Arsizio	155	Tipaldi	Roberto	Salerno
71	Ferrazzo	Domenico Antonio	Reggio Calabria	156	Tiziani	Tiziana	Belluno
72	Ficotto	Roberto	Venezia	157	Tonelli	Maria Vittoria	Pesaro Urbino
73	Frangella	Patrizia	Tivoli	158	Torre	Francesco	Catania
74	Gala	Giovanni	Napoli	159	Ulloa Severino	Annuziata	Torre Annuziata
75	Gattuso	Armando	Agrigento	160	Valentini	Gerardo	Roma
76	Gentile	Luigia	Caserta	161	Vatteone	Luca	Torino
77	Giovananni	Stefano	Trento	162	Vignigni	Salvatore	Siracusa
78	Giulietti	Fausto	Genova	163	Vigo	Fabrizio	Genova
79	Gramignan	Stefano	Padova	164	Villa	Alfonso	Monza
80	Iannelli	Enrico Vincenzo	Taranto	165	Visentin	Graziano	Treviso
81	Ivone	Massimo	Pescara	166	Vito	Francesco	Messina
82	La Fico	Roberto	Catania	167	Viviano	Giuseppe	Triapani
83	Landucci	Gabriele	Lucca	168	Vizziello	Domenico	Matera
84	Lavorca	Stefano	Arezzo	169	Zagaria	Ciro	Trani
85	Lecchi	Eleonora Linda	Bergamo				



Bilancio d'Esercizio 2014



SOMMARIO

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	51
RELAZIONE SULLA GESTIONE	55
NOTA INTEGRATIVA	107
RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI TOTALI	147
RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI CASSA	149
RISULTATI GESTIONALI PER LINEE DI ATTIVITÀ	150
BILANCIO D'ESERCIZIO 2014 RICLASSIFICATO AI SENSI DEL D.M. 2703/2013	153
Conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, comma 1 allegato 2	153
Conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, comma 1 allegato 3	153
PIANO DEGLI INDICATORI DEI RISULTATI	153
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI	169
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	197

Il Dirigente
Direzione Amministrativa
CARLO MAIORCA

Il Direttore Generale
ALBERTO PIAZZA

PAGINA BIANCA

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - **Relazione sulla gestione**



STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione
STATO PATRIMONIALE al 31 dicembre 2014

ATTIVO	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013	VARIAZIONI
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	1.218.825.130	1.781.512.319	-562.687.189
B) I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	183.625	171.349	12.276
B) I 1 Costi di impianto ed ampliamento	0	0	0
B) I 2 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0	0
B) I 3 Diritti di brevetto indust. e diritti di utilizzaz. opere ingegno	183.625	171.349	12.276
B) I 4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0	0
B) I 5 Avviamento	0	0	0
B) I 6 Immobilizzazioni in corso ed Acconti	0	0	0
B) I 7 Altre	0	0	0
B) II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	123.274.155	143.186.566	-19.912.411
B) II 1 Terreni e fabbricati	122.922.187	142.699.128	-19.776.941
B) II 2 Impianti e macchinari	0	0	0
B) II 3 Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0
B) II 4 Altri beni	351.968	487.438	-135.470
B) II 5 Immobilizzazioni/manutenzioni in corso ed acconti	0	0	0
B) III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.095.367.350	1.638.154.404	-542.787.054
B) III 1 Partecipazioni in:	3.548.308	1.973.480	1.574.828
B) III 1 a imprese controllate	1.200.000	1.200.000	0
B) III 1 b imprese collegate	0	0	0
B) III 1 c imprese controllanti	0	0	0
B) III 1 d altre imprese	2.348.308	773.480	1.574.828
B) III 2 Crediti:	167.197	168.297	-1.100
B) III 2 a verso imprese controllate	0	0	0
B) III 2 b verso imprese collegate	0	0	0
B) III 2 c verso imprese controllanti	0	0	0
B) III 2 d verso Altri	167.197	168.297	-1.100
B) III 3 Altri titoli obbligazioni e note strutturate	71.767.172	74.883.729	-3.116.557
B) III 4 Altri titoli fondi comuni d'investimento Sicav	63.404.567	693.553.592	-630.149.025
B) III 5 Altri titoli fondi e note immobiliari	956.480.106	867.575.306	88.904.800
C) ATTIVO CIRCOLANTE	1.113.272.900	526.845.496	586.427.404
C) I RIMANENZE	0	0	0
C) I 1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	0
C) I 2 Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
C) I 3 Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
C) I 4 Prodotti finiti e merci	0	0	0
C) I 5 Acconti	0	0	0
C) II CREDITI	414.683.190	428.381.698	-13.698.508
C) II 1 Verso iscritti	430.125.951	411.008.843	19.117.108
C) II 1 Fondo svalutazione crediti verso iscritti	-29.685.158	-5.375.000	-24.310.158
C) II 2 Verso imprese controllate	0	0	0
C) II 3 Verso imprese collegate	0	0	0
C) II 4 Verso imprese controllanti	0	0	0
C) II 4 bis Crediti tributari	316.236	1.335.833	-1.019.597
C) II 5 Verso altri	35.950.513	42.345.694	-6.395.181
C) II 5 Fondo svalutazione crediti	-14.217.823	-13.127.143	-1.090.680
C) II 5 Fondo copertura rischi	-7.806.529	-7.806.529	0
C) III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	107.934.949	0	107.934.949
C) III 1 Partecipazioni in imprese controllate	0	0	0
C) III 2 Partecipazioni in imprese collegate	0	0	0
C) III 3 Partecipazioni in imprese controllanti	0	0	0
C) III 4 Altre partecipazioni	9.116.097	0	9.116.097
C) III 5 Azioni proprie	0	0	0
C) III 6 Altri titoli	98.818.852	0	98.818.852
C) III 6 Altri titoli (Investimenti di liquidità)	20.000.000	0	20.000.000
C) III 6 Altri titoli (Obbligazioni)	50.998.960	0	50.998.960
C) III 6 Altri titoli (Titoli di Stato)	27.819.892	0	27.819.892
C) IV DISPONIBILITA' LIQUIDE	590.654.761	98.463.798	492.190.963
C) IV 1 Depositi bancari e postali	590.654.761	98.463.798	492.190.963
C) IV 2 Assegni	0	0	0
C) IV 3 Denaro e valori in cassa	0	0	0
D RATEI E RISCONTI	5.851.619	4.373.633	1.477.986
TOTALE ATTIVO	2.337.949.649	2.312.731.448	25.218.201

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione



STATO PATRIMONIALE al 31 dicembre 2014

PASSIVO	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013	VARIAZIONI
A) PATRIMONIO NETTO	2.264.247.246	2.247.100.143	17.147.103
A) I Fondo di dotazione (capitale)	0	0	0
A) II Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0	0
A) III Riserve di rivalutazione	0	0	0
A) IV Riserva legale	2.246.537.901	2.171.669.744	74.868.157
A) IV Fondo per la previdenza	2.167.417.200	2.103.577.229	63.839.971
A) IV Fondo per le prestazioni di solidarietà e assistenza	76.883.762	65.293.330	11.590.432
A) IV Fondo per le prestazioni di maternità	2.236.939	2.799.185	-562.246
A) IV differenza da arrotondamento	0	0	0
A) V Riserve statutarie	0	0	0
A) VI Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
A) VII Altre riserve	0	0	0
A) VIII Utile (perdita) esercizi prec. portate a nuovo	0	0	0
A) IX Utile (perdita) dell'esercizio	17.709.345	75.430.399	-57.721.054
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	46.213.036	37.460.355	8.752.681
B) 1 Per trattamento quiescenza e obblighi simili	0	0	0
B) 2 Per imposte, anche differite	32.654	32.655	-1
B) 3 Altri	46.180.382	37.427.700	8.752.682
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.120.000	1.134.682	-14.682
D) DEBITI	22.281.255	23.376.885	-1.095.630
D) 1 Obbligazioni	0	0	0
D) 2 Obbligazioni convertibili	0	0	0
D) 3 Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0
D) 4 Debiti verso banche	0	0	0
D) 5 Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
D) 6 Acconti	0	0	0
D) 7 Debiti verso fornitori	3.453.629	3.981.146	-527.517
D) 8 Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
D) 9 Debiti verso imprese controllate	0	0	0
D) 10 Debiti verso imprese collegate	0	0	0
D) 11 Debiti verso controllanti	0	0	0
D) 12 Debiti Tributarî	9.964.711	12.506.480	-2.541.769
D) 13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	238.160	266.615	-28.455
D) 14 Altri debiti	8.624.755	6.622.644	2.002.111
E) RATEI E RISCONTI	4.088.112	3.659.383	428.729
TOTALE PASSIVO	2.337.949.649	2.312.731.448	25.218.201
CONTI D'ORDINE			
Impegni sottoscritti in fondi di private equity	22.310.000	20.457.000	1.853.000
Impegni sottoscritti in fondi immobiliari	9.299.000	69.006.000	-59.707.000
Terzi per Fidejussioni ricevute	3.680.596	3.554.590	126.006
Impegni per manutenzioni immobili da eseguire	0	0	0
Garanzie ricevute	0	0	0
TOTALE CONTI D'ORDINE	35.289.596	93.017.590	-57.727.994


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione
CONTO ECONOMICO al 31 dicembre 2014

	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	294.026.570	296.475.746	-2.449.176
A) 1 proventi e contributi	288.270.355	289.690.153	-1.419.798
A) 5 proventi da patrimonio immobiliare	5.756.215	6.785.593	-1.029.378
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	297.140.902	274.413.830	22.727.072
B) 7 PER SERVIZI	236.641.830	223.360.109	13.281.721
B) 7 a per prestazioni istituzionali	230.255.034	216.899.285	13.355.749
- prestazioni previdenziali	223.287.935	209.717.886	13.570.049
- prestazioni assistenziali	6.461.397	5.843.778	617.619
- altre prestazioni	505.702	1.337.621	-831.919
B) 7 b per altri servizi	6.386.796	6.460.824	-74.028
B) 8 PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	14.873	20.204	-5.331
B) 9 PER IL PERSONALE	4.808.854	5.057.135	-248.281
B) 9 a salari e stipendi	3.432.370	3.659.720	-227.350
B) 9 b oneri sociali	942.827	935.183	7.644
B) 9 c trattamento di fine rapporto	217.924	240.794	-22.880
B) 9 d trattamento di quiescenza e simili	106.743	112.438	-5.695
B) 9 e altri costi	109.000	109.000	0
B) 10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	27.548.415	6.268.173	21.280.242
B) 10 a ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	174.710	147.850	26.860
B) 10 b ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.418.229	1.357.650	60.579
B) 10 c altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
B) 10 d svalutaz. crediti attivo circolante e delle disponib. liquide	25.955.476	4.762.673	21.192.803
B) 11 VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	0	0	0
B) 12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI	11.196.188	30.522.306	-19.326.118
B) 13 ALTRI ACCANTONAMENTI	13.510.844	4.918.693	8.592.151
B) 14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE	3.419.898	4.267.210	-847.312
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-3.114.332	22.061.916	-25.176.248
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	22.985.043	41.202.490	-18.217.447
C) 15 proventi da partecipazioni	134.155	514.361	-380.206
C) 15 a partecipazioni in imprese controllate	0	0	0
C) 15 b partecipazioni in imprese collegate	0	0	0
C) 15 c altre partecipazioni	134.155	514.361	-380.206
C) 16 altri proventi finanziari	31.551.501	44.601.185	-13.049.684
C) 16 a da crediti iscritti nelle immobilizzaz. che non cost. partecipaz.	927	2.643	-1.716
C) 16 b da titoli iscritti nelle immob.ni che non cost. partecipazioni	12.868.524	42.350.548	-29.482.024
C) 16 c da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. partecipazioni	11.663.334	1.351.262	10.312.072
C) 16 d proventi diversi dai precedenti	7.018.716	896.732	6.121.984
C) 17 INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	8.700.613	3.913.056	4.787.557
C) 17 bis UTILI E PERDITE SU CAMBI	0	0	0
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-16.970.262	-28.453.678	11.483.416
D) 18 RIVALUTAZIONI	0	0	0
D) 18 a da partecipazioni	0	0	0
D) 18 b da immobilizzazioni finanziarie che non cost. partecipazioni	0	0	0
D) 18 c da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. partecipazioni	0	0	0
D) 19 SVALUTAZIONI	16.970.262	28.453.678	-11.483.416
D) 19 a da partecipazioni	0	0	0
D) 19 b da immobilizzazioni finanziarie che non cost. partecipazioni	15.929.078	28.453.678	-12.524.600
D) 19 c da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. partecipazioni	1.041.184	0	1.041.184
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	21.948.530	48.903.261	-26.954.731
E) 20 proventi straordinari	22.758.923	54.907.637	-32.148.714
E) 21 oneri straordinari	810.393	6.004.376	-5.193.983
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	24.848.979	83.713.989	-58.865.010
E) 22 IMPOSTE SUL REDDITO DELL' ESERCIZIO	7.139.634	8.283.590	-1.143.956
E) 23 UTILE / PERDITA DELL' ESERCIZIO	17.709.345	75.430.399	-57.721.054

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - **Relazione sulla gestione**



RELAZIONE SULLA GESTIONE


CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Gentili colleghe e colleghi delegati,
questa relazione sull'andamento della gestione correda il bilancio dell'esercizio 2014 come previsto dall'articolo 2428 del codice Civile.

Il bilancio dell'esercizio chiude con un utile di 177 milioni di euro.

Di seguito viene rappresentato il conto economico 2014 raffrontando i costi e i ricavi e la loro incidenza percentuale di ogni categoria di ricavo/costo sul totale:

	Consuntivo 2013	%	Consuntivo 2014	%	Budget 2014	%	Scostamento Consuntivo 2014 Consuntivo 2013	%	Scostamento Consuntivo 2014 Budget 2014	%
RICAVI										
Proventi e contributi	289.690.153	97,7%	288.270.355	98,0%	283.743.000	97,9%	-1.419.798	-0,49%	4.527.355	1,60%
Altri proventi	6.785.593	2,3%	5.756.215	2,0%	6.010.000	2,1%	-1.029.378	-15,17%	-253.785	-4,22%
TOTALE RICAVI DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	296.475.746	100,0%	294.026.570	100,0%	289.753.000	100,0%	-2.449.176	-0,83%	4.273.570	1,47%
COSTI										
Costi per prestazioni istituzionali	216.899.285	73,2%	230.255.034	78,3%	233.105.000	80,4%	13.355.749	6,16%	-2.849.966	-1,22%
Costi per altri servizi	6.460.824	2,2%	6.386.796	2,2%	5.965.000	2,1%	-74.028	-1,15%	421.796	7,07%
Godimento di beni di terzi	20.204	0,0%	14.873	0,0%	15.000	0,0%	-5.331	-26,39%	-127	-0,85%
Costi per il personale	5.057.135	1,7%	4.808.854	1,6%	4.785.000	1,7%	-248.281	-4,91%	23.854	0,50%
Ammortamenti e svlutazioni	6.268.173	2,1%	27.548.415	9,4%	26.711.000	9,2%	21.280.242	339,50%	837.415	3,14%
Accantonamenti per rischi	30.522.306	10,3%	11.196.188	3,8%	11.800.000	4,1%	-19.326.118	-63,32%	-603.812	-5,12%
Altri accantonamenti	4.918.693	1,7%	13.510.844	4,6%	-	0,0%	8.592.151	174,68%	13.510.844	100,00%
Oneri diversi di gestione	4.267.210	1,4%	3.419.898	1,2%	3.916.742	1,4%	-847.312	-19,86%	-496.844	-12,69%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	274.413.830	92,6%	297.140.902	101,0%	286.297.742	98,8%	22.727.072	8,28%	10.843.160	3,79%
RISULTATO OPERATIVO	22.061.916	7,4%	-3.114.332	-1,1%	3.455.258	1,2%	-25.176.248	-114,12%	-6.569.590	-190,13%
Proventi ed oneri finanziari	41.202.490	13,9%	22.985.043	7,8%	22.022.000	7,6%	-18.217.447	-44,21%	963.043	4,37%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-28.453.678	-9,6%	-16.970.262	-5,8%	-	0,0%	11.483.416	0,00%	-16.970.262	-100,00%
RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	34.810.728	11,7%	2.900.449	1,0%	25.477.258	8,8%	-31.910.279	-91,67%	-22.576.809	-88,62%
Proventi ed oneri straordinari	48.903.261	16,5%	21.948.530	7,5%	7.790.000	2,7%	-26.954.731	-55,12%	14.158.530	181,75%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	83.713.989	28,2%	24.848.979	8,5%	33.267.258	11,5%	-58.865.010	-70,32%	-8.418.279	-25,30%
Imposte sul reddito dell'esercizio	8.283.590	2,8%	7.139.634	2,4%	8.570.000	3,0%	-1.143.956	-13,81%	-1.430.366	-16,69%
AVANZO/PAREGGIO/ DISAVANZO ECONOMICO DEL PERIODO	75.430.399	25,4%	17.709.345	6,0%	24.697.258	8,5%	-57.721.054	-76,52%	-6.987.913	-28,29%

L'attività del 2014

Il 2014 è il primo esercizio di questa consiliatura, che si è insediata alla fine di maggio.

La riforma della previdenza

Il 22 febbraio 2014 la Gazzetta Ufficiale n. 44 aveva pubblicato il decreto interministeriale di approvazione della riforma della previdenza.

L'anno 2014 è stato dunque il primo anno di attuazione della riforma, che è stato in larga misura dedicato all'aggiornamento delle procedure e della modulistica e alla definizione delle domande di prestazione pensionistica che erano state tenute in sospeso in attesa dell'approvazione ministeriale.

Le linee guida della riforma

Ricordiamo le principali misure introdotte dalla riforma, a garanzia della sostenibilità di lungo periodo:

- lelevazione graduale dei requisiti, di età e contributivi, per il diritto alla pensione di vecchiaia. L'età pensionabile di vecchiaia prima della riforma era fissata al compimento del 65° anno di età, più bassa di quella prevista dagli altri sistemi pensionistici;
- il superamento della pensione di anzianità, istituto ormai obsoleto, nato nei momenti di accumulazione dei sistemi pensionistici e che aveva l'obiettivo di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani e di pensionare chi aveva iniziato molto giovane il lavoro. Questo istituto aveva da tempo perso il suo significato, consentendo di conseguire la pensione di anzianità in costanza di lavoro, anche a causa dell'allungamento della vita attiva, e produceva costi non più sostenibili anche a causa dell'allungamento della durata media della vita;
- l'adeguamento dei coefficienti di trasformazione del montante in rendita a quelli previsti dalle assicurazioni obbligatorie;
- l'adeguamento delle pensioni al costo della vita con percentuali decrescenti per fasce crescenti di pensione;
- la soppressione dell'istituto della restituzione dei contributi che, in un sistema contributivo, aveva perso la sua ragione;
- l'introduzione di una "riduzione di equilibrio" sulle quote di pensione reddituali, determinata in proporzione al "regalo" del vecchio sistema a ripartizione, cioè alla differenza fra la pensione determinata con le generose regole del calcolo reddituale e quella che sarebbe spettata con il calcolo contributivo; misura destinata a ridurre, per le future generazioni, il peso delle vecchie pensioni;
- l'introduzione di un contributo temporaneo di solidarietà sulle pensioni già liquidate, con un'aliquota crescente in funzione dell'importo della pensione.

Le nuove forme di tutela

Insieme alle misure destinate a incidere sulla spesa, sono state introdotte numerose misure a favore degli iscritti in situazione di difficoltà, fra le quali:

- lelevazione del minimo delle pensioni indirette, per tutelare i nuclei superstiti degli iscritti deceduti in giovane età;
- la riduzione del contributo integrativo minimo;
- il riconoscimento della pensione anche ai superstiti di chi non era più iscritto al momento del decesso;
- la possibilità di versare i contributi volontari per acquisire o mantenere il diritto a pensione;
- l'introduzione della pensione supplementare a favore di chi è già titolare di altra pensione e non può più ricongiungere né totalizzare i periodi contributivi.

Dismissione degli immobili residenziali

Nel corso dell'anno 2013 erano iniziate le attività di vendita di alcuni immobili da parte del Fondo Scoiattolo, al quale avevamo conferito tutto il patrimonio residenziale. Le attività sono proseguite nell'anno 2014 e anche in tale anno i risultati sono stati molto modesti, a causa del perdurare della stasi del mercato, derivante dalle difficoltà di accesso al credito e all'incertezza generata da una situazione nella quale gli impegni a lungo termine, quali un mutuo immobiliare, continuano a essere percepiti come potenziale rischio.

Al momento della redazione di questo documento risultano vendute soltanto n. 75 unità immobiliari e opzionate n. 16 unità immobiliari.

**CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione**

Dal momento del conferimento al Fondo, iniziato a fine anno 2011 e terminato nella primavera del 2012, si è aggravata la crisi del mercato immobiliare, che si è riflessa sulla valutazione del patrimonio del Fondo.

La valutazione viene effettuata ai sensi dell'articolo 12-bis del decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 24 maggio 1999, n. 228 (modificato da ultimo dal decreto ministeriale 14 ottobre 2005, n.256), recante "Regolamento attuativo dell'art. 37 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la determinazione dei criteri generali cui devono essere uniformati i fondi comuni di investimento", del Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 maggio 2012, titolo V, capitolo IV, sezione II, nonché delle linee guida di Assogestione del maggio 2010 e della comunicazione congiunta di Consob e Banca d'Italia del luglio 2010.

Sulla base di tali disposizioni e indicazioni, l'Esperto Indipendente del Fondo effettua ogni sei mesi una valutazione finalizzata alla determinazione del valore di mercato di ogni immobile e di ogni singola unità immobiliare di proprietà del Fondo. Viene definito Valore di Mercato "l'ammontare stimato a cui una proprietà dovrebbe essere ceduta e acquistata, alla data di valutazione, da un venditore ed un acquirente privi di legami particolari, entrambi interessati alla compravendita, a condizioni concorrenziali, dopo un'adeguata commercializzazione in cui le parti abbiano agito entrambe in modo informato, consapevole e senza coercizioni".

I bilanci d'esercizio della Cassa dall'anno 2011 hanno recepito come valore delle quote del Fondo il valore del patrimonio netto del Fondo, rapportato al numero di quote del Fondo di proprietà della Cassa, e hanno pertanto registrato le minusvalenze corrispondenti prevalentemente alla perdita di valore degli immobili del Fondo.

Anche questo bilancio tiene conto della riduzione di valore del Fondo, per un importo di € migliaia 15.929.

Tali immobili, dal momento del conferimento in poi, hanno registrato, ogni anno, una significativa perdita di valore, che ha trovato corrispondente riflesso nel patrimonio netto della Cassa. Poiché il patrimonio netto della Cassa alla fine di ogni anno è il dato di partenza per l'elaborazione delle proiezioni attuariali da sviluppare per i successivi 30 anni, il Consiglio della Cassa ha ritenuto opportuno adottare la cautela del prudente apprezzamento, con l'obiettivo di un'adeguata rappresentazione delle proiezioni attuariali.

Sono state analizzate le valutazioni espresse dai maggiori operatori del mercato, che registrano ulteriori contrazioni nei valori di compravendita per il 2014 e non prevedono significative evoluzioni sul 2015: la flessione si attesta mediamente sul 4%, dacché il Consiglio ha ritenuto opportuno tener conto dei riflessi economici potenzialmente derivanti dalle anzidette informazioni. La riduzione è stata stimata in una percentuale pari alla metà di quella prevista dagli operatori, anche in considerazione delle innovative iniziative di vendita in corso di definizione che possono contribuire a riavviare il processo di dismissione e della probabile ripresa del mercato del credito, sulla base delle recenti iniziative assunte in tal senso dalla Banca Centrale Europea.

Questa riduzione cautelativa, ulteriore rispetto alla riduzione di € migliaia 15.929, è stata pertanto operata prevedendo il rischio pari al 2% del valore complessivo delle quote del fondo al 31 dicembre 2014, pari a € migliaia 9.935. Quanto sopra anche in osservanza della previsione di cui al n. 4) dell'articolo 2423-bis del Codice civile, che stabilisce la necessità di tener conto da subito dei rischi, quando conosciuti, senza differimento sugli esercizi successivi ancorché in essi possano realizzarsi le relative manifestazioni numerarie.

Gli immobili non residenziali

Il Consiglio ha iniziato un'opera di attenta valutazione degli immobili ancora di proprietà dell'Associazione, in larga misura sfitti e che non producono reddito, e sta delineando una strategia per il loro turn-over. L'obiettivo è la loro messa a reddito, ovvero la dismissione degli stessi, in funzione del rinnovamento del portafoglio e della sua qualità.

A fine anno 2014 è stata concordata la cessione di un immobile di Milano, che si perfezionerà nel corso del 2015.

La gestione mobiliare

Ricordiamo che nel corso del 2013, come dato ampiamente conto nella relazione al bilancio d'esercizio di tale anno, l'Associazione era venuta a conoscenza di alcuni investimenti, effettuati dai comparti di Adenium Sicav, nei quali era investita buona parte del patrimonio mobiliare, di non pronta liquidabilità.

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione



Gli accertamenti avviati dall'Associazione hanno avuto conferma nelle iniziative della magistratura, che ha ipotizzato gravi reati a carico di numerose persone, in relazione a tre investimenti effettuati per conto dei comparti di Adenium:

- una nota strutturata emessa da Agate SA;
- quote di Harrington Master Trust Fund Ltd;
- azioni di Green Hunter spa.

Agli esposti già presentati alle autorità di vigilanza italiane (Consob e Banca d'Italia), lussemburghesi (CSSF) e britanniche (FCA), alle note informative fornite alla Covip, ai Ministeri vigilanti e alla Corte dei Conti, alle memorie presentate alla Procura della Repubblica del Tribunale di Milano, ha fatto seguito un'intensa attività di collaborazione con l'autorità giudiziaria.

Nel mese di agosto 2014 abbiamo ottenuto il rimborso di tutte le azioni di Adenium Sicav liquidabili, mediante assegnazione in natura.

A seguito del rimborso, Adenium Sicav detiene solo i seguenti strumenti finanziari:

- la nota Agate, per un controvalore sottoscritto di 27 milioni di euro, dei quali 13,5 milioni sono costituiti da obbligazioni emesse da Commerzbank e 13,5 milioni da un finanziamento concesso a HPS - Holding di Partecipazioni e Sviluppo spa. La nota era stata sottoscritta dai comparti di Adenium Sicav per un controvalore di 30 milioni di euro e nel mese di ottobre 2013 una quota della nota di 3 milioni di euro era stata ceduta a un soggetto terzo;
- le quote di Harrington Master Trust Fund Ltd, per un controvalore di 23 milioni di euro, dei quali circa 16 milioni risultano utilizzati per l'acquisto di quote di Hypnos Fund Limited, che li ha utilizzati per un finanziamento a HPS - Holding di Partecipazioni e Sviluppo spa, la stessa società finanziata dalla Nota Agate, mediante la sottoscrizione di uno strumento partecipativo.

Anche il terzo strumento finanziario illiquido sottoscritto da Adenium Sicav, costituito da n. 252.746 azioni di Green Hunter spa, società non quotata che opera nel campo delle energie rinnovabili, per un controvalore di 2 milioni di euro, ci è stato assegnato come rimborso in natura a un controvalore di trasferimento deprezzato del 30 per cento rispetto al valore di acquisto da parte della Sicav e stiamo studiando le modalità di una sua valorizzazione. Il 20 gennaio 2015 è stata avviata la procedura di liquidazione della Sicav, sotto lo stretto controllo della Cassa. Liquidatore è stato infatti nominato il dottor Nunzio Monteverde, Consigliere di amministrazione della Cassa e Presidente della Commissione consiliare investimenti mobiliari, insieme a un coliquidatore lussemburghese, come imposto dalla legislazione locale. La liquidazione si è resa necessaria poiché, a seguito dei rimborsi effettuati, il patrimonio della Sicav era sceso sotto il minimo previsto dalla legge.

La liquidazione sta valutando tutte le migliori opportunità di realizzo, anche parziali, dei due strumenti finanziari rimasti.

A oggi non ci sono ancora elementi che consentano di determinare con certezza l'entità di una possibile perdita, sia in relazione alla solvibilità della società destinataria dei finanziamenti di Agate e di Hypnos Fund, sia alle iniziative già avviate e che saranno successivamente avviate, in sede penale e in sede civile, per il recupero di tali somme.

Il bilancio d'esercizio 2013 aveva iscritto le azioni di Adenium Sicav al valore determinato alla stessa data dalla banca depositaria. Poiché tale valore non aveva subito alcuna rettifica per gli strumenti illiquidi, la Cassa nel proprio bilancio aveva accantonato l'importo massimo della potenziale perdita, pari a 30,322 milioni di euro e corrispondente alla somma dei finanziamenti alla società italiana.

Successivamente all'approvazione del nostro bilancio 2013, Adenium Sicav ha provveduto ad apportare una rettifica in diminuzione al valore di tali strumenti. La rettifica è stata recepita nel valore del patrimonio della Sicav al 31 dicembre 2014.

Nel bilancio della Cassa al 31/12/2014 sono pertanto iscritte nell'attivo patrimoniale le azioni rimaste al valore così rettificato dalla Adenium Sicav e nel passivo il Consiglio di amministrazione ha di conseguenza rettificato in diminuzione il fondo oscillazione titoli accantonato al 31/12/2013 per € 12.128.800 secondo le indicazioni raccolte dai liquidatori e dalla Commissione investimenti mobiliari. Il fondo risultante, iscritto per € 18.193.200, indica pertanto il rischio stimato di ulteriore potenziale perdita dei suddetti titoli.

Il nuovo Consiglio d'amministrazione ha ridisegnato il modello degli investimenti e ha abbandonato quello fon-

**CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione**

dato sulla concentrazione delle risorse in una Sicav, a favore di un nuovo modello di gestione patrimoniale affidata a più gestori.

Nel mese di ottobre 2014 il Consiglio ha bandito una procedura di gara europea, attualmente in corso, per la scelta di cinque gestori a ciascuno dei quali affidare un quinto della massa di patrimonio destinato agli investimenti mobiliari, da investire secondo l'asset allocation deliberato dal Comitato dei delegati.

Il nuovo Consiglio ha anche approvato un disciplinare degli investimenti che è stato sottoposto ai ministeri vigilanti per la loro approvazione e che già, in linea di massima, corrisponde alla bozza di regolamento predisposto dal Ministero dell'economia e delle finanze in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto-legge n. 98 del 2011.

Il contenzioso in materia previdenziale

Nel 2002 la Cassa adottò una riforma del sistema pensionistico che entrò in vigore nel 2004 e che prevedeva il passaggio al sistema contributivo in pro-rata dal 2004 e l'allungamento del periodo per il calcolo del reddito medio pensionabile per la quota retributiva di pensione, calcolata sulle anzianità fino al 2003.

L'allungamento di tale periodo iniziò a essere oggetto di ricorsi da parte di numerosi pensionati. La legge n. 335 del 1995, che consentiva alle Casse di previdenza dei liberi professionisti il passaggio al sistema di calcolo contributivo, faceva salvo il pro-rata per i periodi di contribuzione anteriori alla riforma, cioè per la quota di pensione maturata fino al 2003 e che avrebbe dovuto continuare a essere calcolata con le regole vigenti fino ad allora.

Il primo orientamento della magistratura fu favorevole alla Cassa, che sosteneva come il rispetto del pro-rata non si applicasse nel caso di riforme strutturali. Poi la giurisprudenza si consolidò in senso sfavorevole alla Cassa. Intervenne una prima volta il legislatore con il comma 763 della legge finanziaria per l'anno 2007, che per così dire legalizzò ex post le riforme delle Casse. Anche qui ci fu un primo orientamento favorevole della magistratura di merito, poi la Cassazione intervenne stabilendo che il comma 763 era inapplicabile a questi casi.

Intervenire ancora il legislatore con la legge di stabilità del 2014. Il comma 488 fornì un'interpretazione autentica, favorevole alle Casse, del comma 763. Anche qui la magistratura di merito si orientò in senso favorevole alle Casse ma, ad agosto 2014, una sentenza della Cassazione stabilì che quella norma è inapplicabile poiché avrebbe effetto retroattivo.

La relazione al bilancio di previsione per l'anno 2015 dava conto della situazione del contenzioso in materia previdenziale alla data di redazione del documento, data in cui si era in attesa delle sentenze delle 37 cause discusse nell'udienza del 18 settembre 2014 e che possono essere divise in due gruppi:

- 29 giudizi per pensioni con decorrenza prima del comma 763;
- 8 giudizi per pensioni con decorrenza dopo il comma 763.

Le sentenze emesse per le cause trattate in tale udienza hanno confermato un orientamento già espresso dalla Cassazione, che ha ritenuto inapplicabile l'articolo 1, comma 763, della Legge n. 296 del 2006 alle pensioni liquidate con decorrenza anteriore all'anno 2007 e si è pronunciata a sfavore della Cassa; ha ritenuto invece applicabile il richiamato comma 763 alle pensioni con decorrenza successiva all'anno 2006, pronunciando giudizi a favore della Cassa.

Nella successiva udienza del 18 novembre 2014, la Sezione lavoro della Cassazione ha rimesso le cause al Primo Presidente chiedendo l'assegnazione alle Sezioni Unite e, al momento, siamo in attesa della decisione del Presidente. Nel frattempo la magistratura di merito sta largamente applicando l'orientamento della Cassazione del 18 settembre. Sulla scorta di questo orientamento giurisprudenziale, nel presente bilancio trova iscrizione un accantonamento di 12,2 milioni di euro per la copertura della maggiore spesa previdenziale che potrà scaturire dai giudizi ancora pendenti presso le Corti di merito.

La vicenda Deodato

Le relazioni ai precedenti bilanci d'esercizio hanno illustrato le attività intraprese sulla vicenda.

In questa relazione forniamo solo gli aggiornamenti dell'anno 2014:

- sono ancora in corso le operazioni peritali di valutazione degli immobili di proprietà dell'avvocato Deodato oggetto di pignoramento a nostro favore;
- nel corso del 2014 era stata ottenuta, con effetto dal 2008, la trascrizione del decreto di sequestro preventivo di immobili siti in Capranica, Viterbo, di proprietà della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione, nell'ambito del contenzioso instaurato dalla Cassa. La Congregazione, come ampiamente riportato dai mezzi di informazione, ha dichiarato lo stato di insolvenza ed è stata ammessa all'amministrazione straordinaria. Dalla stampa avevamo appreso che i Commissari avevano

sottoposto al Ministro dello sviluppo economico un progetto che prevedeva l'alienazione anche degli immobili oggetto del decreto di sequestro, in spregio del vincolo cautelare apposto e mantenuto dall'Autorità Giudiziaria. I Commissari hanno chiesto la revoca dell'ordinanza che aveva mantenuto il sequestro preventivo disposto nell'ambito del procedimento penale e il Giudice per le indagini preliminari, con ordinanza dell'8 gennaio 2015, ha accolto la richiesta come conseguenza dell'archiviazione del procedimento penale nei confronti degli esponenti della Congregazione. La Cassa si è opposta all'ordinanza, poiché il codice di procedura penale prevede che, nel caso di controversia sulla proprietà delle cose sequestrate, la questione vada rimessa al giudice civile, mantenendo il sequestro.

Il recupero dei crediti contributivi

La relazione al bilancio di previsione 2015 illustrava le iniziative intraprese dalla Cassa nella gestione dei crediti contributivi. Nel corso del 2014 la Cassa ha proceduto ad una profonda riflessione sulle modalità di gestione del credito contributivo, decidendo di procedere ad una più puntuale analisi e verifica delle singole posizioni e dei saldi contabili, costituendo una apposita Commissione consulente per il coordinamento e il controllo di tale attività. Anche al fine di soddisfare le previsioni di cui al secondo comma dell'articolo 2423-bis del codice civile, si informa che l'anzidetta verifica analitica dei crediti vantati verso ciascun iscritto, avviata nell'ultimo periodo dell'esercizio e tale da far prevedere tempi non brevi, è stata ispirata da una serie di considerazioni, fra le quali:

- a) la necessità di ottenere dati aggiornati per ciascun iscritto, a beneficio dell'attività di recupero crediti, con possibilità anche di approssimare con maggior precisione il valore di presumibile realizzo in ottemperanza a quanto indicato dal nr. 8) dell'art. 2426 del codice civile;
- b) la sovraesposizione creditoria in bilancio, in termini assoluti e tenuto conto del suo progressivo aumento negli anni;
- c) le considerazioni contenute nella relazione della Corte dei Conti ai bilanci 2010, 2011 e 2012, recentemente confermate anche nella relazione al bilancio 2013;
- d) la mancata adozione in passato di analogo procedimento, come più volte segnalato anche dal Collegio Sindacale nelle relazioni ai bilanci precedenti.

Le medesime considerazioni hanno concorso a indurre l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti nell'esercizio, determinato con la valutazione degli indici di anzianità dei crediti, tenendo anche in considerazione le condizioni economiche generali del Paese. Il criterio di determinazione del fondo, previsto dal principio contabile Oic 15, è apparso idoneo a rappresentare la peculiare situazione della Cassa, tenuto conto dei dati e delle informazioni in possesso. Contestualmente va richiamato quanto detto in merito all'obiettivo di dotare l'iscritto di ogni ulteriore mezzo utile per consentirgli il pagamento dei contributi dovuti (vedi modello F24) e, assieme, di agevolare la riscossione dei crediti da parte di Cassa Ragionieri, in controtendenza rispetto al principio secondo cui la contribuzione non versata viene al più tardi scontata all'atto del pensionamento, considerato che frattanto la morosità determina:

- 1) un pregiudizio economico a carico dell'Ente (il contributo integrativo è un ricavo di competenza cui non segue la manifestazione numeraria);
- 2) un depotenziamento del cash-flow (la minor riscossione si traduce in un' inferiore capacità di investimento);
- 3) una violazione dei patti associativi secondo cui ciascun iscritto è obbligato al pagamento della propria contribuzione.

Con l'iscrizione del fondo nei modi e termini descritti si sono potute evidenziare le perdite ragionevolmente prevedibili in base alle stime eseguite sulla riscuotibilità, nel rispetto del principio di prudenza di cui all'articolo 2423-bis del codice civile che sancisce la necessità di accertare o, almeno, prevedere un rischio trasferendone l'impatto economico nell'esercizio anziché rinviarlo a quelli successivi.

L'accensione del nuovo fondo svalutazione crediti concorre a determinare un minor risultato d'esercizio e conseguentemente a contenere prudenzialmente l'incremento del patrimonio posto a base delle proiezioni attuariali. In merito agli esiti attesi dalla descritta attività di verifica analitica dei crediti per ciascun iscritto, non va infine dimenticato che, a fronte dell'accertamento della intervenuta prescrizione su un determinato credito, si allontana il termine di maturazione dei requisiti di pensionamento e/o si riduce la prestazione pensionistica.

Pertanto, completate le attività di verifica analitica dei crediti, la cancellazione e/o la riduzione delle anzianità contributive relative ai crediti prescritti produrranno una riduzione della previsione della spesa pensionistica del bilancio tecnico.

**CNPR BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione****I rapporti con gli iscritti**

La Cassa ha partecipato alle manifestazioni nazionali promosse dalle associazioni sindacali nazionali di categoria. Nel corso del 2014 la Cassa ha partecipato anche a numerosi incontri locali che si sono svolti in numerose città. A tali eventi, organizzati con la collaborazione dei delegati della Cassa e degli Ordini territoriali, hanno partecipato il Presidente e i Consiglieri di amministrazione di volta in volta coinvolti, per illustrare e discutere con gli associati le prospettive della Cassa a seguito dell'approvazione della riforma del sistema previdenziale.

Gli eventi nel 2014 sono stati, distribuiti su tutto il territorio nazionale. A ogni incontro l'Associazione ha messo a disposizione dei partecipanti funzionari qualificati per fornire informazioni previdenziali personalizzate.

Anche nel 2014 la Cassa è stata presente in modo continuativo presso alcuni Ordini territoriali con uno Sportello previdenziale al servizio degli associati. Presso gli Ordini di Milano, Bologna, Bari, Palermo, Catania, Roma, Firenze, Ascoli Piceno, Pesaro Urbino è possibile, nei giorni stabiliti, richiedere informazioni e previsioni personalizzate.

Le elezioni

Il 21 ottobre 2013 gli iscritti hanno eletto i delegati per il nuovo quadriennio. Il 28 febbraio 2014 il Consiglio di amministrazione, decisi i ricorsi pervenuti, ha formato l'elenco definitivo dei delegati eletti e il 7 marzo 2014 il Presidente ha effettuato la proclamazione prevista dallo Statuto.

Il 17 maggio 2014 il Comitato dei delegati ha eletto il nuovo Consiglio di amministrazione, che si è insediato il 23 maggio 2014.

Le delibere sottoposte all'approvazione da parte dei Ministeri

Al momento rimane ancora in attesa di approvazione la sola delibera del Comitato dei delegati del 26 novembre 2014, che ha soppresso la Giunta esecutiva, ai fini di una migliore organizzazione dell'attività amministrativa e di un ulteriore contenimento dei costi di gestione, e ha previsto la possibilità di iscrizione all'Associazione degli esperti contabili, sulla base di quanto disposto dall'articolo 18 del decreto-legge n. 98 del 2011.

Informazioni sulle società controllate

L'assemblea dei delegati del 26 novembre 2014 ha preso atto del nuovo modello di investimenti adottato dalla Cassa e ha deliberato di revocare il "Progetto Previra" anche nella parte in cui prevedeva il coinvolgimento nella gestione del patrimonio mobiliare di una società controllata dall'Associazione, quale prestatore di servizi di investimento (tra cui il servizio di consulenza in materia di investimenti) e di dare mandato al Consiglio di amministrazione di adottare le iniziative conseguenti ivi inclusi, laddove ritenuti opportuni, lo scioglimento e la messa in liquidazione di Previra Invest Sim spa, subordinandone l'esecuzione alla migliore valorizzazione possibile della partecipazione della controllata e delle attività e partecipazioni da questa detenute.

La prossima emanazione del regolamento previsto dall'art.14, comma 3 del decreto-legge n. 98 del 2011, vieta agli enti previdenziali privatizzati di detenere azioni o quote con diritto di voto, emesse da società non quotate, in misura superiore al 10% del totale delle azioni o quote emesse dalla società partecipata. L'introduzione di tale disposizione, che avverrà mediante decreto del Ministero del Tesoro e delle finanze, impone alla Cassa la necessità di dismettere comunque la partecipazione in Previra Invest Sim entro i successivi 18 mesi dalla promulgazione del decreto.

A fronte quindi della delibera dello scorso 26 novembre 2014, che muove dal nuovo modello organizzativo di gestione degli investimenti con l'affidamento a cinque gestori di una gestione patrimoniale, nonché delle ragioni imposte dalla normativa regolamentare in corso di emanazione da parte del Ministero e dalla necessità di dover istituire un'organizzazione interna a presidio dell'attività di investimento diretto, si rende necessario procedere allo scioglimento o cessione della società Previra Invest Sim Spa.

LE ATTIVITÀ DEGLI ORGANI STATUTARI

Nel corso del 2014:

- il Consiglio di amministrazione si è riunito 23 volte;
- la Giunta esecutiva, si è riunita 11 volte;
- il Collegio sindacale si è riunito 29 volte;
- il Comitato dei Delegati si è riunito 3 volte.

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione

**Commissione ex art.33**

La Commissione, prevista dall'art. 33 dello Statuto per assicurare la trasparenza nei rapporti con gli iscritti e con la categoria, crea momenti di confronto con i delegati attraverso i loro rappresentanti regionali. Nel corso del 2014 gli incontri hanno riguardato le seguenti tematiche:

- esame delle bozze di bilancio preventivo e consuntivo;
- contenzioso previdenziale;
- investimenti mobiliari.

Nel corso del 2014 la Commissione art. 33 dello Statuto si è riunita 4 volte.

Per la partecipazione a dette riunioni ai Consiglieri spetta il rimborso delle spese sostenute ed un gettone di presenza, pari a 100,00 euro. Il gettone è unico anche in concomitanza di più riunioni svolte nell'ambito della stessa giornata.

Di seguito è brevemente illustrata l'attività svolta dalle Commissioni nel corso del 2014.

Commissione previdenza e assistenza

- Presidente: Paolo Longoni
- Componenti: Francesco Torre, Alessandro Bergonzini, Giuliana Coccia (da ottobre 2014).

La Commissione previdenza e assistenza è preposta all'analisi e allo studio dei diversi istituti previdenziali e assistenziali. Relativamente all'applicazione di tali istituti formula proposte al Consiglio di amministrazione su:

- ricorsi amministrativi e giudiziari in materia previdenziale;
- adeguamento degli indici di rivalutazione Istat per le prestazioni Previdenziali;
- articoli tecnici in materia previdenziale da pubblicare sulla rivista dell'Associazione e comunicazioni in materia previdenziale che sono ritenute rilevanti per la Cassa;
- concessione di sussidi a seguito di eventi che abbiano particolare incidenza economica sul bilancio familiare;
- concessione del contributo per l'assistenza ai figli minori e affetti da handicap grave;
- analisi e prima impostazione del bilancio tecnico, in collaborazione con gli attuari.

La Commissione, oltre alla consueta attività istruttoria in materia di prestazioni previdenziali e assistenziali, è stata impegnata nelle attività legate alla realizzazione della Riforma previdenziale, approvata dall'assemblea dei Delegati il 10 novembre 2012 e dai Ministeri vigilanti solo a dicembre 2013.

Nel corso dell'anno la Commissione ha affiancato i legali della Cassa impegnati nel cospicuo contenzioso previdenziale in materia di pro rata, al fine di definire le strategie processuali anche alla luce del comma 488 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2014 che ha fornito un'interpretazione autentica del comma 763 della legge finanziaria del 2007, in senso più favorevole alla Cassa, quanto meno in relazione alle controversie sulle pensioni post 31 dicembre 2006. Nel 2014 la Commissione ha provveduto tra l'altro alla predisposizione dei bandi annuali per l'erogazione delle borse di tirocinio formativo e per la concessione dei prestiti donore, da proporre al Consiglio di amministrazione. La Commissione nel 2014 si è riunita 13 volte.

Commissione di indirizzo deontologico

La Commissione di indirizzo deontologico, nel corso dell'anno 2014, ha preso in esame le richieste pervenute per il conferimento degli incarichi.

Il Consiglio di amministrazione, insediato nel mese di maggio 2014, ha deciso di non prevedere tale Commissione. La Commissione nel 2014 si è riunita 1 volta.

Commissione bilancio e controllo di gestione

- Presidente: Maria Vittoria Tonelli
- Componenti: Alessandro Bergonzini, Simone Boschi

La Commissione bilancio e controllo di gestione si è riunita 12 volte nel 2014, per la predisposizione del bilancio d'esercizio 2013, del bilancio preventivo 2015 e delle variazioni al bilancio preventivo 2014.

La Commissione ha inoltre seguito l'attività di controllo di gestione, tramite l'analisi dei bilanci periodici e tramite l'analisi e il monitoraggio delle spese generali, in particolare quelle legate ai rimborsi degli Organi collegiali.

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione

La Commissione ha anche proceduto alla verifica delle procedure delle attività legate agli incassi/pagamenti. Inoltre si è occupata della verifica delle disposizioni previste dal decreto Legislativo n. 95/2012 (spending review).

Commissione del personale

- Presidente: Fedele Santomauro
- Componenti: Maria Vittoria Tonelli e Nunzio Monteverde.

La Commissione del Personale e per i rapporti con le Organizzazioni sindacali svolge la sua attività con la collaborazione della Direzione Generale, per lo studio delle proposte da fornire al Consiglio di Amministrazione in funzione degli atti e delle delibere da assumere nella gestione delle risorse umane.

Con decorrenza giugno 2014 la nuova Commissione del Personale ha espresso pareri e ha elaborato proposte da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, sui seguenti argomenti:

- presa visione organigramma aziendale;
- presa visione "Informazione e Composizione" contratti dipendenti;
- richieste periodi di aspettativa;
- presa visione "modello prospetto valutazione dipendenti";
- richiesta trasformazione part-time verticale;
- formazione del personale;
- monitoraggio straordinari, Legge 104, part-time;
- valutazione I semestre una-tantum 2014 dipendenti;
- situazione ed eventuali passaggi e ulteriore elemento retributivo dipendenti;
- definizione e valutazione 3° trimestre una-tantum dipendenti;
- piano di riorganizzazione;
- valutazione premio aziendale di risultato ai Dirigenti;
- obiettivo giovani;
- incontro conoscitivo organizzazioni sindacali.

Nel corso dell'anno la Commissione del Personale si è riunita per 10 volte.

Commissione pari opportunità

Il Comitato Pari opportunità è composto da rappresentanti del Comitato dei delegati, del Consiglio di amministrazione e del personale della CNPR.

Il Comitato si compone:

- Presidente: Maria Vittoria Tonelli
- Componenti:

per il Comitato dei Delegati:

- Ardillo Emanuela, Bolzoni Rosanna, Branconi Lorian, Brunazzo Cinzia, Cenedese Giuseppina, Ciaralli Sandra, Colombo Maria Concetta, Cucca Sabina, De Donno Carola, D'Oca Giuseppina, Draghi Clara, Frangella Patrizia, Gentile Luigia, Lecchi Eleonora Linda, Lupo Carmela, Milani Carla, Polentini Elisabetta, Pozzi Nadia, Riello Lucia, Salvadori Eugenia, Santoriello Rosa, Stefani Maurizia, Tiziani Tiziana, Ulloa Severino Annunziata;

per il Consiglio di amministrazione:

- Giuliana Coccia;

per il personale CNPR:

- Barbara Gugliotta.

Il Comitato è stato istituito affinché i componenti siano strumenti di osservazione, discussione e promozione di politiche di uguaglianza fra i generi (donna - uomo) e fra le diversità (culturali, disabilità, orientamento sessuale, razza), nell'ambito dell'attività della Cassa.

La Commissione, costituita a fine 2014, si è riunita 1 volta.

Le ipotesi di lavoro affrontate concretamente dal Comitato riguarda principalmente le situazioni di seguito indicate:

- a) interventi di welfare avanzato che consentano la costituzione di una rete di mutuo aiuto solidale tra i colleghi, in caso di bisogno loro e delle loro famiglie;

- b) interventi di ausilio alle colleghe giovani che approcciano alla professione, per conciliare la propria attività lavorativa con la gestione familiare;
- c) introduzione istituti a sostegno dei giovani professionisti.

Commissione per il progetto 231

La Commissione è stata istituita al fine di seguire i lavori necessari all'introduzione del Modello di organizzazione gestione e controllo analogo a quello previsto dal D.Lgs 231/01 di cui l'Associazione ha deciso di dotarsi.

La Commissione si è riunita nel corso dell'anno per analizzare i curricula dei candidati per l'incarico di Organismo di Vigilanza, valutare gli stessi e selezionare il candidato più idoneo a ricoprire il ruolo di Organismo monocratico di Vigilanza dell'Associazione per il triennio 2014-2017.

Il Consiglio di amministrazione, insediato nel mese di maggio 2014, ha deciso di non prevedere tale Commissione. Nel corso dell'anno 2014 la Commissione si è riunita n.3 volte.

Commissione Investimenti Mobiliari

- Presidente: Nunzio Monteverde
- Componenti: Fedele Santomauro, Fausto Giulietti.

Nel corso del 2014 la Commissione investimenti mobiliari, si è riunita n.15 volte, avvalendosi del supporto professionale della struttura di Prévira Invest Sim in qualità di advisor e consulente strategico dell'Associazione, fornendo puntuali indicazioni al Consiglio di amministrazione sull'andamento del portafoglio mobiliare e sull'analisi delle opportunità di investimento.

Nel corso dell'anno l'Associazione ha deciso di richiedere il rimborso delle restanti quote dei comparti della Sicav Adenium, rimborso che si è realizzato in parte attraverso trasferimento di contanti e in parte attraverso trasferimenti di titoli detenuti e amministrati dalla Sicav Adenium. L'attività conseguente è stata quella di gestire direttamente, attraverso un monitoraggio quotidiano le operazioni di negoziazione del portafoglio così ereditato. Il portafoglio è stato contestualmente anche implementato attraverso una attività di negoziazione su titoli obbligazionari governativi e corporate nonché su titoli del mercato azionario americano.

L'attività posta in essere dalla Commissione, in collaborazione con la Prévira Invest Sim SpA, si è quindi sostanziata nel costante monitoraggio dell'andamento degli investimenti e della redditività del portafoglio mobiliare, nella valutazione e selezione di strumenti finanziari idonei all'incremento della redditività del portafoglio mobiliare, nonché nella verifica della coerenza degli stessi con l'asset allocation deliberata dal Comitato dei Delegati. Si segnalano, come fatti di notevole rilevanza che hanno visto una intensa attività della Commissione, l'analisi e l'implementazione del progetto per la selezione di soggetti per la gestione del patrimonio mobiliare (gara pubblicata lo scorso ottobre e in corso di finalizzazione) e l'analisi e la stesura di un nuovo Codice di Disciplina degli Investimenti (approvato dal Consiglio di amministrazione in data 16 ottobre 2014).

Commissione scelta e dismissione immobili e congruità

- Presidente: Simone Boschi
- Componenti: Fausto Giulietti, Francesco Torre.

La Commissione scelta e dismissioni immobili e congruità è stata istituita con delibera del Consiglio di amministrazione nella riunione del 29 maggio 2014.

In precedenza vi erano due commissioni, la Commissione Congruità e la Commissione scelta e dismissione immobili che di fatto avevano gli stessi compiti della nuova Commissione istituita.

La Commissione scelta e dismissioni immobili e congruità è l'organo che valuta ed esprime pareri:

- sulla congruità dei canoni di locazione da esigere dai locatari (nuove locazioni, rinnovi contrattuali e richieste di riduzione canone);
- sulla congruità alle offerte acquisite per l'acquisto degli immobili;
- sullo stato degli immobili di proprietà della Cassa ai fini di eventuali dismissioni o ristrutturazioni;
- sulle congruità dei prezzi di acquisto per i nuovi investimenti immobiliari.

La Commissione, nel corso del 2014, ha proceduto alla congruità dei canoni di locazione degli immobili, secondo due distinte metodologie succedutesi nel tempo:

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione

- (i) in vigore della precedente consiliatura veniva fatto riferimento ai valori medi risultanti dalle quotazioni dei canoni riportati dagli osservatori immobiliari specializzati (prevalentemente: RealValue di Scenari Immobiliari, Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia del Territorio);
- (ii) a seguito dell'insediamento dell'attuale Consiglio, constatata la necessità di dare una spinta al mercato stagnante e ravvivare l'interesse dei terzi nei confronti del patrimonio immobiliare diretto della Cassa, si è preferito individuare il più probabile valore di mercato attraverso l'incrocio e l'esame dei dati attinti sia da operatori tradizionali quali Scenari Immobiliari e Agenzia del Territorio, sia dai siti internet di operatori specializzati nell'intermediazione e nella vendita immobiliare, arricchiti dalle informazioni provenienti da fonti locali, capaci di esprimere valori influenzati dalle reali condizioni del mercato di zona; più di recente, si è ulteriormente implementata la descritta metodologia mediante il ricorso alle banche dati ufficiali dei contratti riguardanti immobili localizzati nella medesima zona. Una volta ottenuti i valori di riferimento, essi sono stati raffrontati con quelli determinati applicando le percentuali di rendimento minima stabilita nel bilancio tecnico (per il 2014: 3,50%) al costo del bene (prezzo di acquisto più spese incrementative), così da verificare la "tenuta" del rendimento secondo gli stessi criteri di controllo attuati da Covip; un secondo raffronto è stato eseguito sul costo del bene stavolta attualizzato.

Sulla base delle descritte modalità si è potuto individuare, per ciascuna operazione su cui la Commissione è stata chiamata a congruire, il valore inferiore di congruità sotto cui non si è ritenuto opportuno scendere, salvo eventuali deroghe specificamente motivate.

La Commissione nello svolgimento dei lavori si avvale della collaborazione di 3 tecnici esterni (un Geometra, un Architetto, un Ingegnere) individuati dai Presidenti dei rispettivi Ordini professionali di appartenenza e nominati dal Consiglio di amministrazione.

La Commissione scelta e dismissione immobili e congruità è anche l'organo propositivo in materia di investimenti e disinvestimenti di immobili.

Nel corso del 2014 la Commissione ha analizzato la convenienza economica della dismissione e/o riqualificazione degli immobili di proprietà.

L'attività ha interessato, altresì, il monitoraggio della dismissione del patrimonio residenziale, avviata attraverso il conferimento dello stesso al Fondo immobiliare Scoiattolo, gestito da BNP Paribas Real Estate SGR.

I componenti della Commissione (esclusi i Componenti tecnici) sono anche membri sia del Comitato consultivo del Fondo immobiliare Crono, gestito dalla società Investire Immobiliare SGR S.p.A. (ex Beni Stabili Gestioni S.p.A. SGR) sia del Comitato consultivo del Fondo immobiliare Scoiattolo, gestito da BNP PARIBAS SGR p.a.

Nel corso del 2014:

i) sotto la precedente consiliatura

La Commissione congruità ha tenuto 5 riunioni;

La Commissione scelta e dismissione immobili ha tenuto 3 riunioni;

ii) sotto l'attuale consiliatura

La Commissione scelta e dismissione immobili e congruità ha tenuto 14 riunioni.

Con l'insediamento dell'attuale consiliatura la Commissione ha ridefinito i propri obiettivi di massima come segue:

- nel breve-medio periodo - il ripristino di un rendimento minimo in linea con quello previsto nel bilancio attuariale;
- nel lungo periodo - la riqualificazione del patrimonio immobiliare di proprietà diretta, da attuarsi attraverso:
 - a) la dismissione di quei beni di constatato minor interesse di mercato (es. le sedi degli ex Collegi) e/o per i quali si è appurata la necessità di importanti interventi manutentivi senza certezza in merito alla successiva ricollocazione;
 - b) l'attuazione di processi di ristrutturazione di quegli edifici per i quali è constatato un potenziale interesse del mercato;
 - c) l'acquisizione di beni di particolare pregio da proporre al mercato locativo di primaria qualità (es. completamento delle proprietà cielo-terra e loro destinazione a sedi di ambasciate, banche d'affari, esercizi alberghieri, ecc.).

Il percorso intrapreso intende contribuire a proteggere il patrimonio immobiliare della Cassa in funzione dell'at-

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione



tuazione del mandato previdenziale, a maggior beneficio possibile di tutti gli iscritti.

In tale ottica vige la necessità di pianificare investimenti e disinvestimenti secondo un processo di A.L.M. che tenga conto dell'andamento dei debiti, dei flussi e dello stesso mercato immobiliare, da cui la necessità che il portafoglio immobili risponda ai requisiti di rivalutabilità nel lungo periodo, appetibilità commerciale e liquidabilità, ciò anche in merito alle quote dei fondi immobiliari detenute.

Il patrimonio diretto di Cnpr consta di 58 immobili per un totale di circa 115 mila mq di cui 70 mila a destinazione direzionale, 14 mila scuole, 7 mila caserme, 4 mila della sede di Via Pinciana; il costo a bilancio è pari a € 184.919.636 (€ 122.922.188 al netto degli ammortamenti).

Dagli esiti dell'attività svolta dalla Commissione sono derivati i già noti interventi sul budget assestato 2014 (accertamento di minori affitti e minori plusvalenze da cessione rispetto al preventivo originario) confermati nel consuntivo, così come sul preventivo 2015 (maggiori affitti rispetto al 2014 e rilevamento di plusvalenza da cessione immobiliare per un contratto che verrà stipulato nel successivo esercizio).

Va infine evidenziato come le strategie adottate da ciascuna Cassa di previdenza rischino di essere vanificate ove sia promulgato il noto schema di regolamento del MEF secondo il quale il limite degli investimenti immobiliari diretti debba essere ridotto al venti per cento del patrimonio entro cinque anni: un processo dimissorio di siffatte dimensioni si aggiungerebbe alla tendenza già registrata dalle Casse di collocare sul mercato il proprio patrimonio residenziale, generando un'offerta molto superiore alla domanda oltretutto in un periodo come l'attuale, caratterizzato da una persistente crisi dei mercati e dalla difficoltà a individuare acquirenti: ne conseguirebbe una sensibile caduta dei prezzi che certo non gioverebbe ai patrimoni degli enti previdenziali.

Commissione Bilancio Sociale

La Commissione, con la quale ha collaborato un gruppo di lavoro formato dai dipendenti della Cassa, ha elaborato le linee guida e la redazione del Bilancio Sociale della Cassa.

Il Consiglio di amministrazione, insediato nel mese di maggio 2014, ha deciso di non prevedere tale Commissione, incaricando la Commissione bilancio e controllo di gestione di occuparsi di tale attività.

La Commissione si è riunita 4 volte.

Commissione recupero crediti

La Commissione è stata costituita con delibera del Consiglio di amministrazione del 10 settembre 2014 e si è insediata il 22 ottobre 2014.

Nel corso dell'anno si è riunita 3 volte.

È costituita da:

- Presidente: Luigi Pagliuca;

- Componenti: Paolo Longoni, Maria Vittoria Tonelli, Simone Boschi, Fausto Giulietti, Giuliana Coccia.

La Commissione si occupa del monitoraggio dei crediti della Cassa e delle conseguenti soluzioni per la loro riduzione, ivi compresa la gestione delle domande di rateazione e la prescrizione. Ha dato le indicazioni agli uffici per impostare l'attività, nell'ottica di interrompere la generazione di nuovi crediti contributivi e per il recupero forzoso degli stessi tramite ruoli esattoriali.

Ha programmato l'invio di comunicazioni che, in modo trasparente, preannuncino le azioni che si vogliono intraprendere.

La Commissione, tramite il Presidente, si è attivata con l'Agenzia delle Entrate per impostare uno scambio informativo che ha permesso la correzione di dati anagrafici non congrui.

Ha impostato le attività necessarie alla predisposizione del pagamento dei contributi tramite il modello F24 ordinario.

Il Consiglio di amministrazione con sua delibera del 25 febbraio 2015 ha convenuto di rimodulare la Commissione riducendone i componenti da cinque a tre, individuando i suoi componenti nei consiglieri Giuliana Coccia, Maria Vittoria Tonelli e Fausto Giulietti affidando a quest'ultimo la carica di presidente.

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione

LA GESTIONE DELLA PREVIDENZA

Gli indicatori dell'attività di previdenza sono esposti e confrontati con gli analoghi dati dei bilanci d'esercizio degli ultimi anni. I dati inclusi nel bilancio tecnico per l'anno 2014 sono stati desunti dal bilancio di previsione, come riportato al par. 4.1 del bilancio tecnico. L'esposizione consente un'analisi dell'andamento complessivo della gestione previdenziale e una verifica con i dati indicati nel bilancio tecnico. L'esercizio 2014 è il primo anno "proiettato" del bilancio tecnico che è stato allineato ai dati di budget per i primi due anni della "proiezione".

LA POPOLAZIONE AMMINISTRATA

Si riportano, nel prospetto che segue, i principali indicatori relativi alla popolazione amministrata, dall'anno 1977 al 2014.

Anno	ISCRITTI				PENSIONI										I/P
	NP	P	Totale	Incremento		V	A	Inv/ Inab	Gratuite/ Anticip	Ind.tte	R	Totale	Incremento		
				Ass.	%								Ass.	%	
1977	7.449	0	7.449	0	0,00	562	-	77	42	177	107	965	0	0,00	7,72
1978	7.705	0	7.705	256	3,44	546	-	75	38	186	121	966	1	0,10	7,98
1979	8.244	0	8.244	539	7,00	566	-	93	34	203	150	1.046	80	8,28	7,88
1980	8.715	0	8.715	471	5,71	567	-	104	29	228	172	1.100	54	5,16	7,92
1981	9.354	0	9.354	639	7,33	554	-	105	24	245	205	1.133	33	3,00	8,26
1982	10.094	0	10.094	740	7,91	541	-	110	17	264	223	1.155	22	1,94	8,74
1983	10.382	0	10.382	288	2,85	537	-	117	13	291	252	1.210	55	4,76	8,58
1984	10.760	0	10.760	378	3,64	548	-	126	7	316	276	1.273	63	5,21	8,45
1985	11.063	0	11.063	303	2,82	553	-	131	7	330	298	1.319	46	3,61	8,39
1986	12.065	0	12.065	1.002	9,06	557	-	132	4	364	327	1.384	65	4,93	8,72
1987	13.720	0	13.720	1.655	13,72	586	-	149	4	403	350	1.492	108	7,80	9,20
1988	16.141	0	16.141	2.421	17,65	717	-	155	2	435	389	1.698	206	13,81	9,51
1989	18.710	0	18.710	2.569	15,92	781	-	162	1	459	407	1.810	112	6,60	10,34
1990	20.097	0	20.097	1.387	7,41	810	-	171	-	484	432	1.897	87	4,81	10,59
1991	21.966	0	21.966	1.869	9,30	836	-	184	-	505	450	1.975	78	4,11	11,12
1992	21.543	0	21.543	-423	-1,93	904	-	186	-	529	463	2.082	107	5,42	10,35
1993	22.297	0	22.297	754	3,50	984	-	198	-	578	509	2.269	187	8,98	9,83
1994	23.670	0	23.670	1.373	6,16	1.046	4	210	-	591	534	2.385	116	5,11	9,92
1995	26.345	0	26.345	2.675	11,30	1.118	19	225	-	629	568	2.559	174	7,30	10,30
1996	27.815	0	27.815	1.470	5,58	1.152	33	236	-	650	585	2.656	97	3,79	10,49
1997	28.892	0	28.892	1.077	3,87	1.223	59	248	-	675	593	2.798	142	5,35	10,33
1998	29.862	0	29.862	970	3,36	1.305	62	267	-	709	621	2.964	166	5,93	10,07
1999	31.154	0	31.154	1.292	4,33	1.378	153	275	-	722	659	3.187	223	7,52	9,77
2000	31.080	0	31.080	-74	-0,24	1.478	219	285	-	739	682	3.403	216	6,78	9,13
2001	31.462	0	31.462	382	1,23	1.562	282	308	-	751	701	3.604	201	5,91	8,73
2002	31.097	0	31.097	-365	-1,16	1.685	361	332	-	759	724	3.861	257	7,13	8,05
2003	30.839	0	30.839	-258	-0,83	1.863	399	367	-	786	757	4.172	311	8,05	7,39
2004	30.539	1.612	32.151	1.312	4,25	2.099	533	404	-	817	790	4.643	471	11,29	6,58
2005	30.125	1.963	32.088	-63	-0,20	2.311	601	432	-	847	822	5.013	370	7,97	6,01
2006	29.690	2.223	31.913	-175	-0,55	2.551	698	444	-	865	873	5.431	418	8,34	5,47
2007	29.297	2.310	31.607	-306	-0,96	2.741	777	443	-	886	904	5.751	320	5,89	5,09
2008	28.659	2.620	31.279	-328	-1,04	2.969	936	476	-	907	980	6.268	517	8,99	4,57
2009	28.148	2.899	31.047	-232	-0,74	3.207	1.036	468	-	909	1.036	6.656	388	6,19	4,23
2010	27.673	3.169	30.842	-205	-0,66	3.417	1.127	510	-	906	1.104	7.064	408	6,13	3,92
2011	27.051	3.441	30.492	-350	-1,24	3.655	1.300	471	-	928	1.149	7.503	439	6,21	3,60
2012	26.354	3.696	30.050	-442	-1,47	3.818	1.561	494	-	931	1.203	8.007	504	6,71	3,29
2013	25.950	3.637	29.587	-463	-1,56	3.836	1.659	485	-	946	1.283	8.209	202	2,52	3,16
2014	25.981	3.709	29.690	103	0,35	3.864	1.714	513	80	944	1.374	8.489	280	3,41	3,06

Legenda:

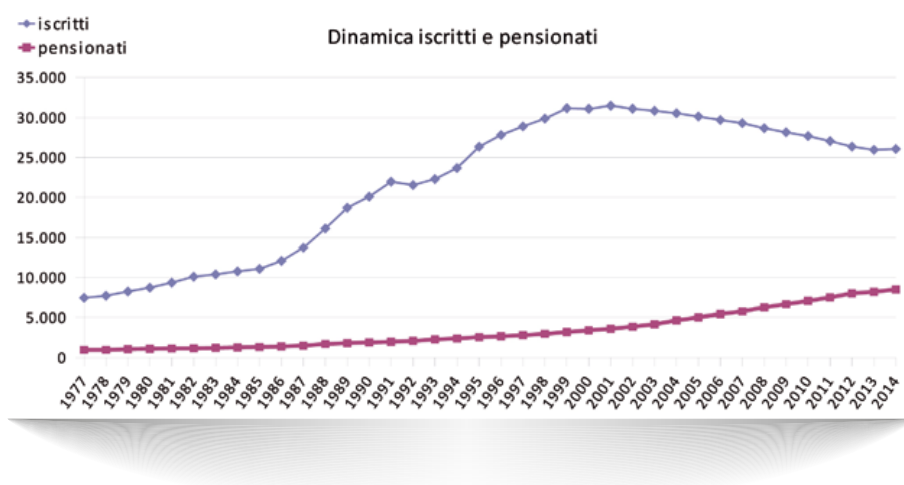
NP = non pensionati; P = pensionati; Ass. = assoluto; V = vecchiaia; A = anzianità; Inv/Inab = invalidità e inabilità; R = reversibilità; I/P = rapporto iscritti/pensionati.

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione



Il dato dell'anno 2014 risente dell'iscrizione di parte di quei professionisti che, in virtù delle norme precedenti la riforma ultima adottata, pur esercitando l'attività potevano risultare esonerati dall'iscrizione in virtù di iscrizione/pensionamento presso altro Ente di previdenza.

Il grafico evidenzia la dinamica degli iscritti e dei pensionati.



Gli iscritti non pensionati

Gli iscritti non pensionati sono aumentati di 31 unità (0,12%).

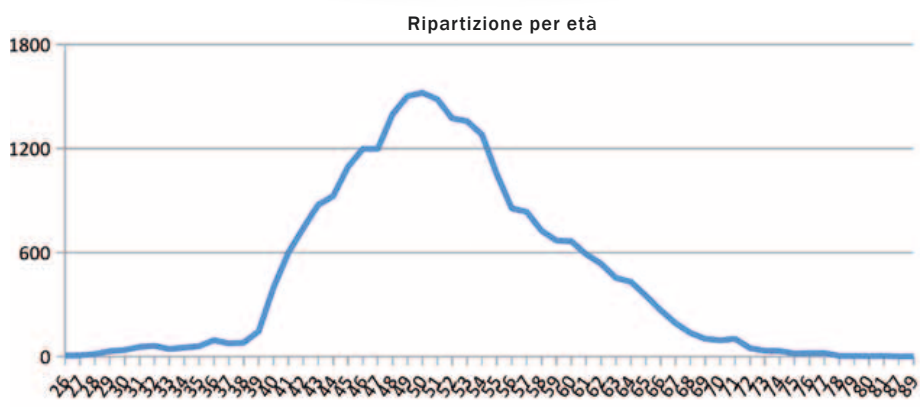
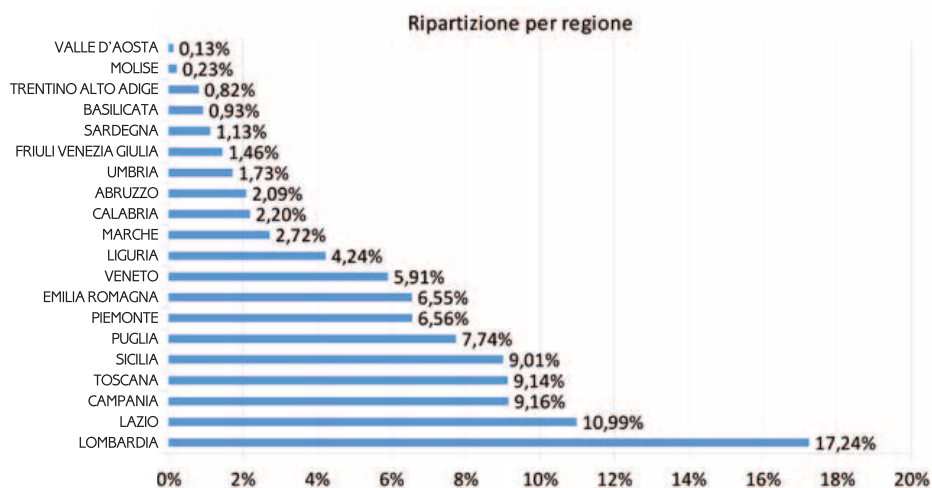
La tabella illustra le movimentazioni nell'anno.

Iscritti al 31 dicembre 2013	25.950
Nuove iscrizioni	628
Cancellazioni	51
Per cancellazione dall'Albo	36
Per decesso	146
Per cessazione attività professionale	1
Per esercizio facoltà iscritti ad altre forme di previdenza	0
Per esercizio facoltà iscritti ad altri Albi	0
Annullamenti iscrizione	363
Pensionati che proseguono l'attività	0
Iscritti al 31 dicembre 2014	25.981

Di seguito è esposta graficamente la ripartizione degli iscritti:

- per sesso;
- per regione;
- per età.

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione



BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione

**Gli iscritti pensionati**

I pensionati che continuano la professione sono aumentati di 72 unità.

Si riportano di seguito i dati degli ultimi anni:

2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
1.612	1.963	2.223	2.310	2.620	2.899	3.169	3.441	3.696	3.637	3.709

Il rapporto iscritti/pensionati

Il rapporto iscritti/pensionati si è attestato a 3,06 iscritti per ogni pensionato.

I REDDITI E I VOLUMI D'AFFARI

I dati elaborati sono tratti dalle dichiarazioni obbligatorie trasmesse dagli associati che, come noto, si riferiscono ai redditi ed ai volumi d'affari realizzati nell'anno precedente a quello della comunicazione.

Gli iscritti (pensionati e non pensionati)

La tabella che segue espone i dati relativi al reddito professionale e al volume d'affari medio degli iscritti e dei pensionati esercenti l'attività professionale.

Nelle colonne "Redditi dichiarati" vengono riportati i valori medi determinati sulla base dei dati dichiarati; nelle colonne "Redditi soggetti a contribuzione" vengono riportati i valori medi determinati sulla base dei dati utilizzati per la determinazione dei contributi, tenendo conto:

- del reddito corrispondente al contributo soggettivo minimo previsto dall'articolo 8, comma 5, del Regolamento della previdenza, che per l'anno 2014 ammonta a 3.110,97 euro e che corrisponde a un reddito minimo di euro 28.281,54;
- del massimale di reddito relativo al contributo soggettivo previsto dall'articolo 8, comma 11, che ammonta a euro 102.200,00;
- del volume d'affari minimo soggetto al contributo integrativo, previsto dall'articolo 10, comma 7, che ammonta a euro 19.36700.

Dal 2012 anche i titolari di pensione di vecchiaia e di anzianità, esercenti l'attività professionale, pagano il contributo soggettivo e quindi, a partire dal 2012 abbiamo considerato, per essi, anche il reddito, oltre al volume di affari. Tale inclusione comporta il seguente andamento dei valori medi, per i quali si evidenzia un decremento.

ANNO	REDDITI DICHIARATI		REDDITI SOGGETTI A CONTRIBUZIONE	
	REDDITO PROFESSIONALE	VOLUME D'AFFARI	REDDITO PROFESSIONALE	VOLUME D'AFFARI
2004	42.833	82.851	51.825	90.507
2005	44.866	87.388	53.882	94.886
2006	43.976	85.761	53.065	93.329
2007	48.480	91.890	56.525	99.425
2008	49.532	97.642	57.661	100.868
2009	50.028	100.200	58.536	106.190
2010	50.232	97.845	58.781	104.730
2011	50.881	102.800	59.161	109.092
2012	52.358	104.552	59.615	109.741
2013	51.790	100.918	57.033	101.595
2014	49.421	95.388	54.083	96.246

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione

Di seguito si riportano le percentuali di variazione dei valori medi:

ANNO	REDDITI DICHIARATI		REDDITI SOGGETTI A CONTRIBUZIONE	
	REDDITO PROFESSIONALE	VOLUME D'AFFARI	REDDITO PROFESSIONALE	VOLUME D'AFFARI
2005	4,75	5,48	3,97	4,84
2006	-1,98	-1,86	-1,52	-1,64
2007	10,24	7,15	6,52	6,53
2008	2,17	6,26	2,01	1,45
2009	1,00	2,62	1,52	5,27
2010	0,40	-2,35	0,42	-1,38
2011	1,29	5,06	0,64	4,16
2012	2,90	1,70	0,76	0,60
2013	-1,09	-3,48	-4,34	-7,43
2014	-4,57	-5,48	-5,17	-5,27

Di seguito sono indicate le grandezze assolute di reddito e di volume d'affari complessivamente prodotti dagli iscritti (pensionati e non pensionati).

ANNO	REDDITI DICHIARATI		REDDITI SOGGETTI A CONTRIBUZIONE	
	REDDITO PROFESSIONALE	VOLUME D'AFFARI	REDDITO PROFESSIONALE	VOLUME D'AFFARI
2004	1.308.076.188	2.530.180.917	1.582.694.187	2.763.979.783
2005	1.351.602.415	2.632.565.340	1.623.196.369	2.858.455.188
2006	1.305.638.098	2.546.244.573	1.575.485.753	2.770.939.011
2007	1.420.318.560	2.692.101.330	1.656.012.925	2.912.854.225
2008	1.451.151.847	2.860.646.487	1.689.302.368	2.955.133.627
2009	1.318.159.363	2.640.090.970	1.542.318.751	2.797.900.051
2010	1.233.916.956	2.403.465.990	1.443.790.248	2.572.502.785
2011	1.217.125.337	2.459.089.598	1.415.207.056	2.609.601.954

ANNO	REDDITI DICHIARATI		REDDITI SOGGETTI A CONTRIBUZIONE	
	REDDITO PROFESSIONALE	VOLUME D'AFFARI	REDDITO PROFESSIONALE	VOLUME D'AFFARI
2011	-	2.935.503.620	-	3.086.015.976
2012	1.572.671.129	3.140.428.033	1.790.662.545	3.296.295.978
2013	1.532.326.377	2.985.868.864	1.687.432.298	3.005.883.052
2014	1.500.024.035	2.940.625.970	1.641.524.086	2.967.072.613

Per rendere omogenei e confrontabili i dati con i bilanci precedenti abbiamo diviso il periodo in due parti: fino al 2011 e dal 2012. Infatti, fino al 2011 i titolari di pensione di vecchiaia e di anzianità esercenti la professione non erano tenuti a versare il contributo sul reddito professionale prodotto e non avevano quindi l'obbligo di dichiararlo. Dal 2012 i dati relativi al reddito e al volume di affari tengono conto di quanto prodotto dagli iscritti, compresi i titolari di pensione diretta.

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione



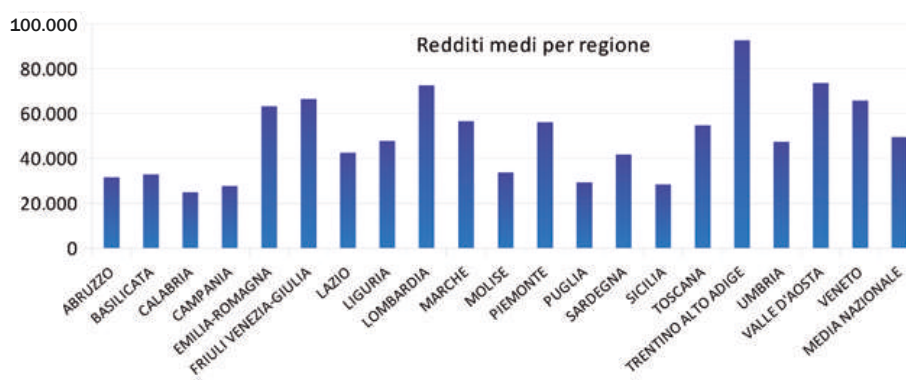
Lavoro analogo è stato fatto per evidenziare le relative percentuali di variazione rispetto all'anno precedente.

ANNO	REDDITI DICHIARATI		REDDITI SOGGETTI A CONTRIBUZIONE	
	REDDITO PROFESSIONALE	VOLUME D'AFFARI	REDDITO PROFESSIONALE	VOLUME D'AFFARI
2005	3,33	4,05	2,56	3,42
2006	-3,40	-3,28	-2,94	-3,06
2007	8,78	5,73	5,11	5,12
2008	2,17	6,26	2,01	1,45
2009	-9,17	-7,71	-8,70	-5,32
2010	-6,39	-8,97	-6,39	-8,06
2011	-1,36	2,31	-1,97	1,44

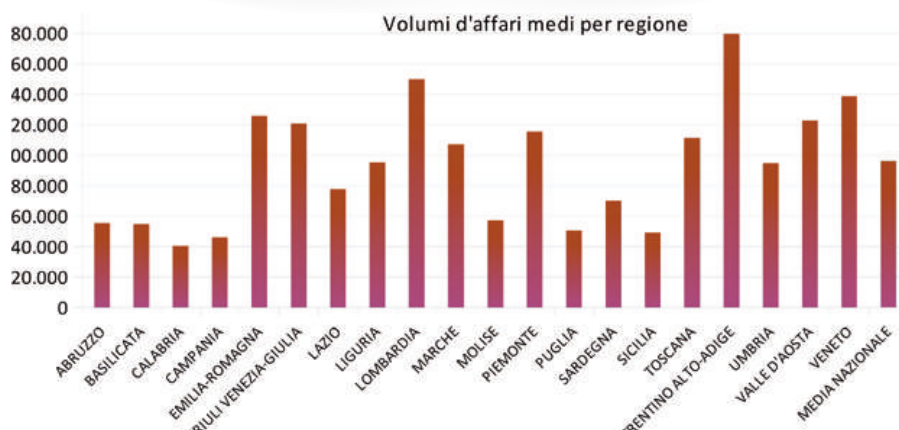
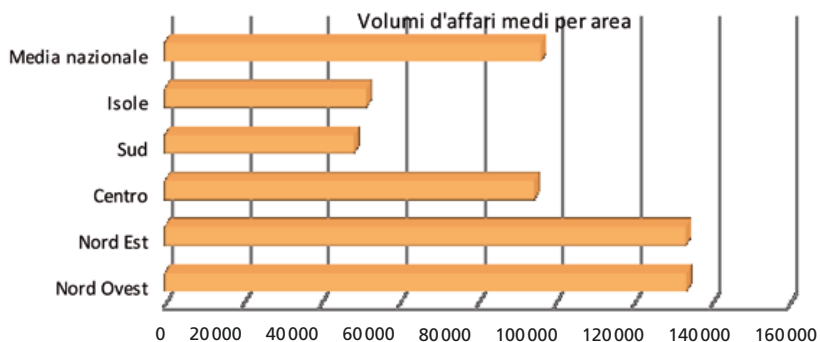
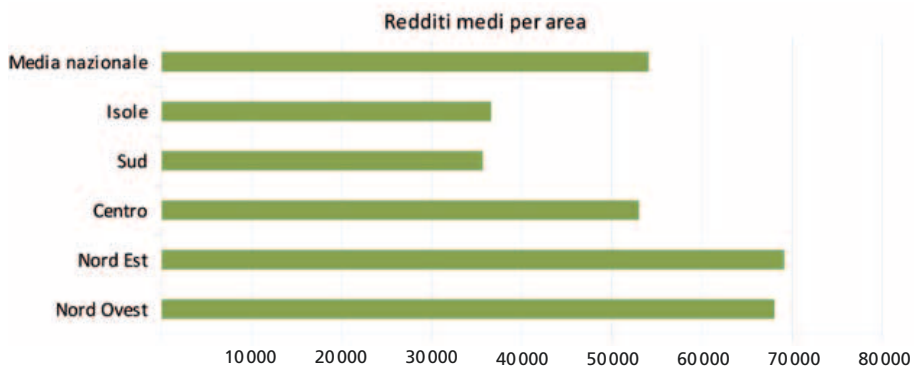
ANNO	REDDITI DICHIARATI		REDDITI SOGGETTI A CONTRIBUZIONE	
	REDDITO PROFESSIONALE	VOLUME D'AFFARI	REDDITO PROFESSIONALE	VOLUME D'AFFARI
2012	-	6,98	-	6,81
2013	-2,57	-4,93	-5,77	-8,82
2014	-2,11	-1,52	-2,72	-1,29

Di seguito sono esposti graficamente i dati reddituali e dei volumi d'affari ripartiti:

- per regione;
- per area geografica (secondo il raggruppamento delle Regioni definito dall'Istat).



BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione



BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione

**L'invio telematico dei modelli di dichiarazione dei redditi e dei volumi d'affari**

Dall'anno 2007 gli iscritti dichiarano i dati reddituali e dei volumi di affari per via telematica direttamente alla Cassa.

La tabella indica i dati relativi alle quantità delle dichiarazioni pervenute, i cui valori sono stati utilizzati per determinare i redditi e i volumi d'affari riportati in precedenza.

ANNO	PERVENUTE	SU UN TOTALE DI	PERCENTUALE
2005	30.461	32.151	94,74
2006	29.874	32.088	93,10
2007	29.419	31.913	92,18
2008	29.072	31.607	91,97
2009	29.182	31.279	93,29
2010	29.234	31.047	94,16
2011	28.084	31.393	89,46
2012	28.023	30.993	90,42
2013	25.961	30.309	85,65
2014	26.414	30.828	85,68

La riduzione dei contributi per gli iscritti con età inferiore a 38 anni

L'articolo 8, comma 8, del Regolamento della previdenza, consente, agli iscritti con età inferiore a 38 anni, per l'anno di iscrizione e per i sei anni successivi, di versare il contributo soggettivo in misura pari alla metà.

La tabella che segue indica i dati relativi agli iscritti che si sono avvalsi di tale facoltà.

ANNO	OPTANTI	NON OPTANTI	TOTALE	PERCENTUALE OPTANTI
2004	4.732	3.441	8.173	57,9
2005	4.795	2.232	7.027	68,24
2006	3.818	2.182	6.000	63,63
2007	3.436	1.484	4.920	69,84
2008	2.586	1.156	3.742	69,10
2009	2.254	1.323	3.577	63,01
2010	1.702	1.165	2.867	59,36
2011	579	354	933	62,05
2012	521	485	1.006	51,79
2013	443	73	516	85,85
2014	455	169	624	72,92

La riduzione del numero, a partire dal 2011, dipende dal venir meno, per tutti gli iscritti prima del 2004 e con età inferiore a 38 anni, della riduzione del contributo soggettivo, prevista per un massimo di 7 anni.

Le aliquote contributive

L'articolo 8, comma 3, del Regolamento della previdenza consente a ciascun iscritto di scegliere annualmente l'aliquota contributiva, in una misura variabile dal 10 al 20 per cento. Dal 2012 anche i pensionati esercenti l'attività versano il contributo soggettivo e scelgono, quindi, l'aliquota che intendono usare per il calcolo del contributo soggettivo.

La tabella che segue indica i dati percentuali relativi alle scelte effettuate dagli iscritti, rilevate dalle dichiarazioni reddituali inviate alla Cassa. Già nel bilancio scorso avevamo rilevato un aumento nella scelta dell'aliquota minima, che viene confermato anche nel 2014. Tale inversione è dovuta ai titolari di pensione che non hanno la necessità di incrementare il loro montante.

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione

Per effetto della riforma, per l'anno 2013, le aliquote dell'8 e del 9 per cento sono state innalzate al 10 per cento. La riforma ha previsto un innalzamento dell'aliquota minima e di quella massima di un punto percentuale l'anno, fino al 2018. Di seguito la loro rappresentazione.

Aliquota %	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
8	86,42	85,92	85,43	83,05	80,24	80,66	80,36	80,29	82,68		
9	0,66	0,73	0,71	0,8	0,88	0,95	1,05	1,13	0,92		
10	5,35	5,53	5,81	7,66	9,37	9,39	9,55	9,62	8,35	91,99	
11	0,61	0,64	0,71	0,62	0,65	0,62	0,66	0,7	0,72	0,79	90,09
12	1,6	1,56	1,68	1,88	2,1	2,11	2,03	2,06	1,91	1,94	3,41
13	0,3	0,42	0,39	0,41	0,53	0,54	0,59	0,66	0,6	0,6	0,79
14	0,16	0,14	0,17	0,19	0,28	0,27	0,31	0,27	0,29	0,34	0,50
15	4,9	5,07	5,1	5,39	5,95	5,46	5,45	5,27	4,53	4,34	2,85
16											0,43
17											0,11
18											0,29
19											0,05
20											0,32
21											1,16

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione

**LE ENTRATE CONTRIBUTIVE**

Si riportano di seguito i dati delle entrate contributive distinte per tipologia di contributo.

CONTRIBUTO SOGGETTIVO		
ANNO	IMPORTO	VARIAZIONE %
2004	104.433.628	-
2005	106.139.299	1,63
2006	105.682.662	-0,43
2007	109.872.084	3,96
2008	112.320.941	2,23
2009	113.829.310	1,34
2010	112.835.044	-0,88
2011	113.963.197	1,00
2012	121.567.409	6,67
2013	134.989.391	11,04
2014	145.059.151	7,46

CONTRIBUTO INTEGRATIVO		
ANNO	IMPORTO	VARIAZIONE %
2004	56.124.538	-
2005	67.661.001	20,56
2006	114.050.239	68,56
2007	121.461.962	6,50
2008	125.508.040	3,33
2009	129.851.408	3,46
2010	127.436.338	-1,86
2011	127.907.114	0,37
2012	129.130.221	0,96
2013	119.458.069	-7,49
2014	116.875.179	-2,16

L'incremento delle entrate a titolo di contributo integrativo negli anni 2005 e 2006 deriva dall'innalzamento dal 2 al 4 per cento dell'aliquota percentuale da applicare al volume d'affari.

CONTRIBUTO SOGGETTIVO SUPPLEMENTARE		
ANNO	IMPORTO	VARIAZIONE %
2004	7.759.638	-
2005	7.900.465	1,81
2006	7.816.000	-1,07
2007	8.223.249	5,21
2008	8.482.695	3,16
2009	8.651.565	1,99
2010	8.535.059	-1,35
2011	8.600.334	0,76
2012	8.690.089	1,04
2013	15.287.408	75,92
2014	15.507.138	1,43

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione

La recente riforma del sistema previdenziale ha aumentato a partire dal 2013 l'importo minimo e l'aliquota contributiva del contributo soggettivo supplementare.

CONTRIBUTO DI MATERNITÀ		
ANNO	IMPORTO	VARIAZIONE %
2004	1.769.053	-
2005	2.824.410	-3,74
2006	2.865.408	1,45
2007	2.351.520	-17,93
2008	1.928.059	-18,00
2009	1.581.664	-17,96
2010	1.555.430	-1,66
2011	1.277.854	-17,84
2012	690.644	-45,95
2013	1.304.160	88,83
2014	--	--

Il contributo di maternità non è stato addebitato in quanto il fondo presentava a fine anno un saldo positivo di euro 1.848.625. Il contributo di maternità viene determinato, ogni anno - tenendo conto anche del contributo dello Stato previsto dall'articolo 49 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 - in misura pari alle uscite per indennità di maternità dell'anno precedente.

La tabella che segue indica l'ammontare complessivo delle entrate contributive relative agli ultimi 11 anni.

TOTALI		
ANNO	IMPORTO	VARIAZIONE %
2004	173.020.874	-
2005	186.500.112	7,79
2006	232.347.845	24,58
2007	243.876.300	4,97
2008	250.174.924	2,58
2009	253.913.947	1,49
2010	250.361.871	-1,40
2011	251.748.499	0,55
2012	260.078.363	3,31
2013	271.039.028	4,21
2014	277.441.468	2,36

Tali importi non considerano i contributi accertati per ricongiunzione e riscatto. Ai contributi accertati per l'anno 2014, vanno aggiunti i contributi oggetto di riaccertamento a seguito dell'acquisizione dei dati reddituali relativi ad anni precedenti e complessivamente pari a euro 3.235.340.

La successiva tabella indica gli scostamenti delle entrate contributive rispetto ai dati del bilancio di previsione per l'anno 2014.

TIPOLOGIA DEL CONTRIBUTO	IMPORTI PREVISTI	IMPORTI DEFINITIVI	SCOSTAMENTO %
Soggettivo	144.104.000	145.059.151	0,66
Integrativo	115.904.000	116.875.179	0,84
Soggettivo supplementare	13.490.000	15.507.138	14,95
Maternità	--	--	--
Totale	273.498.000	277.441.468	1,44

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione



LE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Le prestazioni previdenziali

Il numero delle pensioni in essere a fine anno risulta pari a 8.489.

Le nuove pensioni

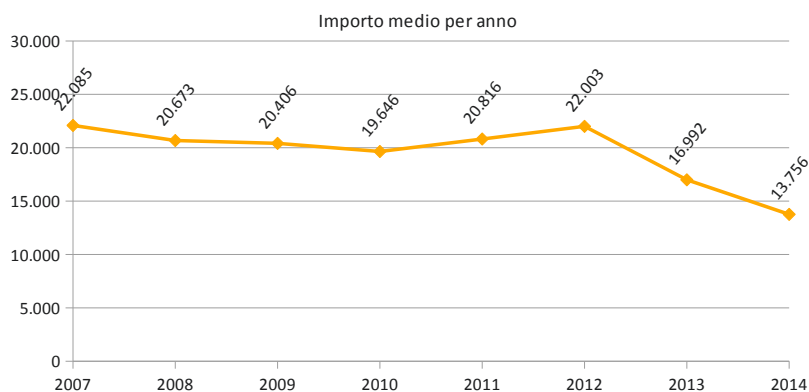
Si riportano di seguito i dati relativi alle prestazioni previdenziali liquidate nell'anno, raffrontati con gli analoghi dati di quelle liquidate nei 7 anni precedenti. L'importo medio riportato, è stato determinato ipotizzando che ogni pensione liquidata sia stata erogata per l'intero anno 2014, indipendentemente dalla decorrenza effettiva.

CATEGORIA	QUANTITÀ							
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Vecchiaia	272	256	271	239	291	267	98	130
Vecchiaia totalizzate	12	54	77	81	47	20	29	27
Anzianità	85	86	76	59	90	229	52	51
Anzianità totalizzate	5	78	42	55	71	51	62	25
Indirette	38	28	24	23	29	18	34	22
Indirette totalizzate	-	4	4	1	2	4	3	2
Reversibilità	78	105	109	109	100	107	126	133
Invalità	47	63	55	65	46	49	45	76
Inabilità	12	5	8	4	6	7	7	9
Anticipata	-	-	-	-	-	-	-	80
Totali	549	679	666	636	682	752	456	555

CATEGORIA	IMPORTO MEDIO							
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Vecchiaia	25.342	25.326	24.850	23.826	23.903	25.713	23.383	19.182
Vecchiaia totalizzate	24.031	16.354	16.737	16.160	16.797	10.176	8.403	6.981
Anzianità	28.560	30.357	30.490	28.884	29.884	25.557	22.847	22.142
Anzianità totalizzate	22.943	13.251	15.873	15.686	15.035	17.462	13.678	11.242
Indirette	15.864	11.785	11.398	9.131	11.422	12.297	12.214	9.795
Indirette totalizzate	-	7.739	18.077	12.283	7.506	11.528	11.191	8.576
Reversibilità	13.274	16.673	13.816	16.161	16.213	16.159	16.441	15.754
Invalità	12.219	12.587	11.062	13.202	12.909	12.856	12.398	9.515
Inabilità	15.702	17.800	14.655	20.603	19.873	16.863	13.849	13.612
Anticipata	-	-	-	-	-	-	-	4.607
Totali	22.085	20.673	20.406	19.646	20.816	22.003	16.992	13.756

Le pensioni di anzianità (eliminate dalla riforma) indicate nella tabella, sono relative a domande presentate anteriormente alla riforma e liquidate nel corso dell'anno 2014. Queste domande erano rimaste ferme in attesa dell'approvazione della riforma. Alcune domande sono state definite nel secondo semestre del 2014 perché in attesa di definizione della domanda di riscatto e/o ricongiunzione o per la regolarizzazione della posizione contributiva. Nel corso dell'anno non sono state accolte 6 domande di pensione di inabilità e 25 domande di pensione di invalidità per mancato riconoscimento dello stato di inabilità o di invalidità.

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione



La tabella che segue indica le percentuali di incidenza delle pensioni di vecchiaia e di anzianità rispetto al totale delle due categorie di pensioni, con esclusione delle pensioni totalizzate.

ANNO	VECCHIAIA	ANZIANITÀ
2004	67,24	32,76
2005	78,61	21,39
2006	75,89	24,11
2007	75,94	24,06
2008	74,42	25,58
2009	78,10	21,90
2010	80,20	19,80
2011	73,76	26,24
2012	53,83	46,17
2013	65,33	34,67
2014	71,82	28,18

I dati complessivi delle pensioni

Si riporta di seguito l'onere medio sostenuto per pensione, determinato come rapporto fra la spesa complessiva per prestazioni pensionistiche e il numero di pensioni in essere. Tale valore corrisponde al costo annuo di ciascuna pensione in essere a fine anno.

ANNO	IMPORTO MEDIO	VARIAZIONE % RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE
2004	20.727	-
2005	22.319	7,68
2006	22.530	0,95
2007	23.312	3,48
2008	23.315	0,01
2009	23.925	2,62
2010	24.226	1,26
2011	24.656	1,77
2012	25.323	2,71
2013	24.706	-2,44
2014	26.303	6,46

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione



Le tabelle che seguono indicano le variazioni percentuali della spesa previdenziale e del numero dei trattamenti liquidati rispetto all'anno precedente.

ANNO	IMPORTO COMPLESSIVO	VARIAZIONE % RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE
2004	96.367.183	-
2005	111.716.018	15,93
2006	122.094.285	9,29
2007	134.066.550	9,81
2008	146.139.337	9,01
2009	159.245.164	8,97
2010	171.135.639	7,47
2011	184.776.654	7,97
2012	202.760.328	9,73
2013	209.717.886	3,43
2014	223.287.935	6,47

ANNO	NUMERO TRATTAMENTI	VARIAZIONE % RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE
2004	4.643	-
2005	5.013	7,97
2006	5.431	8,34
2007	5.907	8,76
2008	6.268	6,11
2009	6.656	6,19
2010	7.064	6,13
2011	7.503	6,21
2012	8.007	6,71
2013	8.209	2,52
2014	8.489	3,41

Si riportano di seguito i dati relativi alla ripartizione della spesa pensionistica suddivisa per Fondo.

FONDO	IMPORTO	%
Per la previdenza	221.159.777	99,04
Per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza	2.128.158	0,96
Totali	223.287.935	100,00

L'onere complessivo per prestazioni previdenziali ammonta a euro 223.287.935, inferiore dell'1,52% rispetto a quello stimato nel bilancio di previsione. Ammonta a euro 221.159.777 al netto dell'onere per l'integrazione al minimo a carico del Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza.

La revisione delle pensioni di invalidità

L'articolo 25 del regolamento della previdenza prevede una revisione periodica delle pensioni di invalidità. L'accertamento amministrativo ha riguardato, nell'anno 2014, le pensioni con decorrenza negli anni 2005, 2008 e 2011 per un totale di n. 71 revisioni. La revisione sanitaria ha invece riguardato, nell'anno 2014, n. 14 pensioni, non dichiarate "non revisionabili" all'atto della concessione.

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione

La tabella che segue indica i risultati degli accertamenti svolti.

ANNO	PENSIONI CONFERMATE	PENSIONI RIDOTTE	PENSIONI REVOCATE	TOTALE PENSIONI REVISIONATE	RISPARMIO NELL'ANNO
2006	11	70	0	81	359.662
2007	9	21	9	39	83.530
2008	15	12	6	33	109.660
2009	13	37	13	63	299.424
2010	34	24	24	82	380.893
2011	36	37	21	94	325.354
2012	27	14	15	56	190.224
2013	41	17	19	77	281.291
2014	40	22	23	85	322.621

Le pensioni eliminate

Si riportano di seguito i dati delle pensioni eliminate nel corso dell'anno, per decesso del titolare o per trasformazione del titolo. Le quantità vengono raffrontate con le pensioni liquidate nello stesso anno. Il valore riportato nell'ultima colonna è il rapporto fra il numero delle pensioni liquidate e quello delle pensioni eliminate nello stesso anno.

ANNO	PENSIONI LIQUIDATE	PENSIONI ELIMINATE	RAPPORTO
2004	572	101	5,66
2005	503	133	3,78
2006	600	182	3,30
2007	549	220	2,50
2008	679	162	4,19
2009	666	221	3,01
2010	636	228	2,78
2011	682	259	2,63
2012	752	242	3,10
2013	456	254	1,79
2014	555	275	2,02

La tabella che segue mette a raffronto le quantità di pensioni dirette eliminate, che possono dare origine a una pensione di reversibilità, con le quantità di pensioni di reversibilità liquidate in ciascun anno.

ANNO	QUANTITÀ	QUANTITÀ PENSIONI DI REVERSIBILITÀ	% PENSIONI AI SUPERSTITI
2004	71	57	80,28
2005	97	62	63,92
2006	144	82	56,94
2007	157	78	49,68
2008	136	105	77,21
2009	149	109	66,87
2010	143	109	76,22
2011	141	99	70,21
2012	118	107	90,67
2013	147	126	85,71
2014	150	133	88,66

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione

**La restituzione dei contributi**

Si riportano di seguito i dati relativi alle restituzioni di contributi deliberate ex articolo 48 del Regolamento di esecuzione previgente, previste in favore di chi ha raggiunto l'età di 65 anni senza maturare il requisito minimo per il diritto alla pensione di vecchiaia, cancellato dall'Associazione e in favore dei superstiti di iscritti deceduti che non hanno potuto far valere il requisito minimo per il diritto alla pensione indiretta. L'istituto è stato soppresso dalla riforma per coloro che non hanno raggiunto i requisiti al 31 dicembre 2012. Pertanto quelle liquidate nel 2014 sono riferite a situazioni per le quali i requisiti sono stati maturati entro il 31 dicembre 2012.

ANNO	NUMERO	IMPORTO COMPLESSIVO
2004	36	547.596
2005	21	241.584
2006	44	544.265
2007	54	657.123
2008	59	870.216
2009	64	1.127.589*
2010	52	973.674
2011	56	1.292.280
2012	70	1.153.724
2013	39	1.270.347
2014	16	398.727

* Dal 2009 il dato comprende anche la restituzione dei montanti. Il dato negli anni precedenti non è stato considerato in quanto poco significativo.

L'indennità di maternità

ANNO	NUMERO	IMPORTO COMPLESSIVO
2005	352	8.055
2006	336	8.676
2007	295	8.242
2008	235	8.326
2009	219	8.818
2010	175	8.982
2011	100	8.696
2012	137	10.044
2013	74	9.386
2014	73	9.794

La gestione dell'indennità di maternità non comporta oneri per la Cassa in quanto l'importo erogato in ciascun anno viene addebitato agli iscritti a titolo di contributo individuale nel corso dell'anno successivo. L'importo del contributo a carico degli iscritti viene diminuito del contributo dello Stato previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, a titolo di riduzione degli oneri sociali dei professionisti.

Importo complessivo erogato	714.965
Importo del contributo a carico dello Stato	151.275
Importo complessivo da addebitare agli iscritti nell'anno 2015	563.690

Nb: si riferisce ai movimenti di competenza 2014

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione

Nel corso del 2015 non viene addebitato alcun contributo di maternità in quanto il fondo presenta un saldo positivo di euro 1.284.935.

Le prestazioni assistenziali

Di seguito la tabella di riepilogo delle prestazioni assistenziali.

SUSSIDI ASSISTENZIALI		
ANNO	QUANTITÀ	IMPORTO
2004	7	28.500
2005	9	38.000
2006	5	18.500
2007	4	9.500
2008	18	45.350
2009	55	646.121*
2010	18	66.500
2011	11	59.500
2012	34	410.500**
2013	23	236.500***
2014	11	84.000

* di cui n. 39 per euro 585.000, concessi agli iscritti colpiti dal sisma del 6 aprile 2009.

** di cui n. 24 per euro 350.000, concessi agli iscritti colpiti dal sisma del 20 maggio 2012.

*** di cui n. 13 per euro 185.000, concessi agli iscritti colpiti dagli eventi alluvionali del novembre 2013.

ASSEGNO AI FIGLI MINORI DISABILI		
ANNO	QUANTITÀ	IMPORTO
2004	69	271.000
2005	80	474.000
2006	91	532.000
2007	123	620.000
2008	145	869.500
2009	154	1.025.452*
2010	145	1.008.110
2011	135	981.741
2012	146	1.047.716
2013	151	1.136.427
2014	142	1.132.321

* Il maggior importo dell'assegno tiene conto dell'adeguamento Istat effettuato a partire dall'anno 2009.

Nel mese di luglio del 2014 i Ministeri vigilanti hanno approvato una delibera del Comitato dei delegati che riconoscere agli iscritti che hanno un figlio disabile grave l'assegno previsto dal Regolamento di assistenza fin dalla data di riconoscimento della disabilità. Prima della modifica l'assegno spettava solo dalla data della domanda. La modifica ha determinato il pagamento di arretrati pari ad euro 1.063.818.

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione



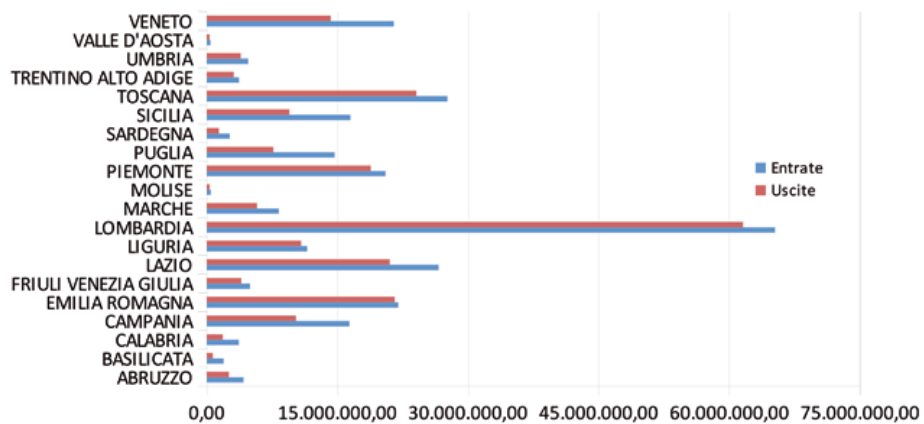
Ricongiunzioni e riscatti

Nel corso dell'anno sono state contabilizzate le seguenti entrate contributive per ricongiunzioni e riscatti:

ANNO	IMPORTO
2004	13.958.261
2005	12.407.912
2006	12.048.126
2007	12.059.599
2008	12.595.646
2009	8.370.293
2010	18.592.286
2011	8.111.234
2012	3.579.231
2013	1.078.352
2014	805.303

I flussi a livello regionale

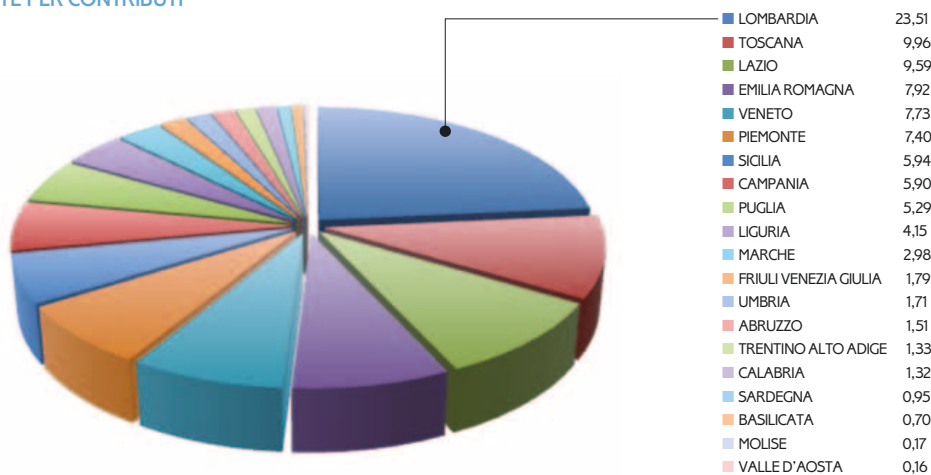
Il grafico che segue riporta i dati relativi ai flussi in entrata e in uscita per Regione relativi, rispettivamente, alle entrate contributive (escluso il contributo di maternità) accertate e alle uscite per prestazioni previdenziali.



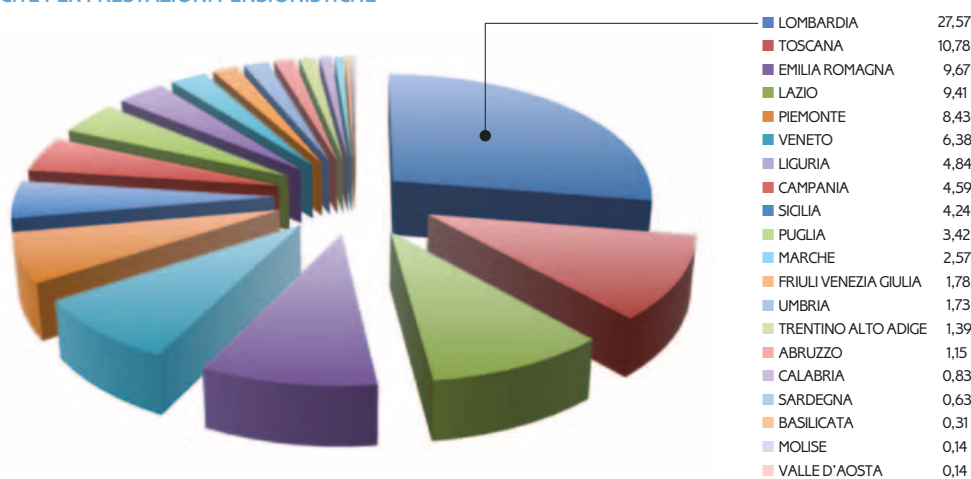
BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione

I grafici che seguono evidenziano la distribuzione percentuale, per Regione, delle entrate contributive e delle uscite per prestazioni previdenziali.

ENTRATE PER CONTRIBUTI



USCITE PER PRESTAZIONI PENSIONISTICHE



BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione

**I crediti contributivi**

Alla fine dell'anno 2014 la direzione previdenza ha contestato le morosità agli eredi di iscritti deceduti morosi. Nel corso del 2014 sono state avviate le procedure (analisi, sviluppo software e primi incontri con funzionari dell'Agenzia delle Entrate) per la realizzazione del software e delle procedure per l'uso del modello unico di pagamento (F24).

Sono state avviate, inoltre, le attività necessarie al passaggio di posizioni morose a Equitalia per il recupero degli importi tramite ruoli esattoriali.

Il 31 dicembre 2014 è terminata la proroga della disciplina transitoria delle rateazioni che prevede la possibilità di dilazionare i pagamenti fino a 96 rate. Il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 28 gennaio 2015, ha deciso di prorogare, in via transitoria, tale disciplina per un ulteriore anno.

Nel corso dell'anno è stata incrementata l'attività di recupero crediti tramite decreto ingiuntivo. Sono state stipulate ulteriori convenzioni con altri studi legali.

L'incremento dell'attività ha comportato, ormai da qualche anno, un maggior ricorso allo strumento della rateazione. Nel solo 2014 sono state richieste e concesse circa 1.700 rateazioni.

Attività della direzione previdenza

Il sito internet

Anche nel 2014 la Cassa ha continuato ad aggiornare i servizi offerti tramite il proprio sito internet.

Si riportano di seguito i dati relativi all'anno 2014 raffrontati con quelli dei tre anni precedenti.

	2011	2012	2013	2014
Visite	194.151	145.521	277.685	285.674
Visitatori unici assoluti	87.014	70.943	128.623	131.061
Pagine visualizzate	1.277.753	1.214.596	3.062.590	3.034.278
Media pagine visualizzate	6,58	8,35	11,03	10,62
Tempo sul sito	00:06:33	00:06:09	00:07:12	00:07:02
Visite nuove	38,39%	40,69%	41,77%	40,78%

È aumentato il numero degli accessi al sito e il numero di visitatori, mentre è diminuito quello delle pagine visualizzate. È diminuito anche il numero medio delle pagine consultate, il tempo medio di consultazione e il numero delle nuove visite.

Ormai il sito di CNPR è un portale dal quale si accede ad altri siti, tra cui il sito della rivista Ragionieri&Previdenza (www.ragionieriprevidenza.it), rivista on line della Cassa che ha in larga misura sostituito la versione cartacea.

Gli associati hanno a disposizione inoltre un'area a loro riservata.

Di seguito le attività svolte:

Numero accessi:	206.531
Numero di simulazioni:	1.206
Pagina più visualizzata:	Home Page e poi l'Area riservata

I dati relativi al sito della rivista invece sono:

Numero pagine visualizzate:	215.594
Numero accessi singoli:	71.662
Pagina più visualizzata:	Lettere alla Cassa (oltre 22.000 visualizzazioni)

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione

Di seguito si rappresentano i risultati della gestione complessiva della previdenza:

CONTO ECONOMICO PREVIDENZA	Budget 2014 riclassificato	Esercizio corrente	Esercizio precedente
RICAVI			
Contributi soggetti	145.004.000	146.361.024	141.974.352
Contributi maternità a.P.	0	1.444	1.304.160
Contributi maternità dallo stato	385.000	151.275	151.078
Contributi integrativi	117.204.000	118.654.347	126.767.317
Contributi soggetti supplementari	13.530.000	15.661.437	15.417.198
Contributi straordinari di solidarietà	6.500.000	6.462.913	1.977.457
Contributi di ricongiunzione	950.000	650.237	819.554
Contributi per onere di riscatto	80.000	155.066	258.798
Contributi per preiscrizione	40.000	36.250	76.250
Recuperi quote pensioni totalizzate l. 388/2000	50.000	136.362	943.989
Totale ricavi per contributi	283.743.000	288.270.355	289.690.153
Sanzioni	4.000.000	3.345.685	44.344.295
Recuperi pensioni anni pregressi	500.000	503.959	155.420
Recuperi e rimborsi diversi	50.000	30.791	50.000
Interessi per rateazione contributi	3.000.000	861.587	556.025
Sopravvenienze attive	25.000	4.717.608	0
Totale ricavi straordinari	7.575.000	9.459.630	45.105.740
Totale ricavi diretti	291.318.000	297.729.985	334.795.893
COSTI			
Pensioni di vecchiaia	120.107.000	117.794.312	112.944.446
Pensioni di anzianità	53.260.000	52.404.278	48.315.646
Pensioni di inabilità	1.296.000	1.318.487	1.313.053
Pensioni invalidità	6.044.000	5.935.088	5.420.990
Pensioni indirette	11.550.000	11.215.510	10.895.125
Pensioni reversibilità	21.642.000	21.463.869	19.105.645
Pensioni totalizzate art.71 L.388/2000	800.000	1.069.020	946.152
Pensioni totalizzate l.243/2004	11.706.000	11.762.410	10.776.829
Pensioni anticipate	320.000	324.961	0
Indennità di maternità	800.000	714.965	694.597
Erogazioni assistenziali	5.100.000	5.746.432	5.149.181
Trasferimento contributi	80.000	106.975	67.274
Restituzione contributi	400.000	398.727	1.270.347
Totale costi per prestazioni	233.105.000	230.255.034	216.899.285
Consulenza attuariale e bilancio tecnico	70.000	92.220	60.000
Assistenza legale recupero crediti	10.000	1.055	25.793
Accertamenti sanitari verifica invalidità/inabilità	40.000	5.880	6.511
Consulenza e assistenza legale, giudiziale e stragiudiziale area previdenza	521.000	615.970	684.816
Liti, arbitrati, risarcimenti, spese di controparte area previdenza	600.000	681.432	723.210
Totale costi per servizi	1.241.000	1.396.557	1.500.330
Svalutazione crediti v/iscritti (prescrizione)	1.500.000	1.500.000	2.500.000
Svalutazione crediti v/iscritti	23.106.000	23.045.158	0
Accantonamento per pensioni da liquidare	0	1.350.844	4.158.052
Accantonamento per contenzioso previdenziale	0	12.160.000	0
Accantonamento al fondo maternità	0	0	760.641
Accantonamenti e svalutazioni	24.606.000	38.056.002	7.418.693
Rimborso contributi anni pregressi	285.000	282.001	573.251
Totale oneri straordinari	285.000	282.001	573.251
Totale costi diretti	259.237.000	269.989.594	226.391.559
Margine di contribuzione	32.081.000	27.740.391	108.404.334

IL PATRIMONIO MOBILIARE

Quadro di riferimento

Nel corso del 2014 si è assistito ad una espansione dell'attività economica globale ma con segnali di debolezza in molti paesi soprattutto in quelli emergenti ed europei. Negli Stati Uniti dopo un prima fase di arresto è continuata la crescita economica con particolare vigore nella parte finale dell'anno. La Federal Reserve pur continuando a mantenere bassi i tassi d'interesse ha proseguito il tapering riducendo gli acquisti mensili di mortgage-backed securities (MBS) e di obbligazioni del Tesoro a lungo termine.

Nell'area euro la ripresa avviata ad inizio anno ha perso slancio; l'inflazione ha raggiunto livelli eccezionalmente bassi e la flessione dei corsi petroliferi ha contribuito a sostenere i consumi ma ha aumentato il rischio di radicamento delle aspettative di riduzione della dinamica dei prezzi. Per contrastare questi rischi il consiglio direttivo della BCE ha, in diversi periodi dell'anno, ampliato la dimensione del bilancio dell'Eurosistema, ridotto il tasso sulle operazioni di rifinanziamento e quello sulla deposit facility, varato un programma di acquisto di asset-backed securities e covered bond. Gli interventi hanno avuto come effetto la diminuzione dei rendimenti dei titoli di stato e il deprezzamento del cambio con effetti positivi sull'attività economica.

Nei primi mesi dell'anno, le condizioni nei mercati finanziari internazionali sono migliorate rispetto all'anno precedente con un buon andamento dei corsi azionari; anche il mercato obbligazionario ha visto ridursi sia i rendimenti a scadenza dei titoli obbligazionari sia lo spread fra i titoli periferici e quelli tedeschi. Viceversa verso la fine dell'anno, la volatilità sui mercati dell'area euro è aumentata dopo l'indizione, per la fine di gennaio, delle elezioni politiche in Grecia: le possibili ripercussioni di eventuali mutamenti negli orientamenti delle politiche economiche e nella gestione del debito pubblico del paese hanno alimentato le preoccupazioni sulla stabilità dell'area. I tassi di interesse sui titoli greci a tre anni hanno superato il 15%; ad una flessione delle borse europee si è accompagnata una sostanziale stabilità dei premi per il rischio dei titoli di Stato nei paesi periferici per effetto del consolidarsi delle attese di ulteriori misure di politica monetaria da parte della BCE.

Segnali di stabilizzazione si sono osservati nel mercato del lavoro: l'occupazione ha ripreso a crescere in primavera, ancorché debolmente, per poi ristagnare in estate; il tasso di disoccupazione si è marginalmente ridotto. La bassa intensità di utilizzo della manodopera e le aspettative delle imprese delineano tuttavia prospettive ancora incerte.

Resta il problema dell'accesso al credito, anche se secondo le rilevazioni più recenti le condizioni di offerta di credito sono migliorate, ma restano più stringenti per quelle di minore dimensione; i tassi di interesse medi sui nuovi prestiti sono scesi gradualmente.

Crescita economica

Dopo la contrazione del primo trimestre, il PIL degli Stati Uniti è tornato a crescere nel secondo trimestre ed ha accelerato nel terzo, beneficiando del rafforzamento dei consumi. Anche nel Regno Unito il prodotto è cresciuto tornando ai livelli pre-crisi.

In Giappone si continua ad assistere ad un calo del prodotto a causa di una nuova flessione degli investimenti, solo parzialmente compensata da un modesto recupero dei consumi. Il governo ha adottato un pacchetto di stimoli di dimensioni ridotte per il 2015 mirato alle piccole imprese, alle aree rurali e alla ricostruzione post-tsunami rinviando all'aprile 2017 l'aumento dell'imposta sui consumi programmato per il prossimo autunno.

In Cina il PIL, che nel secondo trimestre è cresciuto del 7,5% su base annua, sostenuto da misure di stimolo degli investimenti in infrastrutture e nel settore immobiliare, ha visto rallentare la crescita al di sotto dell'obiettivo annuale dichiarato del 7,5%. La crescita è rimasta robusta in India mentre è continuato il ristagno in Brasile, dove il PIL è frenato dalla debolezza degli investimenti.

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione

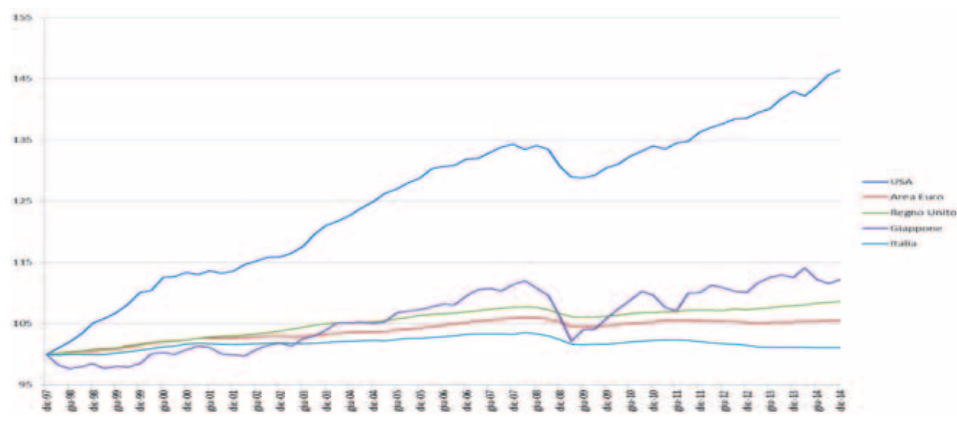
Desta preoccupazioni la Russia con una situazione economica e finanziaria in rapido deterioramento su cui gravano le sanzioni imposte dall'Occidente alla fine di luglio, la brusca caduta del prezzo del greggio e il crollo del rublo, che hanno indotto un'ulteriore riduzione della fiducia di consumatori e imprese.

Nell'area dell'euro la crescita economica è stata modesta. Tale crescita si è riflessa in modo differente tra i paesi aderenti; tra le maggiori economie il PIL è cresciuto in Francia, che ha beneficiato dell'espansione dei consumi pubblici e privati e della variazione delle scorte, in Germania la crescita è stata modesta mentre in Italia il PIL è diminuito.

Nel corso del 2014, il Consiglio direttivo della BCE ha reso l'orientamento della politica monetaria ancora più accomodante riducendo più volte i tassi ufficiali; sono stati avviati i programmi di acquisti dei titoli emessi a fronte della cartolarizzazione di crediti bancari a imprese e famiglie (Asset-Backed Securities Purchase Programme, ABSPP) e di acquisto delle obbligazioni bancarie garantite (Covered Bond Purchase Programme, CBPP3); a fine 2014 sono stati acquistati circa 1,8 miliardi di asset-backed securities e 31,3 di covered bond. La BCE ha inoltre avviato due operazioni di rifinanziamento delle banche a condizioni vantaggiose subordinato all'espansione del credito a imprese e famiglie; a seguito di dette operazioni, il bilancio dell'Eurosistema si è portato a circa 2.170 miliardi ed il Consiglio direttivo della BCE ha espresso la propria intenzione di aumentare la dimensione del bilancio fino al livello raggiunto nel marzo 2012 (circa 3.000 miliardi).

Diverso è l'atteggiamento della Federal Reserve che a novembre ha interrotto, come annunciato, il programma di acquisto di mortgage-backed securities e di obbligazioni del Tesoro ed ha confermato l'intervallo-obiettivo per il tasso sui federal funds a 0-0,25%. Il Monetary Policy Committee della Banca d'Inghilterra ha lasciato invariato il tasso di riferimento (0,5%) e la quantità di attività finanziarie detenute nel proprio portafoglio. La Banca Giapponese ha mantenuto invariato il programma di espansione della base monetaria (60.000-70.000 miliardi di yen l'anno), incentrato sull'acquisto di obbligazioni a lunga scadenza.

Andamento del PIL reale nei principali paesi sviluppati

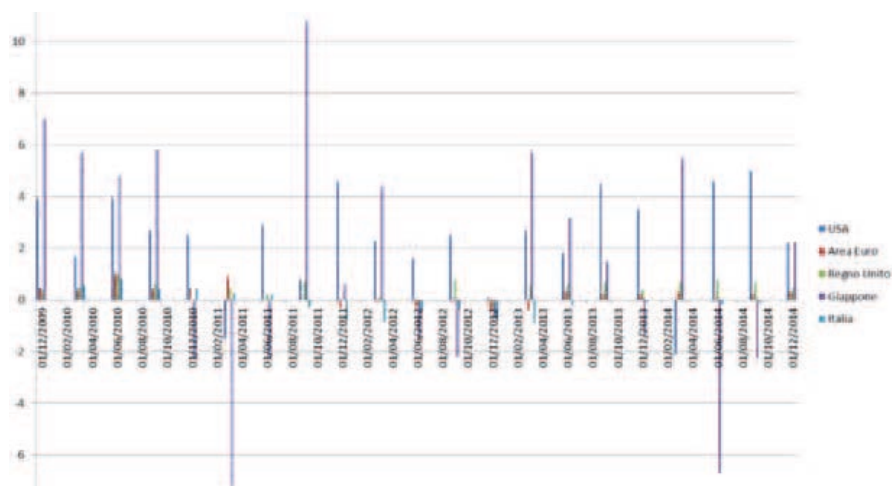


Fonte: elaborazione Prévira Invest su dati Bloomberg

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione



Variazioni percentuali del PIL reale nei principali paesi sviluppati

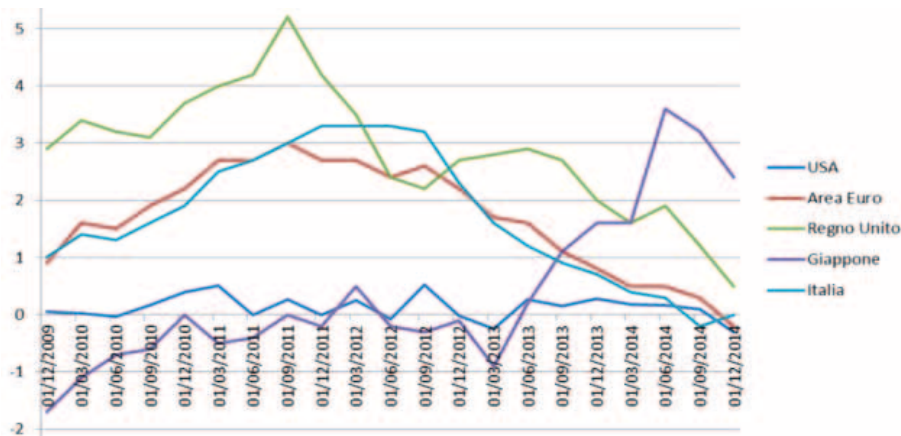


Fonte: elaborazione Prévira Invest su dati Bloomberg

Inflazione

Nel corso del 2014 l'inflazione al consumo è diminuita quasi ovunque, risentendo anche della flessione dei prezzi delle materie prime. Negli Stati Uniti è scesa attestandosi all'1,3%; nel Regno Unito la crescita dei prezzi si colloca al valore più basso dal 2011 (1%) e sta rapidamente diminuendo in Giappone (2,4% contro il 3,7% di maggio). Con riferimento ai principali paesi emergenti, l'inflazione si è confermata debole in Cina e in India ed è rimasta elevata in Brasile e è continuata ad accelerare in Russia per effetto del forte deprezzamento del rublo e del rincaro dei prodotti agroalimentari, conseguente alla decisione di bloccare le importazioni provenienti dai principali paesi avanzati.

Tasso d'inflazione nei principali paesi industrializzati



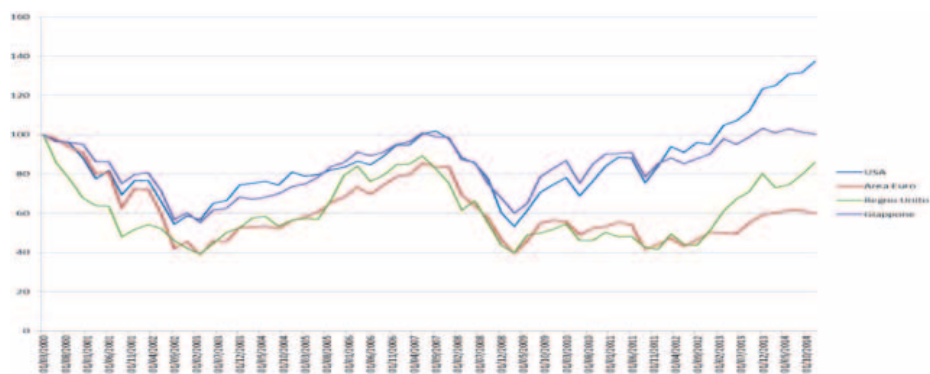
Fonte: elaborazione Prévira Invest su dati Bloomberg

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione

Mercati azionari

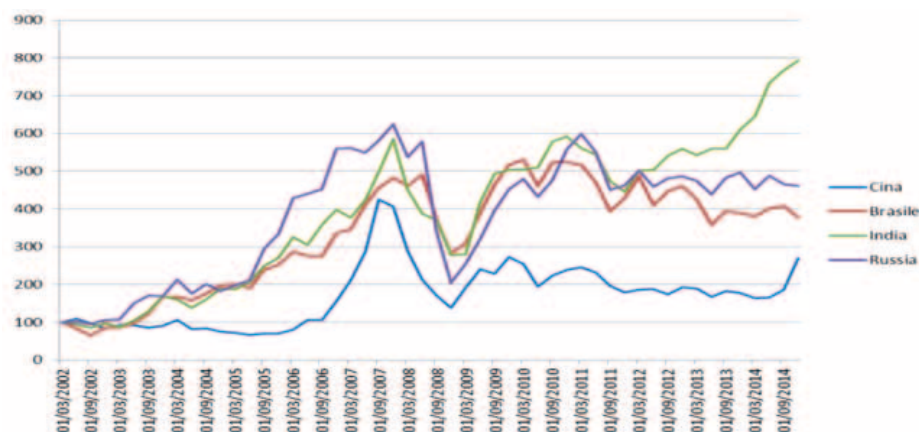
Nel corso del 2014 i mercati azionari hanno registrato performance abbondantemente positive beneficiando di una politica monetaria espansiva. Il mercato americano (rappresentato dall'indice S&P 500) ha chiuso il 2014 con un rialzo del 11% raggiungendo nuovi massimi storici, mentre più moderata è stata la performance total return degli indici europeo ed inglese che registrano rispettivamente +4% e +1%. Tra i paesi sviluppati va segnalata la performance del Giappone dove il Nikkei 225 ha chiuso l'anno con un +7% raggiungendo i livelli del 2007.

Andamento del mercato azionario nei principali paesi industrializzati



Fonte: elaborazione Prévira Invest su dati Bloomberg

Andamento del mercato azionario nei principali paesi emergenti



Fonte: elaborazione Prévira Invest su dati Bloomberg

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione



Nella parte finale del 2014 le condizioni finanziarie nei paesi emergenti sono rapidamente peggiorate, gli indici azionari sono scesi soprattutto in Europa orientale e in America latina. Il brusco calo dei corsi petroliferi ha colpito le economie esportatrici di greggio. In Russia, dove pesano anche il forte rallentamento economico e le sanzioni imposte dall'Occidente, il cambio ha perso oltre il 14% rispetto al dollaro nel solo mese di dicembre ed il 76% da inizio anno, nonostante gli interventi a sostegno della valuta attuati dalla Banca centrale.

Rendimenti titoli di stato governativi

Nel corso del 2014 i rendimenti dei titoli di Stato decennali delle economie avanzate hanno continuato a diminuire, a causa del calo delle aspettative di inflazione e per effetto della ricomposizione dei portafogli verso attività ritenute più sicure; possono avervi contribuito anche i timori di una prolungata fase di ristagno dell'attività economica e di un connesso calo del potenziale di crescita. Alla fine dello scorso anno i rendimenti negli Stati Uniti, nel Regno Unito, in Germania e in Giappone si collocavano a 2,0, 1,6, 0,5, e 0,3 per cento, rispettivamente, con una riduzione media di oltre 100 punti base dall'anno.

Rendimento dei titoli di stato in alcuni paesi europei

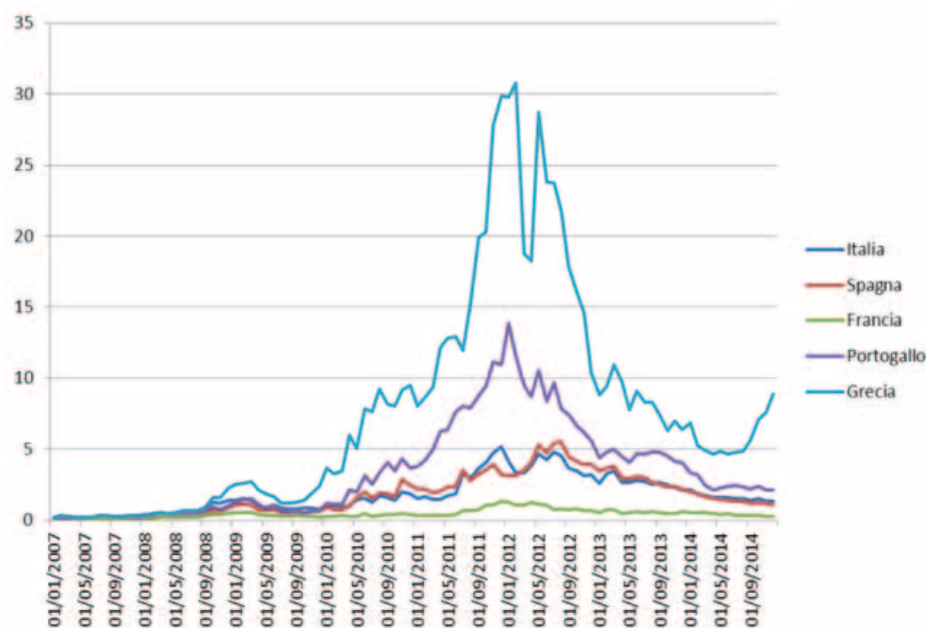


Fonte: elaborazione Prévira Invest su dati Bloomberg

Nel complesso gli spread a dieci anni con la Germania sono rimasti sostanzialmente invariati in Italia, Portogallo e Spagna, mentre nella parte finale dell'anno sono aumentati in misura marcata in Grecia che hanno risentito dell'indizione di nuove elezioni.

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione

Spread del rendimento dei titoli di stato decennali di alcuni paesi dell'Area Euro rispetto alla Germania



Fonte: elaborazione Prévira Invest su dati Bloomberg

Commodities

Tra i mesi di giugno e dicembre del 2014, dopo una lunga fase di quotazioni elevate, il prezzo del petrolio si è dimezzato, segnando una riduzione più rapida e netta rispetto a quella delle altre materie prime. A determinare questa brusca caduta hanno concorso fattori sia dal lato dell'offerta sia da quello della domanda.

L'offerta ha continuato a crescere grazie a una produzione superiore alle attese in Iran, Iraq e Libia e, soprattutto, al boom dell'estrazione di greggio da scisti rocciosi (light tight oil, LTO) negli Stati Uniti, derivante dall'applicazione delle tecniche di frantumazione idraulica di formazioni rocciose (fracking) già sperimentate con successo per il gas di scisto (shale gas). Nello scorso quadriennio la produzione statunitense è aumentata di oltre il 50 per cento, ovvero di 4 milioni di barili al giorno (mb/g), un incremento superiore alle previsioni. Dal lato della domanda, la deludente crescita del Giappone e dell'area delleuro nel secondo e nel terzo trimestre, unitamente ai segnali di un rallentamento più intenso di quanto atteso in Cina, hanno indotto gli operatori a rivedere ripetutamente al ribasso le previsioni di consumo di petrolio per il 2014 e il 2015.

Dalla scorsa estate il succedersi di sorprese positive per la produzione e negative per il consumo si è riflesso in crescenti attese di un eccesso di offerta. Tra luglio e dicembre l'Agenzia internazionale per l'energia (International Energy Agency, IEA) ha ridotto la domanda prevista per il 2014 e il 2015, rispettivamente di 0,3 e 0,8 mb/g, e aumentato le stime di produzione dei paesi non OPEC, con un conseguente incremento dell'offerta globale di 0,7 e 0,8 mb/g. I dati suggeriscono che una parte non trascurabile del calo osservato nei corsi del greggio dipenda dal ridimensionamento della domanda attesa.

L'esame delle quotazioni infragiornaliere del petrolio consente di quantificare l'impatto degli eventi che hanno concorso alla loro diminuzione nel secondo semestre del 2014: sorprese negative sull'andamento della domanda

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione



mondiale contribuiscono a quasi metà del calo così spiegato, tuttavia la flessione giornaliera più marcata (oltre l'8 per cento) si è verificata in connessione con la decisione dell'OPEC dello scorso 27 novembre di mantenere invariata la propria produzione. Questa decisione è stata interpretata come un mutamento di strategia da parte del cartello dei produttori, in particolare dell'Arabia Saudita, per difendere le proprie quote di mercato dall'espansione dell'offerta statunitense.

Prezzi del petrolio notevolmente inferiori ai 100 dollari al barile potrebbero infatti rendere non profittevole l'esplorazione dei giacimenti di LTO, caratterizzati da più elevati costi di estrazione che tuttavia il progresso nelle tecniche di fracking sta gradualmente riducendo. Nell'immediato la produzione di LTO non dovrebbe risentire del calo dei prezzi, ma sarebbero scoraggiate le attività di esplorazione e trivellazione di nuovi pozzi in molti siti americani. Nel medio periodo ciò potrebbe limitare lo sviluppo della produzione statunitense.

Prezzo del petrolio WTI (dollari al barile)



Fonte: elaborazione Prévira Invest su dati Bloomberg

Prezzo dell'oro (dollari per oncia)



BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione

Patrimonio Mobiliare

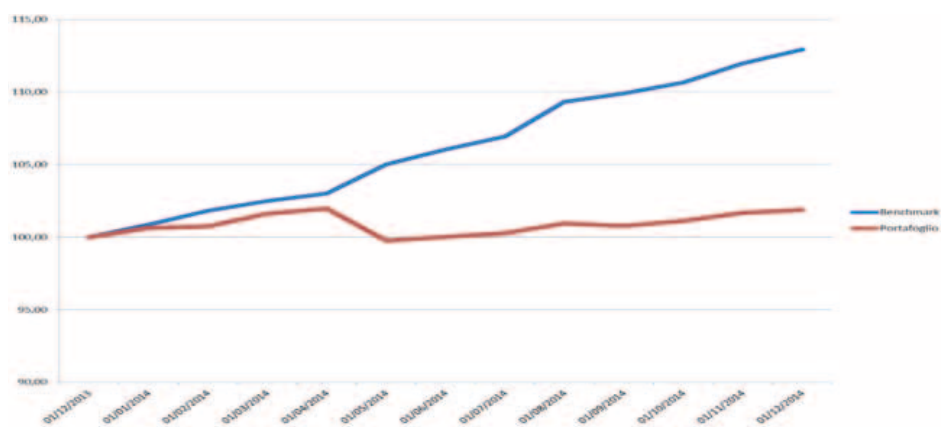
A seguito delle negative vicende di Adenium SGR e Adenium Sicav, la CNPR ha deciso, a partire dagli inizi del 2014, di disinvestire i comparti. In particolare i comparti Adenium Macro Trend e Global Bond sono stati completamente disinvestiti a febbraio, mentre nel mese di marzo l'Equilibrium e l'Equilibrium Plus sono stati parzialmente riscattati per un importo complessivo di circa 278 milioni. A partire dall'agosto 2014, si è deciso, al fine di gestire meglio i titoli all'interno dei comparti, di riscattare tutti i titoli ad esclusione di Harrington e Agate (titoli illiquidi di cui sono ben note le vicende giudiziali). Ad oggi i comparti hanno una valorizzazione complessiva di circa 37 milioni di euro.

L'attività svolta ha comunque dato dei buoni risultati considerando sia la fase di mercato sia la complessità di gestione del portafoglio in essere a causa della svalutazione di circa il 30% degli asset illiquidi all'interno dei comparti. Si è inoltre deciso di mantenere una elevata liquidabilità del portafoglio a fronte della decisione di affidare tramite l'indizione di bandi di gara europei le masse a gestori mobiliari.

Il portafoglio mobiliare ha generato una performance molto contenuta se confrontata con quella del benchmark del 12,95%. Il mese di maggio è stato particolarmente negativo (-2,2%) a seguito della decisione del Board della Sicav di svalutare gli asset illiquidi. La volatilità del portafoglio si è attestata intorno al 2,61% contro l'1,79% del benchmark.

Andamento del portafoglio mobiliare

Di seguito si rappresentano i risultati della gestione complessiva del patrimonio mobiliare:



Fonte: elaborazione Prévira Invest su dati Bloomberg

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione



CONTO ECONOMICO GESTIONE MOBILIARE	Budget 2014 riclassificato	Esercizio corrente	Esercizio precedente riclassificato
RICAVI			
Proventi da partecipazioni - Dividendi	100.000	134.155	514.361
Proventi da partecipazioni - Utile su negoziazione titoli	10.100.000	9.850.180	14.375.025
Proventi finanziari - Cedole e altri proventi	7.800.000	8.489.558	11.798.527
Proventi da sicav	6.500.000	6.192.120	17.530.901
Proventi finanziari - Interessi	6.802.000	7.019.643	896.732
Plusvalenze da liquidazione soc. Controllata	0	0	60.517
Rettifiche di valore - Rivalutazioni di attività finanziarie	0	0	0
Proventi straordinari	0	12.381.726	17.310
Totale ricavi diretti	31.302.000	44.067.382	45.193.373
Rendimento lordo del patrimonio investito	1,8	2,5	2,6
COSTI			
Consulenza per investimenti mobiliari	330.000	460.372	24.300
Spese bancarie	30.000	16.757	20.763
Commissioni di gestione	100.000	149.461	0
Perdite su negoziazione titoli	9.100.000	8.491.521	3.873.564
Imposte sulle rendite finanziarie	3.780.000	3.427.535	2.301.176
Imposte sui redditi (capitale e diversi)	10.000	30.000	8.000
Imposta sostitutiva	2.510.000	1.567.000	3.506.180
Imposte esercizio precedente	0	0	152.178
Accantonamento fondo oscillazione titoli	11.800.000	1.261.148	30.322.306
Accantonamento fondo rischi	0	9.935.040	0
Rettifiche di valore - Svalutazioni di attività finanziarie	0	16.970.262	28.453.678
Totale costi diretti	27.660.000	42.309.096	68.662.145
Margine di contribuzione	3.642.000	1.758.286	-23.468.772
Rendimento netto del patrimonio investito	0,2	0,1	-1,4

Il rendimento è stato calcolato sulla consistenza media inizio e fine periodo del patrimonio mobiliare, comprensivo della liquidità. Non considerando l'accantonamento al fondo oscillazione titoli e al fondo rischi il rendimento netto sarebbe stato dello 0,7%

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il patrimonio immobiliare dell'Associazione, al 31 dicembre 2014, è costituito da 58 cespiti, di cui 57 sono destinati a generare reddito e un immobile è destinato a sede dell'Associazione C.N.P.R.

L'Associazione:

- il 25 marzo 2014 ha apportato al fondo immobiliare "Scoiattolo" l'immobile sito in Roma Via Sicilia n. 57;
- l'8 ottobre 2014 ha deliberato la vendita dell'immobile sito in Milano Via Mecenate n. 89.

Il patrimonio alla data del 31/12/2014 risulta così distribuito:

N.	Ubicazione	Data di acquisto	Consistenza al 31/12/2014	Valore lordo patrimoniale al 31/12/2014	Canoni di locazione	Destinazione
1	ROMA - Via G. Caselli, nn. 24, 26, 28, 30, 32, 34	29/12/1969	3 Appartamenti	9.914	18.689	Residenziale
2	ROMA - Via G. Paisiello n. 24 (2° piano)	28/10/1971	Ufficio, cantina, area verde	344.645	215.341	Direzionale
3	MILANO - Via G. Barrella N. 4	18/11/1975	Caserma, magazzini, archivi, autorimessa, 53 p.a. scoperti	2.570.462	0	Caserma
4	BRINDISI - V.le Porta Pia n. 39 - Istituto T.G. "Fermi"	29/10/1976	Aule, palestra, magazzini	2.125.887	178.167	Scuola
5	BRINDISI - Via Montebello nn. 10/12 - ex Istituto T.C. "Flacco"	16/03/1977	Aule, palestra, magazzini	433.667	0	Scuola
6	BRINDISI - Via Montebello n. 11 - Istituto T. I. "Majorana"	17/11/1978	Aule, palestra, magazzini, imp. sport.est.	2.615.955	121.833	Scuola
7	MILANO - Via Mecenate n. 89	10/05/1979	Uffici, magazzino, autorimessa, 9 p.a. scoperti	2.248.459	11.049	Direzionale
8	ROMA - P.zza S. Bernardo n. 106	05/06/1979	10 Uffici, 5 cantine	2.083.710	214.658	Direzionale
9	L'AQUILA - Via Monte Cagno n. 3	02/07/1979	Ufficio, archivio	2.553.065	0	Direzionale
10	L'AQUILA - Viale Aldo Moro n. 28/D	31/12/1981	Uffici, archivi	2.000.981	226.780	Direzionale
11	VERDELLO LOC. ZINGONIA (BG) - C.so Italia cam. 11/12	18/04/1983	Capannone, p.a. scoperti	398.667	0	Industriale
12	VERDELLO LOC. ZINGONIA (BG) - C.so Italia cam. 13/14	18/04/1983	Capannone, p.a. scoperti	445.043	41.121	Industriale
13	COLOGNO MONZESE (MI) - Via C. Goldoni n. 15	27/03/1984	Uffici, show room, autorimessa, 35 p.a. scoperti	1.963.894	0	Direzionale
14	MILANO - Via Portaluppi n. 11 (ex Via Fantoli)	23/03/1985	Uffici, autorimessa, 38 p.a. scoperti, area a verde	7.100.941	303.614	Direzionale
15	ROMA - Casalpalocco is. 53 I, 53II	23/03/1985	Negozi, deposito	1.239.012	194.656	Industriale
16	LACCHIARELLA (MI) - Palazzo Botticelli pad. 20	19/12/1986	Capannone, uffici, p.A. Scoperti	5.979.858	240.000	Industriale
17	LECCE - V.le Adriatica nn. 10, 12	15/07/1988	22 Uffici, 6 p.a. scoperti, area a verde	3.088.738	145.369	Direzionale
18	ROMA - Via Colleverde nn. 26, 28, 30, 32, 34	22/10/1988	1 Appartamento	59.455	1.645	Residenziale
19	BRINDISI - Via S. Angelo n. 75 pal. A	27/03/1990	21 Uffici, negozio, autorimessa	3.738.194	124.703	Direzionale
20	ROMA - Via G. Paisiello n. 24 (1° piano)	26/07/1990	Ufficio, cantina, area a verde	5.201.848	215.341	Direzionale
21	LACCHIARELLA (MI) - Palazzo Tintoretto pad. 15/a, 15/b	20/04/1991	Capannone, uffici, p.a. scoperti	5.117.138	146.427	Industriale

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione



22	GENOVA - Via Merello n. 8	15/11/1991	6 Uffici, 7 laboratori, 40 p.A. Coperti, 31 p.a. scoperti	10.270.803	129.877	Direzionale
23	BRINDISI - Via Pasquale Romano nn 15,27 pal G	03/12/1992	Negozi, autorimessa	503.244	0	Direzionale
24	TRENTO - Viale Trieste n. 13 (piano terra)	07/01/1994	Ufficio, cantina - ex sede collegio	893.773	0	Direzionale
25	NAPOLI - Corso A. Lucci nn. 66,82	04/02/1994	24 Uffici	10.937.849	517.422	Direzionale
26	SALERNO - Via Irno n. 219 (1° piano)	02/06/1994	Ufficio - ex sede collegio	913.734	0	Direzionale
27	ROMA - Via Enrico Petrella n. 4 (1° piano - int. 3 e 4)	25/10/1994	Ufficio, cantina, soffitta, box - sede collegio	1.601.694	89.354	Direzionale
28	BOLOGNA - Via Cairoli n.11 (1° piano)	17/02/1995	Ufficio - ex sede collegio	1.500.276	0	Direzionale
29	ROMA - Via Pinciana nn. 35,39	04/05/1995	Uffici, autorimessa, giardino - sede cnpr	34.399.258	0	Sede
30	FROSINONE - Via Maria s.n.c.	25/05/1995	Caserma, uffici, appartamento, camerate, autorimessa, parcheggio	2.229.258	0	Caserma
31	FORLÌ - Via Flavio Biondo n. 29 (1° piano)	28/07/1995	Ufficio, cantina - ex sede collegio	229.607	0	Direzionale
32	COSENZA - Via del Tembien n. 10/E (2° piano)	08/05/1996	2 Uffici - ex sede collegio	586.845	0	Direzionale
33	NAPOLI - Centro Direzionale - lotto n. 6 edificio E/1 (3° piano)	11/07/1996	Ufficio, 3 p. a. scoperti - sede collegio	1.456.625	58.364	Direzionale
34	CATANIA - Via Grotte Bianche n. 150 (2° piano)	19/09/1996	Ufficio, ammezzato, 1 box - sede collegio	703.879	35.532	Direzionale
35	FERRARA - Corso Porta Reno nn. 22,28 (2° piano int. 3)	21/10/1996	Ufficio, cantina - ex sede collegio	435.959	0	Direzionale
36	VICENZA - Piazzetta S. Stefano n. 1 (piano terra)	23/01/1997	Ufficio, 2 p.a. scoperti	551.876	0	Direzionale
37	TORRE ANNUNZIATA (NA) - Piazza Nicotera n. 4 (1° piano)	13/02/1997	Ufficio - ex sede collegio	202.864	0	Direzionale
38	BUSTO ARSIZIO (VA) - Via Libia n. 2 (2° piano)	04/06/1997	Ufficio - sede collegio	511.854	27.339	Direzionale
39	MILANO - Via Michelangelo Buonarroti n.39	18/09/1997	Uffici, p.a. scoperti, giardino	4.950.196	0	Direzionale
40	ROMA - Via della Grande Muraglia n. 332	06/03/1998	1 Appartamento, 1 cantina, 1 box 1 p.a. Scoperti	23.456	13.924	Residenziale
41	VENEZIA (MESTRE) - Via Iacopo Salamonio n.3 (2° piano)	02/01/1999	Ufficio - ex sede collegio	700.241	0	Direzionale
42	POZZUOLI (NA) - loc. Agnano Via Pisciarelli n. 30	22/07/1999	Capannone, uffici, guardiola, autorimessa	805.942	0	Industriale
43	LA SPEZIA - Piazzale Kennedy n. 27 (2° piano)	17/09/1999	Ufficio, cantina - sede collegio	473.515	22.098	Direzionale
44	ROVIGO - Corso del Popolo n.161 (1° piano)	22/10/1999	Ufficio - sede collegio	313.083	15.021	Direzionale
45	PARMA - Via Trento n. 1 (2° piano)	17/12/1999	Ufficio, cantina, soffitta - ex sede collegio	355.795	0	Direzionale
46	AREZZO - Piazza Guido Monaco n.1/A (2° piano)	04/02/2000	Ufficio - sede collegio	502.138	20.957	Direzionale
47	VERONA - Via Tezone n. 5 (1° piano)	13/04/2000	Ufficio, 2 box - sede collegio	695.242	33.543	Direzionale
48	TORINO - Via Giuditta Sidoli n. 35	05/05/2000	Ufficio, 36 p.a. coperti, 9 p.a. scoperti	7.129.827	461.521	Direzionale
49	CIVITAVECCHIA (RM) - Via delle Terme di Traiano n. 39	08/06/2000	5 Uffici, 4 negozi, 183 p.a. coperti, 77 p.a. scoperti	18.297.823	1.062.519	Direzionale

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione

50	TRIESTE - Via Roma n.17 (2° piano)	21/07/2000	Ufficio, soffitta - ex sede collegio	310.511	0	Direzionale
51	CASERTA - Via Santa Chiara snc edificio A (Traversa Via Appia n. 16)	18/10/2000	Uffici, autorimessa, parcheggio	9.215.220	445.228	Direzionale
52	TREVISO - Viale della Repubblica n. 205 (1° piano)	17/10/2001	Ufficio, 3 p.A. Scoperti - ex sede collegio	647.280	0	Direzionale
53	MASSA CARRARA - Via VII Luglio n. 16/B (3° piano)	14/12/2001	Ufficio - sede collegio	222.466	10.158	Direzionale
54	ROMA - Via dell'Umiltà n. 33	18/09/2002	Uffici, negozio	11.116.395	0	Direzionale
55	BOLZANO - Via Lancia n. 8 (2° piano)	27/11/2002	Ufficio, 9 p.A. Coperti - sede collegio	1.306.338	56.903	Direzionale
56	ROMA - Via G. Paisiello nn. 24, 25 (piano terra)	23/10/2003	Ufficio, giardino, box	2.824.828	112.573	Direzionale
57	ROMA - Via Sicilia n. 57	27/01/2004	Uffici, scuola, teatro, commerciale	0	23.497	Direzionale
58	LATINA - Viale Le Corbusier n. 159 (piano terra)	16/09/2004	Ufficio - ex sede collegio	365.236	0	Direzionale
59	CASERTA - Via Santa Chiara snc edificio C (Traversa Via Appia n. 16) (Polo Direzionale Regency)	28/12/2007	Uffici, autorimessa	5.415.171	16.941	Direzionale
TOTALE				184.919.636	5.552.164	

La consistenza patrimoniale al 31 dicembre 2014 è pari a € 184.919.636 al lordo degli ammortamenti.

Di seguito si riporta il grafico che rappresenta, a far data dall'anno 1997, l'andamento dei valori in bilancio relativi all'intero patrimonio immobiliare.



La consistenza del patrimonio immobiliare della Cassa, dettagliato per destinazione d'uso e per i relativi canoni, è rappresentato dalla seguente tabella:

Destinazione d'uso	Superficie lorda totale mq	Valore lordo patrimoniale al 31/12/2014	Canoni di locazione 2014	Fondo Ammortamento 31/12/2014
Residenziale	580	92.825	34.258	28.317
Direzionale	95.447	126.466.666	4.595.702	32.860.990
Scuole	17.643	5.175.509	300.000	1.688.692
Caseme	9.756	4.799.720	0	1.731.185
Industriale	22.836	13.985.659	622.205	7.122.508
Sede	5.805	34.399.258	0	17.534.983
TOTALE	152.068	184.919.636	5.552.164	60.966.674

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione



In particolare la consistenza del patrimonio risulta così distinta:

Destinazione d'uso	Superficie lorda totale mq	Valore lordo patrimoniale al 31/12/2014	Canoni di locazione 2014	Fondo Ammortamento 31/12/2014
Residenziale	580	92.825	34.258	28.317
Uso diverso	145.682	150.427.553	5.517.906	43.403.374
Sede	5.805	34.399.258	0	17.534.983
TOTALE	152.068	184.919.636	5.552.164	60.966.674

La superficie lorda al 31 dicembre 2014 è pari a mq 152.068.
Graficamente la ripartizione delle superfici d'uso è la seguente:



La ripartizione per valori lordi di bilancio per le relative destinazioni d'uso è la seguente:



Il patrimonio residenziale è costituito da 5 unità immobiliari indipendenti, oltre un box e posti auto.
Il patrimonio a destinazione direzionale è composto da 16 edifici e da 26 unità indipendenti.

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione

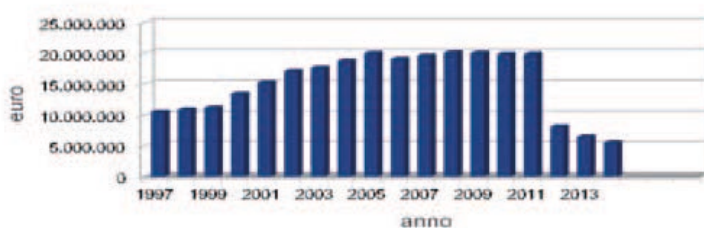
Il patrimonio con destinazione scuole e caserme è costituito complessivamente da 6 immobili, ubicati per la gran parte nella regione Puglia.

Il patrimonio con destinazione industriale e quello adibito a caserme è costituito da 6 immobili

Il patrimonio con destinazione industriale e commerciale è costituito da 6 immobili e la sua consistenza risulta così ripartita sul territorio nazionale.

Di seguito si riporta il grafico che rappresenta, a far tempo dall'anno 1997, l'andamento dei canoni di locazione relativi all'intero patrimonio immobiliare:

Canoni di locazioni



I canoni annui di locazione relativi al 2014 sono pari a € 5.552.164; la redditività lorda (riferita ai soli canoni) del patrimonio immobiliare, esclusa la sede, sul valore lordo di bilancio è pari al 3,69%.

I canoni di locazione sono così ripartiti per le diverse destinazioni d'uso:

Ripartizione dei canoni di locazioni



Di seguito si rappresentano i risultati della gestione complessiva del patrimonio immobiliare:

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione



CONTO ECONOMICO GESTIONE IMMOBILIARE	Budget 2014 riclassificato	Esercizio corrente	Esercizio precedente riclassificato
RICAVI			
Proventi da patrimonio immobiliare - Canoni	5.800.000	5.552.165	6.498.396
Proventi da patrimonio immobiliare - Oneri accessori	160.000	168.133	121.367
Proventi da patrimonio immobiliare - Recupero oneri vari	50.000	35.917	165.830
Sopravvenienze attive da patrimonio immobiliare	0	305.700	246.856
Proventi da alienazione diretta di immobili	0	0	66.272
Proventi da apporto immobili	500.000	496.131	4.324.664
Totale ricavi diretti	6.510.000	6.558.046	11.423.385
Rendimento lordo del patrimonio investito	4,1	4,1	6,3
COSTI			
SPESE PORTIERI – RESIDUO	0	0	38.411
Manutenzioni, riparazioni locali e impianti e direzione lavori	430.000	429.925	629.149
Competenze per la gestione immobiliare	100.000	114.469	243.174
Spese condominiali, compensi amministratori	515.000	610.501	483.444
Premi di assicurazioni	115.500	106.311	115.403
Imposte e tasse imu/tasi e varie	2.000.000	1.566.829	2.223.196
Imposta di registro su contratti di locazione	60.000	80.708	104.572
Consulenze per investimenti immobiliari e commissioni	100.000	59.869	49.626
Assistenza legale, giudiziale e stragiudiziale	150.000	159.837	207.169
Consulenza legale, giudiziale e stragiudiziale	20.000	16.170	17.524
Regolarizzazione documentale del patrimonio immobiliare	20.000	0	43.573
Accantonamento per rischi su crediti	500.000	1.410.318	2.262.672
Liti, arbitrati, risarcimenti - Gestione immobiliare	60.000	222.947	279.670
Interessi passivi su depositi cauzionali	50.000	44.833	18.728
Sopravvenienze passive e risarcimenti	0	216.360	322.230
Imposte sui redditi dei fabbricati	2.110.000	1.954.590	2.153.679
Totale costi diretti	6.230.500	6.993.667	9.192.220
Margine di contribuzione	279.500	-435.621	2.231.165
Rendimento netto del patrimonio investito	0,2	-0,3	1,2

La redditività è stata calcolata sulla consistenza media inizio/fine periodo della sola voce fabbricati, esclusa la sede.

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione sulla gestione

Va considerato che il margine di contribuzione risente della svalutazione dei crediti verso inquilino morosi (€/mln.1,4): annualmente si procede ad includere nel fondo i crediti irrisolti provenienti dal secondo esercizio precedente (nel nostro caso: 2012).

Va poi tenuto conto che nel 2013 si sono registrate plusvalenze da apporto per €/mln. 4,3 contro 0,5 del 2014.

(Dati in mln./€)	2014	2013
Margine di contribuzione	-0,4	2,2
Plusvalenze da apporto	0,5	4,3
Margine epurato dalle plusvalenze	-0,9	-2,1
Svalutazione crediti inquilinato	1,4	2,2
Margine epurato di plusvalenze e svalutazione crediti	0,5	0,1
Superficie complessiva degli immobili di proprietà diretta (mq./000)	152	160
Totale dei costi della gestione immobiliare	6,9	9,2
Incidenza costi/mq €	45	57
Valore lordo patrimoniale al netto della sede (mq./000)	150	170
Valore medio patrimoniale dell'anno dato dalla media fra valore 1/1 e 31/12	160	182
Rendimento netto del patrimonio investito	-0,3	1,2
Rendimento netto epurato delle plusvalenze da apporto	-0,5	-1,1

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Questo è il primo bilancio della nuova consiliatura, che si è insediata a metà anno 2014.

In questi primi mesi l'attività del Consiglio di amministrazione si è caratterizzata per la gestione delle attività correnti della Cassa e nell'attuazione del programma definito in sede di insediamento del Consiglio di amministrazione. Di seguito vi diamo conto, per i principali punti del programma, dello stato di sviluppo e attuazione:

- **riduzione compensi Organi collegiali:** il Consiglio di amministrazione ha proposto al Comitato dei delegati la riduzione del 10% dei propri compensi e del gettone di presenza. I Componenti della Giunta esecutiva e del Collegio Sindacale hanno volontariamente ridotto i propri compensi dello stesso importo;
- **centralino:** all'atto dell'insediamento il Consiglio di amministrazione ha preso atto del sensibile numero di chiamate inevase da parte dell'info center della Cassa che registrava un volume di chiamate senza risposta pari ad oltre il 60% delle chiamate in arrivo. La riorganizzazione dell'info center su indirizzo del Consiglio di amministrazione ha portato a rilevare da giugno 2014 che il 95% delle telefonate ha ottenuto risposta;
- **riduzione spese generali:** Sono in corso varie iniziative per conseguire risparmi nelle spese generali ed in particolare delle spese per servizi, che purtroppo non sono state comprimibili in maniera sensibile, causa la necessità di fronteggiare la necessaria tutela giudiziaria della Cassa in merito alla vicenda Sicav Adenium e ad altre vicende di non minore importanza per la tutela del patrimonio, nonché per l'impegnarsi del contenzioso in materia previdenziale;
- **gestori per gli investimenti:** Il 16 ottobre è stata bandita la gara per selezionare cinque gestori a cui affidare in gestione patrimoniale la liquidità da investire in valori mobiliari sulla scorta dell'ALM approvata lo scorso 26 novembre. Il Consiglio di amministrazione sempre lo scorso 16 ottobre ha deliberato il disciplinare degli investimenti e la gestione del patrimonio mobiliare che è stato inviato alla Covip e ai Ministeri vigilanti per l'approvazione. L'aggiudicazione della gara al momento della redazione del presente bilancio non è ancora avvenuta. La Commissione tecnica nominata sta ultimando l'esame delle tredici offerte pervenute;
- **investimento diretto in valori mobiliari:** Il Consiglio di amministrazione in attesa di poter assegnare i fondi ai gestori che saranno individuati in esito dalla gara europea, ha provveduto ad investire direttamente parte delle disponibilità liquide eccedenti cercando di selezionare gli strumenti finanziari (bond

- governativi e bond corporate) sulla scorta dell'ALM deliberata a novembre 2013;
- **diritti sostenibili/solidarietà intergenerazionale:** sul fronte dell'equilibrio intergenerazionale, a seguito, anche dei recenti pronunciamenti della Corte di cassazione, sono stati organizzati vari incontri per sensibilizzare il mondo politico sulla problematica dei diritti acquisiti che reca grandi preoccupazioni sulla tenuta, nel lungo periodo, dei sistemi previdenziali. Gli eventi organizzati hanno prodotto un'ampia eco sugli Organi di stampa e auspichiamo che contribuiscano ad una valutazione più attenta dei diritti sostenibili da parte della magistratura, nonché un impulso all'azione legislativa per meglio regolare la solidarietà tra le varie coorti di iscritti e pensionati;
 - **trasparenza del Consiglio di amministrazione:** il Consiglio di amministrazione ha in corso di sviluppo il programma triennale di implementazione della trasparenza, che è nelle sue fasi iniziali, anche in ossequio alle disposizioni della legge n. 33/2013 sulla trasparenza, nonché per il rispetto delle norme anticorruzione. Sono già state individuate le aree tematiche del sito internet che saranno riempite dei contenuti sostanziali nel rispetto delle norme di legge, tra cui quelle relative alla privacy, aggiungendo informazioni su base volontaria. Correlativamente si lavorerà sul modello di prevenzione che potrà essere integrato con il modello di organizzazione D. Lgs. 231/2001;
 - **polizza sanitaria:** con l'ausilio di un broker, selezionato attraverso la procedura di negoziazione tra i maggiori operatori del mercato italiano, si provvederà a valutare i possibili miglioramenti delle garanzie e delle prestazioni della polizza sanitaria il cui rinnovo sarà sottoposto ad una gara europea che sarà bandita nel corso del 2015, al fine di stipulare con l'aggiudicatario il contratto assicurativo. L'aggiudicazione del bando sarà effettuata sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
 - **sportello telematico:** Con la volontà di avvicinare l'Ente all'iscritto sono stati aperti nuovi sportelli previdenziali sul territorio con l'intenzione, in futuro, di sostituirli con uno sportello a cui si accederà in video conferenza, al fine di permettere a ciascun iscritto di entrare in contatto con i funzionari dell'Ente senza necessità di affrontare un viaggio. Il contatto avverrà previo appuntamento fissato tramite l'applicazione in corso di sviluppo che sarà disponibile nell'area riservata del sito web del singolo iscritto;
 - **sito web:** è stato reintrodotta il simulatore delle prestazioni pensionistiche, di vecchiaia e di pensione anticipata, aggiornato con le novità introdotte dalla riforma. Auspichiamo entro l'anno di poter rendere disponibile anche l'applicazione che consente di ottenere il calcolo dell'onere di ricongiunzione contributiva, ovvero dell'onere di riscatto del praticantato e della laurea;
 - **versamento dei contributi tramite modello F24:** il 22 ottobre il Consiglio di amministrazione ha deliberato di integrare le modalità di riscossione dei contributi, mediante l'utilizzo della compensazione con i crediti tributari, tramite il modello di pagamento F24. Dal 6 novembre scorso sono in corso le attività che consentiranno la stipula della convenzione tra la Cassa e l'Agenzia delle Entrate per permettere il versamento dei contributi tramite l'utilizzo del modello di versamento F24, favorendo quindi la possibilità di assolvere al versamento dei contributi mediante la compensazione dei crediti erariali;
 - **recupero crediti:** è stato dato impulso all'attività di recupero crediti, pur mantenendo temporaneamente la possibilità di opportune rateizzazioni per i colleghi in difficoltà.

Un grazie a tutti i nostri colleghi Delegati, che rappresentano i nostri "azionisti", che ci forniscono le linee guida, ci sollecitano, ci controllano.

per il Consiglio di amministrazione
il Presidente

PAGINA BIANCA

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - **Nota Integrativa**



NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Nota Integrativa

Struttura del bilancio di esercizio

Il bilancio dell'esercizio 2014, redatto secondo gli articoli 2423 e seguenti del codice civile e secondo il regolamento amministrativo della Cassa è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa. Il Bilancio è corredato dal rendiconto finanziario che evidenzia i flussi generati nell'esercizio e dalla relazione sulla gestione.

Il Bilancio di esercizio della Cassa è corredato anche dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario dei flussi totali;
- rendiconto finanziario dei flussi di Cassa;
- risultati gestionali per linee di attività;
- bilancio d'esercizio riclassificato ai sensi dell'art. 2, comma 3 del DM 27/03/2013 e successive modificazioni.

Il bilancio è stato predisposto sulla base dei principi generali previsti dall'art. 2423 bis del codice civile e dei principi contabili previsti dall'Organismo Italiano di contabilità (OIC). Sono stati applicati, salvo deroghe espressamente richiamate, i medesimi criteri di valutazione adottati nell'esercizio precedente e, quindi, secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La presente Nota integrativa espone:

- criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio d'esercizio;
- analisi delle variazioni nella consistenza delle voci dello stato patrimoniale;
- analisi delle voci del conto economico.

Le voci del bilancio sono raffrontate con quelle corrispondenti dell'esercizio precedente, per rappresentare nel modo più chiaro ed esaustivo possibile, l'andamento della gestione. In tutti i casi di cambiamento del criterio di classificazione delle voci interessate, è stata data opportuna segnalazione nella presente Nota e si è provveduto a riclassificare i dati del bilancio 2013.

Il Bilancio 2014, così come il Bilancio 2013, recepisce la riforma del sistema previdenziale della Cassa Ragionieri, approvata dai Ministeri vigilanti nel mese di novembre 2013, con decorrenza dal 1° gennaio 2013.

Come noto, la riforma del sistema previdenziale della Cassa Ragionieri, prevede oltre alle modifiche alla gestione previdenziale (pensioni/contributi) una nuova disciplina dei fondi statutarî della Cassa. In particolare, l'articolo 11 dello Statuto prevede l'istituzione oltre al fondo per la previdenza e al fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza anche del fondo per le prestazioni di maternità, modificando profondamente la struttura dei fondi. Il Bilancio 2013 recepisce già gli effetti della riforma previdenziale.

Revisione del bilancio di esercizio

Il Bilancio di esercizio è sottoposto a revisione contabile obbligatoria, come previsto dal decreto di privatizzazione della Cassa (D. Lgs. 509/94). In esecuzione della delibera adottata dall'Assemblea dei Delegati nella riunione dell'8 giugno 2013, l'incarico per la revisione del bilancio di esercizio per il triennio 2013 - 2015 è stato affidato alla Ria Grant Thornton Spa.

Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs n.196/03)

L'articolo 45 comma 1 D.L. n. 5 del 09/02/2012 "Disposizioni in materia di semplificazione e di sviluppo" (Suppl. Ord. N. 27 alla G.U. n.33 del 09/02/2012) contiene modificazioni in materia di trattamento di dati personali e, tra l'altro, alla lettera d) stabilisce che al D.Lgs n. 196/2003 è apportata una modifica che non obbliga più la Cassa a redigere, entro il 31 marzo di ciascun anno, il DPS (Documento programmatico sulla sicurezza) né di riferire, nella redazione accompagnatoria del bilancio d'esercizio, dell'avvenuta redazione o aggiornamento dello stesso documento programmatico sulla sicurezza.

Norme sul contenimento della spesa

L'Associazione ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 1, comma 417, della legge n. 417 del 2013 che dispone: "a decorrere dall'anno 2014, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concordati in sede europea e del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, gli enti di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, possono assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo effettuando un riversamento a favore dell'entrata del

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Nota Integrativa



bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno, pari al 15 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Per detti Enti, la presente disposizione sostituisce tutta la normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica che prevede, ai fini del conseguimento dei risparmi di finanza pubblica, il concorso delle amministrazioni di cui all'articolo 1, commi 2 e 3, della legge 31 dicembre 2009, n.196 ferme restando, in ogni caso, le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di spese di personale”.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella predisposizione del bilancio di esercizio 2014 sono stati adottati i criteri di valutazione ed i principi contabili previsti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) laddove non in contrasto con le norme di settore e in base al regolamento amministrativo della Cassa, esposti di seguito per le voci maggiormente rappresentative.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, che sono calcolate in maniera sistematica e costante, in funzione della prevista utilità futura.

Le aliquote di ammortamento applicate, in coerenza con lo scorso esercizio, sono:

Software	33%
----------	-----

Immobilizzazioni materiali

Sono esposte al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori e delle spese di manutenzione che ne incrementano il valore. Il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore.

Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento che sono calcolate in maniera sistematica e costante, in funzione della prevista utilità futura.

Gli immobili non sono mai stati rivalutati.

A partire dall'esercizio 2006 gli immobili non strumentali non vengono più ammortizzati in quanto rappresentano una forma di investimento per far fronte agli impegni istituzionali, in ossequio a quanto previsto dai principi contabili di riferimento e dal codice civile.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento applicate, in coerenza con lo scorso esercizio sono:

Immobile sede	3%
Attrezzature varie	15%
Hardware	33%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Impianti	25%

Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritte al costo di acquisto salvo rettifiche per eventuali perdite durevoli di valore. Il valore originario è ripristinato nel limite delle svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti, qualora vengano meno le condizioni che ne hanno determinato la svalutazione.

Partecipazioni in imprese controllate

Nella voce sono classificate le partecipazioni in società nelle quali la Cassa ha il controllo sulla gestione e il potere di determinare le politiche finanziarie e operative, detenendo oltre il 50% dei diritti di voto e sono valutate al costo.

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Nota Integrativa**Partecipazioni in imprese collegate**

Nella voce sono classificate le partecipazioni in società nelle quali la Cassa ha un'influenza notevole ma non il controllo sulla gestione e il potere di determinare le politiche finanziarie e operative, detenendo diritti di voto dal 20% al 50%.

Partecipazioni in altre imprese

Nella voce sono classificate le partecipazioni in misura inferiore al 20%.

Crediti

Sono iscritti al valore nominale rettificati in base al presumibile valore di realizzo.

Altri titoli

Sono costituiti da fondi comuni di investimento, Sicav, quote di partecipazione in fondi immobiliari e in fondi di private equity, cartelle fondiarie e obbligazioni, gestiti direttamente dalla Cassa.

ATTIVO CIRCOLANTE**Crediti**

Sono iscritti al valore nominale, rettificati in base al presumibile valore di realizzo.

Nel corso del 2014 si è deciso di costituire un fondo specifico di svalutazione dei crediti verso iscritti per tener conto della possibilità che gli iscritti non adempiano integralmente ai propri impegni, in ossequio al principio contabile 'OIC 15'. Nella presente nota integrativa, nella parte relativa ai crediti verso iscritti viene data opportuna segnalazione del cambiamento di criterio di classificazione e degli effetti sul conto economico.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella voce sono classificati titoli di proprietà, gestiti direttamente dalla Cassa, destinati alla negoziazione e sono iscritti al minore tra il costo medio ponderato e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato dell'ultimo giorno dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Sono esposte al valore numerario e rappresentano il saldo dei conti correnti bancari.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto accoglie i fondi statuari per le prestazioni previdenziali ed assistenziali e l'utile o la perdita dell'esercizio, come disciplinati dal nuovo Statuto.

Dal fondo per la previdenza sono prelevate le somme per il pagamento delle quote delle prestazioni liquidate con il sistema di calcolo retributivo, delle quote delle prestazioni liquidate con il sistema contributivo e le spese annuali di gestione, al fondo per la previdenza affluiscono tutti i redditi del patrimonio, tutti i contributi previdenziali, tranne quelli destinati al fondo solidarietà e fondo maternità e tutte le altre entrate.

Al fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza, costituito per la copertura delle prestazioni assistenziali e per l'integrazione al minimo delle pensioni di inabilità, invalidità e indirette, affluiscono il contributo soggettivo supplementare e le sanzioni relative al mancato o ritardato invio delle comunicazioni obbligatorie.

Al fondo per le prestazioni di maternità, costituito per l'erogazione dell'indennità di maternità previsto dal decreto legislativo n. 151 del 26 marzo 2001, affluisce il contributo di maternità, compresa la quota a carico del Bilancio dello Stato.

La riserva legale prevista dal D.L. 509/94 per assicurare la continuità delle prestazioni, determinata ai sensi della Legge 27 dicembre 1997, n.449 'Misure per la razionalizzazione della finanza pubblica', deve essere almeno pari a

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Nota Integrativa



cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994 e, quindi, avere una consistenza minima di € migliaia 101.742. Al 31/12/2014 la riserva, attribuito il risultato d'esercizio, ammonta a € migliaia 2.176.931 e copre 10 annualità delle pensioni in essere nel 2014 e 107 annualità delle pensioni in essere nel 1994.

FONDI RISCHI ED ONERI

Accolgono gli accantonamenti effettuati per oneri di natura determinata e di esistenza probabile o certa, che alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto di tutti i rischi e delle probabili perdite.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È costituito dal debito per indennità di anzianità maturato nei confronti dei dipendenti in servizio al 31 dicembre 2014, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti. È esposto al netto delle anticipazioni erogate ai sensi di legge, dell'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni maturate dal 1° gennaio 2001 e delle quote trasferite, per i dipendenti aderenti, al fondo di previdenza complementare previsto dal contratto integrativo.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo. Accoglie anche tra gli altri, i debiti per le imposte correnti che si riferiscono all'onere maturato nell'esercizio al netto degli acconti versati. Qualora la differenza tra l'onere maturato e gli acconti versati sia negativa il relativo saldo è esposto nei crediti tributari.

RATEI E RISCONTI

Sono calcolati secondo il principio della competenza economico temporale. In tali voci sono iscritte quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

CONTI D'ORDINE

Sono costituiti dalle fidejussioni rilasciate da terzi a garanzia del corretto adempimento di obblighi contrattuali, dagli impegni assunti in sede di sottoscrizione di quote in fondi di private equity e fondi immobiliari al netto degli importi già richiamati e dalle garanzie ricevute.

COSTI E RICAVI

I ricavi e i costi sono iscritti in base al principio della competenza economica, indipendentemente, quindi, dal momento della riscossione e del pagamento.

IMPOSTE

La Cassa in quanto Ente non commerciale (ex art.73, comma 1 lett. C del D.P.R. 917/86) liquida le imposte sui redditi fondiari, di capitale e diversi sulla base di quanto disposto dal 1° comma dell'art.143 del D.P.R. 917/86 e l'imposta IRAP sulla base del costo del lavoro.

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Nota Integrativa

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

(I valori sono esposti in migliaia di euro)

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

La composizione analitica del saldo pari ad € migliaia 184 è la seguente:

	SOFTWARE	TOTALE
Valore contabile al 31/12/2013	171	171
Acquisizioni	187	187
Alienazioni	-	-
Svalutazioni	-	-
Ammortamento del periodo	174	174
Valore contabile al 31/12/2014	184	184

L'incremento dell'esercizio della voce software è relativo agli interventi di sviluppo e implementazione del software istituzionale € migliaia 88, all'adeguamento dei software istituzionali alla riforma previdenziale approvata nel 2013 € migliaia 35, all'acquisto della procedura per la gestione del recupero crediti € migliaia 29, all'implementazione del software di archiviazione ottica di tutti i documenti della Cassa € migliaia 26, oltre all'acquisto di licenze per i software applicativi e per i software di gestione della rete informatica della Cassa € migliaia 9.

Immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati

La composizione del saldo, pari ad € migliaia 122.921, è esposta nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	FABBRICATI	FABBRICATO SEDE	TOTALE
Costo storico al 31/12/2013	170.504	34.359	204.863
Fondo ammortamento al 31/12/2013	44.629	17.535	62.164
Valore contabile al 31/12/2013	125.875	16.824	142.699
Acquisizioni	-	-	-
Costi capitalizzati	956	41	997
Alienazioni	-	-	-
Apporto fondo immobiliare	20.941	-	20.941
Svalutazioni	-	-	-
Utilizzo fondo ammortamento	1.197	-	1.197
Ammortamento del periodo	-	1.031	1.031
Valore contabile al 31/12/2014	107.087	15.834	122.921

La consistenza degli immobili di proprietà della Cassa, compreso l'immobile destinato a Sede, è dettagliata analiticamente nella relazione sulla gestione.

Il patrimonio immobiliare non è mai stato oggetto di rivalutazione.

Nel corso del 2014 è stato apportato al fondo Scoiattolo l'immobile in Roma via Sicilia, generando una plusvalenza di € migliaia 496. Il Fondo ammortamento immobili è stato utilizzato per complessivi € migliaia 1.197.

Sono stati sostenuti costi capitalizzati per manutenzione straordinaria pari ad € migliaia 997, relativi principalmente: all'immobile di Roma via Pinciana, sede degli uffici per il completamento dei lavori di ristrutturazione del 5° e 6° piano e per l'adeguamento dell'impianto di condizionamento/riscaldamento per € migliaia 41; all'immobile di Milano via Portaluppi, per il completamento della sostituzione di tutti gli infissi per € migliaia 300; all'immobile di Caserta via Santa Chiara per l'adeguamento degli impianti alle normative antincendio per € migliaia 190; all'immobile in Lacchiarella (MI) per la rimozione e lo smaltimento delle coperture in amianto e contestuale rifacimen-

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Nota Integrativa



to delle stesse per € migliaia 278; all'immobile di Napoli corso Lucci per l'adeguamento degli impianti per € migliaia 77; all'immobile in Milano via Barrella per la messa in sicurezza dell'immobile per € migliaia 45; all'immobile di Lecce viale Adriatica per il rifacimento delle facciate per € migliaia 48 e all'immobile in Roma via dell'Umiltà per il rifacimento delle terrazze per € migliaia 18.

Altri beni

La composizione del saldo, pari ad € migliaia 352, è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Hardware	Mobili e arredi	Macchine d'ufficio ed elettroniche	Attrezzature varie	Impianti	Totale
Costo storico al 31/12/2013	2.603	1.296	223	60	550	4.732
Fondo ammortamento al 31/12/2013	2.207	1.248	195	55	540	4.245
Valore contabile al 31/12/2013	396	48	28	5	10	487
Acquisizioni	239	10	8	2	-	259
Alienazioni	17	-	6	-	-	23
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Utilizzo fondo ammortamento	14	-	3	-	-	17
Ammortamento del periodo	360	11	10	2	5	388
Valore contabile al 31/12/2014	272	47	23	5	5	352

Le acquisizioni dell'esercizio riguardano principalmente: l'acquisto di hardware per la sostituzione di stampanti e "pc" portatili; per l'adeguamento degli elaboratori centrali di sistema (server); per l'adeguamento dei sistemi di memorizzazione delle informazioni elettroniche (storage); per il servizio di assistenza e manutenzione remota degli elaboratori centrali (server); la sostituzione di mobili e arredi per gli uffici della Cassa; l'acquisto e la sostituzione di telefoni cellulari aziendali.

Le alienazioni riguardano principalmente la cessione, ai dipendenti e agli ex componenti del Consiglio di amministrazione, dei vecchi computer portatili e dei vecchi telefoni cellulari aziendali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate

La composizione del saldo, pari ad € migliaia 1.200, è esposta nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	PREVIRA INVEST SIM SPA
Valore contabile al 31/12/2013	1.200
Variations	-
Valore contabile al 31/12/2014	1.200

VALORE DELLE PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO PREVIRA INVEST SIM SPA (IN EURO)	
SEDE	Piazza S. Bernardo, 106 Roma
Capitale sociale	1.500.000
Patrimonio netto	3.109.200
Utile/perdita d'esercizio	-898.954
% di partecipazione	80
Valore contabile al 31/12/2014	1.200.000

Il conto accoglie il valore delle partecipazioni di controllo detenuta in Previra Invest SIM Spa, il cui risultato dell'esercizio dell'anno 2014 evidenzia una perdita di € migliaia 899.

Non si è proceduto ad accantonare la quota di spettanza della perdita del 2014 considerando che la quota di spettanza del patrimonio netto, attribuita la perdita dell'esercizio, è superiore al valore in bilancio (€ migliaia 2.487).

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Nota Integrativa

Partecipazioni in altre imprese

Il saldo di € migliaia 2.348 si riferisce alle partecipazioni azionarie esposte nella seguente tabella:

Descrizione	Valore contabile al 31/12/2013	Acq/incr	Ricl	Sval	Ripr prec sval	Alien	Valore contabile al 31/12/2014
Partecipazioni	774	1.574	-	-	-	-	2.348
Totale	774	1.574	-	-	-	-	2.348

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni azionarie:

Descrizione	Valore contabile al 31/12/2013	Acq/incr	Ricl	Sval	Ripr prec sval	Alien	Valore contabile al 31/12/2014
Banca Pop. Di Sondrio	754	131	-	-	-	-	885
Green Hunter	-	1.443	-	-	-	-	1.443
Gruppo Open - Open Dot	10	-	-	-	-	-	10
Gruppo Open - Caf Do.C.	10	-	-	-	-	-	10
Totale	774	1.574	-	-	-	-	2.348

L'attività nel 2014 ha riguardato principalmente la sottoscrizione dell'aumento di capitale della partecipazione in Banca Popolare di Sondrio per € migliaia 131.

L'acquisto della partecipazione in Green Hunter si riferisce al rimborso delle quote della Sicav Adenium, come illustrato nella relazione degli amministratori.

Non si è proceduto a svalutare la partecipazione in Green Hunter considerando che la società, alla data di redazione del presente bilancio non ha approvato il bilancio di esercizio 2014 e non è disponibile il bilancio semestrale 2014. Pertanto, considerando che il valore della partecipazione non è rilevante, si mantiene il valore di carico che si rettificcherà nei successivi esercizi in caso di perdite durevoli di valore. Il valore di carico peraltro, rileva la riduzione del 30% rispetto al costo d'acquisto. Il controvalore di trasferimento derivante dalla redemption in kind di Adenium Sicav registrava già la svalutazione.

La partecipazione in Banca Popolare di Sondrio ha generato, nel corso del 2014, dividendi per € migliaia 6. Non si è proceduto a svalutare la partecipazione in Banca Popolare di Sondrio in quanto le perdite non sono state considerate durevoli, considerando il recupero di quotazione del titolo rilevato nel primo bimestre 2015.

Per una più completa rappresentazione si riporta la seguente tabella:

Descrizione	Quantità	Costo medio	Valore contabile al 31/12/14	Prezzo di mercato 31/12/14	Valoriz. one al 31/12/14	Plus/min implicite	svalutaz.	Valore contabile al 31/12/14	Valoriz. one al 28/02/15	Plus/min implicite al 28/02/15
Banca Pop. Di Sondrio	171.808	5,15	884.520	3,09	530.148	-354.372	-	884.520	702.694	-181.826
Green Hunter	252.764	5,71	1.443.282	0,00	1.443.788	-	-	1.443.282	1.443.788	-
Gruppo Open - Open Dot	-	-	10.000	-	10.000	-	-	10.000	10.000	-
Gruppo Open - Caf Do.C.	-	-	10.000	-	10.000	-	-	10.000	10.000	-
Totale			2.348.308		1.993.936	-354.372	-	2.348.308	2.166.482	-181.826

Crediti verso altri

La composizione del saldo, pari ad € migliaia 167 è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Prestiti e mutui concessi al personale dipendente	113	30	45	98
Crediti vs Erario per rimborsi	29	-	-	29

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Nota Integrativa



Crediti vs Erario per partite in contestazione	22	-	-	22
Depositi cauzionali in denaro	4	14	-	18
Totale	168	44	45	167

I prestiti e i mutui concessi al personale corrispondono alle quote capitale dovute dai dipendenti a fronte dei prestiti concessi negli anni 2014 e precedenti, da rimborsare sulla base dei relativi piani di ammortamento, pari a € migliaia 98.

L'importo di € migliaia 29, si riferisce a somme chieste a rimborso a titolo di IRPEF, relative ad annualità 1995/1998, versate su ratei di pensioni a favore di beneficiari deceduti.

L'importo di € migliaia 22, si riferisce al credito nei confronti dell'amministrazione finanziaria per la somma ancora dovuta dall'erario in relazione al contenzioso IRPEG/ILOR 1985, ancora in trattazione presso la Commissione Tributaria.

L'importo di € migliaia 18 si riferisce a depositi cauzionali versati a garanzia del puntuale adempimento di obblighi contrattuali.

Altri titoli

Il saldo complessivo è pari ad € migliaia 1.091.652, la composizione è la seguente:

Voce bilancio	Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni riprese di valore	31/12/2014
B) III 3	Obbligazioni e note strutturate	74.884	-	3.117	-	71.767
B) III 4	Fondi comuni di investimento e Sicav	693.554	4.371	634.520	-	63.405
B) III 5	Fondi immobiliari	867.575	105.021	187	-15.929	956.480
	Totale	1.636.013	109.392	637.824	-15.929	1.091.652

La voce comprende gli investimenti in fondi comuni di investimento, Sicav, quote di partecipazione in fondi immobiliari, fondi di private equity, cartelle fondiarie e obbligazioni. La variazione complessiva è principalmente dovuta allo smobilizzo pressoché totale dell'investimento in Adenium Sicav.

1) Altri titoli - obbligazioni e note strutturate

La composizione del saldo, pari ad € migliaia 71.767, si riferisce alle polizze assicurative e alle obbligazioni strutturate come dettagliato nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni riprese di valore	31/12/2014	Note
Abn Amro (Man Ap Stratum)	30.000	-	-	-	30.000	capitale garantito
Alleanza Toro Assicurazioni	32.000	-	-	-	32.000	capitale garantito
Banca Intesa a Fronte Mutui	6.282	-	2.515	-	3.767	capitale garantito
Cattolica Assicurazioni	6.000	-	-	-	6.000	capitale garantito
Schreiber Sa	602	-	602	-	-	
Totale	74.884	-	3.117	-	71.767	

L'attività del 2014 ha riguardato il rimborso di cartelle fondiarie per € migliaia 2.515 e il rimborso di obbligazioni per € migliaia 602 che generato una minusvalenza di € migliaia 268.

Il comparto ha realizzato cedole lorde per € migliaia 1.420 sulle polizze assicurative.

La consistenza al 31 dicembre è composta da polizze assicurative per € migliaia 38.000, obbligazioni e cartelle fondiarie per € migliaia 3.767 e note strutturate per € migliaia 30.000.

Su tale comparto non si è proceduto ad effettuare nessuna svalutazione in quanto gli investimenti sono tutti a capitale garantito. Inoltre si segnala che nel mese di febbraio 2015 è stata rimborsata la nota obbligazionaria Man AP Stratum, che ha generato un provento di circa € migliaia 5.715.

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Nota Integrativa

2) Altri titoli - fondi comuni d'investimento, Sicav

Il saldo, pari ad € migliaia 63.404, comprende i Fondi Comuni d'investimento e le Sicav, come dettagliato nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni riprese di valore	31/12/2014	Impegni sottoscritti al 31/12/2014	Capitale richiamato al 31/12/2014	Residuo
ABN AMRO Infrastructure Fund Index Certificates	4.725	-	-	-	4.725	5.000	5.000	-
Fondo Ambienta I	1.414	300	68	-	1.646	2.500	1.882	618
Atlantis Capital Special Situation	511	-	131	-	380	2.500	1.563	937
Fondo Advanced Capital II	1.300	-	511	-	789	2.500	2.373	127
Fondo Consilium Private Equity	563	21	66	-	518	2.500	1.850	650
Fondo Gate	1.766	33	53	-	1.746	2.500	1.799	701
Fondo Trilantic Capital Partners IV	1.754	-	49	-	1.705	2.500	2.500	-
Fondo IGI Interbanca Investimenti SUD	539	-	-	-	539	5.000	4.500	500
IGI Investimenti 5 ex Arca Impresa Tre	1.223	634	-	-	1.857	5.000	1.857	3.143
Fondo Global Private Equity	3.521	-	1.066	-	2.455	10.000	3.846	6.154 *
Fondo Principia	418	4	240	-	182	500	497	3
Fondo Principia II	1.933	34	-	-	1.967	2.000	1.967	33
Fondo Vertis	2.716	-	240	-	2.476	5.000	2.716	2.284
Fondo Perennius	1.203	432	164	-	1.471	2.500	2.500	-
Fondo Partners Group 2014	-	2.554	-	-	2.554	8.000	2.554	5.446
Fondo Arcadia Small Cap	451	321	-	-	772	2.500	786	1.714
Fondo Fzi (Fondo per le infrastrutture)	8.258	38	8.296	-	-	-	-	-
Adenium Sicav Equilibrium Plus	131.558	-	124.115	-	7.443	-	-	-
Adenium Sicav Equilibrium	439.664	-	409.485	-	30.179	-	-	-
Adenium Sicav Global Bonds	20.036	-	20.036	-	-	-	-	-
Adenium Sicav Macro Trend	70.000	-	70.000	-	-	-	-	-
totale	693.553	4.371	634.520	-	63.404	60.500	38.190	22.310

*Nb: si segnala che l'impegno sottoscritto non è più dovuto in quanto l'assemblea ha dichiarato esaurito il periodo d'investimento e pertanto non saranno più richiamati ulteriori importi sottoscritti.

L'attività del 2014 ha riguardato: il richiamo di quote di fondi di private equity, precedentemente sottoscritti per € migliaia 4.371; i decrementi hanno riguardato il rimborso delle quote di Adenium Sicav per € migliaia 623.637 che hanno generato complessivamente una plusvalenza di € migliaia 6.192 e una minusvalenza di 7890 e il rimborso di quote di fondi di private equity che hanno generato una minusvalenza di € migliaia 246. Il comparto ha generato

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Nota Integrativa



proventi per € migliaia 61 (fondo Perennius).

Si è proceduto ad accantonare, su due fondi di private equity (Atlantis Capital e IGI Investimenti Sud), considerando durevoli le perdite di valore per € migliaia 509.

Si precisa che le valutazioni dei titoli di tale comparto sono state effettuate sui valori comunicati dai gestori al 30 giugno 2014, in quanto alla data di redazione del presente bilancio non sono ancora stati approvati i rendiconti dei singoli fondi e pertanto non sono disponibili i valori al 31 dicembre. Tenuto conto che non si presume si possano attendere valutazioni significativamente diverse e in considerazione della natura dell'investimento si ritiene tale processo di valutazione coerente con le valutazioni degli esercizi precedenti.

Sono stati mantenuti gli accantonamenti effettuati nel 2012, su due fondi di Private Equity (IGI 5, Arcadia) per € migliaia 442.

Si riporta di seguito una breve sintesi descrittiva dei fondi comuni d'investimento:

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO	
FONDO	CARATTERISTICHE
ABN AMRO Infrastructure Fund Index Certificates	Sottoscritto nel 2006 ha una durata di 13 anni. Obiettivo: certificato senza garanzia del capitale che investe nel fondo omonimo focalizzato sugli investimenti in infrastrutture sociali e economiche.
Fondo IGI Investimenti Cinque	Istituito nel 2009, sottoscritto nel 2010, ha una durata di 10 anni dalla data di chiusura delle sottoscrizioni (2010), con proroga di 3 anni. Obiettivo: operazioni di investimento nel mercato del private equity aventi a oggetto strumenti quotati e non quotati, nonché strumenti rappresentativi del capitale di rischio delle società in portafoglio.
Atlantis Capital Special Situation	Istituito nel 2005, sottoscritto nel 2007, ha una durata di 8 anni dalla data di costituzione, con proroga di 2 anni. Obiettivo: acquisizione di partecipazioni di controllo in imprese italiane oggetto di piani di risanamento e ristrutturazione.
Fondo Global Private Equity	Istituito e sottoscritto nel 2012, ha una durata di 12 anni, con proroga di 3 anni. Obiettivo: il Fondo investirà principalmente in fondi di private equity con un bilanciamento opportunistico a seconda delle prospettive di crescita e rendimento delle diverse aree geografiche.
Fondo Advanced Capital II	Istituito e sottoscritto nel 2006 ha una durata di 10 anni, con proroga di 3 anni. Obiettivo: operazioni di investimento in Organismi di Investimento Collettivo caratterizzati da politiche di investimento focalizzate sul capitale di rischio e/o di debito di società/imprese, di diritto italiano o estero, non quotate in mercati regolamentari.
Fondo Ambienta I	Istituito nel 2007, sottoscritto nel 2008, ha una durata di 10 anni dalla data costituzione, con proroga di 3 anni. Obiettivo: investimenti diversificati in partecipazioni in società operative nel settore ambientale.
Fondo Arcadia Small Cap	Istituito e sottoscritto nel 2011, ha una durata di 10 anni, con proroga di 2 anni. Obiettivo: investimenti in capitale di aziende con ricavi compresi tra 10 e 50 milioni di euro, buona redditività operativa e capacità di generare cassa, chiare opportunità di crescita dimensionale, presenza di management di elevata qualità.
Fondo Consilium Private Equity	Istituito e sottoscritto nel 2006, ha una durata di 10 anni, con proroga di 1 anno. Obiettivo: operazioni di buy-out e development capital in PMI italiane.
Fondo Gate	Istituito e sottoscritto nel 2007, ha una durata di 8 anni, con proroga di 3 anni. Obiettivo: acquisizione partecipazioni di controllo in medie imprese italiane non incluse nei settori immobiliare, bio-tech e high-tech.
Fondo IGI Investimenti SUD	Istituito nel 2001, sottoscritto nel 2003, ha una durata di 9 anni, ha una durata di 9 anni dalla data di chiusura delle sottoscrizioni (2003), con proroga di 3 anni. Obiettivo: acquisizione partecipazioni non di controllo in società non quotate operanti nel mezzogiorno.
Fondo Perennius Global Value 2010	Istituito e sottoscritto nel 2010, ha una durata di 10 anni dalla data di chiusura delle sottoscrizioni (2012), con proroga di 3 anni. Obiettivo: investimenti in strumenti finanziari non quotati, rappresentativi di quote OICV e F.di di diritto estero ovunque costituiti.
Fondo Partners Group Global Value 2014	Istituito e sottoscritto nel 2014, ha una durata di 12 anni, con proroga di 2 anni. Obiettivo: realizzazione di investimenti di private equity a livello mondiale, ripartendo il rischio, il posizionamento geografico e le fasi di finanziamento, con conseguente incremento di valore delle partecipazioni acquisite.
Fondo Principia I	Istituito nel 2004, sottoscritto nel 2005, ha una durata di 8 anni dalla data di chiusura delle sottoscrizioni (2005), con proroga di 3 anni. Obiettivo: investimenti in iniziative ad alto contenuto tecnologico.
Fondo Principia II	Istituito e sottoscritto nel 2009, ha una durata di 10 anni dalla data di chiusura delle sottoscrizioni (2009), con proroga di 3 anni. Obiettivo: investimenti in iniziative ad alto contenuto tecnologico.
Fondo Trilantic Capital Partners IV	Istituito nel 2007, sottoscritto nel 2008, ha una durata di 10 anni dalla costituzione, con proroga di 2 anni. Obiettivo: acquisizione partecipazioni di controllo in medie imprese ben avviate e mature con opportunità di crescita.
Fondo Vertis Capital	Istituito nel 2007, sottoscritto nel 2008, ha una durata al 2021, con proroga di 3 anni. Obiettivo: investimenti in piccole/medie aziende operanti nel Mezzogiorno con una buona operatività attuale o potenziale e con un piano di sviluppo ambizioso e attendibile.

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Nota Integrativa

3) Altri titoli - fondi e note immobiliari

I fondi immobiliari, pari a € migliaia 956.480, sono riepilogati nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni riprese di valore	31/12/14
Fondo Scoiattolo	492.424	20.258	-	-15.929	496.753
Fondo Eurasia	53.952	-	-	-	53.952
Fondo Azoto	1.520	-	-	-	1.520
Fondo Pan European	4.880	-	-	-	4.880
Fondo Vesta	1.982	-	-	-	1.982
Fondo Crono	99.532	56.246	-	-	155.778
Fondo Core No	10.000	-	-	-	10.000
Fondo Core Multiutilities	10.000	10.200	-	-	20.200
Fondo Donatello Puglia Due	2.491	-	-	-	2.491
Fondo Donatello Puglia Uno	2.484	-	-	-	2.484
Fondo Fip	26.338	-	159	-	26.179
Fondo Hines	949	3.257	-	-	4.206
Fondo Conero	4.919	-	28	-	4.891
Fondo Alpha Futura	156.104	15.060	-	-	171.164
Totale	867.575	105.021	187	-15.929	956.480

La Cassa negli ultimi anni si è indirizzata, per l'investimento di natura immobiliare, negli investimenti in fondi immobiliari, abbandonando progressivamente l'investimento diretto in immobili.

L'incremento della voce è dovuto principalmente alla sottoscrizione delle quote del fondo "Scoiattolo", ricevute a seguito dell'apporto dell'immobile in Roma via Sicilia, al richiamo o sottoscrizione di quote del fondo Crono, del fondo Core Multiutilities, del fondo Hines e del fondo Alpha Futura Plus. Il comparto ha generato proventi per € migliaia 5.195.

Sono state apportate rettifiche di valore per € migliaia 15.929 al fondo immobiliare Scoiattolo e sono stati accantonati € migliaia 752 per la perdita di valore relativa al fondo Vesta.

Di seguito si riepilogano le svalutazioni anno per anno apportate al Fondo Scoiattolo:

Descrizione	2012	2013	2014	totale
Fondo Scoiattolo	591	26.245	15.929	42.765

Si precisa che le valutazioni dei titoli di tale comparto sono state effettuate sui valori comunicati dai gestori al 30 giugno 2014 ad eccezione del fondo "Scoiattolo" e del fondo "Crono", la cui valutazione è stata effettuata con il rendiconto al 31 dicembre 2014, in quanto alla data di redazione del presente bilancio non sono ancora stati approvati i rendiconti dei singoli fondi e pertanto non sono disponibili i valori al 31 dicembre. Tenuto conto che non si presume si possano attendere valutazioni significativamente diverse e in considerazione della natura dell'investimento si ritiene tale processo di valutazione coerente con le valutazioni degli esercizi precedenti.

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Nota Integrativa 

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

Il saldo complessivo è pari ad € migliaia 414.683, al netto del fondo di svalutazione pari a € migliaia 51.709, con un decremento di € migliaia 13.698 rispetto all'esercizio precedente, come dettagliato nella tabella seguente:

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Crediti verso iscritti	411.008	285.863	266.746	430.125
Fondo svalutazione crediti v/iscritti	5.375	24.545	235	29.685
Sub totale Crediti netti v/iscritti	405.633	261.318	266.511	400.440
Crediti verso imprese controllate	-	-	-	-
Crediti tributari	1.336	299	1.319	316
Crediti verso altri	42.346	18.137	24.532	35.951
Fondo svalutazione crediti	13.127	1.410	320	14.217
Fondo copertura rischi	7.807	-	-	7.807
Sub totale Crediti netti v/altri	21.412	16.727	24.212	13.927
Totale generale	428.381	278.344	292.042	414.683

Si segnala che nel corso del 2014, limitatamente ai crediti verso iscritti, la Cassa ha proceduto ad una profonda riflessione sulle modalità di gestione del credito contributivo, valutando tra l'altro, anche diverse modalità di riscossione. Nel corso del 2015 infatti l'iscritto avrà l'opportunità (facoltativa) di versare i contributi minimi e le eccedenze, tramite modello F24 per adempiere agli obblighi contributivi ricorrendo all'eventuale compensazione di crediti tributari. Inoltre sempre nel corso del 2014 è stata avviata una attività di analisi e verifica delle singole posizioni e dei saldi contabili che permetterà anche di meglio approssimare il valore di realizzo dei crediti. Gli esiti iniziali di tale attività, ancora in fase di svolgimento, ha indotto a stimare una svalutazione dei crediti accantonando un fondo per € migliaia 23.045. Si rimanda alla relazione sulla gestione per ulteriori specifiche.

Crediti verso iscritti

La composizione del saldo, pari ad € migliaia 400.440, al netto del fondo di svalutazione pari ad € migliaia 29.685, è la seguente:

Descrizione	31/12/2013	Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Crediti per contributi anno corrente	63.041	-63.041	277.478	217.706	59.772
Crediti per contributi anni precedenti	262.795	63.041	3.237	31.596	297.477
Crediti per ricongiunzioni e riscatti	13.044	-	805	9.590	4.259
Crediti per sanzioni	70.656	-	4.207	7.475	67.388
Crediti per totalizzazioni l.388/2000	1.472	-	136	379	1.229
Totale crediti lordi v/iscritti	411.008	-	285.863	266.746	430.125
Fondo svalutazione crediti v/iscritti	5.375	-	24.545	235	29.685
Totale crediti netti v/iscritti	405.633	-	261.318	266.511	400.440

Nb: tra i crediti per contributi per anni precedenti sono compresi gli importi in rateazione per € migliaia 103,1.

Nella voce sono classificati i crediti verso gli iscritti per contributi minimi ed eccedenze, per sanzioni, per ricongiunzioni/riscatti dovuti per gli anni 2014 e precedenti.

I crediti per contributi ammontano complessivamente ad € migliaia 430.125, al lordo del fondo svalutazione crediti, con un incremento complessivo di € migliaia 19.117. Tale incremento è dovuto oltre alla dinamica dell'andamento dei ricavi anche al tasso di morosità pressoché costante.

Gli incrementi si riferiscono: per € migliaia 277.478 ai contributi soggettivi, integrativo, supplementare e maternità (minimi ed eccedenze) dovuti per l'anno 2014; per € migliaia 3.237 ai contributi soggettivo, integrativo e soggettivo supplementare, dovuti per anni precedenti; per € migliaia 805 per contributi di ricongiunzione e riscatto dovuti da iscritti e da altri Enti di previdenza; per € migliaia 4.207 per sanzioni contributive; per € migliaia 136 per recupero quote di pensione totalizzate ai sensi della legge 388/2000.

Gli incassi per contributi e sanzioni dell'anno 2014, complessivamente pari ad € migliaia 285.863, comprendono anche gli incassi per le operazioni già avviate nel corso degli anni precedenti legate alle attività di recupero delle morosità.

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Nota Integrativa

Il Fondo svalutazione crediti, per rischio prescrizione, è stato incrementato di € migliaia 1.500 per eventuali richieste di prescrizione di crediti contributivi da parte degli iscritti. Tale valore è stato stimato su un campione di iscritti morosi. Il fondo ammonta complessivamente a € migliaia 4.500.

Nel corso del 2014 è stato mantenuto l'accantonamento per € migliaia 1.375 al fondo svalutazione per gli interessi su ritardato pagamento dei contribuiti. Il fondo si riferisce alla stima sull'esigibilità futura su tali crediti.

Di seguito si riporta la tabella dettagliata dei crediti verso iscritti per tipologia di contributo:

Descrizione	31/12/2013	Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Contributi soggettivi A.P.	141.012	38.658	1.302	19.734	161.238
Contributi soggettivi A.C.	38.658	-38.658	145.095	112.783	32.312
Contributi indennità di maternità A.C.	451	-451	-	-	-
Contributi indennità di maternità A.P.	3.330	451	1	258	3.524
Contributi integrativi A.C.	15.447	-15.447	116.875	92.796	24.079
Contributi integrativi A.P.	110.437	15.447	1.780	5.738	121.896
Contributi soggettivi supplementari A.C.	8.515	-8.515	15.508	11.914	3.594
Contributi soggettivi supplementari A.P.	8.016	8.515	154	5.866	10.819
Crediti per sanzioni	70.656	-	4.207	7.475	67.388
Crediti per contributi di ricongiunzione v/ iscritti e altri enti	12.731	-	650	9.590	3.791
Crediti per riscatti	313	-	155	213	255
Crediti per totalizzazioni I. 388/200	1.472	-	136	379	1.229
Totale crediti lordi v/iscritti	411.008	-	285.863	266.746	430.125
Fondo svalutazione crediti v/iscritti (prescrizione)	3.000	-	1.500	-	4.500
Fondo svalutazione crediti v/iscritti	-	-	23.045	-	23.045
Fondo svalutazione crediti ricongiunzione/riscatti	1.000	-	-	235	765
Fondo svalutazione crediti interessi ritardato pagamento contribuiti	1.375	-	-	-	1.375
Totale crediti netti v/iscritti	405.633	-	261.318	266.511	400.440

I crediti per ricongiunzioni comprendono, sia le somme trasferite o da trasferire a carico di altri Enti di previdenza, quanto l'onere da sostenere a carico dell'iscritto.

L'importo di tali crediti è rettificato da un fondo di svalutazione pari ad € migliaia 765 che fronteggia i rischi di eventuali rinunce in corso di pagamento rateale da parte dell'iscritto. Tale fondo è stato adeguato nel corso del 2014, ed è ritenuto congruo per fronteggiare le conseguenze derivanti dalla eventuale decadenza di una rateazione in corso, che consiste sia nella restituzione delle rate eventualmente già pagate che nella restituzione, presso la gestione obbligatoria di pertinenza, della contribuzione trasferita a seguito dell'adesione.

La riscossione dei contributi tramite Mav, come per gli anni precedenti, è regolata da contratto con la Banca Popolare di Sondrio. Tale sistema consente un aggiornamento contestuale delle posizioni matricolari, attraverso flussi telematici provenienti dall'istituto bancario e una maggiore rapidità nell'acquisizione e nella rendicontazione dei contribuiti.

Crediti tributari

La voce "crediti tributari" pari ad € migliaia 316 è relativa a crediti d'imposta derivanti dagli acconti versati nel 2014 al netto delle imposte d'esercizio.

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Credito d'imposta IRES e IRAP e ritenute d'acconto	1.336	299	1.319	316
Totale	1.336	299	1.319	316

La voce comprende il credito d'imposta per IRES, per € migliaia 197, il credito d'imposta per IRAP € migliaia 4 e per ritenute d'acconto per € migliaia 25, il credito d'imposta, per € migliaia 90, del 6% riconosciuto agli Enti di previdenza privatizzati a seguito dell'aumento della tassazione, dal 1° luglio 2014, della tassazione dei redditi di natura finanziaria (D.L. 66/2014). Il decremento è dovuto principalmente al credito d'imposta IRES, per € migliaia 1.052, da recuperare in sede di pagamento delle imposte.

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Nota Integrativa **Crediti verso altri**

La composizione del saldo, pari ad € migliaia 13.926, al netto del fondo di svalutazione è la seguente:

Descrizione	Crediti al 31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Crediti al 31/12/2014
Canoni di locazione	14.900	5.552	6.125	14.327
Altri crediti verso conduttori immobili	3.320	463	231	3.552
Crediti verso pensionati	404	566	513	457
Crediti verso lo Stato	758	161	194	725
Crediti da patrimonio mobiliare	7.719	5.077	11.133	1.663
Crediti diversi	136	4.664	4.699	101
Caparre confirmatorie	1.900	-	-	1.900
Per somme non restituite	7.753	-	-	7.753
Altri crediti	4.087	1.549	1.622	4.014
Crediti v/pensionati per sentenze favorevoli	251	19	15	255
Crediti v/ fondo scoiattolo / condomini	1.118	86	-	1.204
Totale crediti lordi v/altri	42.346	18.137	24.532	35.951
Fondo svalutazione crediti v/inquilini	13.106	1.410	320	14.196
Fondo copertura rischi su crediti	7.807	-	-	7.807
Fondo svalutazione crediti diversi	21	-	-	21
Totale crediti netti v/altri	21.412	16.727	24.212	13.927

I crediti verso altri comprendono principalmente i crediti verso inquilini, verso lo Stato, verso pensionati e verso altri e rilevano complessivamente un decremento di € migliaia 6.396.

In particolare i crediti relativi alla gestione del patrimonio immobiliare, al netto della svalutazione prudenziale di € migliaia 14.196, ammontano complessivamente a € migliaia 3.682, come evidenziato dalla seguente tabella:

Descrizione	Crediti al 31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Crediti al 31/12/2014
Canoni di locazione	14.900	5.552	6.125	14.327
Altri crediti verso conduttori immobili	3.320	462	231	3.551
Fondo svalutazione crediti v/inquilini	13.106	1.410	320	14.196
Subtotale crediti netti afferenti alla gestione del patrimonio immobiliare	5.114	4.604	6.036	3.682

Il Fondo svalutazione crediti afferenti la gestione del patrimonio immobiliare, pari ad € migliaia 14.196 comprende la svalutazione, compreso l'anno 2012, dei crediti per canoni di locazione e degli altri crediti verso conduttori di immobili.

In particolare, la voce "altri crediti verso conduttori di immobili" comprende il recupero di oneri accessori su locazioni e il recupero dell'imposta di registro sui contratti di locazione. L'importo degli altri crediti verso conduttori di immobili è svalutato da uno specifico fondo, per € migliaia 2.328, per fare fronte ai potenziali rischi di mancato pagamento da parte degli inquilini.

I crediti per "canoni di locazione" e gli "altri crediti verso conduttori di immobili" comprendono anche gli importi, per canoni di locazione, emessi per conto del fondo Scoiattolo nei mesi di gennaio e giugno per gli immobili apporati nei mesi di dicembre 2011 e maggio 2012.

La voce "crediti verso pensionati" include i recuperi per ratei di pensione erogati successivamente al decesso dei titolari, a causa della tardiva comunicazione da parte degli eredi del decesso.

I "crediti verso lo Stato" si riferiscono principalmente a:

- crediti verso il Ministero del Lavoro € migliaia 715 per il contributo d'indennità di maternità per gli anni 2010, 2011, 2012 e 2013;
- crediti nei confronti del Ministero del Tesoro per l'anticipazione di somme a pensionati ex combattenti (L. 140/85), € migliaia 10.

Si rileva che nel corso del 2014 è stato recuperato l'importo di € migliaia 56 relativo alle somme versate in più, nel 2012, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, D.L.95/2012 (spending review), inoltre è stato recuperato l'importo di € migliaia 129 relativo al credito verso il Ministero del lavoro per il contributo dell'indennità di maternità e l'importo di € migliaia 10, relativo all'anno 2013, per l'anticipazione di somme a favore di pensionati ex combattenti (L. 140/85). Gli

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Nota Integrativa

incrementi si riferiscono alle anticipazioni, per l'anno 2014, a favore di pensionati ex combattenti, per € migliaia 9, al credito, per l'anno 2014, per il contributo per l'indennità di maternità a carico dello Stato, per € migliaia 152.

I crediti da "gestione patrimonio mobiliare" si riferiscono agli interessi attivi su conti correnti bancari e postali. Si rileva che l'importo residuo derivante dalla vendita della partecipazione in Intek S.p.A., come da contratto concluso nel 2010 con la Società Quattrodue Holding B.V. è stato completamente recuperato nel corso del 2014 (€ migliaia 7500).

L'importo di € migliaia 1900 si riferisce alla caparra confirmatoria versata a fronte del preliminare di acquisto dell'immobile in Somma Lombardo € migliaia 1900.

I crediti per "somme non restituite", pari € migliaia 7753, interamente svalutati, si riferiscono alle somme sottratte in relazione alla vicenda subita della procedura d'acquisto dell'immobile in Somma Lombardo (VA) e quelle oggetto della truffa per la vicenda Cavatorta/Mele.

Su tali crediti non è stata apportata prudenzialmente nessuna rivalutazione, anche se lesito dei giudizi di primo grado è stato favorevole alla Cassa.

L'importo di € migliaia 255 è relativo ai crediti v/pensionati per importi liquidati a seguito di sentenze d'appello favorevoli alla Cassa.

La voce "crediti verso fondo Scoiattolo/condomini" si riferisce alle somme per utenze e lavori di manutenzione anticipate dalla Cassa sugli immobili apportati, ma di competenza del Fondo Scoiattolo o dei condomini.

La voce "altri crediti" è così composta:

Descrizione	31/12/2014
Recupero spese legali da iscritti/pensionati	3.861
Fornitori conto anticipi	29
Inps	10
Contenzioso cavatorta	54
Note di credito da ricevere	5
Inail	0
Verso dipendenti	1
Crediti verso pensionati per sentenze sfavorevoli	50
Bnp paribas sgrpa	4
Totale	4.014
Fondo svalutazione crediti	54

A fronte dei crediti relativi al contenzioso in essere con l'impresa "Cavatorta e Figli" di € migliaia 54, è stata imputata in esercizi precedenti una svalutazione di pari importo.

Tra gli altri crediti è ricompresa la voce recupero spese legali da iscritti/pensionati pari a € migliaia 3.860, e si riferisce alle spese legali da recuperare dagli iscritti morosi, con le opportune operazioni coattive di recupero.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti e fondo copertura rischi è la seguente:

Descrizione	Fondo svalutazione crediti al 31/12/2013	Incremento	Utilizzo	Fondo svalutazione crediti al 31/12/2014
Canoni di locazione	11.119	1.070	320	11.869
Altri crediti verso conduttori immobili	1.987	340	-	2.327
Crediti diversi	21	-	-	21
Per somme non restituite	7.753	-	-	7.753
Altri crediti	54	-	-	54
Totale	20.934	1.410	320	22.024

L'incremento di € migliaia 1.410 è riferito alla svalutazione prudenziale dei crediti per canoni di locazione riferiti principalmente a periodi precedenti al 2013. Si precisa che le azioni legali in corso verso i locatari morosi, con riferimento ai suddetti periodi interessati dalla svalutazione, verranno mantenute in essere fino all'esperimento di tutte le azioni di recupero.

L'incremento di € migliaia 340 si riferisce alla svalutazione prudenziale degli altri crediti verso conduttori di immobili (oneri accessori, imposta di registro, interessi di mora, ecc.).

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Nota Integrativa

**Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Il saldo complessivo è pari ad € 107.935, come dettagliato nella seguente tabella:

Voce bilancio	Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni riprese di valore	31/12/2014
C) III 4	Altre partecipazioni	-	9.492	-	-376	9.116
C) III 6	Altri titoli (investimenti di liquidità)	-	20.000	-	-	20.000
C) III 6	Altri titoli (obbligazioni)	-	51.620	-	-621	50.999
C) III 6	Altri titoli (Titoli di stato)	-	27.864	-	-44	27.820
C) III 6	Altri titoli (fondi comuni d'investimento)	-	65.170	65.170	-	-
	Totale	-	174.146	65.170	-1.041	107.935

La voce comprende gli investimenti in azioni, depositi vincolati, obbligazioni e titoli di Stato destinati alla negoziazione.

Altre partecipazioni

Il saldo complessivo è pari ad € 9.116, come dettagliato nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni/ Svalutazioni	31/12/2014	Plus/Minus Implicite
Telefonica Deutschland	-	659	-	-145	514	-
Linde AG	-	674	-	-	674	37
Kering	-	936	-	-	936	9
Danone SA	-	722	-	-	722	18
Mercialys SA	-	814	-	-	814	40
Eiffage SA	-	673	-	-	673	-9
Coface SA	-	524	-	-	524	20
BP PLC	-	692	-	-	692	-64
Royal Dutchshell PLC	-	799	-	-57	742	-
ENI Spa	-	872	-	-174	698	-
Terna Spa	-	703	-	-	703	13
Teliasonera AB	-	624	-	-	624	3
Lennar Corp.	-	800	-	-	800	81
Totale	-	9.492	-	-376	9.116	148

L'attività del 2014 ha riguardato la presa in carico dei titoli ricevuti a seguito del rimborso di quote della Sicav Adenium.

Il comparto ha realizzato plusvalenze per € migliaia 3.410 e dividendi per € migliaia 128. Sono state apportate rettifiche di valore per € migliaia 376 per adeguare il valore di bilancio al valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato dell'ultimo giorno dell'esercizio. Non si è proceduto a svalutare le partecipazioni vendute successivamente alla data di chiusura di bilancio realizzando una plusvalenza.

Altri titoli (investimenti di liquidità)

Il saldo complessivo è pari ad € 20.000, come dettagliato nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014	Plusvalenze implicite
Altri titoli (investimenti di liquidità)	-	250.000	230.000	20.000	-
Totale	0	250.000	230.000	20.000	0

La voce si riferisce agli investimenti di liquidità (certificati di deposito, conti correnti vincolati) effettuati nel cor-

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Nota Integrativa

so del 2014. Il saldo al 31 dicembre è relativo ad un certificato di deposito sottoscritto nel corso del mese di maggio 2014, con durata annuale. Il comparto ha realizzato proventi per € migliaia 901.

Altri titoli (obbligazioni)

Il saldo complessivo è pari ad € 50999, come dettagliato nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni/ Svalutazioni	31/12/2014	Plus/minus implicite
BPCE GROUP 4 5/8 07/29/49	-	609	-	-3	606	-
MACIF 4 5/8 04/29/49	-	600	-	-	600	-2
BPCE GROUP 6.117 10/29/49	-	2.052	-	-38	2.014	-
CREDIT AGRICOLE SA 8.2 03/29/49	-	715	-	-6	709	-
CDEP 06/30/17	-	2.997	-	-	2.997	-2
BANQUE FE 4 4/71 04/29/49	-	1.129	-	-5	1.124	-
HSBC 3 5/8 06/29/20	-	611	-	-3	608	-
ELM 5.252 05/29/49	-	627	-	-	627	1
SOCGEN 6.999 12/29/49	-	681	-	-11	670	-
DELTA LLOYD 9 08/29/42	-	784	-	-	784	-6
CERBA EUROPEAN 7 02/01/20	-	639	-	-	639	5
CABLE 7 1/2 11/01/20	-	632	-	-19	613	-
TVN FINANCE 7 3/8 12/15/20	-	663	-	-	663	2
INEOS GROUP 5 3/4 02/15/19	-	603	-	-27	576	-
HETRS HOLD 4 3/8 01/15/19	-	602	-	-	602	-3
NOVAFIVES SAS 4 1/2 06/30/21	-	498	-	-5	493	-
NUMERICABLE FINANCE 5 3/8 05/15/22	-	619	-	-	619	3
LLOYDS BANKING 6 3/8 06/27/49	-	517	-	-	517	-6
LABERE 5 5/8 03/15/21	-	618	-	-9	609	-
DANSKE BANK AS 5 3/4 10/31/49	-	609	-	-	609	1
ALTICE FINANCING 7 1/4 05/15/22	-	615	-	-	615	-5
CONSTELLIUM 4 5/8 05/15/21	-	610	-	-85	525	-
BARCLAYS BANK PLC 6 1/2 06/15/49	-	681	-	-	681	8
LANDESBANK BADEN 2 7/8 05/27/26	-	587	-	-	587	20
DRYMIX 0 06/15/21	-	591	-	-8	583	-
SELECTA GROUP BV 6 1/2 06/15/20	-	708	-	-46	662	-
CEMEX 5 1/4 04/01/21	-	616	-	-	616	-4
REGNO BELGIO 3 3/4 09/28/15	-	5.731	-	-74	5.657	-
REGNO SPAGNA 4 1/4 10/31/16	-	4.228	-	-75	4.153	-
REGNO SPAGNA 4 1/2 01/31/18	-	5.241	-	-39	5.202	-
CASINO GP 14-24 3,248%	-	1.091	-	-	1.091	11
AREVA SA 14-23 3,125%	-	1.006	-	-	1.006	-39
BPCE SA 14-26 2,75% SUB	-	1.011	-	-	1.011	3
TEREOS FIN 13-20 4,25%	-	1.002	-	-	1.002	17
SOCIETE GENERALE 13-23 4% SUB	-	1.095	-	-	1.095	16
BMPS 14-19 3,625%	-	1.022	-	-	1.022	-9
VENETO BANCA 14-19 4%	-	1.027	-	-	1.027	-3
BPVICENZA 13-18 5%	-	1.071	-	-	1.071	-3
EDP FINANCE 13-21 4,125%	-	1.095	-	-	1.095	17
BBVA SUB CAP 14-24 TV	-	1.038	-	-	1.038	-2
UNICREDIT 12-22 6,95 SUB	-	1.186	-	-	1.186	-7
ING BANK 14-26 TV SUB	-	1.066	-	-	1.066	14
LAFARGE 09-19 5,50%	-	1.212	-	-	1.212	-
RAIFFEISEN BK 11-21 6,625%	-	1.000	-	-168	832	-
MEDIOBANCA 13-23 5,75%	-	285	-	-	285	-2
Totale	-	51.620	-	-621	50.999	25

L'attività del 2014 ha riguardato la presa in carico dei titoli ricevuti a seguito del rimborso di quote della Sicav Adenium, oltre l'acquisto di obbligazioni corporate destinate alla negoziazione. Il comparto ha realizzato plusvalenze

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Nota Integrativa



per € migliaia 2.164 e minusvalenze di € migliaia 11 e cedole per € migliaia 1.255. Sono state apportate rettifiche di valore per € migliaia 621 per adeguare il valore di bilancio al valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato dell'ultimo giorno dell'esercizio. Non si è proceduto a svalutare le obbligazioni vendute successivamente alla data di chiusura di bilancio realizzando una plusvalenza.

Altri titoli (titoli di Stato)

Il saldo complessivo è pari ad € 27.820, come dettagliato nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni/ Svalutazioni	31/12/2014	Plus/Minus Implicite
BTP 4,5% - 15/07/2015	-	2.789	-	-44	2.745	-
BTP 3,5% - 01/11/2017	-	5.226	-	-	5.226	-11
BTP 3,5% - 01/12/2018	-	8.257	-	-	8.257	51
BTP ITALIA - 12/11/2017	-	5.964	-	-	5.964	-35
BTP ITALIA - 23/04/2020	-	5.628	-	-	5.628	35
Totale	-	27.864	-	-44	27.820	40

L'attività del 2014 ha riguardato la presa in carico dei titoli ricevuti a seguito del rimborso di quote della Sicav Adenium, oltre l'acquisto di titoli di Stato destinati alla negoziazione. Il comparto ha realizzato plusvalenze per € migliaia 1.374, e cedole per € migliaia 558. Sono state apportate rettifiche di valore per € migliaia 44 per adeguare il valore di bilancio al valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato dell'ultimo giorno dell'esercizio. Non si è proceduto a svalutare i titoli di Stato che successivamente alla data di chiusura di bilancio hanno recuperato il valore.

Altri titoli (Fondi Comuni d'Investimento)

L'attività del 2014 ha riguardato la presa in carico dei titoli ricevuti a seguito del rimborso di quote della Sicav Adenium. Il comparto è stato completamente smobilizzato nel corso del 2014 generando una plusvalenza di € migliaia 2.902 e una minusvalenza di € migliaia 75.

Disponibilità liquide

Il saldo, pari ad € migliaia 590.655, è così composto:

Descrizione	31/12/2013	Variazione	31/12/2014
Depositi Bancari (Popso)	98.366	491.630	589.996
Depositi Bancari (Intesa)	1		4
Depositi Bancari (Previra Sim)	1	16	17
Depositi Bancari (Popolare Bari)	1	2	3
Depositi Bancari (Montepaschi)	94	-43	51
Depositi Bancari (Pop. Ragusa)	-	1	1
Depositi Bancari (Finnat Euramerica)	-	583	583
Totale	98.463	492.189	590.655

Il saldo non include le competenze di fine anno e gli incassi in corso di accreditamento con valuta 2014.

La giacenza sul c/c presso la Banca Popolare di Sondrio è remunerata sulla base del contratto in essere al tasso lordo Euribor a 3 mesi (base 360 gg) media mese precedente, aumentato dello 1,50%.

Ratei e risconti

Il saldo, pari ad € migliaia 5.852, è così composto:

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Risconti attivi	261	164	209	216
Ratei attivi	4.113	9.463	7.940	5.636
Totale	4.374	9.627	8.149	5.852

La voce risconti attivi pari ad € migliaia 216 si riferisce principalmente a polizze assicurative, contratti e canoni per la manutenzione degli impianti, polizza sanitaria dei dipendenti e abbonamenti a riviste.

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Nota Integrativa

La voce ratei attivi € migliaia 5636, si riferisce all'imputazione della quota di competenza 2014 dei rendimenti derivanti dalle cedole su titoli in portafoglio per € migliaia 5540, ai canoni di locazione di competenza del 2014 richiesti nell'anno successivo per € migliaia 96. L'incremento della voce è dovuto principalmente alla maggiore consistenza in portafoglio dei titoli con cedole periodiche.

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Nota Integrativa



STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2014 è pari ad € migliaia 2.264.247 ed evidenzia un incremento complessivo di € migliaia 17147. Nella voce sono ricomprese la riserva legale e il risultato di esercizio.

Riserva legale

La voce, pari ad € migliaia 2.246.538, è così analizzabile in € migliaia:

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Fondo per la previdenza	2.103.577	63.840	-	2.167.417
Fondo solidarietà e assistenza	65.293	11.591	-	76.884
Fondo per le prestazioni di maternità	2.799	-	562	2.237
Totale	2.171.669	75.431	562	2.246.538

A far data dal 1 gennaio 2013, il fondo per la previdenza non si articola più in due sezioni: sezione "A" e sezione "B", ma come previsto dal nuovo statuto in un unico fondo destinato al pagamento delle prestazioni liquidate con il sistema di calcolo retributivo e quelle liquidate con il sistema di calcolo contributivo.

Il Fondo per le prestazioni di solidarietà e assistenza è destinato, dal 1° gennaio 2013, al pagamento delle prestazioni assistenziali, di tutela sanitaria integrativa e all'integrazione al minimo delle pensioni di inabilità, invalidità, indirette. A tale fondo affluiscono annualmente il contributo soggettivo supplementare e le sanzioni relative alla inosservanza degli obblighi di dichiarazione dei redditi e dei volumi di affari.

Dal 1° gennaio 2013 è stato istituito il fondo per le prestazioni di maternità destinato al finanziamento delle relative prestazioni.

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto è assicurata la riserva legale al fine di garantire la continuità nelle prestazioni. Il D.L. 509/94 la quantifica stabilendo che debba essere in misura non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere. La Legge 27 dicembre 1997, n. 449 "Misure urgenti per la razionalizzazione della finanza pubblica" modifica il parametro di riferimento e stabilisce che le cinque annualità vadano riferite non all'esercizio corrente, ma alle pensioni in essere nel 1994.

Poiché il Fondo per la Previdenza, attribuito il risultato d'esercizio, è pari a € migliaia 2.176.931, ne consegue che:

- con riferimento alle pensioni in essere nel 1994, la riserva legale minima è pari € migliaia 101.742 e le annualità coperte calcolate sulla consistenza del fondo al 31/12/2014 sono 107;
- con riferimento alle pensioni in essere nel 2014, la riserva legale minima è pari € migliaia 1.118.968 e le annualità coperte, calcolate sulla consistenza del fondo al 31/12/2014, sono 10 come nel precedente esercizio.

Di seguito le tabelle dei singoli fondi e la relativa movimentazione dell'esercizio 2014:

FONDO PER LA PREVIDENZA			
Consistenza del Fondo al 31 dicembre 2013	€		2.103.577.229
- incremento risultato d'esercizio 2013	€		63.839.971
Consistenza del Fondo al 1 gennaio 2014	€		2.167.417.200
Attribuzioni:			
- Contributi			
- contributi soggettivi	€	146.361.023	
- contributi integrativi	€	118.654.347	
- contributi di solidarietà	€	6.441.631	
- contributi ricongiunzione	€	549.886	
- contributi per onere di riscatto	€	155.066	
- interessi contributi ricongiunzione da altri Enti	€	100.351	

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Nota Integrativa

- contributi per preiscrizione	€	36.250	
- recupero pensioni totalizzate L. 388/2000	€	136.362	
- Proventi Patrimoniali e Finanziari			
- Altri proventi	€	5.756.215	
- Proventi e oneri finanziari	€	22.984.930	
- Proventi e oneri straordinari	€	20.998.942	
Totale attribuzioni	€		322.175.004
Utilizzi:			
- Spese di gestione	€	90.995.740	
- Pensioni di Vecchiaia	€	117.794.312	
- Pensioni di Anzianità	€	52.404.278	
- Pensioni di Inabilità	€	1.209.876	
- Pensioni di Invalidità	€	4.841.331	
- Pensioni Indirette	€	10.517.339	
- Pensioni di Reversibilità	€	21.236.249	
- Pensioni totalizzate art. 71 Legge 388/2000	€	1.069.021	
- Pensioni totalizzate Legge 243/2004	€	11.762.410	
- Pensioni Anticipate	€	324.961	
- Trasferimento contributi	€	106.975	
- Restituzione contributi	€	398.727	
Totale utilizzi	€		312.661.218
Surplus/Deficit dell'esercizio del Fondo Previdenza	€		9.513.786
Consistenza del Fondo al 31 dicembre 2014	€		2.176.930.986

FONDO DI SOLIDARIETÀ E ASSISTENZA

Consistenza del Fondo al 31 dicembre 2013	€		65.293.330
- incremento risultato d'esercizio 2013	€		11.590.432
Consistenza del Fondo al 1 gennaio 2014	€		76.883.762
Attribuzioni:			
- Contributi			
- contributi soggettivi supplementari	€	15.661.438	
- contributi di solidarietà	€	21.282	
- Proventi Patrimoniali e Finanziari			
- Proventi e oneri straordinari (sanzioni e interessi)	€	415.500	
Totale attribuzioni	€		16.098.219
Utilizzi:			
- Erogazioni assistenziali	€	5.746.432	
- Integrazione al minimo Pensioni di Inabilità	€	108.611	
- Integrazione al minimo Pensioni di Invalidità	€	1.093.758	
- Integrazione al minimo Pensioni di Indirette	€	698.172	
- Integrazione al minimo Pensioni di Reversibilità	€	227.619	
- Rimborso contributi anni pregressi	€	28.069	
- Altri utilizzi	€	0	
Totale utilizzi	€		7.902.660

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Nota Integrativa



Surplus/Deficit dell'esercizio del Fondo di solidarietà e assistenza	€	8.195.559
Consistenza del Fondo al 31 dicembre 2014	€	85.079.321

FONDO PER LE PRESTAZIONI DI MATERNITÀ

Consistenza del Fondo al 1 gennaio 2014		2.799.185
Attribuzioni:		
- Contributi		
- contributo per indennità di maternità	€	152.719
- Proventi Patrimoniali e Finanziari		
- Proventi straordinari	€	0
Totale attribuzioni	€	152.719
Utilizzi:		
- Indennità di maternità	€	714.965
Totale utilizzi	€	714.965
Surplus/Deficit dell'esercizio del Fondo per le prestazioni di maternità	€	-562.246
Consistenza del Fondo al 31 dicembre 2014	€	2.236.939

Utile (perdita) dell'esercizio

La voce, pari ad € migliaia 17709, è così movimentata:

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Utile (perdita) dell'esercizio fondo per la previdenza	63.840	9.514	63.840	9.514
Utile (perdita) dell'esercizio fondo di solidarietà e assistenza	11.591	8.195	11.591	8.195
Totale	75.431	17.709	75.431	17.709

La voce presenta un decremento di € migliaia 57722, rispetto al risultato 2013 essenzialmente dovuto a maggiori accantonamenti e svalutazioni, minori proventi finanziari e minori proventi straordinari.

Fondi per rischi ed oneri

Il saldo, pari ad € migliaia 46.213, è così composto:

Descrizione	31/12/2013	Incremento	Utilizzo	31/12/2014
Fondo imposte	32	-	-	32
Fondo oscillazione titoli	30.764	1.261	12.129	19.896
Fondo copertura rischi	-	9.935	-	9.935
Fondo rischi per vertenze in corso	171	-	38	133
Fondo garanzia prestiti al personale	10	-	-	10
Fondo pensioni da liquidare	5.975	1.351	3.787	3.539
Fondo rischi contenzioso previdenziale	-	12.160	-	12.160
Fondo vertenze ex dipendenti previra immobiliare spa	508	-	-	508
Totale	37.460	24.707	15.954	46.213

Il fondo imposte riguarda un contenzioso con l'amministrazione finanziaria riferito all'INVIM su alcuni immobili. L'incremento del fondo oscillazione titoli si riferisce all'accantonamento relativo al potenziale rischio di riduzione di valore di alcuni fondi di private equity (Atlantis capital e IGI investimenti sud) per € migliaia 509 e al potenziale rischio di riduzione di valore di un fondo immobiliare (Vesta) per € migliaia 752.

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Nota Integrativa

Il decremento, per € migliaia 12.129, si riferisce all'adeguamento del fondo oscillazione titoli relativo a seguito della nuova valutazione della Sicav Adenium, come illustrato nella relazione degli amministratori.

L'accantonamento al fondo copertura rischi, per € migliaia 9.935 tiene conto delle stime degli operatori di mercato recepite dalla Cassa, come illustrato nella relazione degli amministratori.

Il Fondo rischi per vertenze in corso, riguarda il contenzioso con lex Direttore generale € migliaia 133. Nel corso dell'esercizio 2014 il fondo è stato utilizzato per € migliaia 38 per il pagamento delle spese legali a seguito della sentenza sfavorevole del contenzioso con l'istituto cassiere. Non si è provveduto ad alcun accantonamento nell'esercizio in quanto ritenuto idoneo a fronteggiare i rischi connessi.

Il Fondo garanzia prestiti al personale è stato mantenuto per fronteggiare oneri o perdite eventuali connessi ai prestiti erogati ai dipendenti. Non si è provveduto ad alcun accantonamento nell'esercizio in quanto ritenuto idoneo a fronteggiare i rischi connessi.

Il Fondo pensioni da liquidare si riferisce alle sentenze sfavorevoli alla Cassa e alle pensioni da liquidare. È stato utilizzato per l'importo di € migliaia 3.787, pagati nel 2014 ai pensionati. È stato accantonato l'importo di € migliaia 1.351 a seguito di giudizi sfavorevoli.

Il Fondo rischi contenzioso previdenziale è stato costituito per fronteggiare i rischi di esito negativo delle cause in corso con i pensionati soprattutto in materia pro-rata. La legge di stabilità 2014 che aveva fornito l'interpretazione autentica del comma 763 della Legge finanziaria 2007, nella quale si riteneva che avrebbe portato a disinnescare il contenzioso previdenziale in corso in tale materia. Nel corso del 2014 la Corte di Cassazione ha ribaltato nuovamente l'interpretazione giurisprudenziale in materia del principio del pro-rata con alcune sentenze vanificando quanto stabilito dalla Legge di stabilità 2014. Si è costituito pertanto il fondo considerando le cause, in materia di pro-rata, in corso con i pensionati (nr:76) utilizzando i valori medi dei giudizi già pagati (€ 20.000), con un arretrato medio di 8 annualità.

Il Fondo per le vertenze con gli ex dipendenti Previra Immobiliare è stato costituito per fronteggiare i rischi di esito negativo delle cause intentate contro la Cassa da alcuni ex dipendenti Previra Immobiliare Spa. Non si è provveduto ad alcun accantonamento nell'esercizio in quanto ritenuto idoneo a fronteggiare i rischi connessi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione del periodo è la seguente:

Descrizione	31/12/2013	Accantonamento	Utilizzi	Imposta sostitutiva su rivalutazione tfr	31/12/2014
Tfr dipendenti	1.135	17	30	2	1.120
Totale	1.135	17	30	2	1.120

La voce riflette il debito per TFR maturato al 31/12/2014 nei confronti del personale dipendente, al netto delle anticipazioni erogate e al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione maturata e delle quote trasferite al Fondo di previdenza complementare, previsto dal contratto collettivo.

Gli utilizzi comprendono gli anticipi erogati ai dipendenti nel 2014.

Debiti

Il saldo, pari ad € migliaia 22.281, è così composto:

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Debiti verso fornitori	3.981	0	528	3.453
Debiti tributari	12.506	10.335	12.876	9.965
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	267	0	29	238
Altri debiti	6.623	2.434	432	8.625
Totale	23.377	12.769	13.865	22.281

Debiti verso fornitori

La voce, pari ad € migliaia 3.453, include il saldo a debito delle forniture di beni e servizi di funzionamento.

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Nota Integrativa

**Debiti tributari**

Il saldo, pari ad € migliaia 9.965, è così composto:

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Imposte dell'esercizio	-	-	-	-
Imposta sostitutiva	3.506	1.567	3.506	1.567
Ritenute da versare	8.904	8.370	8.904	8.370
Altre imposte	96	398	466	28
Totale	12.506	10.335	12.876	9.965

I debiti per imposte correnti tengono conto dell'onere maturato nell'esercizio per imposte sui redditi ed IRAP e sono esposti al netto degli acconti versati e delle ritenute a titolo di acconto subite.

La voce "ritenute da versare" comprende le ritenute effettuate dalla Cassa in qualità di sostituto di imposta sui redditi da lavoro dipendente, sulle prestazioni previdenziali (pensioni) e sulle prestazioni di lavoro autonomo.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce, pari ad € migliaia 238, presenta un decremento di € migliaia 29 rispetto all'esercizio precedente. Comprende il debito verso INPS € migliaia 236, INPDAP € migliaia 1 per contributi sulle retribuzioni da erogare e il debito verso INAIL € migliaia 1.

Altri debiti

Il saldo, pari ad € migliaia 8.625, è così composto:

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Dipendenti	446	-	149	297
Depositi cauzionali	3.849	-	262	3.587
Depositi cauzionali c/terzi	14	-	-	14
Verso iscritti	335	-	16	319
Verso pensionati	-	1.726	-	1.726
Diversi	1.208	493	-	1.701
Debiti verso f.Do scoiattolo	771	-	5	766
Pignoramenti per sentenze non eseguite	-	50	-	50
Cauzioni incassate	-	165	-	165
Totale	6.623	2.434	432	8.625

La voce debiti verso dipendenti rappresenta principalmente l'accantonamento per il saldo "una tantum" da liquidare ai dipendenti relativo all'anno 2014.

La voce depositi cauzionali conto terzi riguarda i depositi ricevuti a garanzia di obblighi contrattuali.

La voce debiti verso iscritti riguarda principalmente il debito per trattamenti assistenziali da erogare a favore degli iscritti e il debito per rimborso di contributi versati in eccedenza dagli iscritti.

I debiti verso pensionati si riferiscono alle quote di pensioni totalizzate di dicembre, Legge 243/2004, anticipate dall'INPS e pagate a gennaio 2015.

I debiti diversi includono, principalmente, le somme incassate a titolo di contributi previdenziali fuori procedura Mav che richiedono maggior tempo di lavorazione per una corretta imputazione € migliaia 950, le somme incassate a titolo di canoni/oneri accessori da imputare € migliaia 276, le altre somme incassate in attesa di imputazione € migliaia 9, le trattenute su pensioni a favore di terzi € migliaia 181.

I debiti verso il Fondo Scoiattolo si riferiscono principalmente ai canoni ed oneri accessori incassati dalla Cassa, per conto del Fondo e dei condomini.

I debiti per pignoramenti su sentenze non eseguite si riferiscono a sentenze con pensionati, sfavorevoli alla Cassa e non eseguite, per le quali i pensionati hanno eseguito i pignoramenti della liquidità.

I debiti per cauzioni incassate si riferiscono a due cauzioni in relazione alla procedura di selezione dei soggetti cui affidare la gestione del patrimonio mobiliare della Cassa.

La procedura aperta, indetta ai sensi del decreto legislativo n.163/2006 "codice degli appalti" prevede che i partecipanti debbano rilasciare una fideiussione a favore della Cassa per partecipare alla gara o in alternativa versare direttamente l'importo sul conto corrente della Cassa.

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Nota Integrativa

Ratei e risconti passivi

Descrizione	31/12/2013	Variazioni	31/12/2014
Risconti passivi	3.640	447	4.087
Ratei passivi	19	-18	1
Totale	3.659	429	4.088

La voce si riferisce principalmente a canoni di locazione di competenza 2015 richiesti anticipatamente e agli interessi di rateazione su incasso contributi di competenza successiva al 2014 per effetto delle rateazioni concesse agli iscritti morosi.

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2013	Variazioni	31/12/2014
Importo sottoscritto in fondi di private equity	20.457	1.853	22.310*
Impegni sottoscritti in fondi immobiliari	69.006	-59.707	9.299
Terzi per fidejussioni ricevute	3.555	126	3.681
Garanzie ricevute	-	-	-
Totale	93.018	-57.728	35.290

* Nb si segnala che l'importo residuo del fondo Global Private Equity di € 6.154 non è più dovuto in quanto l'assemblea ha dichiarato esaurito il periodo d'investimento e pertanto non saranno più richiamati ulteriori importi sottoscritti.

La voce accoglie il residuo degli impegni sottoscritti, al netto dei richiami già effettuati, nei fondi di private equity e nei fondi immobiliari oltre alle fidejussioni rilasciate da terzi a garanzia del puntuale adempimento di obblighi contrattuali (contratti per lavori di beni e servizi), iscritte al valore nominale e sono rappresentate da impegni assunti da istituti bancari ed assicurativi per conto di terzi.

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Nota Integrativa



CONTO ECONOMICO

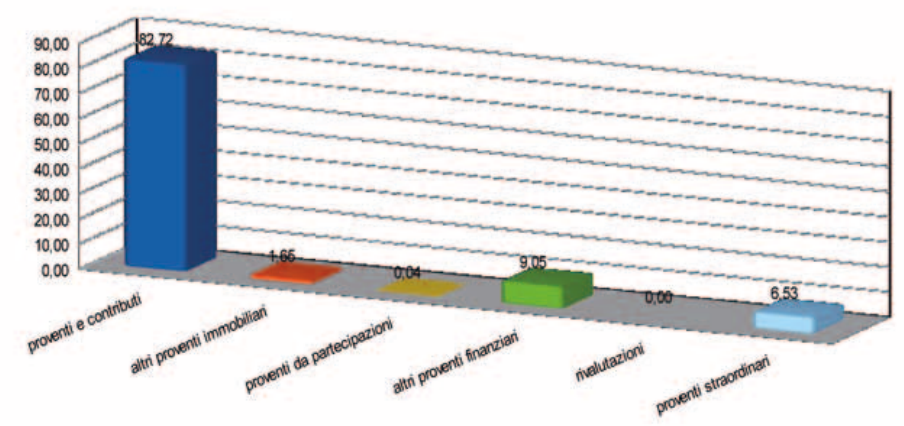
Di seguito viene rappresentato il conto economico 2014 raffrontando i costi e i ricavi e la loro incidenza percentuale di ogni categoria ricavo/costo sul totale:

CONTO ECONOMICO 2014					
Cod.	Voci	Consuntivo 2014 COSTI	%	Consuntivo 2014 RICAVI	%
A) 1	proventi e contributi			288.270.355	82,72
A) 5	altri proventi immobiliari			5.756.215	1,65
B) 7a	costi per prestazioni previdenziali	223.287.935	67,51		
B) 7a	costi per prestazioni assistenziali	6.461.397	1,95		
B) 7a	costi per altre prestazioni	505.702	0,15		
B) 7b	costi per altri servizi	6.386.796	1,93		
B) 8	per godimento di beni di terzi	14.873	0,00		
B) 9	per il personale	4.808.854	1,45		
B) 10	ammortamenti e svalutazioni	27.548.415	8,33		
B) 12	accantonamenti per rischi	11.196.188	3,38		
B) 13	altri accantonamenti	13.510.844	4,08		
B) 14	oneri diversi di gestione	3.419.898	1,03		
C) 15	proventi da partecipazioni			134.155	0,04
C) 16	altri proventi finanziari			31.551.501	9,05
C) 17	interessi ed altri oneri finanziari	8.700.613	2,63		
D) 18	rivalutazioni			0	0,00
D) 19	svalutazioni	16.970.262	5,13		
E) 20	proventi straordinari			22.758.923	6,53
E) 21	oneri straordinari	810.393	0,25		
E) 22	imposte sul reddito dell'esercizio	7.139.634	2,16		
	Totale	330.761.804	100,00	348.471.149	100,00
	Risultato d'esercizio	17.709.345			

Tale tabella evidenzia che i contributi rappresentano l'82,72% dei ricavi totali e le prestazioni previdenziali rappresentano il 67,51% dei costi totali.

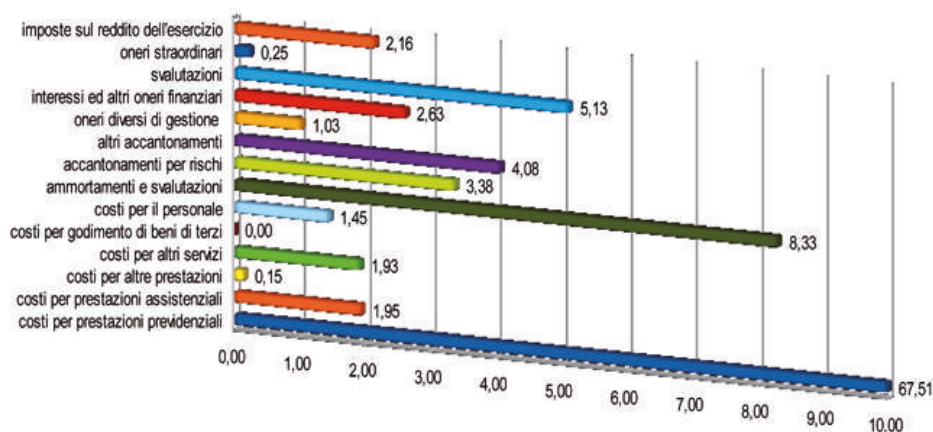
Di seguito la rappresentazione grafica della tabella:

Conto economico - Ricavi



BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Nota Integrativa

Conto economico - Costi



Valore della produzione

Il saldo è pari a € migliaia 294.027, con un decremento di € migliaia 2.449 rispetto all'esercizio 2013. La composizione del valore della produzione è la seguente:

Proventi e contributi

Il saldo di € migliaia 288.270 comprende i ricavi istituzionali ed è così composto:

Descrizione	31/12/2013	Variazioni	31/12/2014
Contributi soggettivi	134.989	10.070	145.059
Contributi soggettivi anni pregressi	6.985	-5.683	1.302
Contributi per indennità di maternità	1.304	-1.304	-
Contributi per indennità di maternità anni pregressi	-	2	2
Contributi a carico dello stato per indennità di maternità	151	-	151
Contributi integrativi	119.458	-2.583	116.875
Contributi integrativi anni pregressi	7.309	-5.530	1.779
Contributi soggettivi supplementari	15.287	220	15.507
Contributi soggettivi supplementari anni pregressi	130	24	154
Contributi di solidarietà	1.978	4.485	6.463
Contributi ricongiunzione	820	-170	650
Contributi per onere di riscatto	259	-104	155
Contributi per preiscrizione	76	-40	36
Recuperi pensioni totalizzate l. 388/2000	944	-807	137
Totale	289.690	-1.420	288.270

I proventi e contributi ammontano complessivamente ad € migliaia 288.270 e includono quanto dovuto dagli iscritti per il corrente esercizio e per gli anni precedenti, per effetto di retrodatazione di iscrizione, variazione di status ed acquisizione di dati reddituali mancanti. Tale voce comprende anche i contributi dovuti dai titolari di trattamenti pensionistici che proseguono l'attività e i contributi per ricongiunzione e riscatti.

Dal 1 gennaio 2014 e fino al 31 dicembre 2016 al fine di assicurare l'equilibrio finanziario e l'equità fra le generazioni previsti dall'articolo 3 comma 12 Legge n. 335/95, alle pensioni liquidate con decorrenza anteriore al 1 gennaio 2013 si applica un contributo di solidarietà, variabile per fasce di pensione.

L'importo trattenuto ai pensionati nel corso del 2014 è pari ad € migliaia 6.463.

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Nota Integrativa



Il contributo soggettivo dell'esercizio 2014 risulta così dettagliato:

Descrizione	Minimi	Eccedenze	Totale
Contributi soggettivi	84.781	60.278	145.059

Il contributo soggettivo è dovuto da tutti gli iscritti all'Associazione, compresi i pensionati che esercitano la professione ed è determinato applicando una percentuale, a scelta dell'iscritto, sul reddito professionale netto prodotto nell'anno precedente.

Il contributo integrativo dell'esercizio 2013 risulta così dettagliato:

Descrizione	Minimi	Eccedenze	Totale
Contributi Integrativi	19.311	97.564	116.875

Il contributo integrativo è dovuto da tutti gli iscritti all'Albo che esercitano la professione, anche se pensionati, purché il contributo non sia dovuto ad altro Ente di previdenza obbligatoria ed è determinato applicando una maggiorazione (4 per cento) sul volume d'affari ai fini IVA.

Il contributo soggettivo supplementare dell'esercizio 2014 risulta così dettagliato:

Descrizione	Minimi	Eccedenze	Totale
Contributi soggettivi supplementare	12.706	2.801	15.507

Il contributo soggettivo supplementare è dovuto da tutti gli iscritti all'Associazione ed è determinato applicando una maggiorazione (0,75 per cento) sul reddito professionale netto prodotto l'anno precedente. I titolari di pensione di vecchiaia, di anzianità, anticipata e supplementare di vecchiaia a carico dell'Associazione, che proseguono l'attività versano il contributo nella misura dello 0,38% del reddito sopra descritto e con un importo minimo del 50% di quello dovuto dagli iscritti.

La voce "contributi per ricongiunzioni" include gli importi dovuti dai professionisti e dagli altri Enti per la ricongiunzione dei periodi assicurativi ai sensi della L.45/90 comprensivi degli interessi.

La voce "contributi per onere di riscatto" include gli importi dovuti per il riscatto del periodo del corso legale di laurea o di laurea breve, del periodo di praticantato, di servizio militare o equipollenti e dei contributi per periodi pregressi di iscrizione scoperti da contribuzione per intervenuta prescrizione.

Il decremento dei contributi per ricongiunzione e riscatti pari a € migliaia 274 è principalmente dovuta al minor ricorso a tale tipo di istituto, meno favorevole rispetto alle pensioni totalizzate, ai sensi della Legge 243/2004, in quanto meno onerose per l'iscritto.

La voce "contributi per prescrizione" per € migliaia 36 si riferisce ai contributi versati dai tirocinanti prescritti. La prescrizione per i tirocinanti consente a coloro che si stanno preparando alla libera professione di poter ottenere una copertura previdenziale anche prima della iscrizione formale. Con la prescrizione vengono pertanto garantiti ai tirocinanti, gli stessi diritti che spettano agli iscritti e che consentono la maturazione dei requisiti pensionistici in via anticipata.

La voce "recupero pensioni totalizzate L.388/2000" si riferisce all'importo di competenza dell'anno anticipato dalla Cassa ai pensionati e da recuperare dagli altri Enti.

Proventi da patrimonio immobiliare

I proventi da patrimonio immobiliare pari ad € migliaia 5.756 sono così composti:

Descrizione	31/12/2013	Variazioni	31/12/2014
Affitti di immobili	6.498	-946	5.552
Recuperi oneri accessori su locazione	121	47	168
Recuperi da patrimonio immobiliare	166	-130	36
Totale	6.785	-1.029	5.756

La voce "affitti di immobili" rileva un decremento di € migliaia 946. Dal 1° gennaio 2013 il patrimonio immobiliare della Cassa è costituito dai soli immobili non residenziali, considerando che nell'anno 2012 era stato completato l'apporto del patrimonio immobiliare residenziale. Il decremento è dovuto anche al mancato rinnovo di alcuni contratti di

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Nota Integrativa

locazione, rilascio anticipato da parte dei conduttori e alla mancata locazione di alcuni immobili sfitti. I recuperi da patrimonio immobiliare si riferiscono principalmente alle somme da recuperare, dagli inquilini, a fronte del costo sostenuto dalla Cassa per oneri condominiali. La voce comprende anche i rimborsi assicurativi dei danni causati da eventi imprevisti.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Il saldo è pari a € migliaia 297.141 e presenta un incremento di € migliaia 22.727 rispetto all'esercizio precedente:

Incidenza percentuale valore della produzione / costi della produzione - Consuntivo 2014				
Cod.	Voci	Consuntivo 2014	Consuntivo 2014	%
A)	proventi e contributi		294.026.570	
B) 7a	costi per prestazioni previdenziali	223.287.935		75,94
B) 7a	costi per prestazioni assistenziali	6.461.397		2,20
B) 7a	costi per altre prestazioni	505.702		0,17
B) 7b	costi per altri servizi	6.386.796		2,17
B) 8	per godimento di beni di terzi	14.873		0,01
B) 9	per il personale	4.808.854		1,64
B) 10	ammortamenti e svalutazioni	27.548.415		9,37
B) 12	accantonamenti per rischi	11.196.188		3,81
B) 13	altri accantonamenti	13.510.844		4,60
B) 14	oneri diversi di gestione	3.419.898		1,16
	Totale	297.140.902	294.026.570	
	Diff. tra valore e costi della produzione		-3.114.332	

Tale tabella evidenzia che i costi della produzione € migliaia 297.141 sono superiori rispetto al valore della produzione di € migliaia 3.114. La voce prestazioni previdenziali incide per il 75,94% e la voce accantonamenti per rischi e altri accantonamenti incide per il 8,41%, mentre gli ammortamenti e le svalutazioni incidono per il 9,37%.

Per servizi

Il saldo è pari a € migliaia 236.642 con un incremento di € migliaia 13.282 rispetto all'esercizio precedente. La composizione è la seguente.

Per prestazioni istituzionali

Il saldo di € migliaia 230.255 è così composto:

Descrizione	31/12/2013	Variazioni	31/12/2014
Pensioni di vecchiaia	112.944	4.850	117.794
Pensioni di anzianità	48.316	4.088	52.404
Pensioni di inabilità	1.313	6	1.319
Pensioni di invalidità	5.421	514	5.935
Pensioni indirette	10.895	321	11.216
Pensioni di reversibilità	19.106	2.358	21.464
Pensioni totalizzate art. 71 Legge 388/2000	946	123	1.069
Pensioni totalizzate legge 243/2004	10.777	985	11.762
Pensioni anticipate	-	325	325
Subtotale per prestazioni pensionistiche	209.718	13.570	223.288
Indennità di maternità	695	20	715
Erogazioni a titolo assistenziale	5.149	597	5.746
Trasferimento contributi	67	40	107
Restituzione contributi	1.270	-871	399
Totale	216.899	13.356	230.255

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Nota Integrativa 

L'ammontare complessivo delle prestazioni istituzionali include anche quanto pagato nel corso del 2014 ai pensionati a valere su anni precedenti e al netto dei recuperi dell'anno.

Il costo per i trattamenti di pensione per il 2014 è pari a € migliaia 223.288.

I trattamenti per pensioni aumentano per € migliaia 13.570 rispetto al precedente esercizio. I maggiori oneri sono correlati alla perequazione annuale dei trattamenti, ad un maggior numero di aventi diritto e alla crescente dinamica delle pensioni di vecchiaia e di anzianità. Le pensioni in pagamento nel corso dell'esercizio sono risultate pari a 8.489 (contro le 8.209 nel 2013), mentre il costo medio dei trattamenti ammonta a circa € 26.303 (contro circa € 25.547 nel 2013).

Altre prestazioni

La voce "altre prestazioni" di € migliaia 6.967, comprende le prestazioni assistenziali e le altre prestazioni.

I trattamenti assistenziali che la Cassa eroga sono:

- indennità di maternità, che ha un suo specifico fondo;
- assegno per l'assistenza ai figli minori disabili gravi;
- sussidi a seguito di eventi che hanno particolare incidenza economica sul bilancio familiare;
- borse di tirocinio formativo per i praticanti prescritti;
- interessi sui prestiti donore per il sostegno nell'avvio dell'attività;
- contributi per la formazione per i praticanti prescritti.

Nel successivo prospetto la spesa annua complessiva per le pensioni è posta a raffronto con il gettito contributivo ordinario degli iscritti mettendo in evidenza che l'indice di copertura è leggermente diminuito rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2013	Variazioni	31/12/2014
Entrate contributive	289.690	-1.420	288.270
Spese pensionistiche	209.718	13.570	223.288
Differenza	79.972	-14.990	64.982
Indice di copertura	1,38		1,29

Per altri servizi

I costi per altri servizi sono così analizzabili:

Descrizione	31/12/2013	Variazioni	31/12/2014
Organi collegiali	1.509	-28	1.481
Manutenzione immobili da reddito	629	-199	430
Gestione immobili da reddito	886	-55	831
Premi assicurativi	58	5	63
Assistenza legale e notarile	1.244	-252	992
Consulenze	275	468	743
Altri servizi	278	36	314
Canoni di assistenza e manutenzioni	406	-42	364
Vigilanza e pulizia locali	200	8	208
Utenze sede	305	-27	278
Formazione ed altri costi riferibili al personale	242	-25	217
Altri oneri	428	38	466
Totale	6.460	-73	6.387

Si fa presente che nel totale dei costi pari ad € migliaia 6.387 è contabilizzato anche il costo dell'IVA, non detraibile per la Cassa.

La voce "organi collegiali" si riferisce alle spese per il funzionamento degli organi della Cassa e comprende: le indennità di carica, i gettoni di presenza e le spese per vitto e alloggio spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato dei Delegati, del Collegio Sindacale, delle commissioni consiliari e le spese per organizzazione delle riunioni del Comitato dei Delegati (affitto sale, servizio di audio-registrazione).

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Nota Integrativa

La voce rileva un decremento di € migliaia 28, dovuto alla decisione di ridurre, dal mese di giugno 2014, i compensi spettanti ai componenti del consiglio di amministrazione del 10% e dei componenti della giunta esecutiva di rinunciare all'incremento loro spettante, su decisione volontaria, rispetto ai consiglieri non componenti di giunta. Il Collegio sindacale ha assunto volontariamente analoga decisione. Sempre dal mese di giugno è stato deliberato di ridurre del 10% l'importo dei gettoni di presenza spettanti ai consiglieri, sindaci e delegati.

Per quanto disposto dall'articolo 2427 del codice civile punto 16, si precisa che i compensi e i gettoni spettanti agli amministratori e sindaci sono riepilogati nella seguente tabella, al lordo di IVA e contributo cassa di previdenza:

Descrizione	Consiglio di Amministrazione Giunta esecutiva	Collegio sindacale
Compensi	604	89
Gettoni di presenza	87	32
Totale	691	121

Così dettagliati per carica sociale:

Dettaglio compensi organi collegiali in € migliaia

CARICA	COMPENSO
Presidente	108
Vice presidente	54
Componente giunta	32
Consigliere	32
Presidente collegio sindaci	16
Sindaco effettivo	14

I compensi sono al netto di Iva e contributo Cassa previdenza.

La voce "manutenzioni immobili" da reddito si riferisce ai lavori di manutenzione e riparazione ordinaria dei locali e degli impianti degli immobili da reddito € migliaia 392, nonché ai compensi dovuti ai professionisti per la direzione dei lavori € migliaia 38.

La voce "gestione immobili da reddito" include i seguenti costi relativi alla gestione del patrimonio di proprietà: oneri accessori sulle parti comuni degli immobili a carico della proprietà nonché quelli relativi alle sfittanze € migliaia 511, i premi versati per la polizza globale fabbricati di assicurazione del patrimonio immobiliare € migliaia 106, il compenso per la gestione del patrimonio immobiliare - global service - € migliaia 115, il compenso agli amministratori degli immobili € migliaia 99.

La voce "premi assicurativi" si riferisce ai premi per l'assicurazione dell'immobile adibito a sede e delle relative immobilizzazioni tecniche € migliaia 30 nonché ai premi di assicurazione dei componenti degli organi collegiali (assicurazione infortuni e responsabilità civile degli amministratori) € migliaia 33.

La voce "assistenza legale e notarile" è così composta: assistenza legale per contenzioso previdenziale € migliaia 590, assistenza legale immobiliare € migliaia 160 (relativa all'attività di recupero crediti da locazione), assistenza legale e patrocinio in giudizio in materia civile, penale, amministrativa e di rapporti di lavoro per € migliaia 222, assistenza notarile € migliaia 20.

La voce "consulenze" comprende tutti i contratti di consulenza, con professionisti esterni, di cui la Cassa si avvale nell'attività di gestione. In particolare la voce si riferisce all'attività di consulenza in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro per € migliaia 5; alla consulenza legale in materia amministrativa, penale e di rapporti di lavoro per € migliaia 141; alla consulenza legale in materia di rapporti di locazione per € migliaia 16; alla consulenza legale in materia previdenziale per € migliaia 27; alla consulenza attuariale per € migliaia 30; alla consulenza fiscale e tributaria per € migliaia 28; alla consulenza in materia di amministrazione del personale per € migliaia 1; alla consulenza in materia di investimenti immobiliari per € migliaia 8; alla consulenza in materia di investimenti mobiliari € migliaia 461; alla consulenza in materia di gestione delle risorse umane per € migliaia 26. Si segnala che nella voce relativa alla consulenza in materia di investimenti mobiliari è compresa l'attività di consulenza e di analisi finanziaria ed economica dell'investimento in Adenium Sicav, per le vicende legate a tale investimento attivate a tutela della Cassa.

Si segnala che la Cassa ha versato allo Stato il 15% della spesa per consumi intermedi sostenuta nell'anno 2010 e,

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Nota Integrativa



di conseguenza, non è soggetta alle limitazioni normative previste per le spese di consulenza.

La voce "altri servizi" si riferisce alle spese per studi, indagini e rilevazioni, per € migliaia 63, alle spese per il Bilancio tecnico e aggiornamento delle tabelle attuariali della Cassa per € migliaia 62, alle spese per la revisione e certificazione del Bilancio d'esercizio 2013 della Cassa per € migliaia 25, alle spese per l'assistenza e i servizi in materia fiscale (redazione e invio telematico modelli di dichiarazione e assistenza tecnica professionale presso uffici tributari) per € migliaia 13, alle spese per perizie e accertamenti tecnici preliminari agli investimenti/disinvestimenti immobiliari per € migliaia 52, alle spese per gli accertamenti sanitari connessi all'erogazione dei trattamenti pensionistici di invalidità e inabilità per € migliaia 6, alle spese per l'elaborazione di paghe e contributi per i dipendenti per € migliaia 32 e alle spese per l'organismo di vigilanza previsto dal D. Lgs. 231/2001 per € migliaia 61.

La voce "canoni di assistenza e manutenzioni" si riferisce alle spese per la manutenzione dell'hardware per € migliaia 21, ai canoni annuali per il software in uso per € migliaia 128, alla manutenzione ed implementazione del software in uso per € migliaia 121, all'assistenza per i servizi informatici e telematici per € migliaia 88 e alle spese per la manutenzione delle macchine, dei mobili e delle attrezzature d'ufficio per € migliaia 6.

La voce "vigilanza e pulizia" si riferisce alle spese per la pulizia della sede e per la manutenzione dei giardini per € migliaia 143 e alle spese per il servizio di reception e di radio video sorveglianza per € migliaia 66.

La voce "utenze - sede" si riferisce alle spese per le utenze idriche per € migliaia 2, alle spese per le utenze elettriche per € migliaia 97, alle spese per il riscaldamento per € migliaia 18, alle spese telefoniche per € migliaia 104 e alle spese per la connessione internet ADSL per € migliaia 57.

La voce "formazione ed altri costi riferibili al personale" si riferisce alle spese per gli accertamenti sanitari € migliaia 2, alle spese per i premi di assicurazione per € migliaia 21, alle spese per i corsi di formazione e aggiornamento professionale per € migliaia 42, alle spese per i buoni pasto al personale € migliaia 87, alle spese di viaggio e locomozione dipendenti per le attività di assistenza agli iscritti sul territorio € migliaia 64.

La voce "altri oneri" si riferisce alle spese di manutenzione riparazione e adattamento locali e relativi impianti della sede per € migliaia 281, ai compensi dovuti ai professionisti per la direzione dei lavori della sede per € migliaia 17, alle spese per i trasporti e facchinaggi per € migliaia 3, alle spese postali della sede per € migliaia 28, alle spese di gestione degli archivi cartacei per € migliaia 26, alle spese per convegni e congressi per € migliaia 76, al contributo annuale di associazione all'Adepp per € migliaia 30, alla pubblicazione dei bandi di gara per € migliaia 5.

Per godimento di beni di terzi

La voce include i costi per canoni di noleggio e di utilizzo di macchine, mobili e attrezzature d'ufficio:

Descrizione	31/12/2013	Variazioni	31/12/2014
Per godimento di beni di terzi	20	-5	15

La voce accoglie le spese per il noleggio delle macchine fotocopiatrici e delle altre attrezzature d'ufficio.

Per il personale

Descrizione	31/12/2013	Variazioni	31/12/2014
Personale dipendente	5.019	-210	4.809
Personale custodia immobili	38	-38	-
Totale	5.057	-248	4.809

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per il personale dipendente:

Descrizione	31/12/2013	Variazioni	31/12/2014
Salari e stipendi	2.610	-89	2.521
Retribuzioni accessorie ed incentivi	1.012	-101	911
Oneri previdenziali ed assistenziali dipendenti	935	8	943
Tfr dipendenti	241	-23	218
Contributo previdenziale complementare	112	-5	107
Provvиденze al personale	109	-	109
Totale	5.019	-210	4.809

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Nota Integrativa

La voce accoglie tutti gli emolumenti correnti, stipendi, compensi per il lavoro straordinario, "una tantum", oneri previdenziali, contributo per la previdenza complementare, benefici assistenziali e quota di trattamento di fine rapporto, maturata a favore dei dipendenti, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Le voce tiene conto del decreto Legge n.98/2011 in materia di contenimento della spesa in materia di personale.

La voce provvidenze al personale include il contributo a favore del CRAL, il contributo per le prestazioni sociali assistenziali erogate a favore dei dipendenti e la polizza sanitaria integrativa per i dipendenti.

Il personale dipendente in forza al 31 dicembre 2014 e la relativa movimentazione dell'esercizio sono esposti nella seguente tabella:

Qualifica	31/12/13	Assunzioni	Passaggi	Cessazioni	31/12/14
Direttore generale	1	-	-	-	1
Dirigenti	3	-	-	1	2
Quadri	7	-	-	-	7
Area A	25	-	1	-	26
Area B	39	-	-1	-	38
Area C	-	-	-	-	-
Area D	-	-	-	-	-
Area Professionale:	-	-	-	-	-
Ramo 1	2	-	-	-	2
Ramo 2	1	-	-	-	1
Personale T.D. Area B	-	-	-	-	-
Totale	78	-	-	1	77

Si fa presente che nel corso del 2014 un dipendente è cessato dal servizio.

Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	31/12/2013	Variazioni	31/12/2014
Software	148	27	175
Totale	148	27	175

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	31/12/2013	Variazioni	31/12/2014
Immobile - Sede	1.030	1	1.031
Attrezzature varie	2	-	2
Hardware	300	59	359
Macchine d'ufficio e elettroniche	11	-1	10
Mobili e arredi	10	1	11
Impianti	5	-	5
Totale	1.358	60	1.418

Si riferiscono alle quote di ammortamento accantonate nell'esercizio. Sono state applicate le stesse aliquote dell'esercizio precedente tenendo conto dell'utilità futura dei cespiti.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Software	33%
Immobile sede	3%
Attrezzature varie	15%
Hardware	33%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Impianti	25%

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Nota Integrativa



Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La voce svalutazione crediti attivo circolante e delle disponibilità liquide risulta così movimentata:

Descrizione	31/12/2013	Variazioni	31/12/2014
Svalutazione crediti verso inquilini	2.263	-853	1.410
Svalutazione crediti verso iscritti (prescrizioni)	1.500	-	1.500
Svalutazione crediti interessi ritardato pagamento contributi	1.000	-1.000	-
Svalutazione crediti verso iscritti	-	23.045	23.045
Totale	4.763	21.192	25.955

L'accantonamento si riferisce alla svalutazione per il rischio sui crediti correlati alla gestione immobiliare e previdenziale.

La voce comprende la svalutazione dei crediti per canoni di locazione per € migliaia 1.070 e la svalutazione degli altri crediti verso conduttori di immobili pari ad € migliaia 340, l'adeguamento del Fondo svalutazione dei crediti per contributi, per € migliaia 1.500, per fronteggiare il potenziale rischio di prescrizione dei crediti.

La svalutazione di € migliaia 23.045 si riferisce alla costituzione del fondo svalutazione dei crediti verso iscritti per fronteggiare il potenziale rischio di mancato pagamento da parte degli stessi. Il fondo quindi è finalizzato a fronteggiare inesigibilità non ancora manifestatesi ma temute e/o latenti, secondo il principio contabile OIC 15 che, allorché non sia possibile adottare un criterio analitico, consente l'utilizzo di una metodologia forfettaria per svalutare la generalità dei crediti che, nel nostro caso, prevede di quantificare il rischio in misura pari ai crediti più anziani, precisamente quelli relativi agli anni 1992/2002.

Accantonamento per rischi

La voce "accantonamento per rischi" è riepilogata nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2013	Variazioni	31/12/2014
Accantonamento oscillazione titoli	30.322	-29.061	1.261
Accantonamento su rischi	200	9.735	9.935
Totale	30.522	-19.326	11.196

L'accantonamento al fondo oscillazione titoli si riferisce al potenziale rischio di riduzione di valore di due fondi di private equity (Atlantis Capital, fondo IGI Sud) e di un fondo immobiliare (fondo Vesta), per € migliaia 1.261.

L'accantonamento al fondo copertura rischi si riferisce a quanto già illustrato nella relazione degli amministratori, al capitolo "dismissione degli immobili residenziali", in relazione al Fondo immobiliare Scoiattolo.

Altri accantonamenti

La voce "altri accantonamenti" è riepilogata nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2013	Variazioni	31/12/2014
Accantonamento per pensioni da liquidare	4.158	-2.807	1.351
Accantonamento per contenzioso previdenziale	-	12.160	12.160
Accantonamento contributo di maternità	760	-760	-
Totale	4.918	8.593	13.511

L'accantonamento per pensioni da liquidare si riferisce alle somme dovute ai pensionati in seguito di sentenze sfavorevoli alla Cassa per € migliaia 1.351.

L'accantonamento al fondo per contenzioso previdenziale, per € migliaia 12.160, si riferisce alla costituzione del fondo per fronteggiare i rischi di esito negativo delle cause in corso con i pensionati soprattutto in materia pro-rata con decorrenza anteriore all'anno 2007. La legge di stabilità 2014 che aveva fornito l'interpretazione autentica del comma 763 della Legge finanziaria 2007, nella quale si riteneva che avrebbe portato a disinnescare il contenzioso previdenziale in corso in tale materia. Nel corso del 2014 la Corte di Cassazione ha ribaltato nuovamente l'interpretazione giurisprudenziale in materia del principio del pro-rata con alcune sentenze vanificando quanto stabilito dalla Legge di stabilità 2014. Si è costituito pertanto il fondo considerando le cause, in materia di pro-rata, in corso con i pensionati (nr:76) utilizzando i valori medi dei giudizi già pagati (€ 20.000), con un arretrato medio di 8 annualità.

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Nota Integrativa

Oneri diversi di gestione

La voce oneri diversi di gestione è così composta:

Descrizione	31/12/2013	Variazioni	31/12/2014
Imposte e tasse su patrimonio immobiliare	2.223	-656	1.567
Imposte di registro su contratti di locazione	104	-23	81
Imposte e tasse sede	73	-1	72
Liti e risarcimenti	1.012	-216	796
Altri oneri	442	-167	275
Somme da versare allo stato – art.8. Dl 95/2012	413	206	619
Somme provenienti da riduzioni di spesa ai sensi dell'art. 1, Comma 142 l. 24/12/2012 N. 228	-	9	9
Totale	4.267	-848	3.419

La voce "imposte e tasse su patrimonio immobiliare" si riferisce, principalmente, all'imposta IMU, TASI e alle altre imposte sul patrimonio immobiliare della Cassa per € migliaia 1.567.

La voce "imposte e tasse sede" per € migliaia 72, si riferisce alla tassa rifiuti e ai canoni per l'occupazione degli spazi e aree pubbliche.

La voce "liti e risarcimenti" comprende le spese per risarcimenti per vertenze giudiziarie in materia previdenziale € migliaia 681, immobiliare € migliaia 105 e altri risarcimenti per € migliaia 9. I risarcimenti in materia previdenziale comprendono oltre ai risarcimenti dovuti ai pensionati a seguito di sentenze sfavorevoli alla Cassa, anche le spese legali di controparte. I risarcimenti in materia immobiliare si riferiscono principalmente alle spese sostenute per il risarcimento danni ad alcuni inquilini, a seguito di danni causati da eventi atmosferici.

La voce "altri oneri" include principalmente i costi relativi alla pubblicazione delle riviste periodiche e al piano di comunicazione istituzionale € migliaia 171, all'acquisto di riviste, pubblicazioni € migliaia 30, di cancelleria e stampati € 23 migliaia, di materiali di consumo € migliaia 19, alle spese di rappresentanza € migliaia 17 e altre spese diverse per € migliaia 15.

La voce "somme da versare allo Stato - art. 8 Dl 95/2012" è riferita all'attuazione delle disposizioni previste dal decreto legislativo 95/2012 che dispone il versamento al bilancio dello Stato del 15% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, da reperire mediante riduzioni di spese.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari generati dalla gestione del patrimonio mobiliare ammontano ad € migliaia 22.985, come di seguito dettagliati:

Descrizione	31/12/2013	Variazioni	31/12/2014
Da partecipazioni			
Controllate	-	-	-
Collegate	-	-	-
Altre	514	-380	134
Sub-totale	514	-380	134
Altri proventi finanziari			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	2	-1	1
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	42.351	-29.482	12.869
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	1.351	10.312	11.663
Proventi diversi	897	6.122	7.019
Sub-totale	44.601	-13.049	31.552
Interessi passivi e altri oneri finanziari	3.913	4.788	8.701
Totale	41.202	-18.217	22.985

I proventi da partecipazioni, € migliaia 134, si riferiscono ai dividendi incassati sulle partecipazioni azionarie immobilizzate e dell'attivo circolante.

Si riporta di seguito il dettaglio dei rendimenti da titoli immobilizzati che non costituiscono partecipazioni conseguiti nel corso del 2014:

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Nota Integrativa 

Rendimenti da titoli immobilizzati che non costituiscono partecipazioni	Da obbligazioni	Da fondi immobiliari	Da fondi comuni d'investimento	Da sicav	Importo
Cedole	1.421	5.195	61	-	6.677
Utile su negoziazione titoli	-	-	-	6.192	6.192
Totale	1.421	5.195	61	6.192	12.869

Le cedole si riferiscono principalmente alle obbligazioni e polizze assicurative detenute in portafoglio per € migliaia 1.421, ai proventi riconosciuti dai fondi immobiliari per € migliaia 5.195 e ai proventi da fondi di Private Equity per € migliaia 61.

L'utile su negoziazione titoli si riferisce alle plusvalenze realizzate con la vendita dei titoli ricevuti dalla Sicav Adenium € migliaia 6.192.

Si riporta di seguito il dettaglio dei rendimenti da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni conseguiti nel corso del 2014:

Rendimenti da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	Da obbligazioni	Da azioni	Da titoli di Stato	Da fondi comuni d'investimento	Importo
Cedole	1.255	-	558	-	1.813
Utile su negoziazione titoli	2.164	3.410	1.374	2.902	9.850
Totale	3.419	3.410	1.932	2.902	11.663

Le cedole si riferiscono principalmente alle obbligazioni trasferite dalla Sicav Adenium per € migliaia 1.255 e alle cedole sui titoli di Stato per € migliaia 558.

L'utile su negoziazione titoli si riferisce alle plusvalenze realizzate con la vendita delle azioni non immobilizzate, ricevute dalla Sicav Adenium, per € migliaia 3.410, con la vendita delle obbligazioni, ricevute dalla Sicav Adenium, per € migliaia 2.164, alla vendita dei titoli di Stato e dei fondi comuni di investimento, ricevuti dalla Sicav Adenium, per € migliaia 4.276.

Si riporta di seguito il dettaglio dei rendimenti per proventi diversi conseguiti nel corso del 2014:

Proventi diversi dai precedenti	Da c/c bancari	Da investimenti di liquidità	Importo
Interessi attivi bancari	6.073	946	7.019
Altri interessi	-	-	-
Totale	6.073	946	7.019

La voce interessi attivi bancari si riferisce agli interessi maturati sul conto corrente di tesoreria e sugli altri conti correnti bancari pari ad € migliaia 6.073, e agli interessi realizzati con i Time deposit € migliaia 946.

Si riporta di seguito il dettaglio degli interessi e altri oneri finanziari:

Descrizione	31/12/2013	Variazioni	31/12/2014
Spese bancarie	21	-4	17
Perdite su negoziazione titoli immobilizzati	3.873	4.531	8.404
Perdite su negoziazione titoli attivo circolante	-	86	86
Commissioni gestione patrimonio mobiliare	-	149	149
Interessi passivi su depositi cauzionali per locazioni	19	26	45
Totale	3.913	4.788	8.701

Le perdite su negoziazione titoli immobilizzati si riferiscono alle minusvalenze realizzate nel rimborso della polizza obbligazionaria Schereber, per € migliaia 268, nella vendita dei titoli ricevuti dalla Sicav Adenium, per € migliaia 7890 e nella cessione delle quote di un fondo di private equity (F2i), per € migliaia 246.

Le perdite su negoziazione titoli dell'attivo circolante si riferiscono alle minusvalenze realizzate nella vendita di un fondo comune d'investimento (EDR Emerging Bond), per € migliaia 75 e nella vendita di obbligazioni (Macif) per € migliaia 11.

Le commissioni di gestione sul patrimonio mobiliare si riferiscono alle spese sostenute per il trasferimento dei titoli dalla Sicav Adenium.

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Nota Integrativa

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Sono state apportate rettifiche per perdite durevoli di valore mediante la contabilizzazione di una svalutazione complessiva di € migliaia 16.970.

Svalutazioni

Svalutazioni di attività finanziarie	31/12/2013	Variazioni	31/12/2014
Da partecipazioni	-	-	-
Da immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	28.454	-12.525	15.929
Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	1.041	1.041
Totale	28.454	-11.484	16.970

La svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie si riferisce all'adeguamento del valore di bilancio al valore determinato dal rendiconto al 31 dicembre 2014, del fondo immobiliare Scoiattolo ed è pari ad € migliaia 15.926.

La svalutazione dei titoli dell'attivo circolante si riferisce all'adeguamento del valore di bilancio al valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato dell'ultimo giorno dell'esercizio per € migliaia 1.041. In particolare sono stati svalutati per € migliaia 376 le partecipazioni azionarie, per € migliaia 621 le obbligazioni e per € migliaia 44 i Titoli di Stato.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

La gestione straordinaria evidenzia complessivamente un saldo positivo di € migliaia 21.949.

Proventi straordinari

La voce proventi straordinari, € migliaia 22.759, è così composta:

Descrizione	31/12/2013	Variazioni	31/12/2014
Plusvalenze su dismissione immobili commerciale	9.343	-8.847	496
Sanzioni	23.895	-22.610	1.285
Interessi ritardato pagamento contributi	20.450	-18.389	2.061
Interessi rateazione pagamento contributi	556	305	861
Recupero pensioni anni pregressi	155	349	504
Entrate eventuali	20	-19	1
Recuperi e rimborsi diversi	51	-20	31
Sopravvenienze attive	186	17.218	17.404
Sopravvenienze attive per riaccertamenti	124	-9	115
Plusvalenze	62	-61	1
Plusvalenze da vendita immobili	66	-66	-
Totale	54.908	-32.149	22.759

La voce "plusvalenze da vendita immobili" si riferisce all'apporto, al Fondo Scoiattolo, dell'immobile in Roma, via Sicilia.

Le "sanzioni", gli "interessi per ritardato pagamento contributi" scaturiscono dalla omessa, tardiva o infedele comunicazione del reddito e dall'omesso o tardivo versamento dei contributi.

Gli "interessi da rateazione contributi" si riferiscono agli interessi di dilazione per rateazione del debito contributivo. Il "recupero pensioni anni pregressi" si riferisce ai ratei di pensione erogati successivamente al mese di decesso dei titolari e ai recuperi delle somme liquidate per sentenze favorevoli alla Cassa.

La voce "recuperi e rimborsi diversi" si riferisce principalmente al recupero di spese legali, dai pensionati, per sentenze favorevoli alla Cassa.

Le "sopravvenienze attive" si riferiscono principalmente all'utilizzo del fondo per pensioni da liquidare, per € migliaia 1504, relativo agli arretrati di pensione 2013 pagati nel 2014; all'utilizzo del fondo per il pagamento di somme dovute ai pensionati, in seguito a sentenze 2013 sfavorevoli alla Cassa pagate nel 2014 per € migliaia 2.284; all'adeguamento del fondo per rinuncia alla ricongiunzione per € 235; all'utilizzo del fondo svalutazione crediti per canoni di locazione, per € migliaia 225, in seguito all'incasso di crediti per canoni di locazione precedentemente accantonati; allo storno

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Nota Integrativa



di fatture per costi non dovuti per € migliaia 213; alle rettifiche di valore di alcuni titoli in portafoglio per € migliaia 13; a ratei di cedole di anni precedenti per € migliaia 240; all'adeguamento del fondo oscillazione titoli per € migliaia 12.129 relativo alla Sicav Adenium; alla rettifica del costo 2014 per le prestazioni di maternità, sostenute nel 2014 ma effettivamente spese con l'utilizzo del fondo per le prestazioni di maternità per € migliaia 562.

La voce "sopravvenienze attive per riaccertamenti" riguarda la rettifica di costi precedentemente accantonati per € migliaia 115.

Oneri straordinari

La voce oneri straordinari, € migliaia 810, è riepilogata nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2013	Variazioni	31/12/2014
Sopravvenienze passive	90	101	191
Minusvalenze	1	1	2
Minusvalenze da conferimento immobili	5.018	-5.018	-
Sopravvenienze passive per riaccertamenti	-	118	118
Sopravvenienze passive da patrimonio immobiliare	322	-106	216
Rimborsi contribuiti anni pregressi	573	-291	282
Restituzioni diverse	-	1	1
Totale	6.004	-5.194	810

Le "sopravvenienze passive" si riferiscono a forniture di beni e servizi relative ad anni precedenti per € migliaia 191. La voce "minusvalenze" si riferisce alle permutate di personale computer e telefoni aziendali non completamente ammortizzati per € migliaia 2.

La voce "sopravvenienze passive per riaccertamenti" si riferisce allo stralcio di crediti da patrimonio immobiliare, non accantonati, a seguito di transazioni per € migliaia 118.

La voce "sopravvenienze passive da patrimonio immobiliare" è riferita principalmente alla chiusura dei consuntivi di gestione degli immobili arretrati e per forniture e lavori, sugli immobili da reddito relativi ad anni precedenti per € migliaia 216.

La voce "rimborsi di contribuiti anni pregressi" si riferisce al rimborso effettuato agli iscritti per versamenti effettuati in eccesso € migliaia 282.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce imposte sul reddito dell'esercizio pari ad € migliaia 7.140 è riepilogata nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2013	Variazioni	31/12/2014
Imposte sui redditi	1.755	20	1.775
Irap	162	-1	161
Imposta sostitutiva	3.506	-1.939	1.567
Imposte sulle rendite finanziarie	2.301	1.127	3.428
Imposte esercizio precedente	559	-350	209
Totale	8.283	-1.143	7.140

La voce imposte sui redditi espone la tassazione sui redditi di fabbricati, di capitale e diversi. Complessivamente le imposte sul reddito registrano un decremento di € migliaia 1.143.

La voce "imposte sui redditi" è riferita all'imposta IRES sui redditi di fabbricati, di capitale e diversi. L'aliquota applicata è pari al 27,50%. I redditi dei fabbricati sono calcolati sul canone di locazione annuo risultante dal contratto o sulla rendita catastale aggiornata maggiorata del 5%. I redditi di capitale sono costituiti dai redditi derivanti da partecipazioni in società nei limiti del 77,4% del loro ammontare incassato.

La voce "IRAP" è determinata sul costo del personale dipendente e sui costi assimilati al lavoro dipendente (compensi ai Sindaci non liberi professionisti, Collaborazioni, ecc.), al netto delle detrazioni riconosciute, applicando l'aliquota del 4,82% (regione Lazio).

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Nota Integrativa

La voce "imposta sostitutiva" sul Capital Gain è riferita alle plusvalenze conseguite dalla cessione a titolo oneroso di titoli e da proventi erogati dalla Sicav, applicando la aliquote del 20%, e del 26% dal 1° luglio 2014.

La voce "imposte esercizio precedente" si riferisce all'imposta IRES 2013, effettivamente determinata in sede di redazione del modello Unico 2014 € migliaia 209.

La voce "imposte sulle rendite finanziarie" comprende i proventi dall'impiego di capitale percepiti nel periodo d'imposta, tassati a titolo definitivo, l'aliquota applicata è pari al 20% e del 26% dal 1° luglio 2014.

La norma che ha previsto l'aumento dell'aliquota d'imposta sulle ritenute dal 20% al 26% ha anche riconosciuto agli Enti previdenziali di diritto privato un credito d'imposta pari alla differenza tra l'ammontare delle ritenute pagate nella misura del 26% sui redditi di natura finanziaria, per il periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 2014 e l'importo delle stesse ritenute calcolate in base alla precedente normativa.

ALTRE INFORMAZIONI

Corrispettivi di revisione contabile.

Riportiamo nella presente tabella un dettaglio dei corrispettivi corrisposti nell'esercizio 2014 per la revisione del bilancio di esercizio 2013:

Tipologia del servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi in € migliaia
Revisione contabile	Ria Grant Thornton Spa	25

Operazioni con parti correlate.

L'Associazione controlla direttamente la Previra Invest Sim S.p.A. (80%).

Le operazioni con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato. Di seguito si dà evidenza di tali dati:

Parti correlate	Costi	Ricavi
Previra Invest Sim (1)	564	146

I costi si riferiscono alle commissioni per la raccolta degli ordini e alla consulenza finanziaria.

I ricavi si riferiscono ai canoni annuali per la locazione della sede.

Parti correlate	Crediti	Debiti
Previra Invest Sim	15	5

I crediti si riferiscono ai canoni relativi ai mesi di novembre e dicembre 2014 da versare.

I debiti si riferiscono alla fattura per la consulenza finanziaria relativa all'ultimo trimestre da pagare.

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Nota Integrativa



RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI TOTALI

Prospetto delle fonti e degli impieghi

A corredo della nota integrativa, al fine di offrire una migliore informazione, viene di seguito presentato il rendiconto finanziario che si compone di due documenti:

- il prospetto delle fonti e degli impieghi;
- il prospetto dei flussi di cassa.

Il Rendiconto Finanziario dei flussi totali (Prospetto delle fonti e degli impieghi) evidenzia, in termini di risorse finanziarie e di impieghi delle stesse, le variazioni intervenute nelle poste di bilancio fra l'inizio e la fine del periodo considerato.

È stata scelta la forma a sezioni divise e contrapposte, che meglio permette di rilevare, distintamente, le "fonti" e gli "impieghi" di risorse finanziarie.

In particolare, le fonti, raggruppate per "provenienza", sono distinte in "interne" (ulteriormente divise in quelle provenienti dalla gestione reddituale e quelle derivanti da disinvestimenti) ed "esterne" (ulteriormente divise in quelle a medio/lungo termine e quelle di breve periodo).

Negli impieghi, raggruppati per "destinazione", sono separatamente evidenziati quelli rappresentati da investimenti in capitale fisso (cioè in attività destinate a permanere nel patrimonio per lungo periodo), in capitale circolante (vale a dire in attività di breve durata), e quelli consistenti nel rimborso di fonti di terzi ulteriormente distinte in quelle di medio e lungo termine e di breve periodo.

Si rileva che nel corrente esercizio le fonti, pari ad € migliaia 626.332, sono state prodotte dalla gestione corrente (11,0%) e dal disinvestimento di capitale immobilizzato, specificatamente dalle immobilizzazioni finanziarie (87,5%). Gli impieghi sono riferibili agli investimenti in capitale fisso (0,2%), all'incremento del capitale circolante (99,0%) e al rimborso di passività di breve periodo (0,7%), come di seguito dettagliato:

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI TOTALI (prospetto delle fonti e degli impieghi) al 31/12/2014 in € migliaia							
FONTI	Esercizio 2014	%	Esercizio 2013	IMPIEGHI	Esercizio 2014	%	Esercizio 2013
Fonti interne				Investimenti patrimoniali in capitale fisso			
Risultato dell'esercizio	17.709		75.430	Immobilizzazioni immateriali	187		171
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	174		148	Immobilizzazioni materiali	1.256		1.997
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.419		1.358	Immobilizzazioni finanziarie	-		92.121
Accantonamento al TFR	14		27	Totale	1.443	0,2%	94.289
Accantonamento ai fondi statutari	-		4.918				
Accantonamento per rischi	24.707		30.522	Investimenti patrimoniali in capitale circolante			
Utilizzo fondo ammortamento immateriale	-		-	Incremento attività finanziarie	99.484		-
Utilizzo fondo ammortamento materiale	-1.214		-6.427	Incremento altre partecipazioni	9.492		-
Utilizzo fondo indennità di maternità	-562		-	Incremento disponibilità liquide	492.190		42.575
Utilizzo fondo copertura rischi	-15.953		-	Incremento crediti contributivi v/iscritti	19.117		94.019
Utilizzo fondo previdenza	-		-681	Incremento note credito da ricevere	-		-
Accantonamento al fondo imposte	-		-	Incremento crediti v/imprese controllate	-		-
Svalutazione delle immobilizzazioni	-		-	Incremento ratei e risconti attivi	-		-
Svalutazione crediti attivo circolante e delle disponibilità liquide	25.400		4.927	Incremento crediti tributari	-		-
Svalutazione attività finanziarie	16.970		28.453	Incremento altri crediti	-		-
Totale	68.664	11,0%	138.675	Totale	620.283	99,0%	136.594

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Nota Integrativa

Disinvestimenti patrimoniali di capitale immobilizzato				Rimborso di fonti di terzi a medio e lungo termine			
Diminuzione immobilizzazioni immateriali	-		5	Utilizzo fondo svalutazione crediti	-		165
Diminuzione immobilizzazioni materiali	20.964		24.604	Utilizzo fondo per rischi ed oneri	-		-
Diminuzione immobilizzazioni finanziarie	526.858		-	Pagamento tfr	30		96
Totale	547.822	87,5%	24.609	Totale	30	0,0%	261
Disinvestimenti patrimoniali di capitale circolante				Rimborso di fonti di terzi di breve periodo			
Diminuzione disponibilità liquide	-		-	Diminuzione debiti diversi	-		-
Diminuzione attività finanziarie	-		46.956	Diminuzione ratei e risconti passivi	-		-
Diminuzione altri crediti	7.415		17.514	Aumento ratei e risconti attivi	1.478		-
Diminuzione crediti v/imprese controllate	-		688	Diminuzione debiti tributari	2.541		-
Totale	7.415	1,2%	65.158	Diminuzione debiti v/fornitori	528		544
				Diminuzione debiti v/organismi statutari	-		-
Fonti esterne di terzi a medio e lungo termine				Diminuzione debiti v/iscritti	-		-
Prestiti a medio e lungo termine	-		-	Diminuzione debiti v/enti previdenziali	29		51
Totale	-	-	-	Diminuzione debiti v/altri	-		2.452
				Diminuzione debiti v/imprese controllate	-		-
Fonti esterne di terzi di breve periodo				Totale	4.576	0,7%	3.047
Diminuzione ratei e risconti attivi	-		1.634				
Aumento debiti v/fornitori	-		-				
Aumento debiti verso il personale	-		-				
Aumento debiti verso istituti previdenziali	-		-				
Aumento debiti v/altri	-		-				
Aumento debiti v/iscritti	-		-				
Aumento debiti verso imprese controllate	-		-				
Aumento debiti diversi	2.002		-				
Aumento ratei e risconti passivi	429		3.559				
Aumento debiti tributari	-		556				
Totale	2.431	0,4%	5.749				
Totale delle fonti	626.332	100,0%	234.191	Totale degli impieghi	626.332	100,0%	234.191

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Nota Integrativa



RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI CASSA

Il rendiconto finanziario dei flussi di cassa, predisposto secondo lo schema previsto dall'OIC 10, adattato alle specifiche esigenze della Cassa, evidenzia i flussi di liquidità avvenuti nel corso dell'esercizio classificando i flussi in relazione alla natura dell'operazione che li ha generati. Il prospetto è suddiviso in tre sezioni relative alle operazioni di investimento, alle operazioni di finanziamento e a quelle di gestione reddituale. La sezione relativa all'attività di finanziamento, è stata adattata alle esigenze della Cassa, in quanto non è considerata come da prassi corrente ricorso a liquidità da terzi, ma come liquidità rinveniente da disinvestimenti e, considerando che la Cassa è completamente autofinanziata, da impiegare in attività di investimento.

Il rendiconto finanziario evidenzia che nel corso dell'esercizio è stata generata liquidità per € migliaia 492.191 di cui € migliaia 72.050 relativa alla gestione reddituale e € migliaia 510.320 dall'attività di finanziamento/disinvestimento. La liquidità è stata parzialmente impiegata nell'attività di investimento a breve per € migliaia 90.179.

Rispetto all'anno precedente la gestione reddituale ha generato minore liquidità dovuta all'aumento dei crediti verso iscritti e dal minor utile d'esercizio.

Si rileva che non è stata considerata l'operazione di apporto al fondo immobiliare in quanto tale operazione non ha effetti finanziari.

Si rileva che la liquidità a fine esercizio è pari ad € migliaia 590.655 con un incremento di € migliaia 492.191, principalmente dovuto alla minore attività di investimento.

Di seguito si dà evidenza di tali dati:

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI CASSA	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Operazioni di gestione reddituale		
Utile di esercizio	17.709	75.430
Ammortamenti e accantonamenti	26.300	32.028
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	14	27
Accantonamenti statutari	0	4.918
Rivalutazioni (plusvalenza da apporto)	-496	-4.325
Svalutazioni	42.370	33.051
Variazioni crediti verso iscritti	-19.117	-90.456
Variazioni crediti verso altri	6.395	15.490
Variazioni ratei e risconti attivi	-1.478	1.634
Variazioni debiti verso fornitori	-528	-544
Variazioni altri debiti	1.973	-2.503
Variazione ratei e risconti passivi	429	3.559
Variazione fondo imposte (crediti/debiti tributari)	-1.521	2.156
Risultato della gestione reddituale	72.050	70.465
Attività di investimento		
Immobilizzazioni immateriali	-187	-171
Immobilizzazioni materiali	-1.256	-1.997
Immobilizzazioni finanziarie	0	-71.619
Attività finanziarie a breve	-88.736	0
Risultato dell'attività di investimento	-90.179	-73.787
Attività di finanziamento		
Immobilizzazioni immateriali	0	5
Immobilizzazioni materiali	23	21
Immobilizzazioni finanziarie	526.858	0
Attività finanziarie a breve	0	46.956
Utilizzo fondi	-16.561	-1.085
Risultato dell'attività di finanziamento	510.320	45.897
Flusso di cassa complessivo	492.191	42.575
Cassa e banche iniziali	98.464	55.889
Cassa e banche finali	590.655	98.464

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Nota Integrativa**RISULTATI GESTIONALI PER LINEE DI ATTIVITÀ**

Il report margine di contribuzione ha lo scopo di rappresentare il risultato della performance della Cassa e degli elementi che hanno maggiormente contribuito al raggiungimento del risultato. Infatti l'attività della Cassa è suddivisa in tre aree gestionali (immobiliare, mobiliare e previdenziale). Il margine di contribuzione è stato elaborato partendo dal margine di contribuzione comunemente utilizzato dalle società commerciali ed adattato alle esigenze specifiche della Cassa. Infatti, a differenza di quelli normalmente utilizzati nella prassi contabile corrente, si evidenzia il margine di contribuzione di 1° e di 2° livello.

Il margine di contribuzione di 1° livello è costruito suddividendo i ricavi e i costi direttamente imputabili all'area di gestione che li ha generati (affitti-immobiliare; cedole-mobiliare; contributo soggettivo-previdenza), così come dettagliatamente elencati nei conti economici per aree di gestione inseriti nella relazione di gestione. Il margine di 2° livello è stato inserito per imputare gli accantonamenti connessi all'area previdenziale.

I costi generali, non direttamente imputabili alle tre aree di gestione, comprendono: tutte le spese per il personale, gli ammortamenti e gli accantonamenti, le spese per gli organi collegiali, i premi assicurativi, i canoni di assistenza, la vigilanza e la pulizia della sede, le utenze della sede, la formazione e altri costi per il personale, l'assistenza legale e notarile, le altre consulenze e gli altri oneri.

I costi generali comprendono anche gli oneri diversi di gestione e gli oneri straordinari non direttamente imputabili alle tre aree di gestione.

Il margine di contribuzione di 1° livello, pari a € migliaia 67119, è realizzato per il 98,03% dall'area previdenza, per il 2,62% dall'area mobiliare e per il -0,65% dall'area immobiliare. Il margine di contribuzione di 1° livello dell'area immobiliare comprende anche la plusvalenza da apporto.

Il rendimento negativo dell'area mobiliare è essenzialmente dovuto alla perdita di valore di alcuni titoli in portafoglio € migliaia 16970 e all'accantonamento al fondo oscillazione titoli per € migliaia 1261 e all'accantonamento al fondo rischi per € migliaia 9935.

Il rendimento del patrimonio investito è stato determinato rapportando la consistenza media, tra inizio e fine anno, del patrimonio di riferimento (mobiliare e immobiliare) con i ricavi, per il rendimento lordo e con il margine di contribuzione di 1° livello per il rendimento netto.

Il rendimento del patrimonio immobiliare lordo, pari al 4,1%, come previsto in sede di budget 2014, mentre il rendimento netto, pari al -0,3%, è inferiore a quello previsto nel budget del 0,5%. Il minor rendimento del patrimonio immobiliare, rispetto al budget 2014, è principalmente dovuto da maggiori oneri per accantonamenti relativi alla svalutazione crediti.

Il rendimento del patrimonio mobiliare lordo è pari al 2,5% ed è superiore a quello previsto in sede di budget, mentre il rendimento netto è coerente con quello previsto nel budget.

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Nota Integrativa



Di seguito la rappresentazione grafica della composizione del margine di contribuzione di 1° livello per aree di gestione:

Risultati gestionali consuntivo 2014

DESCRIZIONE	LB immobiliare				LB mobiliare				LB previdenza				totale consuntivo 2014	totale Budget 2014
	Consuntivo 2014	incidenza % su ricavi	Budget 2014	Δ % su budget	Consuntivo 2014	incidenza % su ricavi	Budget 2014	Δ % su budget	Consuntivo 2014	incidenza % su ricavi	Budget 2014	Δ % su budget		
ricavi diretti	6.558.046		6.510.000	0,74%	44.067.382		31.302.000	40,78%	297.729.985		291.318.000	2,20%	348.355.413	329.130.000
costi diretti	6.993.667	107%	6.230.500	12,25%	42.309.096	96%	27.660.000	52,96%	231.933.592	78%	234.631.000	-1,15%	281.236.355	268.521.500
margine di contribuzione di 1° livello	-435.621	-7%	279.500	-255,86%	1.758.286	4%	3.642.000	-51,72%	65.796.393	22%	56.687.000	16,07%	67.119.058	60.608.500
accantonamenti previdenziali									38.056.002		24.606.000	100,00%	38.056.002	24.606.000
margine di contribuzione di 2° livello	27.740.391		32.081.000			
costi generali													11.353.711	11.305.242
utile/perdita													17.769.345	24.697.258

RENDIMENTO DEL PATRIMONIO INVESTITO	Consuntivo 2014	Budget 2014	Consuntivo 2014	Budget 2014
Rendimento del patrimonio investito lordo	4,1%	4,1%	2,5%	1,8%
Rendimento del patrimonio investito netto	-0,3%	0,2%	0,1%	0,2%

Incidenza delle aree di gestione sul margine di contribuzione di 1° livello



PAGINA BIANCA

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - **Conto Consuntivo**



BILANCIO D'ESERCIZIO 2014
RICLASSIFICATO AI SENSI DEL D.M. 27/03/2013

Conto consuntivo in termini di cassa
di cui all'art. 9, comma 1 allegato 2

Conto consuntivo in termini di cassa
di cui all'art. 9, comma 1 allegato 3

Piano degli indicatori e dei risultati

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Conto Consuntivo

ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE PREVIDENZA RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI

CONTO CONSUNTIVO 2014

ai sensi dell'art.9, comma 1 del D.M. 27/03/2013 e successive modificazioni - IN TERMINI DI CASSA

ENTRATA

LIV.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	260.438.690
II	Tributi	0
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	0
II	Contributi sociali e premi	260.438.690
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	260.438.690
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	0
I	Trasferimenti correnti	139.343
II	Trasferimenti correnti	139.343
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	139.343
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	0
III	Trasferimenti correnti da Imprese	0
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0
I	Entrate extratributarie	41.406.678
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.991.152
III	Vendita di beni	0
III	Vendita di servizi	0
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.991.152
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0
III	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0
III	Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0
III	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0
II	Interessi attivi	11.941.368
III	Interessi attivi su titoli obbligazionari a breve termine	1.396.129
III	Interessi attivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	5.140.828
III	Altri interessi attivi	5.404.411
II	Altre entrate da redditi da capitale	17.810.133
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	134.155
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	17.675.978
II	Rimborsi e altre entrate correnti	5.664.025
III	Indennizzi di assicurazione	1.050
III	Rimborsi in entrata	55.716
III	Altre entrate correnti n.a.c.	5.607.259
I	Entrate in conto capitale	6.045
II	Tributi in conto capitale	0
III	Altre imposte in conto capitale	0
II	Contributi agli investimenti	0
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	0

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Conto Consuntivo



III	Contributi agli investimenti da Imprese	0
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0
II	Trasferimenti in conto capitale	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e dal Resto dal Mondo	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	0
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	0
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	0
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	0
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	6.045
III	Alienazione di beni materiali	6.045
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	0
III	Alienazione di beni immateriali	0
II	Altre spese in conto capitale	0
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi Immobiliari	0
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.047.286.811
II	Alienazioni di attività finanziarie	1.047.286.811
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	35.177.405
III	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	661.172.537
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	347.820.312
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	3.116.557
II	Riscossione crediti di breve termine	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	0

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Conto Consuntivo

III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	0
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	0
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	0
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	0
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	0
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	0
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	0
III	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	0
III	Prelievi da depositi bancari	0
I	Accensione Prestiti	0
II	Emissione di titoli obbligazionari	0
III	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine	0
III	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0
II	Accensione prestiti a breve termine	0
III	Finanziamenti a breve termine	0
III	Anticipazioni	0
II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	0
III	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	0
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	0
II	Altre forme di indebitamento	0
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Conto Consuntivo



III	Accensione Prestiti - Derivati	0
I	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	82.600
II	Entrate per partite di giro	82.600
III	Altre ritenute	0
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	0
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	0
III	Altre entrate per partite di giro	82.600
II	Entrate per conto terzi	0
III	Rimborso per acquisto di beni e servizi per conto terzi	0
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	0
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	0
III	Depositi di/presso terzi	0
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	0
III	Altre entrate per conto terzi	0
	TOTALE GENERALE ENTRATE	1.349.360.167

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Conto Consuntivo

ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE PREVIDENZA RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI			Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche	
CONTO CONSUNTIVO 2014 ai sensi dell'art.9, comma 1 del D.M. 27/03/2013 e successive modificazioni IN TERMINI DI CASSA			Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 indirizzo politico	Programma 3 servizi generali, formativi e approvvig. per le amm. pubbliche
USCITE			Divisione 10 protezione sociale					Divisione 10 protezione sociale	Divisione 10 protezione sociale
			Gruppo 1 malattia e invalidità	Gruppo 2 vecchiaia	Gruppo 3 superstiti	Gruppo 4 famiglia	Gruppo 5 disoccupazione	Gruppo 9 protezione sociale non altrimenti classificabile	Gruppo 9 protezione sociale non altrimenti classificabile
LIV.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE USCITE	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
I	Spese correnti	182.679.428	5.777.018	128.052.717	24.490.160	6.425.378	0	1.562.020	16.372.135
II	Redditi di lavoro dipendente	3.835.146	0	0	0	0	0	0	3.835.146
III	Retribuzioni lorde	2.863.864	0	0	0	0	0	0	2.863.864
III	Contributi sociali a carico dell'Ente	971.282	0	0	0	0	0	0	971.282
II	Imposte e tasse a carico dell'Ente	6.278.032	0	0	0	0	0	0	6.278.032
III	Imposte e tasse a carico dell'Ente	6.278.032	0	0	0	0	0	0	6.278.032
II	Acquisto di beni e servizi	8.892.740	0	1.154.895	0	0	0	1.562.020	6.175.825
III	Acquisto di beni non sanitari	815.418	0	429.925	0	0	0	0	385.493
III	Acquisto di beni sanitari								
III	Acquisto di servizi non sanitari	8.077.322	0	724.970	0	0	0	1.562.020	5.790.332
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Trasferimenti correnti	163.157.233	5.777.018	126.464.677	24.490.160	6.425.378	0	0	0
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	163.157.233	5.777.018	126.464.677	24.490.160	6.425.378	0	0	0
III	Trasferimenti correnti a Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Interessi passivi	44.833	0	44.833	0	0	0	0	0
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Altri interessi passivi	44.833	0	44.833	0	0	0	0	0
II	Altre spese per redditi da capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Diritti reali di godimento e servitù onerose	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	282.001	0	282.001	0	0	0	0	0
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborsi di imposte in uscita	0	0	0	0	0	0	0	0

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Conto Consuntivo



ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE PREVIDENZA RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI			Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche	
CONTO CONSUNTIVO 2014 ai sensi dell'art.9, comma 1 del D.M. 27/03/2013 e successive modificazioni IN TERMINI DI CASSA			Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 indirizzo politico	Programma 3 servizi generali, formativi e approvvig. per le amm. pubbliche
USCITE			Divisione 10 protezione sociale					Divisione 10 protezione sociale	Divisione 10 protezione sociale
LIV.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE USCITE	Gruppo 1 malattia e invalidità	Gruppo 2 vecchiaia	Gruppo 3 superstiti	Gruppo 4 famiglia	Gruppo 5 disoccupazione	Gruppo 9 protezione sociale non altrimenti classificabile	Gruppo 9 protezione sociale non altrimenti classificabile
			IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	282.001	0	282.001	0	0	0	0	0
II	Altre spese correnti	189.443	0	106.311	0	0	0	0	83.132
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Versamenti IVA a debito	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Premi di assicurazione	189.443	0	106.311	0	0	0	0	83.132
III	Spese dovute a sanzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Altre spese correnti n.a.c.	0	0	0	0	0	0	0	0
I	Spese in conto capitale	1.420.760	0	1.420.760	0	0	0	0	0
II	Tributi in conto capitale a carico dell'Ente	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Tributi su lasciti e donazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'Ente	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.420.760	0	1.420.760	0	0	0	0	0
III	Beni materiali	1.233.050	0	1.233.050	0	0	0	0	0
III	Terreni e beni materiali non prodotti	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Beni immateriali	187.710	0	187.710	0	0	0	0	0
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Contributi agli investimenti	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Contributi agli investimenti a Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Contributi agli investimenti a Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Conto Consuntivo

ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE PREVIDENZA RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI			Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche	
CONTO CONSUNTIVO 2014 ai sensi dell'art.9, comma 1 del D.M. 27/03/2013 e successive modificazioni IN TERMINI DI CASSA			Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 indirizzo politico	Programma 3 servizi generali, formativi e approvv. per le amm. pubbliche
USCITE			Divisione 10 protezione sociale					Divisione 10 protezione sociale	Divisione 10 protezione sociale
			Gruppo 1 malattia e invalidità	Gruppo 2 vecchiaia	Gruppo 3 superstiti	Gruppo 4 famiglia	Gruppo 5 disoccupazione	Gruppo 9 protezione sociale non altrimenti classificabile	Gruppo 9 protezione sociale non altrimenti classificabile
LIV.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE USCITE	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e del Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale a amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Altre spese in conto capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.	0	0	0	0	0	0	0	0
I	Spese per incremento attività finanziarie	613.619.552	0	613.619.552	0	0	0	0	0
II	Acquisizioni di attività finanziarie	613.619.552	0	613.619.552	0	0	0	0	0
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	46.244.383	0	46.244.383	0	0	0	0	0
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento	140.548.278	0	140.548.278	0	0	0	0	0
III	Acquisizioni di titoli obbligazionari a breve termine	426.826.891	0	426.826.891	0	0	0	0	0
III	Acquisizioni di titoli obbligazionari a medio - lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Concessione crediti di breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Conto Consuntivo



ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE PREVIDENZA RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI			Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche	
CONTO CONSUNTIVO 2014 ai sensi dell'art.9, comma 1 del D.M. 27/03/2013 e successive modificazioni IN TERMINI DI CASSA			Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 indirizzo politico	Programma 3 servizi generali, formativi e approvvig. per le amm. pubbliche
USCITE			Divisione 10 protezione sociale					Divisione 10 protezione sociale	Divisione 10 protezione sociale
			Gruppo 1 malattia e invalidità	Gruppo 2 vecchiaia	Gruppo 3 superstiti	Gruppo 4 famiglia	Gruppo 5 disoccupazione	Gruppo 9 protezione sociale non altrimenti classificabile	Gruppo 9 protezione sociale non altrimenti classificabile
LIV.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE USCITE	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni Pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Concessione crediti di medio – lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio – lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio – lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio – lungo termine a tasso agevolato da Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio – lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio – lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea al Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio – lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni Pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio – lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio – lungo termine a tasso non agevolato a Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio – lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio – lungo termine a tasso non agevolato all'Unione Europea al Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Conto Consuntivo

ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE PREVIDENZA RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI			Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche	
CONTO CONSUNTIVO 2014 ai sensi dell'art.9, comma 1 del D.M. 27/03/2013 e successive modificazioni IN TERMINI DI CASSA			Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 indirizzo politico	Programma 3 servizi generali, formativi e approvvig. per le amm. pubbliche
USCITE			Divisione 10 protezione sociale					Divisione 10 protezione sociale	Divisione 10 protezione sociale
			Gruppo 1 malattia e invalidità	Gruppo 2 vecchiaia	Gruppo 3 superstiti	Gruppo 4 famiglia	Gruppo 5 disoccupazione	Gruppo 9 protezione sociale non altrimenti classificabile	Gruppo 9 protezione sociale non altrimenti classificabile
LIV.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE USCITE	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di imprese	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla Tesoreria Unica)	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Versamenti a depositi bancari	0	0	0	0	0	0	0	0
I	Rimborso Prestiti	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Rimborso di titoli obbligazionari	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio – lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Rimborso prestiti a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Chiusura Anticipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio – lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio – lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborso prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	0	0	0	0	0	0	0	0

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Conto Consuntivo



ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE PREVIDENZA RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI			Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche		
CONTO CONSUNTIVO 2014 ai sensi dell'art.9, comma 1 del D.M. 27/03/2013 e successive modificazioni IN TERMINI DI CASSA			Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 indirizzo politico	Programma 3 servizi generali, formativi e approvvig. per le amm. pubbliche	
			Divisione 10 protezione sociale					Divisione 10 protezione sociale	Divisione 10 protezione sociale	
USCITE			Gruppo 1 malattia e invalidità	Gruppo 2 vecchiaia	Gruppo 3 superstiti	Gruppo 4 famiglia	Gruppo 5 disoccupazione	Gruppo 9 protezione sociale non altrimenti classificabile	Gruppo 9 protezione sociale non altrimenti classificabile	
LIV.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE USCITE	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO	
III	Rimborso Prestiti – Leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Rimborso Prestiti – Operazioni di cartolarizzazione	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Rimborso Prestiti – Derivati	0	0	0	0	0	0	0	0	
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0	0	0	0	
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	59.449.464	0	0	0	0	0	0	59.449.464	
II	Entrate per partite di giro	59.449.464	0	0	0	0	0	0	59.449.464	
III	Versamenti di altre ritenute	249.045	0	0	0	0	0	0	249.045	
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	58.531.949	0	0	0	0	0	0	58.531.949	
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	668.470	0	0	0	0	0	0	668.470	
III	Altre uscite per partite di giro	0	0	0	0	0	0	0	0	
II	Uscite per conto terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Trasferimenti per conto a altri settori	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Depositi di/preso terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Altre uscite per conto terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	
TOTALE GENERALE USCITE		857.169.204	5.777.018	743.093.029	24.490.160	6.425.378	0	1.562.020	75.821.599	

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Conto Consuntivo

ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE PREVIDENZA RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI

STATO PATRIMONIALE Consuntivo 2014

ai sensi dell'art.9, comma 1 del D.M. 27/03/2013 e successive modificazioni - Allegato 3

ATTIVO	ESERCIZIO 2014
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0
IMMOBILIZZAZIONI	1.236.347.147
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	358.335
Costi di impianto ed ampliamento	0
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0
Diritti di brevetto indust. e diritti di utilizzaz. opere ingegno	358.335
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0
Avviamento	0
Immobilizzazioni in corso ed Acconti	0
Altre	0
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	124.692.384
Terreni e fabbricati	123.952.962
Impianti e macchinari	0
Attrezzature industriali e commerciali	0
Altri beni	739.422
Immobilizzazioni/manutenzioni in corso ed acconti	0
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.111.296.428
Partecipazioni	3.548.308
Crediti	167.197
Altri titoli	1.107.580.923
Azioni proprie	0
ATTIVO CIRCOLANTE	1.140.269.560
RIMANENZE	0
CREDITI	440.638.666
Verso iscritti (al netto del fondo di svalutazione)	430.125.951
- Fondo svalutazione crediti	-5.140.000
Verso imprese controllate	0
Verso imprese collegate	0
Verso imprese controllanti	0
Crediti tributari	316.236
Verso altri (al netto del fondo di svalutazione)	35.950.513
- Fondo svalutazione crediti	-20.614.034
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	108.976.133
Partecipazioni	9.116.097
Altri titoli	99.860.036
Azioni proprie	0
DISPONIBILITA' LIQUIDE	590.654.761
RATEI E RISCONTI	5.851.619
TOTALE ATTIVO	2.382.468.326

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Conto Consuntivo



ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE PREVIDENZA RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI

STATO PATRIMONIALE Consuntivo 2014

ai sensi dell'art.9, comma 1 del D.M. 27/03/2013 e successive modificazioni - Allegato 3

PASSIVO	ESERCIZIO 2014
PATRIMONIO NETTO	2.333.472.955
Fondo di dotazione (capitale)	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0
Riserve di rivalutazione	0
Riserva legale	2.246.537.901
Riserve statutarie	0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0
Altre riserve	0
Utile (perdita) esercizi prec. portate a nuovo	0
Utile(perdita) dell'esercizio	86.935.054
FONDI PER RISCHI ED ONERI	21.506.004
Per trattamento quiescenza e obblighi simili	0
Per imposte, anche differite	32.654
Altri	21.473.350
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.120.000
DEBITI	22.281.255
Obbligazioni	0
Obbligazioni convertibili	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0
Debiti verso banche	0
Debiti verso altri finanziatori	0
Acconti	0
Debiti verso fornitori	3.453.629
Debiti rappresentati da titoli di credito	0
Debiti verso imprese controllate	0
Debiti verso imprese collegate	0
Debiti verso controllanti	0
Debiti Tributarî	9.964.711
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	238.160
Altri debiti	8.624.755
RATEI E RISCONTI	4.088.112
TOTALE PASSIVO	2.382.468.326

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Conto Consuntivo

ASSOCIAZIONE CASSA NAZIONALE PREVIDENZA RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI

CONTO ECONOMICO Consuntivo 2014

ai sensi dell'art.9, comma 1 del D.M. 27/03/2013 e successive modificazioni - Allegato 3

	ESERCIZIO 2014
VALORE DELLA PRODUZIONE	294.026.570
proventi e contributi	288.270.355
proventi da patrimonio immobiliare	5.756.215
Plusvalenze (altri ricavi e proventi)	0
Sopravvenienze e Insussistenze	0
Ricavi per prestazioni e servizi vari	0
COSTI DELLA PRODUZIONE	244.885.455
PER SERVIZI	236.641.830
per prestazioni istituzionali	230.255.034
per altri servizi	6.386.796
PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	14.873
PER IL PERSONALE	4.808.854
salari e stipendi	3.432.370
oneri sociali	942.827
trattamento di fine rapporto	217.914
trattamento di quiescenza e simili	106.743
altri costi	109.000
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	0
VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	0
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	0
ALTRI ACCANTONAMENTI	0
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	3.419.898
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	49.141.115
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	22.985.043
proventi da partecipazioni	134.155
partecipazioni in imprese controllate	0
partecipazioni in imprese collegate	0
altre partecipazioni	134.155
altri proventi finanziari	31.551.501
INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	8.700.613
UTILI E PERDITE SU CAMBI	0
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0
RIVALUTAZIONI	0
SVALUTAZIONI	0
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	21.948.530
proventi straordinari	22.758.923
oneri straordinari	810.393
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	94.074.688
IMPOSTE SUL REDDITO DELL' ESERCIZIO	7.139.634
UTILE / PERDITA DELL' ESERCIZIO	86.935.054

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Conto Consuntivo



PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

L'obiettivo della Cassa è la sostenibilità finanziaria del sistema previdenziale nel lungo periodo e il contenimento dei costi di gestione.

	2014	2013
Entrate contributive	288.270.355	289.690.153
Prestazioni	-230.255.034	-216.899.285
Saldo	58.015.321	72.790.868
Rapporto contributi/prestazioni	1,25	1,34
Iscritti	25.981	25.950
Pensionati	8.489	8.209
Rapporto iscritti/pensionati	3,06	3,16

PAGINA BIANCA

BILANCIO di ESERCIZIO AL 31/12/2014 - **Relazione del Collegio dei Sindaci**



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

BILANCIO di ESERCIZIO AL 31/12/2014 - **Relazione del Collegio dei Sindaci**  CNPR



Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri



BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2014

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Bilancio di esercizio 2014 - Relazione del Collegio sindacale

1

BILANCIO di ESERCIZIO AL 31/12/2014 - **Relazione del Collegio dei Sindaci**

Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri

057



Signori Delegati,

il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2014 della Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19.03.2015 ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale.

Nell'esame del documento contabile il Collegio ha fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2014, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile e del vigente Regolamento di contabilità, ed è stato messo a nostra disposizione nel rispetto del termine di cui all'articolo 2429 codice civile.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione. E' corredato inoltre dal rendiconto finanziario dei flussi totali e dei flussi di cassa, dai risultati gestionali per linee di attività e dal bilancio d'esercizio riclassificato ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del DM 27 marzo 2013 e successive modificazioni.

Il bilancio al 31/12/2014 chiude con un utile di € 17.709.345.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile e a certificazione da parte della società Ria Grant Thornton S.p.A., ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509. Alla data di chiusura della presente relazione la società di revisione non aveva rilasciato la propria relazione.

Il Collegio Sindacale, nominato, nell'attuale composizione, dal Comitato dei Delegati nella seduta del 28.05.2010, ai sensi dell'articolo 2403 e seguenti del codice civile, ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto.

Nello svolgimento di tali funzioni, questo Collegio ha tenuto n. 29 riunioni periodiche ed ha partecipato a n. 3 riunioni del Comitato dei Delegati, a n. 23 sedute del Consiglio di Amministrazione e n. 11 della Giunta Esecutiva.

Bilancio di esercizio 2014 - Relazione del Collegio sindacale

2

BILANCIO di ESERCIZIO AL 31/12/2014 - Relazione del Collegio dei Sindaci  CNPR

Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri

058

**Parte prima**
Relazione sull'attività di controllo contabile

Il Collegio ha svolto il controllo contabile del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile.

Il Collegio, in particolare, dà atto che:

- nel corso dell'esercizio ha tenuto riunioni periodiche per il controllo della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- ha verificato la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge, con l'esame, anche attraverso verifiche a campione, dei documenti prodotti dall'Ente e dalle informazioni avute dai responsabili delle rispettive funzioni oltre a quelle acquisite nelle riunioni dei diversi organi;
- di aver effettuato, con cadenza periodica, controlli e riscontri sulla consistenza di cassa;
- di aver effettuato controlli sull'esistenza dei valori e dei titoli di proprietà;
- di aver effettuato il controllo dei libri obbligatori per legge, statuto e regolamento di contabilità;
- di aver verificato il corretto adempimento dei versamenti delle ritenute, delle altre somme dovute all'erario nonché dei contributi dovuti ad enti previdenziali;
- di aver verificato la regolare presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali obbligatorie.

A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente per l'esercizio chiuso al 31/12/2014. Per ciò che concerne la relazione sulla gestione – fermo restando che la



Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri



responsabilità della redazione della stessa, prevista dalle norme di legge, compete all'organo amministrativo – a nostro giudizio, la medesima è coerente con il bilancio d'esercizio della Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri chiuso al 31/12/2014.

Parte seconda **Relazione sull'attività di vigilanza**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 la nostra attività è stata svolta ai sensi della normativa vigente in materia.

In particolare il Collegio Sindacale, formulando osservazioni nei propri verbali e fornendo specifiche informative, ove necessario, agli Organi di vigilanza:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- attraverso la propria attività e la partecipazione alle diverse riunioni degli organi, ha ottenuto, per quanto di sua competenza, informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cassa;
- in merito alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e della Giunta Esecutiva, ha vigilato che esse si svolgessero nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento intervenendo, allorché ha ritenuto necessario esprimere il proprio convincimento sugli argomenti trattati;
- mediante l'ottenimento di informazioni in Consiglio di Amministrazione e dai responsabili delle rispettive funzioni, dall'esame della documentazione trasmessaci, ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Cassa e sulla idoneità del sistema amministrativo-contabile.

In relazione a quanto precede, il Collegio dà atto che, sin dall'anno 2010, la Cassa ha proceduto ad adottare il modello di organizzazione e controllo ex decreto legislativo n. 231/2001, e ciò sia in chiave di prevenzione di ipotesi dannose nei confronti dei terzi sia in ipotesi di prevenzione rispetto a fatti in

BILANCIO di ESERCIZIO AL 31/12/2014 - Relazione del Collegio dei Sindaci  CNPR

Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri

060



danno della Cassa. Il modello ha quindi preso atto delle analisi e dei processi posti in essere nel corso dell'anno 2010, che sono stati trasferiti all'organismo di vigilanza a gennaio 2011. L'Organismo di vigilanza (ODV), nella persona dell'Avv. Giorgio Calesella, ha completato nel corso del 2013 l'opera di implementazione del modello di controllo dei processi della Cassa. A decorrere dal 15/04/2014, nelle funzioni di ODV è subentrato, con un incarico triennale, l'Avv. Mario Ippolito, che ha predisposto una apposita relazione per illustrare le attività svolte dalla data di insediamento al 31/12/2014.

Le principali tematiche affrontate dal Collegio sindacale nella propria attività di controllo hanno riguardato, anche nell'anno 2014, le seguenti operazioni, in merito alle quali il Collegio stesso ha tenuto costantemente informati i Ministeri vigilanti e le competenti Autorità di vigilanza e di controllo (in particolare, Covip e Corte dei conti):

- l'acquisto di un immobile in Napoli a fronte del trasferimento, a parziale permuta, di tre immobili di proprietà della Cassa siti in Salerno, Torre Annunziata e Pozzuoli. Riguardo a tale operazione il Collegio ha formulato osservazioni e richieste di chiarimenti sulla valutazione di congruità del valore degli immobili di proprietà della Cassa dati in permuta e sulla stima del valore dell'immobile da acquistare. Il nuovo C.d.A. della Cassa, nella riunione del 15/01/2015, ha deliberato di revocare tutte le deliberazioni assunte dal precedente Consiglio in materia;
- il conferimento al Fondo Scoiattolo di immobili ad uso non residenziale. Il Collegio ha formulato osservazioni e richieste di chiarimenti riguardo alla compatibilità di tale apporto con l'oggetto del contratto originario, che fa riferimento a immobili a prevalente destinazione residenziale, nonché relativamente ai criteri di stima del valore degli apporti;
- investimenti mobiliari illiquidi nei comparti di Adenium Sicav (Nota Agate e Fondo Harrington), di cui viene dato atto nella relazione del Consiglio di amministrazione. Il Collegio ha continuato a seguire gli sviluppi della vicenda, anche con riferimento al processo Sopaf nel quale la Cassa si è costituita parte civile;

BILANCIO di ESERCIZIO AL 31/12/2014 - **Relazione del Collegio dei Sindaci**

Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri



- investimento di 50 milioni di euro nel comparto *Eurasia Special Situations Fund 1*, successivamente revocato dal nuovo Consiglio di amministrazione con delibera n. 228 del 29 maggio 2014.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha rilasciato pareri in materia di cancellazione di crediti per morosità locativa e contributiva, ai sensi dell'articolo 30 del regolamento amministrativo dell'Ente.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, codice civile.

Il Collegio Sindacale è stato costantemente aggiornato sugli andamenti dei giudizi in corso in merito alla vicenda Deodato, degli ex dipendenti della Previra immobiliare in liquidazione e per i procedimenti giudiziari degli iscritti in materia di "pro-rata".

Ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, n.5, codice civile, si precisa che nell'attivo dello stato patrimoniale non sono stati iscritti costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano a fini comparativi anche i valori dell'esercizio precedente, che qui di seguito in sintesi si riportano:

ATTIVO

	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013	VARIAZIONI
Immobilizzazioni	1.218.825.130	1.781.512.319	(562.687.189)
Attivo circolante	1.113.272.900	526.845.496	586.427.404
Ratei e risconti	5.851.619	4.373.633	1.477.986
Totale Attivo	2.337.949.649	2.312.731.448	25.218.201

BILANCIO di ESERCIZIO AL 31/12/2014 - Relazione del Collegio dei Sindaci  CNPR

Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri

062



PASSIVO

	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013	VARIAZIONI
Patrimonio netto	2.264.247.246	2.247.100.143	17.147.103
Fondo rischi oneri	46.213.036	37.460.355	8.752.681
Tratt.fine rapporto	1.120.000	1.134.682	(14.682)
Debiti	22.281.255	23.376.885	(1.095.630)
Ratei e risconti	4.088.112	3.659.383	428.729
Tot.Passivo e Netto	2.337.949.649	2.312.731.448	25.218.201

	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013	VARIAZIONI
Conti impegni rischi e altri conti d'ordine	35.289.596	93.017.590	(57.727.994)

CONTO ECONOMICO

	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013	VARIAZIONI
Valore della produz.	294.026.570	296.475.746	(2.449.176)
Costi della produz.	297.140.902	274.413.830	22.727.072
<i>Diff.tra val.e cost.p.</i>	<i>(3.114.332)</i>	<i>22.061.916</i>	<i>(25.176.248)</i>
Proventi e oner.fin.	22.985.043	41.202.490	(18.217.447)
Rett.attività finanziarie	<i>(16.970.262)</i>	<i>(28.453.678)</i>	11.483.416
Proventi e oner.str.	21.948.530	48.903.261	(26.954.731)
<i>Risul.prima impos.</i>	<i>24.848.979</i>	<i>83.713.989</i>	<i>(58.865.010)</i>
Imp.reddito exerc.	7.139.634	8.283.590	(1.143.956)
Utile(perdita)exerc.	17.709.345	75.430.399	(57.721.054)

BILANCIO di ESERCIZIO AL 31/12/2014 - **Relazione del Collegio dei Sindaci**

Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri

063



Lo Stato Patrimoniale e il Conto economico sono conformi alle previsioni di legge.

Di seguito si riassumono alcune considerazioni in ordine a talune voci di bilancio.

(gli importi che seguono sono evidenziati in migliaia di euro)

ATTIVO**B) II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI****B II. 1 Terreni e fabbricati**

La Nota Integrativa dedica un'informativa corredata da tabelle sulla consistenza del patrimonio immobiliare, che non è mai stato oggetto di rivalutazione ed al 31 dicembre 2014 è pari a € 122.922.

B) III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sono iscritte in bilancio per € 1.095.367 le cui componenti essenziali sono le seguenti:

B III. 1 Partecipazioni in:**B III. 1 a – Imprese controllate:**

Il conto accoglie per € 1.200 il valore della partecipazione di controllo detenuta in Previra Invest SIM SpA.

Di seguito si rappresenta il patrimonio netto con i valori Iscritti in bilancio.

Denominazione	Capitale sociale	Riserve	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto	Partecipazione	Patrimonio netto partecipato	Valore di bilancio
Previra Invest SIM SpA	1.500	2.508	-899	3.109	80%	2.487	1.200

Alla data di redazione della presente relazione il bilancio della Previra Invest Sim S.p.a. deve essere ancora approvato.

In base al nuovo modello organizzativo di gestione degli investimenti che prevede l'affidamento a cinque gestori della gestione patrimoniale, nonché delle

BILANCIO di ESERCIZIO AL 31/12/2014 - Relazione del Collegio dei Sindaci  CNPR

Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri

064



ragioni imposte dalla normativa regolamentare in corso di emanazione da parte dei Ministeri vigilanti e dalla necessità di dover istituire un'organizzazione interna a presidio dell'attività di investimento diretto, il Collegio prende atto dell'orientamento da parte del Consiglio di procedere allo scioglimento o cessione della società Previra Invest Sim Spa.

B III. 1 d – Partecipazioni in altre imprese

Il conto è pari ad € 2.348 e si riferisce a quote di partecipazioni azionarie della Banca Popolare di Sondrio per € 885, Caf Open Dot per € 20 e Green Hunter per € 1.443. Nel corso dell'anno 2014 è stato sottoscritto l'aumento di capitale della partecipazione in Banca Popolare di Sondrio per € 131. I dividendi generati nella partecipazione, nel corso dell'anno 2014, sono stati pari ad € 6. Non si è proceduto a svalutare la partecipazione nella Banca Popolare di Sondrio in quanto le perdite non sono state considerate durevoli.

L'acquisto della partecipazione in Green Hunter si riferisce al rimborso in titoli delle quote della Sicav Adenium. Non si è proceduto a svalutare la partecipazione considerando che la società, alla data di redazione del bilancio, non ha approvato il bilancio di esercizio 2014 e non è disponibile il bilancio semestrale 2014.

Altri titoli

Il saldo complessivo, pari ad € 1.091.652, è così composto:

B III. 3 Altri titoli – obbligazioni e note strutturate

Nel corso dell'anno 2014 il comparto ha realizzato cedole lorde per € 1.420 sulle polizze assicurative. La consistenza al 31 dicembre 2014 è composta da polizze assicurative per € 38.000, obbligazioni e cartelle fondiarie per € 3.767 e note strutturate per € 30.000 per un totale complessivo di € 71.767. Il rimborso della nota obbligazionaria Man AP Stratum ha generato un provento di circa € 5.715.

B III. 4 Altri titoli – Fondi comuni - Sicav

Detta voce comprende essenzialmente Fondi comuni di investimento e Sicav per un importo complessivo di € 63.404. L'attività del 2014 ha riguardato il richiamo di quote di fondi di *private equity* per € 4.371 mentre i decrementi hanno

BILANCIO di ESERCIZIO AL 31/12/2014 - Relazione del Collegio dei Sindaci



Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri

065



riguardato principalmente il rimborso delle quote di Adenium Sicav per € 623.637, che hanno generato una plusvalenza di € 6.192 e una minusvalenza di 7.890. Si segnala che le valutazioni dei titoli sono state effettuate sui valori comunicati dai gestori al 30 giugno 2014, in quanto alla data di redazione del bilancio non sono stati approvati i rendiconti dei singoli fondi e pertanto non sono disponibili i valori al 31 dicembre 2014.

B III. 5 Altri titoli – fondi e note immobiliari

Detta voce rappresenta essenzialmente investimenti in fondi e note immobiliari per un importo complessivo di € 956.480 (€ 867.575 nel 2013). L'incremento è dovuto principalmente alla sottoscrizione delle quote del Fondo Scoiattolo, ricevute a seguito dell'apporto dell'immobile in Roma via Sicilia, dal richiamo di quote sottoscritte del Fondo Crono, del fondo Core Multiutilities, del fondo Hines e dalla sottoscrizione di quote del fondo Alpha Futura Plus. Sono state apportate rettifiche di valore di € 15.929 al fondo immobiliare Scoiattolo e accantonati € 752 per la perdita di valore del fondo Vesta.

	31/12/2013	nuovo apporto	rettifiche di valore	31/12/2014
FONDO SCOIATTOLO	492.424	20.258	-15.929	496.753

Il valore complessivo netto delle quote detenute dalla Cassa nel Fondo Scoiattolo al 31/12/2014 è di € 496.753, come risulta dal relativo Rendiconto del Fondo alla stessa data, in cui si dà atto dell'aggiornamento al valore di mercato degli immobili al termine dell'anno 2014 effettuato dall'Esperto indipendente.

Dal predetto Rendiconto si ricava che il valore delle quote detenute dalla Cassa al 31/12/2013, pari a € 492.424, è stato incrementato nel corso del 2014 di € 20.258 (a seguito dell'apporto al Fondo dell'immobile di Via Sicilia in data 02/03/2014 e, in modesta misura, di liquidità integrativa) e diminuito di € 15.929 per effetto della svalutazione del Fondo nell'esercizio 2014 determinata principalmente dalla minusvalenza da valutazione degli immobili pari a € 10.382 (che segue alla minusvalenza da valutazione di € 22.191 registrata nel 2012 e a quella di € 27.311 realizzata nel 2013).

BILANCIO di ESERCIZIO AL 31/12/2014 - Relazione del Collegio dei Sindaci  CNPR

Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri



Inoltre, dal Rendiconto del Fondo emerge che, nel 2014, i ricavi per canoni di locazione (€ 9.932) sono stati quasi interamente assorbiti dagli oneri di gestione del Fondo (principalmente costi di manutenzione per € 5.336, imposte per € 3.003 e provvigioni di gestione per € 1.107).

Dalle più recenti informazioni assunte, su circa n. 883 unità immobiliari immesse sul mercato, solo per n. 75 sono state formalizzate le vendite mentre per n. 16 sono pervenute proposte di acquisto.

In considerazione dell'ulteriore dilatarsi dei tempi per la dismissione del patrimonio immobiliare, il Collegio, pur prendendo atto della riduzione delle commissioni di gestione da riconoscere al Fondo Scoiattolo (da € 1.382 nel 2013 a € 1.107 nel 2014), ribadisce la necessità di svolgere un costante monitoraggio delle procedure attraverso cui viene attuata la gestione degli immobili apportati (specie per quanto riguarda le attività di manutenzione) ed auspica un maggiore contenimento delle relative spese.

C) II CREDITI

Il saldo complessivo è pari, al netto del fondo svalutazione di € 51.709, ad € 414.683, con un decremento di 13.698 rispetto all'esercizio precedente.

In tale voce sono ricompresi i crediti verso gli iscritti, al netto del fondo di svalutazione di € 29.685, relativi a quanto dovuto per versamenti contributivi non effettuati, evidenziati nella tabella che segue:

Descrizione	2014	2013	2012	Var. 14/13
Contributi Soggettivi	193.550	179.670	146.843	13.880
Contributi Indennità maternità	3.524	3.781	3.459	-257
Contributi Integrativi	145.975	125.854	114.629	20.121
Contributi Sogg.vi supplementari	14.413	16.531	8.555	-2.118
Sub totale	357.462	325.836	273.486	31.626
Crediti per sanzioni	67.388	70.657	25.889	-3.269
Crediti per riscatti	255	313	749	-58
Crediti per ricongiunzioni	3.791	12.731	16.318	-8.940
Crediti per totalizzazioni L.388/2000	1.229	1.472	551	-243
Sub totale	72.663	85.173	43.507	-12.510
Totale	430.125	411.009	316.993	19.116
Fondo svalutazione crediti	- 29.685	- 5.375	- 2.875	-24.310
Totale al netto del F.do Svalutazione crediti	400.440	405.634	314.118	- 5.194

BILANCIO di ESERCIZIO AL 31/12/2014 - Relazione del Collegio dei Sindaci



Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri



I crediti per contributi non riscossi, al netto del fondo svalutazione (pari ad € 29.685), ammontano complessivamente ad € 400.440. L'incremento dei crediti, a lordo della svalutazione, è stato pari al 4,65%, considerato che si è passati da € 411.009 del 2013 a € 430.125 del 2014.

Nel bilancio si è proceduto all'accantonamento di ulteriori € 23.045 per "fronteggiare inesigibilità non ancora manifestatesi ma temute e/o latenti secondo il principio contabile OIC 15...".

Il Collegio - come già raccomandato nelle proprie precedenti relazioni e rilevato dalla Corte dei Conti - ribadisce l'esigenza che vengano tempestivamente ricondotte a correntezza le entrate contributive dovute, a diverso titolo, dagli iscritti. L'efficace ed efficiente gestione e riscossione dei crediti assume, infatti, un'importanza cruciale per il bilancio della Cassa, per la sostenibilità previdenziale e per il rispetto dei patti associativi, per cui è auspicabile, da un lato, una rapida conclusione dell'attività di puntuale analisi e verifica delle singole posizioni e, dall'altro, un aggiornamento dei sistemi informativi e delle procedure operative per rendere, unitamente alla individuazione di idonei strumenti di recupero, più efficace la riscossione dei contributi e contrastare, quindi, i fenomeni della morosità e della prescrizione.

In considerazione dell'incremento del fondo svalutazione crediti e della verifica in corso delle singole posizioni, il Collegio - pur tenendo conto di quanto evidenziato nella relazione illustrativa, secondo cui: "Completate le attività di verifica analitica dei crediti, la cancellazione e/o la riduzione delle anzianità contributive relative a crediti prescritti produrranno una riduzione della previsione della spesa pensionistica del bilancio tecnico" - fa comunque presente la necessità che siano iniziate e proseguite le azioni di recupero dei crediti non prescritti anche se risalenti nel tempo e siano, in caso di rilevata prescrizione, accertate le cause che hanno dato luogo alla stessa, a tutela del bilancio della Cassa.

Il Collegio raccomanda altresì di adottare le necessarie procedure e di attivare ogni idonea azione al fine di controllare con cura ed assiduità il mantenimento dei requisiti per ogni singolo pensionato a qualsiasi titolo.

Bilancio di esercizio 2014 - Relazione del Collegio sindacale

12

BILANCIO di ESERCIZIO AL 31/12/2014 - Relazione del Collegio dei Sindaci  CNPR

Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri

068



Inoltre, si evidenzia che occorre adoperare particolare cura - anche al fine di prevenire ulteriori costi per la Cassa - nel recupero delle spese legali anticipate per la riscossione dei crediti vantati nei confronti di iscritti e pensionati, anche tenuto conto delle ingenti spese sostenute dalla Cassa per le attività dei legali incaricati delle azioni esecutive.

Particolare attenzione deve essere poi posta ai crediti afferenti la gestione del patrimonio immobiliare pari, al 31/12/2014, a complessivi € 17.878 svalutati per € 14.196. In ogni caso, le azioni legali in corso verso i locatori morosi andranno attivate e proseguite fino all'espletamento di tutte le necessarie e idonee azioni di recupero, ove ovviamente sussistano ragionevoli presupposti sulla esigibilità del credito, ferma restando in ogni caso l'esigenza di una approfondita verifica delle procedure di riscossione seguite e di un accertamento delle cause che hanno determinato detta elevata morosità.

Permane tra i "crediti per somme non restituite" l'importo pari ad € 7.753 per somme non restituite a seguito delle truffe a danno della Cassa in merito alla vicenda dell'immobile in Somma Lombardo e alla vicenda Cavatorta/Mele.

C) III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Il saldo complessivo, pari ad € 107.935, è composto come dettagliato nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	31/12/2014
Altre partecipazioni	9.116
Altri titoli (investimenti in liquidità)	20.000
Altri titoli (obbligazioni)	50.999
Altri titoli (Titoli di Stato)	27.820
Altri titoli (Fondi comuni d'investimento)	-
Totale	107.935

L'importo di € 107.935 riguarda principalmente la presa in carico dei titoli ricevuti a seguito del rimborso di quote della Sicav Adenium.

BILANCIO di ESERCIZIO AL 31/12/2014 - **Relazione del Collegio dei Sindaci**

Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri

**C) IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Sono pari a € 590.655 a valore nominale. L'incremento di € 492.189 è dovuto principalmente al rimborso delle quote della Sicav Adenium.

PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto al 31.12.2014 è pari ad € 2.264.247 ed evidenzia un incremento di € 17.147 e risulta costituito come segue:

DESCRIZIONE	2013	2014	variazione
Fondo per la previdenza	2.103.577	2.167.417	63.840
Fondo solidarietà e assistenza	65.293	76.884	11.591
Fondo per le prestazioni di maternità	2.799	2.237	- 562
Riserva legale	2.171.669	2.246.538	74.869
Utile o perdita dell'esercizio	75.431	17.709	- 57.722
Totale Patrimonio Netto	2.247.100	2.264.247	17.147

Il Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza, dal 1° gennaio 2013, è destinato al pagamento delle prestazioni assistenziali, di tutela sanitaria integrativa e all'integrazione al minimo delle pensioni di inabilità, invalidità ed indirette. A tale fondo affluiscono annualmente il contributo soggettivo supplementare e le sanzioni relative all'inosservanza degli obblighi di dichiarazione dei redditi e dei volumi di affari.

Riguardo alla riserva legale di cui all'art. 1, comma 4, lettera c), del decreto legislativo n. 509 del 1994, al 31/12/2014 la consistenza del fondo per la previdenza aumentato dal risultato di esercizio è pari ad € 2.176.931, e quindi con riferimento alle pensioni in essere nel 1994 assicura la copertura di 107 annualità; con riferimento alle pensioni in essere nel 2014 (€ 223.794) assicura la copertura di 10 annualità (invariato rispetto all'esercizio precedente).

BILANCIO di ESERCIZIO AL 31/12/2014 - Relazione del Collegio dei Sindaci  CNPR

Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri

**UTILE DI ESERCIZIO**

Il risultato dell'utile dell'esercizio 2014 è pari ad € 17.709 (75.431 nel 2013), presenta un decremento di € 57.722 rispetto al risultato del 2013, dovuto principalmente a maggiori accantonamenti e svalutazioni, minori proventi finanziari e minori proventi straordinari.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Descrizione	2014	2013	Variazioni
fondo imposte	32	32	-
fondo oscillazione titoli	19.896	30.764	-10.868
fondo copertura rischi	9.935	-	9.935
fondo garanzia prestiti al personale	10	10	-
fondo rischi per vertenze in corso	133	171	-38
fondo pensioni da liquidare	3.539	5.975	-2.436
fondo rischi contenzioso previdenziale	12.160	-	12.160
fondo vertenze ex dipendenti Previra Immobiliare	508	508	0
Totale	46.213	37.460	8.753

L'incremento del fondo oscillazioni titoli si riferisce all'accantonamento in merito al potenziale rischio di alla riduzione di valore di alcuni fondi di private equity (Atlantis Capital e IGI Investimenti Sud) per € 509 e al potenziale rischio di riduzione di valore del fondo immobiliare Vesta per € 752. Di contro il decremento di € 12.129 si riferisce all'adeguamento del fondo oscillazioni titoli a seguito della nuova valutazione della Sicav Adenium, anche tenuto conto della valutazione effettuata dalla Commissione investimenti mobiliari unitamente al liquidatore.

Al riguardo, il Collegio prende atto delle iniziative intraprese dalla Cassa in relazione alla vicenda Adenium ed auspica che le stesse siano proseguite con incisività al fine di tendere all'integrale recupero del danno subito.

Il Fondo pensioni da liquidare si riferisce alle sentenze sfavorevoli alla Cassa. E' stato utilizzato per l'importo di € 3.787, pagati nel 2014 ai pensionati. E' stato accantonato l'importo di € 1.351 a seguito di giudizi sfavorevoli.

Il Fondo rischi per contenzioso previdenziale di € 12.160 è stato costituito per fronteggiare i rischi di esito negativo delle cause in corso con i pensionati principalmente in materia di pro-rata.

BILANCIO di ESERCIZIO AL 31/12/2014 - **Relazione del Collegio dei Sindaci**

Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri



In previsione di ulteriori contrazioni dei valori di compravendita nel mercato immobiliare nel 2015, il Consiglio di amministrazione ha ritenuto di dover accantonare - effettuando una valutazione ampiamente prudenziale - il fondo copertura rischi di € 9.935 pari al 2% del valore complessivo delle quote del fondo Scoiattolo al 31 dicembre 2014. Tale accantonamento determina ovviamente una riduzione della redditività netta della gestione mobiliare.

D) DEBITI

Il saldo ammonta a € 22.281. Le principali voci sono costituite, tra l'altro, dai debiti tributari pari ad € 9.965 e relativi alle imposte sui redditi, IRAP e alla voce "ritenute da versare" che comprende le ritenute effettuate dalla Cassa in qualità di sostituto di imposta sui redditi di lavoro dipendente, sulle prestazioni previdenziali e sulle prestazioni di lavoro autonomo. La voce "altri debiti" pari a € 8.625 comprende i debiti verso dipendenti, iscritti, pensionati, Fondo Scoiattolo, debiti diversi e i depositi cauzionali.

Conti d'ordine

Sono costituiti dalle fidejussioni rilasciate da terzi a garanzia del corretto adempimento di obblighi contrattuali, dagli impegni assunti in sede di sottoscrizione di quote di fondi di *private equity* e fondi immobiliari al netto degli importi già richiamati e dalle garanzie ricevute.

CONTO ECONOMICO

Il Conto economico evidenzia un utile di esercizio pari a € 17.709.

Valore della produzione

Il valore totale dei **Proventi e contributi** è pari a € 288.270 ed evidenzia un decremento di € 1.420 rispetto al 2013. Dal 1° gennaio 2014 e fino al 31 dicembre 2016 la Cassa applica un contributo di solidarietà variabile, per fasce, alle pensioni liquidate con decorrenza anteriore al 1 gennaio 2013, al fine di assicurare l'equilibrio finanziario e l'equità fra le generazioni previsto dall'articolo

BILANCIO di ESERCIZIO AL 31/12/2014 - Relazione del Collegio dei Sindaci  CNPR

Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri



3, comma 12, legge n. 355/95. L'importo trattenuto ai pensionati per l'anno 2014 è pari a € 6.463.

Nella successiva tabella sono riportati i ricavi e i costi afferenti alla **gestione del patrimonio mobiliare**:

RICAVI	ANNO 2014	ANNO 2013
proventi da partecipazioni - dividendi	134	514
proventi da partecipazioni - utile su negoziazione titoli	9.850	14.375
proventi finanziari - cedole e altri proventi	8.489	11.798
proventi da Sicav	6.192	17.531
proventi finanziari - interessi bancari	7.020	897
plusvalenze da liquidazione Soc. controllata	0	61
rettifiche di valore - rivalutazioni	0	0
proventi straordinari	12.382	17
totale ricavi	44.067	45.193
redditività lorda %	2,5	2,6
COSTI		
consulenza per investimenti mobiliari	460	24
spese bancarie - interessi su liquidità	17	21
commissioni di gestione	149	0
perdite su negoziazione titoli Imm. Finanziarie	8.406	3.874
perdite su negoziazione titoli A.C.	86	0
imposte sulle rendite finanziarie	3.428	2.301
imposte sui redditi (capitale e diversi)	30	8
imposta sostitutiva	1.567	3.506
imposte esercizio precedente	0	152
accantonamento Fondo oscillazione titoli	1.261	30.322
accantonamento fondo rischi	9.935	0
rettifiche di valore - svalutazioni immobilizzazioni finanziarie	15.929	28.454
Rettifiche di valore - svalutazioni attività finanziarie che non cost. imm.	1.041	0
totale costi	42.309	68.662
marginale di contribuzione	1.758	-23.469
redditività netta %	0,1	-1,4

Bilancio di esercizio 2014 - Relazione del Collegio sindacale

17

BILANCIO di ESERCIZIO AL 31/12/2014 - Relazione del Collegio dei Sindaci



Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri

073



La redditività netta continua ad essere ampiamente inferiore a quella prevista dal bilancio tecnico (3,00%).

Al riguardo, il Collegio ribadisce la necessità di adottare la massima cura ed attenzione nella gestione degli investimenti mobiliari affinché il principio della redditività sia strettamente connesso con quello della sicurezza degli investimenti e della garanzia del capitale investito, mantenendo la coerenza con la finalità istituzionale dell'Ente di garantire nel tempo la sostenibilità economica e finanziaria della gestione previdenziale.

Si prende atto, in proposito, che il nuovo C.d.A. ha ridisegnato il modello degli investimenti mobiliari, abbandonando quello fondato sulla concentrazione delle risorse in una Sicav a favore di un modello di gestione patrimoniale affidato a più soggetti.

I dati di sintesi della **gestione del patrimonio immobiliare** sono di seguito riportati:

	ANNO 2014	ANNO 2013
totale ricavi	6.558	11.423
redditività lorda %	4,1	6,3
totale costi	6.994	9.192
risultato economico	-436	2.231
redditività netta %	-0,3	1,2

La redditività è stata calcolata sulla consistenza media inizio/fine periodo della sola voce fabbricati, esclusa la sede.

Il collegio osserva che i ricavi del patrimonio immobiliare hanno subito un decremento di € 4.865 rispetto all'anno precedente, dovuto principalmente alle minori plusvalenze da apporto (€ 496 nel 2014 mentre nel 2013 erano pari a € 4.325).

BILANCIO di ESERCIZIO AL 31/12/2014 - Relazione del Collegio dei Sindaci  CNPR

Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri

074

**COSTI DELLA PRODUZIONE**

Il valore è pari a € 297.140 e presenta un incremento di € 22.727 rispetto all'esercizio precedente.

I **costi per prestazioni istituzionali** nel 2014 sono pari a € 230.255, in aumento di € 13.356 rispetto al precedente consuntivo.

I **costi per altri servizi** sono pari a € 6.387 (€ 6.460 nel 2013) le cui voci più consistenti sono rappresentate dalle spese per gli organi collegiali pari ad € 1.481, l'assistenza legale e notarile per € 992, le consulenze per € 743 e la gestione immobili da reddito per € 831.

I **costi per il personale**, pari a € 4.809 nel 2014, sono in diminuzione rispetto al 2013, in cui i costi erano stati pari a € 5.057. La voce accoglie gli stipendi, compensi per il lavoro straordinario, "una tantum", oneri previdenziali, contributo per la previdenza complementare, benefici assistenziali e quota di trattamento di fine rapporto maturata a favore dei dipendenti. Il personale dipendente in forza al 31 dicembre 2014 è pari a n.77 unità (n. 78 nel 2013).

Ad ogni buon conto, il Collegio ribadisce che anche per l'anno 2014 la Cassa è stata tenuta al rispetto della misura di contenimento della spesa di personale prevista dall'articolo 9, comma 1, del decreto legge n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010.

In ogni caso il Collegio rinnova la raccomandazione di porre particolare cura e attenzione al contenimento delle spese per acquisto di beni e servizi, ivi incluse le consulenze, attraverso un monitoraggio costante e selettivo di ciascuna voce di spesa al fine di conseguire un significativo risparmio. Con riferimento ai servizi legali, si ribadisce l'opportunità di monitorare e valutare in corso di esecuzione la convenienza economica delle convenzioni stipulate, anche alla luce dell'intervenuta abolizione dell'inderogabilità delle tariffe professionali e della conseguente emanazione del Decreto Ministeriale n. 140/2013 che ha determinato i nuovi parametri e criteri per la determinazione dei compensi legali.

Relativamente al rispetto delle altre **misure di contenimento della spesa**, ispirate a finalità di finanza pubblica, il Collegio rileva che la Cassa, nell'esercizio 2014, si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 1, comma 417, della legge n.

BILANCIO di ESERCIZIO AL 31/12/2014 - **Relazione del Collegio dei Sindaci**

Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri

075



417/2013, versando all'entrata del bilancio dello Stato, con mandato del 20/06/2014, un importo pari al 15% (€ 619) della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010 (€ 4.126) ed assolvendo, in tal modo, alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica diverse da quelle che recano vincoli in materia di spese di personale.

La voce "organi collegiali" è ripartita così come di seguito:

organi collegiali	31/12/13	variazione	31/12/14
compensi e indennità Presidenza e Vicepresidenza	239	1	240
compensi e indennità al Consiglio di amministrazione e Giunta esecutiva	523	-4	519
compensi e indennità al Comitato dei delegati e Commissioni similari	326	-20	306
compensi e indennità al Collegio sindacale	167	-18	149
spese di locomozione organi dell'Ente	16	-5	11
spese di funzionamento organi dell'Ente	238	18	256
totale	1.509	-28	1.481

La spesa per organi collegiali, pari a € 1.481, ha subito un decremento complessivo pari a € 28, dovuto alla decisione di ridurre, dal mese di giugno 2014, i compensi spettanti ai componenti del consiglio di amministrazione del 10% e dei componenti della giunta esecutiva di rinunciare all'incremento loro spettante. Anche il Collegio sindacale volontariamente ha assunto analoga decisione. Dal mese di giugno 2014 è stato deliberato di ridurre del 10% l'importo dei gettoni di presenza spettanti ai consiglieri, sindaci e delegati.

Attività previdenziale

La gestione 2014 ha generato entrate contributive degli iscritti a qualsiasi titolo per € 288.270 e liquidato prestazioni previdenziali per € 223.288.

BILANCIO di ESERCIZIO AL 31/12/2014 - Relazione del Collegio dei Sindaci



Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri



Per effettuare i confronti con i risultati d'esercizio, il Collegio prende a riferimento il bilancio tecnico al 31/12/2013 (approvato dal Comitato dei Delegati del 26/11/2014 e inoltrato ai Ministeri vigilanti in data 01/12/2014), con le ipotesi di rendimento patrimoniale del 3,00% annuo, ed in particolare la tavola 4.2.4 "Prospetto delle entrate, delle uscite, dei rendimenti a metà anno e della situazione patrimoniale a fine anno".

Un primo indice attiene al rapporto tra gli oneri pensionistici ed il patrimonio, che risulta pari a 9,91% nel bilancio tecnico e 9,86 % nel consuntivo 2014 (9,33% nel 2013), come di seguito riportato:

**Indici di rapporto patrimonio/oneri pensionistici
(da bilancio tecnico riferito al 31/12/2013)**

ANNO	Patrimonio da Bilancio Tecnico (tabella 4.2.4 pag. 33)	Oneri pensionistici da Bilancio Tecnico (tabella 4.2.4 pag. 33)	Valori di rapporto (oneri/patrimonio)x 100
2014	2.288.300	226.700	9,91

Anno	Patrimonio netto da Bilancio Consuntivo	Oneri pensionistici da Bilancio Consuntivo	Valori di rapporto (oneri/patrimonio)x 100
2013	2.247.100	209.718	9,33
2014	2.264.247	223.288	9,86

Il grado di copertura dell'anno 2014 (pari al rapporto tra il patrimonio e cinque annualità delle pensioni correnti) è di 2,02 nel bilancio tecnico (2,14 nel 2013) e di 2,03 nel bilancio consuntivo (2,14 nel 2012).

Nel 2014 l'importo delle entrate contributive da bilancio consuntivo riferite ai soli contributi soggettivo, integrativo e soggettivo supplementare presenta uno scostamento rispetto al bilancio tecnico (che considera solo i predetti contributi) come di seguito indicato:

BILANCIO di ESERCIZIO AL 31/12/2014 - Relazione del Collegio dei Sindaci



Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri



Anno	Entrate contributive da Bilancio Consuntivo	Entrate contributive da Bilancio Tecnico (tabella 4.2.4 pag. 33)	Differenza	Differenza %
2014	277.441	282.700	-5.259	-1,86

Lo scostamento tra le entrate contributive si riferisce principalmente al contributo soggettivo supplementare.

Tali considerazioni trovano, inoltre, riscontro nelle tabelle che esplicitano i progressivi rapporti tra il totale delle entrate contributive a qualsiasi titolo, il totale degli oneri di tutte le prestazioni e gli iscritti.

	2010	2011	2012	2013	2014
Proventi e contributi	270.725	260.841	269.993	289.690	288.270
Prestazioni istituzionali	(177.372)	(190.481)	(209.884)	(216.899)	(230.255)
Saldo	93.353	70.360	60.109	72.791	58.015
Rapporto contributi/prestazioni	1,52	1,37	1,29	1,34	1,25
Iscritti	27.673	27.051	26.354	25.950	25.981
Pensionati	7.064	7.503	8.007	8.209	8.489
Rapporto iscritti/pensionati	3,92	3,61	3,29	3,16	3,06

Il rapporto tra proventi e contributi e le prestazioni istituzionali si attesta nel 2014 su un indice pari a 1,25, significando che a fronte di € 125 per contributi introitati ne occorrono € 100 per coprire le prestazioni pensionistiche, in diminuzione rispetto al 2013, dove si registrava un indice pari a 1,34.

Il rapporto iscritti/pensionati continua nella costante diminuzione.

La medesima tendenza si ravvisa anche nei raffronti tra il totale degli iscritti (in attività e pensionati attivi) e il totale dei pensionati (anzianità e vecchiaia), tra gli iscritti e il totale dei trattamenti pensionistici (comprensivi anche delle invalidità, reversibilità ed indirette), nonché tra attivi (iscritti e pensionati) e il totale dei trattamenti pensionistici:

BILANCIO di ESERCIZIO AL 31/12/2014 - Relazione del Collegio dei Sindaci  CNPR

Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri

078



Anno	2010	2011	2012	2013	2014
Iscritti	27.673	27.051	26.354	25.950	25.981
Pensionati attivi	3.169	3.441	3.696	3.637	3.709
Totale iscritti e pensionati attivi	30.842	30.492	30.050	29.587	29.690
Pensioni anzianità e vecchiaia	4.544	4.955	5.379	5.495	5.578
Pensioni invalidità, inabilità, anticipate indirette e reversibilità	2.520	2.548	2.628	2.714	2.911
Totale trattamenti pensionistici	7.064	7.503	8.007	8.209	8.489
Rapporto iscritti/anzianità e vecchiaia	6,09	5,46	4,90	4,72	4,66
Rapporto iscritti/totale trattamenti	3,92	3,60	3,29	3,16	3,06
Rapporto totale iscritti e pensionati attivi/totale trattamenti pensionistici	4,37	4,06	3,75	3,60	3,50

L'ultimo bilancio tecnico evidenzia un saldo previdenziale negativo nell'anno 2032 e un saldo entrate e uscite negativo nell'anno 2037 mentre il patrimonio non si azzerava mai nel periodo considerato.

Al riguardo, il Collegio, considerato il limitato incremento dei nuovi iscritti e stante l'attuale rendimento del patrimonio mobiliare e immobiliare nettamente inferiore rispetto alle ben più favorevoli proiezioni attuariali, non può che ribadire la necessità che siano poste in essere tutte le possibili iniziative, in ogni sede opportuna, per assicurare la sostenibilità previdenziale, nel rispetto della adeguatezza delle prestazioni erogate. Infatti, allo stato, non si è ancora verificata la condizione dell'equilibrio del saldo previdenziale a 50 anni, nonostante la recente riforma approvata con decorrenza 1 gennaio 2013.

Conclusioni

In conclusione, il Collegio invita la Cassa:

- a prestare la massima cautela e accuratezza nelle operazioni di investimento del patrimonio mobiliare ed immobiliare, affinché le scelte di investimento, in

BILANCIO di ESERCIZIO AL 31/12/2014 - **Relazione del Collegio dei Sindaci**

Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri

079



- linea con le finalità istituzionali della Cassa, siano volte a coniugare una maggiore redditività con la garanzia del capitale investito;
- a prestare la massima attenzione alle modalità e ai tempi di svolgimento delle operazioni di vendita degli immobili residenziali apportati al Fondo Scoiattolo, sia ai fini del contenimento dei costi di gestione, sia nell'ottica di valutare la coerenza del processo di dismissione con l'esigenza di garantire l'adeguatezza e l'equilibrio della gestione previdenziale in un tempo prospetticamente lungo;
 - a monitorare costantemente i livelli di spesa per le acquisizioni di beni e servizi, ivi inclusi i servizi legali (specie per l'attività di riscossione dei crediti), verificando la possibilità di ridurre i relativi costi in coerenza con le finalità istituzionali della Cassa;
 - a monitorare costantemente, con idonea documentazione, le posizioni di ogni singolo pensionato per verificare la permanenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi per l'erogazione della pensione;
 - ad implementare le procedure interne di gestione delle morosità contributive e locative, adottando ogni necessaria iniziativa per incrementare il grado di riscossione e per evitare i rischi di prescrizione dei crediti.

Si dà atto che la Cassa ha predisposto, ai fini del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, il conto consuntivo in termini di cassa ai sensi dell'art. 9 del DM 27 marzo 2013. Sono altresì stati predisposti il rendiconto finanziario dei flussi di cassa, secondo lo schema previsto dall'OIC 10, e il rapporto sui risultati gestionali per linee di attività.

Esaminati i suddetti documenti, il Collegio non ha osservazioni sostanziali da formulare.

Infine, considerate le risultanze delle verifiche svolte, anche nell'ambito della propria funzione di controllo contabile nell'anno 2014, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, tenendo presenti le osservazioni e le raccomandazioni formulate nella presente relazione.

* * *

BILANCIO di ESERCIZIO AL 31/12/2014 - Relazione del Collegio dei Sindaci  CNPR

Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri



Il Collegio, nell'attuale composizione, cessa la propria attività in coincidenza dell'Assemblea dei delegati del 23 e 24 aprile 2015. Pertanto il Collegio, giunto al termine del mandato, ringrazia il Comitato dei delegati per la fiducia sin qui accordata.

Roma, 7 aprile 2015

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Anita PISARRO

Dott. Fabrizio CDRBO

Rag. Raffaele GIGLIO

Dott. Riccardo CARRA'

Rag. Eugenio TRAVAGLIO

PAGINA BIANCA

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - **Relazione** della **Società di Revisione**



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione della Società di Revisione

**Relazione della società di revisione
ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 1994, n. 509, art. 2**

All'Assemblea dei Delegati
dell'Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza
a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Salaria 222
00198 Roma
Italy
T 0039 (0) 6 8551752
F 0039 (0) 6 8552023
E info.roma@ria.it.gt.com
W www.ria-gran Thornton.it

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali (CNPR) chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Associazione CNPR. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Detto bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, predisposti secondo gli schemi raccomandati dalla Ragioneria Generale dello Stato, è stato redatto adottando i principi contabili e i criteri di valutazione descritti nella Nota Integrativa stessa.
Gli amministratori, in assenza di principi contabili specifici per gli enti previdenziali, hanno redatto il bilancio con riferimento alla normativa civilistica per le imprese, per quanto applicabile nella fattispecie. I criteri contabili adottati sono coerenti con la normativa in vigore per gli enti previdenziali privatizzati, in virtù della quale l'equilibrio gestionale viene assicurato dalla riserva legale, secondo quanto previsto dall'art. 1 del D.Lgs 509/94 e successive integrazioni, tenuto conto dell'andamento economico finanziario prospettico verificato dalla relazione tecnica.

La relazione tecnica, predisposta ai sensi della normativa vigente, tenendo conto delle specificità dell'Associazione, con riferimento ai dati al 31 dicembre 2013 ed alla loro proiezione sino al 2063, aggiornata a novembre 2014 in base alla riforma previdenziale, conclude rilevando che: i) il saldo previdenziale è negativo dall'anno 2032 (dall'anno 2033 nella precedente relazione tecnica); ii) il saldo entrate ed uscite è negativo dall'anno 2037 (dall'anno 2040 nella precedente relazione tecnica); iii) il patrimonio non si azzerava mai (come nella precedente relazione tecnica); iv) esiste la copertura della riserva di legge fino all'anno 2053 (nella precedente relazione tecnica la riserva di legge garantiva la copertura per tutti gli anni in esame).

Società di revisione ed organizzazione contabile
Sede Legale: Corso Vercelli n. 40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n. 02342440399 - R.E.A. 1965420
Registro dei revisori legali n. 157602 - già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49
Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato
Uffici: Ancona-Bari-Bergamo-Bologna-Firenze-Milano-Napoli-Novara-Padova-Palermo-Parugia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona-Vicenza



Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires.
Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTL). GTL and the member firms are not a worldwide partnership. GTL and each member firm is a separate legal entity.
Services are delivered by the member firms. GTL does not provide services to clients. GTL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another's acts or omissions.

BILANCIO di ESERCIZIO 2014 - Relazione della Società di Revisione



3. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 2 maggio 2014.

4. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali al 31 dicembre 2014, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'avanzo economico dell'Associazione, in conformità alle norme che disciplinano il suddetto bilancio, richiamate nel secondo paragrafo.

Roma, 7 aprile 2015

Ria Grant Thornton S.p.A.

Vincenzo Lai
Partner



170150014050